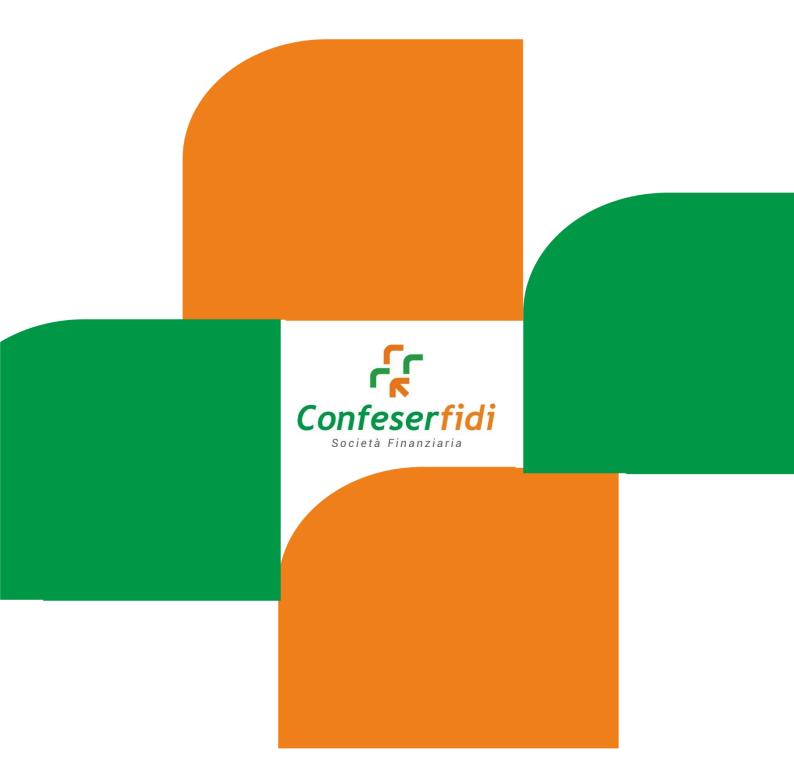
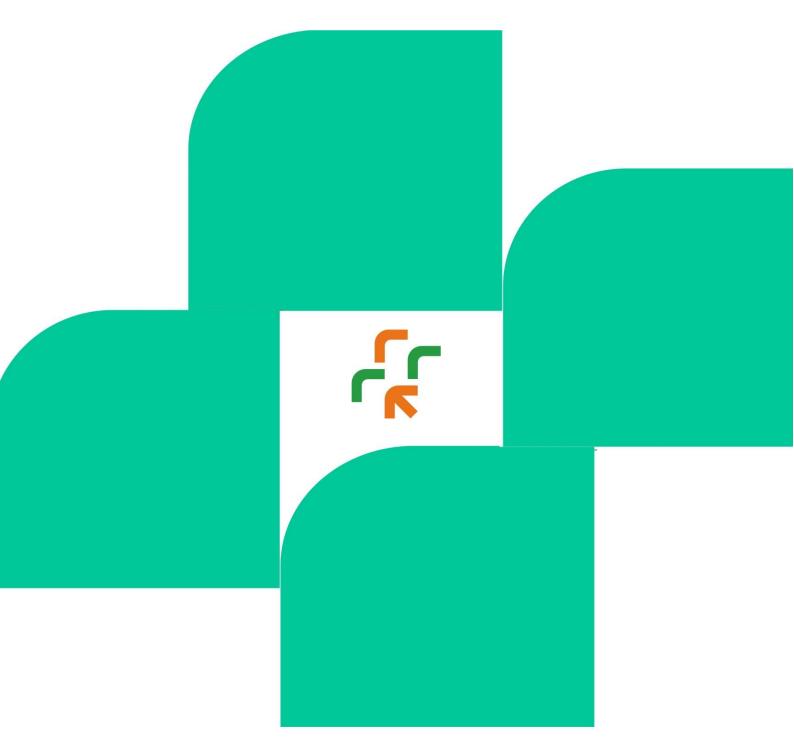
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022



- RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI
- SCHEMI DI BILANCIO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
- RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE





RELAZIONE SULLA GESTIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Allegata al Bilancio dell'Esercizio chiuso al 31/12/2022



INDICE

	1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI	5
•	2. ORGANIGRAMMA	5
	3. INTRODUZIONE	7
•	4. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO	3
	5. LA STORIA DI CONFESERFIDI12	1
	6. MISSION, VISION E VALORI AZIENDALI10	5
	6.1 ENVIRONMENTAL SOCIAL GOVERNANCE 19	9
•	7. LA GESTIONE SOCIALE2	1
	8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DE	:1
	RISCHI20	5
	8.1 CONTROLLO RISCHI	7
	8. 2 COMPLIANCE	4
	8.3 L'INTERNAL AUDIT	3
•	9. CONFESERFIDI E I RAPPORTI CON I PARTNER FINANZIARI 46	5
•	10. RICERCA E SVILUPPO ED INNOVAZIONE AZIENDALE 49	9
•	11. RISORSE UMANE E WELFARE AZIENDALE52	2
•	12. LA POLITICA E LE RETI DISTRIBUTIVE54	4
	13. COMUNICAZIONE E MARKETING50	5
	14. LA FONDAZIONE CONFESERFIDI59	۵



🦜 15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA
DELL'ESERCIZIO61
16. PROSPETTIVE E PREVISIONI DI SVILUPPO. L'EVOLUZIONE
PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE 63
17. LA COMPAGINE SOCIALE66
18. CREDITO CONCESSO: OPERAZIONI PERFEZIONATE 69
18.1 NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE: GARANZIE E
FINANZIAMENTI DIRETTI69
18.2 FLUSSI: GARANZIE E FINANZIAMENTI DIRETTI76
18.3 STOCK CREDITI IN ESSERE
19. RIASSICURAZIONE E GARANZIA DIRETTA94
20. CONVENZIONI, FONDI MONETARI E FIDEIUSSIONI99
21. ANALISI QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO E RELATIVA
CLASSIFICAZIONE108
22. CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA E CREDITI PER
FINANZIAMENTI DIRETTI136
23. RETTIFICHE DI VALORE DELLE CONSISTENZE DEI CREDITI DI
FIRMA, PER FINANZIAMENTI DIRETTI E INTERVENTI IN
GARANZIA145
24. FONDI ANTIUSURA154
25. VOCI CONTRIBUTIVE DEI SOCI155
26. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO



26.1 RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'AREA FINANZA.	157
27. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE UTILI E RISERV	/E 160
28. COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI	161
29. REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO	162
ካ 30. INDICATORI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART. 2428 C	OMMA
2 C.C	163
31. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ	164
32. RINGRAZIAMENTI	169



1. COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI SOCIALI

Consiglio di Amministrazione

Presidente dott. Roberto Giannone

Vice Presidente dott. Giuseppe Asta

Amministratore Delegato dott. Bartolomeo Mililli

Consiglieri avv. Matteo Gentile

rag. Salvatore Arrabito

Collegio Sindacale

Presidente dott. Ignazio Miccichè

Sindaci effettivi dott. Giovanni Perino

rag. Emanuele Lasagna Liuzzo

Sindaci supplenti dott.ssa Giovanna Scifo

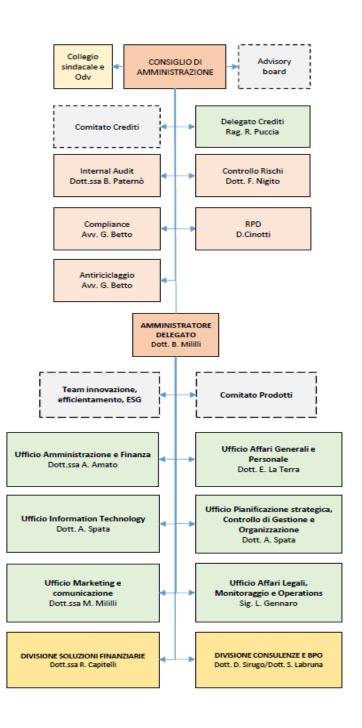
dott. Giovanni Iabichino

Società di Revisione

RSM – Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A



2. ORGANIGRAMMA





3. INTRODUZIONE

Signori Soci,

il bilancio dell'esercizio 2022 che vi presentiamo, è redatto ai sensi delle vigenti disposizioni, ha lo scopo di illustrare la situazione economica, patrimoniale e finanziaria di Confeserfidi e descrivere l'andamento della gestione nel suo complesso, alla luce del contesto economico di riferimento.

Il documento sottoposto alla vostra attenzione è stato redatto secondo gli *International Financial Reporting Standards* (IFRS) emanati dall'"*International Accounting Standards Board* (IASB)" e sulla base delle interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato, inoltre, redatto, in ottemperanza al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n 136, secondo le Disposizioni relative a "*Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari*", emanate da Banca d'Italia il 17 Novembre 2022.

Il Bilancio viene redatto in ordine alla continuità aziendale dell'Intermediario, tenuto conto dell'adeguata patrimonializzazione e del regolare proseguimento dell'attività aziendale in linea con gli obiettivi di business dichiarati.

L'approvazione del bilancio d'esercizio 2022, conformante alle previsioni dello Statuto Sociale (art.19) e del Codice Civile (art. 2364), è avvenuta entro il termine di 180 gg dalla chiusura dell'esercizio a causa per esigenze di natura organizzativa di Confeserfidi derivanti dalla migrazione informatica intrapresa nel 2022.



4. LO SCENARIO DI RIFERIMENTO

Gentili Soci,

prima di illustrare l'attività svolta da Confeserfidi nell'anno concluso, si rende necessario presentare il contesto generale nel quale l'Intermediario ha svolto la sua attività.

Nel 2022 il conflitto tra la Russia e l'Ucraina, iniziato a febbraio, ha determinato una grave crisi umanitaria ed ha stravolto in modo repentino le prospettive di crescita dell'economia mondiale, in una fase in cui i danni causati dalla situazione pandemica non erano stati, ancora del tutto superati; lo scenario internazionale è stato negativamente influenzato dal rincaro dei prezzi delle energie che ha pregiudicato, e continua tutt'ora ad indebolire, l'attività produttiva mondiale, seppure con diversa intensità nelle varie aree geografiche.

L'inflazione, innescata dai balzi energetici, ha fortemente ridotto il potere d'acquisto delle famiglie; difatti, i consumi delle famiglie, che agli inizi del 2022 sembravano recuperare i livelli pre-pandemia, hanno subito in misura maggiore gli effetti negativi dell'elevata inflazione; in tale contesto, dunque, le banche centrali hanno avviato politiche di rialzo dei tassi di finanziamento come misura di lotta all'inflazione per favorire un ritorno tempestivo della stessa all'obiettivo di medio termine.

In Italia nel corso dell'esercizio gli investimenti sono cresciuti in misura moderata per effetto dei più elevati costi di finanziamento, conseguenti alla risalita dei tassi d'interesse; la spesa nel settore delle costruzioni, sostenuta, ancora, dalle misure di stimolo al settore, ha subito una contrazione dovuta all'aumento del costo del credito. Le risorse messe a disposizione dal PNRR hanno contribuito all'accumulazione di capitale, rappresentando un forte impulso per gli investimenti pubblici.

Nel 2022, nel nostro Paese, sono state create 380.000 posizioni lavorative, che evidenziano un livello di crescita dell'occupazione con valori simili a quelli del 2019; l'incremento occupazionale è stato determinato, in misura maggiore, dalla componente a tempo indeterminato, che



nell'anno precedente, invece rappresentava solo il 40% delle attivazioni; l'occupazione ha interessato sia uomini e donne, al riguardo è stato rilevato un aumento di posti lavoro nel Centro Nord.

Nel primo semestre del 2022 è stato rilevato un incremento della domanda di credito delle imprese in tutte le regioni del Paese, in modo più inteso per le aree del Mezzogiorno e del Nord Ovest; le richieste di finanziamenti sono state originate dall'esigenza del fabbisogno per la copertura del capitale circolante, nonché dalla necessità di sostenere investimenti e ristrutturazioni delle posizioni debitorie in essere. Le richieste di finanziamenti sono, altresì, cresciute in misura rilevante nel settore manifatturiero, nei servizi e nel settore delle costruzioni, per quest'ultimo si è rilevato un andamento eterogeneo nelle diverse aree del paese. Nello stesso periodo, sono stati rilevati comportamenti di maggiore cautela nelle politiche di offerta credito alle imprese; a fronte, infatti, di un lieve aumento della quantità offerta, le banche hanno attuato un inasprimento degli spread sui prestiti più rischiosi. Le famiglie, in contro tendenza rispetto al recente passato, hanno richiesto meno prodotti del risparmio gestito e più titoli di Stato e azioni.

Negli ultimi anni, il settore dei Confidi è stato caratterizzato dalla riconquista da parte di un ruolo centrale nell'affiancare e sostenere le imprese; in seguito al ridimensionamento del business, legato alla garanzia mutualistica anche per la concessione della garanzia statale gestita dal Medio Credito Centrale e volta a fronteggiare gli effetti economici e sociali causati dalla pandemia, gli Intermediari più smart hanno infatti rielaborato la propria funzione di assistenza creditizia alle imprese introducendo nuovi strumenti che consentono agli imprenditori di individuare le migliori opportunità offerte dalla tecnologia e di rispondere in maniera adeguata alle trasformazioni dell'economia. L'esigenza di trasformazione digitale delle imprese, richiesta dal mercato, rende complicato interloquire nelle situazioni in cui il rapporto umano è stato quasi interamente sostituito da procedure digitali. In tale contesto, alcuni Confidi, hanno iniziato a ritagliarsi nuovi spazi di mercato, colmando il vuoto fisico creato dalle banche, divenute oramai sempre più digitali e con ridotti presidi territoriali, proponendosi come consulenti finanziari a



tutto campo, in cui la garanzia costituisce uno dei prodotti più importanti, ma non più l'unica nell'offerta di servizi.

Nel corso del 2022, il sistema dei Confidi italiani ha istituito un tavolo tecnico per la predisposizione di una proposta di revisione della Legge Quadro sui Confidi, avente tre obiettivi principali quali: determinare un unico criterio di distinzione tra quelli che ad oggi sono classificati "Confidi maggiori" (infra Confidi 106) e "Confidi minori", fornire nuovo slancio alla redditività di tali enti, definire un processo di razionalizzazione del Sistema.



5. LA STORIA DI CONFESERFIDI

Signori soci,

ripercorriamo in questa sede i momenti salienti della storia di Confeserfidi.8

Costituzione: con atto pubblico del 03.04.1998, Confeserfidi è stato costituito nella forma di Società cooperativa con sede legale e amministrativa si trova a Scicli (RG), città patrimonio dell'umanità Unesco. Confeserfidi ha in seguito assunto forma giuridica di Società Consortile a Responsabilità limitata.

Iscrizione all'elenco speciale degli intermediari vigilati, di cui all'art. 107 del T.U.B.: con provvedimento di Banca d'Italia dell'1 Aprile 2010, Confeserfidi è stato iscritto nell'elenco speciale, di cui all'art. 107 del TUB, a seguito dell'istruttoria dell'Autorità di Vigilanza.

Iscrizione all'Albo unico degli intermediari finanziari, di cui all'articolo 106 del TUB: nel primo semestre del 2016, Confeserfidi è stato iscritto al nuovo albo unico degli intermediari finanziari che esercitano, nei confronti del pubblico, l'attività di concessione di finanziamenti sotto qualsiasi forma, previsto dall'art. 106 del Testo Unico Bancario.

Ingresso nel mercato dei finanziamenti diretti: nel secondo semestre del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato, tra i primi Intermediari in Italia, l'ingresso nel mercato dei finanziamenti diretti; tale attività ha avuto impatti positivi sulle PMI che hanno beneficiato di uno strumento aggiuntivo al classico finanziamento bancario, per la celerità del servizio e la valorizzazione del profilo qualitativo dell'impresa nella valutazione del merito creditizio.

Ingresso nel mercato delle fidejussioni dirette: nel secondo semestre del 2010 il Consiglio di Amministrazione ha, altresì, deliberato l'ingresso di Confeserfidi del mercato delle fidejussioni a favore dell'Amministrazione finanziaria dello Stato; successivamente ha deliberato la modifica della normativa interna, così da adattarla all'operatività nel mercato per tutte le tipologie di fideiussioni.



Intermediario "autorizzato" dal **Fondo Centrale di Garanzia**: in data 21/10/2022 il Consiglio di Gestione del Fondo Centrale di Garanzia ha concesso a Confeserfidi il rinnovo dell'Autorizzazione, prevista dalle "Disposizioni Operative del Fondo (Parte XIV)", a certificare il merito creditizio delle imprese socie che risultano economicamente e finanziariamente sane; tale riconoscimento è detenuto da Confeserfidi già dall'anno 2006. Lo status di Intermediario autorizzato dal Fondo Centrale di Garanzia determina benefici, sia nei confronti delle imprese che devono accedere al credito, sia delle banche che ottengono la garanzia, ponderata "a zero", in quanto riassicurata in ultima istanza dallo Stato italiano.

Garanzia MISE: Confeserfidi si è aggiudicata, con Decreto del 2017 del Ministero dello Sviluppo Economico, una dotazione finanziaria, a valere sulle risorse di cui alla L. 147/2013, per concedere nuove garanzie a favore delle piccole e medie imprese, garantite ed escluse dal Fondo di garanzia per le PMI di cui alla L. 662/96.

Codice Europeo di Buona Condotta: la Commissione europea, per fornire regole comuni per tutti i soggetti erogatori di micro credito, ha istituito il "Codice Europeo di Buona Condotta" che contiene orientamenti per gli operatori del settore finanziario, utili per affrontare le sfide legate all'accesso al credito di lungo termine e per il mantenimento ed il miglioramento della qualità dei servizi. Confeserfidi, soggetto erogatore di micro credito, ha intrapreso il percorso formativo per aderire al Codice, definendo regole per le attività operative e di rendicontazione all'interno della sua struttura; tutto ciò ha fatto sì, che in seguito a specifica verifica, sull'adozione delle clausole previste dal Codice, nel primo trimestre del 2020, la Commissione Europea—DG Occupazione, Affari Sociali e Inclusione, ha conferito a Confeserfidi l'Attestato che certifica la Conformità al Codice europeo di buona condotta per l'erogazione di micro credito

Rete Europea di micro-finanza EMN: ConfeserFidi aderisce alla *Rete Europea di micro-finanza EMN*, che promuove la micro-finanza e la lotta contro l'esclusione sociale e finanziaria nell'Unione Europea, facilitando l'acceso al credito delle imprese sociali; l'adesione al network consente una conoscenza del settore della micro-finanza e del micro-credito, e favorisce l'operatività in questi ambiti mediante l'accesso al *funding* finanziario.



Adesione a Programmi europei. Nel corso degli anni Confeserfidi ha aderito a diversi programmi Europei finalizzati a facilitare l'accesso al credito. Confeserfidi unico Intermediario italiano, è stato selezionato dal Fondo Europeo degli Investimenti (FEI) per fornire alle PMI la garanzia comunitaria EASI sotto forma di prestito chirografario; Confeserfidi unico in Italia, è stato selezionato per la gestione dello strumento finanziario "EREM Cooperative Banks & Smaller Institutions (CBSI)", gestito dal FEI e dalla Banca Europea per gli Investimenti (BEI). Confeserfidi è stato, inoltre, selezionato nell'ambito del programma EaSI TA (Technical Assistance under the EaSI Programme).

Adesione a programmi in ambito nazionale: Nel corso degli anni Confeserfidi ha aderito ad iniziative promosse in ambito nazionale e locale. Ha, infatti, svolto, per Sviluppo Campania spa, società partecipata dalla Regione Campania, attività di concessione di garanzie consortili per progetti di investimento del Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - misura "Intervento straordinario per la competitività" PO FESR Campania 2007/2013, Obiettivo Operativo 2.4 Credito e Finanza Innovativa "Migliorare la capacità di accesso al credito e alla finanza per l'impresa per gli operatori economici presenti sul territorio regionale". Confeserfidi ha gestito un plafond, in qualità di soggetto erogatore nell'ambito del progetto" Lazio Innova", per la società finanziaria della Regione Lazio, destinato a micro finanziamenti per l'avvio e/o il potenziamento delle attività di imprese e professionisti non bancabili.

Confeserfidi si è aggiudicata una dotazione finanziaria dal *P.R.A. FESR-FSE Puglia 2014 – 2020 Asse III – Azione 3.8 Sub-Azione 3.8.1. "Potenziamento del sistema delle garanzie pubbliche"*, per sostenere con la propria garanzia le PMI che operano in Puglia.

Confeserfidi è stata selezionata nel 2019, nell'ambito del progetto della Regione Campania "Fondo rotativo Workers Buy Out" (WBO) finalizzato a consentire ai dipendenti di imprese in difficoltà, o a rischio di interruzione dell'attività, di assumere la conduzione dell'impresa stessa o di suo ramo di produzione, per il tramite di una nuova impresa in forma cooperativistica (New Coop) con l'erogazione di prestiti agevolati contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'occupazione e a salvaguardare importanti esperienze lavorative.



Confeserfidi ha siglato un accordo con Mediocredito Centrale e per la gestione di una *Tranched Cover*, nella Regione Campania, per facilitare l'accesso al credito delle piccole e medie imprese del territorio.

Confeserfidi ha perseguito nel tempo una costante strategia di sviluppo, sia per linee interne che per linee esterne, di diversificazione territoriale e di rafforzamento patrimoniale in virtù di cui ha realizzato nel tempo diverse **operazioni straordinarie**, ovvero:

- Anno 2013: fusioni per incorporazione di Eurofidi Società Cooperativa ed Unionfidi
 Sicilia Società Cooperativa, Confidi operanti in Sicilia;
- Anno 2018: acquisizione pacchetto garanzie di Eurofidi Società Consortile di garanzia collettiva fidi in liquidazione, che l'ex Confidi deteneva nel Centro e Sud Italia;
- Anno 2019: acquisizione pacchetto garanzie di CreditAgri Italia Società Consortile per Azioni, che l'ex Confidi deteneva in tutto il territorio nazionale;
- Anno 2020: fusioni per incorporazione del Confidi toscano Con.Fi.C.Tur. Società Consortile a Responsabilità limitata;
- Anno 2022: acquisizione pacchetto garanzie di Confidi Fideo in liquidazione, che l'ex Confidi deteneva nel territorio siciliano.

Visite e Accertamenti Ispettivi di Banca d'Italia: dal 1° ottobre al 28 novembre 2014, ConfeserFidi è stato sottoposto per la prima volta all'ispezione ordinaria condotta dal Nucleo Ispettivo del Servizio Supervisione Intermediari Finanziari di Banca d'Italia. La visita si è svolta in un ambito di proficua collaborazione con la struttura aziendale, attraverso l'analisi dell'assetto organizzativo, della qualità della gestione, del controllo dei rischi, dell'adeguatezza del patrimonio, del rispetto della normativa in materia di trasparenza e correttezza nei confronti della clientela, antiriciclaggio e usura. La visita ha visto l'epilogo nel 2015 con la consegna del rapporto ispettivo che ha evidenziato i punti di forza del confidi, ne ha certificato la solidità patrimoniale e ha messo in luce gli aspetti meritevoli d'interventi correttivi.



Dal 20 giugno al 21 luglio 2017 ConfeserFidi è stato sottoposto ad accertamento ispettivo di tipo mirato avente l'obiettivo di verificare l'efficacia delle controgaranzie ricevute dal Fondo Centrale di Garanzia e degli altri strumenti di mitigazione del rischio di credito, valutandone anche gli eventuali impatti sotto il profilo patrimoniale. Gli accertamenti ispettivi hanno fatto emergere anche in questo caso un giudizio "parzialmente favorevoli" ed evidenziato le aree di miglioramento perseguibili.

Durante il 2022 Confeserfidi ha avuto una visita ispettiva ordinaria condotta dal Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Ispettorato Vigilanza che si è svolta in un clima di proficua collaborazione tra l'azienda ed il nucleo ispettivo; l'attività del nucleo ispettivo, presente nella Sede di Scicli dal 16 maggio al 29 luglio, ha riguardato l'intera gestione aziendale; gli accertamenti ispettivi si sono conclusi con la consegna del rapporto ispettivo riportante un giudizio "parzialmente favorevole" in ragione della soddisfacente dotazione patrimoniale, dell'adeguata liquidità aziendale e della complessiva affidabilità dei sistemi di governo e controllo.



6. MISSION, VISION E VALORI AZIENDALI

La Vision Confeserfidi è volta ad assicurare la continuità di sviluppo nel tempo e a creare valore per i soci e i territori di riferimento, consolidando la leadership nei mercati con maggior radicamento e potenziando la presenza in nuovi mercati, sviluppando nuovi prodotti, collaborando con i partner e valorizzando il patrimonio delle risorse umane.

La Vision aziendale impone al Confeserfidi di ricercare:

- la salvaguardia delle condizioni per poter assicurare lo sviluppo futuro dell'Intermediario, anche attraverso forme innovative di erogazione del servizio con l'utilizzo del web, di piattaforme informatiche, di soluzioni fintech;
- la creazione di valore aggiunto per le imprese associate e per l'intera comunità in cui esse operano;
- lo sviluppo ed il mantenimento della leadership, nei territori di riferimento, per ciascuna dimensione dell'attività dell'Intermediario;
- forte orientamento alla crescita ed al consolidamento in nuovi mercati perseguendo una strategia di sviluppo territoriale;
- forte orientamento alla diversificazione dei canali distributivi, incluso l'e-commerce, per facilitare la capacità di accesso al servizio da parte delle imprese e la celerità di risposta;
- forte orientamento all'innovazione dei prodotti e di processo in modo da assecondare tempestivamente e, quando possibile, anticipare le esigenze dei soci attuali e potenziali;
- forte orientamento allo sviluppo di relazioni collaborative con i partner per poter studiare, proporre ed attuare in sinergia soluzioni capaci di facilitare lo sviluppo imprenditoriale ed economico dei territori;
- forte orientamento all'empowering e allo sviluppo di competenze e talenti aziendali;
- forte orientamento alla sostenibilità, intesa come attenzione all'ambiente e al contrasto dei cambiamenti climatici, gestione responsabile delle risorse per ridurre gli impatti ambientali, transizione verso una economia circolare.



La Mission di Confeserfidi è quella di creare valore per i soci, i partner e i dipendenti, di favorire lo sviluppo economico tramite la crescita del sistema imprenditoriale, fornendo soluzioni per l'accesso al credito bancario e la gestione finanziaria delle imprese.

L'attività di ConfeserFidi è, quindi, volta a:

- permettere alle imprese di ottenere condizioni maggiormente favorevoli rispetto a quelle di mercato e di accedere a finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto;
- fornire un'assistenza personalizzata in tutto l'iter di concessione del credito;
- assicurare risposte veloci e puntuali per rafforzare la solidità aziendale;
- prestare alle Banche garanzie che coprono il finanziamento secondo le percentuali massime previste dalla legge;
- fornire soluzioni per l'evoluzione strategica, organizzativa, gestionale e culturale delle imprese associate;
- assicurare i propri servizi alle imprese che perseguono la sostenibilità e l'economia circolare.

Il conseguimento della missione presuppone una sana e prudente gestione dell'Intermediario al fine di permettere nel tempo alle imprese associate di ottenere dei vantaggi che non riuscirebbero ad ottenere da sole nel mercato e che possono, simultaneamente o alternativamente, riguardare:

- minor costo dei finanziamenti ottenuti dal sistema bancario;
- accesso a finanziamenti altrimenti non ottenibili;
- accesso a contributi pubblici tramite la gestione amministrativa delle pratiche;
- celerità dei tempi di risposta alle richieste delle imprese;
- assistenza personalizzata per calibrare efficacemente le richieste di credito e ridurre le asimmetrie informative fra l'impresa e il sistema bancario;
- consulenza "ad hoc" per migliorare la gestione finanziaria aziendale;



- erogazione di servizi ad alto contenuto professionale per fornire soluzioni personalizzate capaci di favorire lo sviluppo delle imprese;
- condizioni vantaggiose per l'imprese sostenibili e con rating di legalità.

La Vision e la Mission di ConfeserFidi lo impegnano a perseguire i seguenti indirizzi strategici:

- aumentare l'operatività perseguendo una strategia di sviluppo;
- rafforzare la relazione con tutti gli stakeholders perseguendo maggiori livelli di fedeltà e fidelizzazione dei Soci e dei Partners;
- perseguire l'innovazione di prodotto e di processo;
- perseguire l'eccellenza aziendale;
- consolidare l'immagine aziendale e la reputazione dell'Intermediario;
- contribuire allo sviluppo economico e sociale del territorio;
- ricercare costantemente un equilibrio sostenibile tra risultati economico/finanziari e rischi assunti.

I Valori a cui è ispirata tutta l'azione di Confeserfidi sono i principi etici della legalità, integrità, dignità e uguaglianza, qualità, etica degli affari, professionalità e collaborazione, orientamento al cliente interno ed esterno:

- rispetto delle leggi: tutte le attività sono condotte nel rispetto assoluto delle leggi e dei regolamenti vigenti. Tutti coloro che collaborano con ConfeserFidi operano con diligenza e con l'adeguata conoscenza delle norme applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni;
- integrità: ConfeserFidi tiene una condotta ispirata alla trasparenza, all'integrità morale e ai valori di onestà, correttezza e buona fede;
- dignità e uguaglianza: ConfeserFidi riconosce e rispetta la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo, sia nelle relazioni interne che in quelle esterne. Ciascuno lavora con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni, orientamenti sessuali e razze diverse senza discriminazione di alcuna natura;



- qualità dei servizi ed etica degli affari: Confeserfidi si pone come obiettivi la massimizzazione dei benefici offerti agli associati e il raggiungimento di livelli di eccellenza nello svolgimento dei servizi offerti, allo scopo della piena soddisfazione e tutela dei propri clienti-associati. Tali obiettivi sono perseguiti sviluppando le proprie attività secondo i più elevati standard di qualità, seguendo logiche di efficienza e di apertura al mercato, preservando il valore di una leale concorrenza con gli altri operatori e astenendosi da qualsiasi comportamento collusivo e abusivo a danno dei clienti-associati;
- professionalità e spirito di collaborazione: ciascun collaboratore di ConfeserFidi svolge la propria attività con la massima professionalità, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli e assumendosi le responsabilità che gli competono in ragione delle proprie mansioni;
- orientamento al cliente: ConfeserFidi fonda la sua capacità competitiva sulla ricerca della massima soddisfazione dei clienti, le cui esigenze guidano le scelte della Società e il comportamento di chi, per essa, opera ad ogni livello.

6.1 ENVIRONMENTAL SOCIAL GOVERNANCE

Confeserfidi si propone di apportare un contributo concreto alla costruzione di un futuro sostenibile, sia a livello ambientale che sociale, nell'ambito della catena di valore a supporto del credito. A tal fine, nel corso del 2022 è stata posta specifica attenzione ai criteri ESG, nella consapevolezza che le tematiche inerenti alla sostenibilità ambientale e sociale delle politiche aziendali rivestono una dignità e una importanza imprescindibile, nel più ampio concetto responsabilità sociale di impresa.

Lo specifico team in staff all'Amministratore Delegato con funzioni di supporto nelle attività di innovazione ed efficientamento, quindi, ha concentrato il proprio impegno sulle tre aree di sostenibilità rappresentate dai principi ESG, focalizzandosi nella raccolta e nell'analisi di dati sugli aspetti di sostenibilità dell'attività d'impresa e rilevando che:



- Per ciò che concerne i dati principali in relazione alla gestione del personale, non si sono
 registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti, cause
 di mobbing, infortuni o morti sul lavoro, per le quali è stata accertata una responsabilità
 aziendale.
- Per ciò che concerne i dati principali in relazione agli aspetti ambientali, Confeserfidi non ha provocato danni all'ambiente per i quali la società sia stata dichiarata colpevole in via definitiva, né ha specifiche vertenze avviate o in corso.

Confeserfidi, inoltre:

- utilizza esclusivamente corpi illuminanti a basso consumo energetico, con l'ausilio di temporizzatori per l'illuminazione di servizio
- dispone di impianti di condizionamento, seppur centralizzati, a controllo indipendente per ciascun ambiente;
- utilizza prevalentemente sistemi di stampa centralizzata e smaltisce correttamente i consumabili di stampa (https://zerozerotoner.it/)
- adotta la modalità di risparmio energetico per tutti i dispositivi elettronici

Nell'arco del secondo semestre del 2022 l'Intermediario ha deliberato di realizzare, presso l'edificio della sede centrale un impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica, in linea con gli orientamenti in materia di sostenibilità ambientale.

Si segnala inoltre il costante sostegno svolto da Confeserfidi nei confronti delle imprese attraverso la concessione del credito sia per la realizzazione di interventi di efficientamento energetico sia per favorire lo sviluppo di alcune tipologie di imprese svantaggiate, quali imprese di giovani, imprese femminili e imprese start-up.



7. LA GESTIONE SOCIALE

Signori Soci,

Confeserfidi, anche nel corso del 2022, esercizio caratterizzato dall'insorgere della crisi politicoeconomica mondiale, ha ricercato l'eccellenza in ogni attività e perseguito la sua mission , cercando di guidare le imprese verso il soddisfacimento delle esigenze finanziarie, di sostenere il tessuto imprenditoriale e di contrastare le difficoltà economiche sociali dei territori in cui opera.

Nel corso dell'anno concluso, il Consiglio di Amministrazione è stato particolarmente impegnato nel perseguimento della strategia aziendale di sviluppo, nel rafforzamento del sistema dei controlli interni, nella ricerca di più elevati standards di efficienza dei processi produttivi per sostenere più efficacemente le necessità finanziarie delle imprese.

Durante il 2022 Confeserfidi ha anche avuto una visita ispettiva ordinaria condotta dal Dipartimento Vigilanza Bancaria e Finanziaria, Servizio Ispettorato Vigilanza che si è svolta in un clima di proficua collaborazione tra l'azienda ed il nucleo ispettivo.. Gli accertamenti ispettivi si sono conclusi con la consegna del rapporto ispettivo in data 10/10/202 ed un giudizio "parzialmente favorevole" in considerazione della soddisfacente dotazione patrimoniale, dell'adeguata liquidità aziendale e della complessiva affidabilità dei sistemi di governo e controllo. Il rapporto ispettivo ha anche evidenziato alcune aree di miglioramento rispetto alle quali il Consiglio di Amministrazione è già intervenuto con azioni concrete volte al loro superamento, come risulta anche dalle Considerazioni inviate il 23/11/2022 in riscontro a quanto rilevato nel rapporto ispettivo. Tali azioni sono state in massima parte concluse nel corso del 2022, ed in parte sono in via di completamento.

Per quanto riguarda il perseguimento dello sviluppo aziendale, esso è stato perseguito sia per linee esterne, acquisendo pacchetti di garanzie di confidi che hanno dismesso l'attività e verificando possibilità di integrazione con Confidi minori, sia per linee interne potenziando la rete commerciale ed i canali distributivi.



Con riferimento allo sviluppo per linee esterne, al termine di accurate due diligence, è stata stipulata l'acquisizione di un portafoglio di garanzie da Fideo, Confidi in liquidazione; tale attività si sta perfezionando con l'accettazione da parte degli Istituti di Credito del subentro di Confeserfidi quale garante. Sono, inoltre, proseguite durante il 2022 le valutazioni relative all'opportunità di integrazioni con Confidi minori con buona operatività ed economicamente solidi, con i quali conseguire dei vantaggi a beneficio dei soci che in autonomia ciascun intermediario non sarebbe in grado di conseguire.

Per quanto riguarda lo sviluppo per linee interne, l'Intermediario ha ulteriormente perseguito l'orientamento alla diversificazione territoriale, potenziando la propria rete distributiva con l'inserimento di nuovi collaboratori, nel pieno rispetto dei requisiti professionali richiesti dalla normativa di riferimento e con una forte attenzione al contenimento dei costi aziendali.

La strategia di sviluppo è stata perseguita anche attraverso la diversificazione produttiva e l'innovazione di prodotto e di processo che ha permesso di offrire alle imprese nuovi servizi erogati con modalità innovative, capaci di soddisfare esigenze emerse anche a seguito del lievitare dei prezzi delle materie prime e, di cogliere i benefici derivanti dall'accesso alle risorse pubbliche.

Fra le iniziative realizzate ed i prodotti erogati per facilitare l'accesso al credito dei Soci, giova in particolare ricordare:

- Partnership con Banche digitali: utilizzo di canali digitali, attraverso l'accesso diretto della rete distributiva alla piattaforma bancaria, per gestire in autonomia le richieste ed interfacciarsi direttamente con la banca; con alcuni partners l'intermediario opera per il tramite di una piattaforma on line gestendo l'intero processo del credito in tale modalità, riducendo i tempi di erogazione dei finanziamenti;
- Progetto Confilend: accesso al credito, riservato alle PMI ed ai liberi professionisti, attraverso fonti di finanziamento alternative al sistema bancario tradizionale, con l'utilizzo di una piattaforma digitale (denominata Overlend) interamente online, dedicata esclusivamente ai Confidi partner del progetto;



- Consulenza per il reperimento fonti di finanziamento: sviluppo dell'attività di
 consulenza alle imprese nel reperimento dei finanziamenti, anche attraverso l'utilizzo di
 Fintech che offrono servizi finanziari digitali più veloci dei canali tradizionali.
- Servizi di consulenza e assistenza per partecipare ai Bandi di Finanza Agevolata: servizio di assistenza per l'ottenimento di Finanza agevolata da parte di un Ente finanziatore; il servizio consiste nella predisposizione della richiesta dell'agevolazione e nell'inoltro della stessa; servizio viene fornito per le seguenti misure agevolative:
 - o <u>CRIAS:</u> Finanziamenti destinati ad esigenze finanziarie di gestione dell'impresa.
 - PSR SICILIA 2014/2020: consulenza per la presentazione di progetti a valere sul Programma di Sviluppo Rurale settore agricoltura e pesca e per tutte le linee di intervento;
 - o IRCAC: finanziamenti agevolati rivolti prevalentemente alle cooperative.
 - NUOVA SABATINI: misura volta a sostenere le imprese che intendono acquistare
 o acquisire in leasing macchinari, attrezzature, impianti, beni strumentali ad uso
 produttivo e hardware, nonché software e tecnologie digitali con un tasso di
 interesse agevolato.
 - SIMEST: linee di intervento volte a sostenere e sviluppare le aziende all'estero.
 - o INVITALIA: finanziamenti agevolati volti alla nascita e allo sviluppo delle imprese.
 - PO-FESR 2014/2020: consulenza per la presentazione di progetti a valere sul Fondo Europeo di sviluppo regionale per tutti i settori, ad esclusione dell'agricoltura e della pesca;
 - Misure previste da Enti e Regioni: sostegno alle imprese per l'accesso al "Fondo Sicilia", sostegno alle imprese Pugliesi per l'accesso a misure nell'ambito del P.O.R. FESR-FSE Puglia, sostegno alle imprese Toscane per l'accesso al "Voucher Garanzia".

Le imprese Socie, in considerazione della diversificazione produttiva, perseguita nel tempo da Confeserfidi, hanno potuto, inoltre, accedere a diversi servizi accessori, quali: Attestazioni di



solidità finanziaria, Attestazione su affidamento concesso, elaborazione Business Plan per la realizzazione degli investimenti, Polizze Assicurative, ecc.

Per quanto concerne il rafforzamento del Sistema dei Controlli, il Consiglio di Amministrazione ha posto in essere iniziative finalizzate al potenziamento, sia quantitativo che qualitativo, delle funzioni stesse, e al rafforzamento della cultura dei controlli nella struttura. Le principali azioni realizzate hanno riguardato:

- Intervento sulla Funzione Internal Audit attraverso un percorso di formazione on the
 job, realizzato dalla società di consulenza Deloitte Risk Advisory spa, volto ad affinare
 l'applicazione della metodologia di conduzione degli Audit;
- Rafforzamento della Funzione Compliance attraverso:
 - la realizzazione di un percorso di formazione on the job rivolto al Responsabile Compliance, realizzato da Deloitte Risk Advisory spa, che ha permesso la rielaborazione della mappatura dei requiriment normativi e l'acquisizione dei nuova metodologia nella conduzione delle verifiche;
 - il conferimento di un incarico a professionista esterno per effettuazione di un assessment in ambito privacy che ha evidenziato i miglioramenti da perseguire;
 - o la rivisitazione del sistema di privacy coerentemente con i risultati dell'assessment e l'adeguamento dell'impianto normativo dei processi aziendali in ambito privacy, oltre che il rafforzamento delle misure di sicurezza;
 - conferimento incarico di Responsabile della Protezione dei Dati a professionista esterno.
- Intervento sulla Funzione Antiriciclaggio con:
 - la dotazione di una ulteriore risorsa;
 - o la formazione specifica in materia di Antiriciclaggio a tutto il personale dell'Intermediario e ai componenti la rete distributiva, con un focus specifico sugli obblighi della collaborazione attiva, effettuata dalla società di consulenza Deloitte Risk Advisory spa.



- Intervento sulla Funzione Controllo Rischi con:
 - la realizzazione di un percorso di consulenza ed assistenza rivolto al Responsabile della Funzione e realizzato da Società AEM Solution Srl in materia di: ICAAP, processo di gestione dei rischi ed elaborazione del Documento di informativa al pubblico (III Pilastro).

Per quanto riguarda la ricerca di più elevati *standards* di efficienza dei processi produttivi, nel 2022 è stato effettuato il passaggio dal sistema Parsifal al sistema Macth!, (fornito da Galileo Network S.p.A.) che consente di avere a disposizione funzionalità più adeguate alle esigenze aziendali; il passaggio al nuovo sistema e la migrazione dei dati ha comportato un lavoro complesso che ha impegnato tutti gli uffici aziendali e che ha determinato la proroga nell'approvazione del bilancio. Il *reengineering* dei processi aziendali conseguenti all'utilizzo del nuovo sistema ha reso possibile l'aumento del livello di automazione e la dematerializzazione di tutte le fasi del processo del credito, ha migliorato l'integrazione aziendale nel suo complesso, riducendo i costi..

Nell'ambito delle relazioni istituzionali finalizzate al raggiungimento degli scopi sociali di Confeserfidi, oltre all'attività svolta in sinergia con gli Enti pubblici, forte impulso è stato dato al rafforzamento delle partnership con alcune Fintech. Si evidenziano alcune iniziative intraprese da Confeserfidi che determinano un'innovazione dell'intero settore: il progetto "Crescitalia", la partecipazione alla start up "Fintech FX12", la condivisione del processo aziendale con alcune Banche Fintech.

In un'ottica di *empowerment* dei collaboratori e di sviluppo del *commitment organizzativo*, Confeserfidi ha previsto, anche in considerazione delle difficoltà poste dall'emergenza sanitaria, ulteriori misure di welfare come meglio illustrato nell'apposita sezione della presente relazione.



8. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E LA GESTIONE DEI RISCHI

Le disposizioni di vigilanza per gli intermediari finanziari prevedono norme, inerenti all'organizzazione amministrativa e contabile e i controlli interni, che si applicano ai Confidi intermediari iscritti nell'elenco speciale, coerentemente con la propria dimensione e complessità operativa. In particolare, le disposizioni di Banca d'Italia definiscono "il Sistema dei Controlli Interni" (SCI) come l'insieme di regole, funzioni, strutture, risorse, processi e procedure che mirano ad assicurare:

- l'attuazione delle strategie aziendali e delle politiche aziendali;
- la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite;
- il conseguimento dell'efficacia ed efficienza dei processi aziendali;
- l'affidabilità e la sicurezza delle informazioni aziendali e delle procedure informatiche;
- la prevenzione del rischio che l'intermediario sia coinvolto, anche involontariamente in attività illecite;
- la conformità delle operazioni con la legge e la normativa di vigilanza, nonché con le politiche, i regolamenti e le procedure interne.

Confeserfidi ha definito il proprio Sistema di Controlli Interni, dotandosi di specifici Regolamenti e Manuali; esso agisce su tutti i processi (operativi e trasversali o di supporto) in cui può essere scomposta l'attività.

La suddetta regolamentazione disciplina:

- il governo (governance) del SCI, individuando i ruoli e le responsabilità degli organi amministrativi e di controllo che a vario titolo si inquadrano nel governo del SCI;
- i livelli funzionali di articolazione del SCI;
- le strutture organizzative deputate ai controlli di primo livello;



- i modelli e le metodologie adottate dalle funzioni di revisione interna (Internal Audit),
 Compliance, Antiriciclaggio e Controllo Rischi;
- i ruoli e le responsabilità connessi con lo svolgimento dei processi di controllo delle funzioni di "Controllo Rischi", "Compliance" e "Internal Audit";
- il contenuto e la periodicità delle attività di controllo.

Conformemente alla normativa di vigilanza, l'articolazione dei controlli in Confeserfidi è la seguente:

- controlli di linea, o di primo livello, svolti dagli uffici operativi;
- controlli di secondo livello, quali i controlli sui rischi, svolti dall'Ufficio Controllo Rischi, e
 controlli sulla conformità, svolti dall'Ufficio Compliance ed Antiriciclaggio;
- controlli di terzo livello, svolti dall'Ufficio Internal audit.

Il sistema di controlli interni adottato da Confeserfidi ha l'obiettivo di:

- assicurare sufficiente separatezza tra le funzioni operative e quelle di controllo;
- identificare, misurare e monitorare i rischi assunti e assumibili;
- stabilire e formalizzare l'attribuzione di compiti e responsabilità, nonché le attività di controllo ad ogni livello;
- assicurare l'affidabilità del sistema informativo e la necessaria reportistica nei confronti delle funzioni di controllo;
- garantire che le anomalie riscontrate vengano gestite con prontezza e portate a conoscenza di adeguati livelli aziendali;
- consentire che ogni fatto di gestione trovi apposita registrazione, con sufficiente grado di dettaglio.

8.1 CONTROLLO RISCHI

La Funzione Controllo Rischi (Risk Management) di Confeserfidi si inserisce nel Sistema dei Controlli Interni, configurandosi come controllo di secondo livello; la Funzione, in linea con



quanto disciplinato dalle Disposizioni di Vigilanza di Banca d'Italia (Circolare n. 288/2015, Titolo III "Organizzazione amministrativa e contabile e controlli interni" e Titolo IV "Vigilanza Prudenziale"), ha l'obiettivo di garantire la corretta rilevazione, misurazione, analisi e il puntuale monitoraggio dei rischi assunti e assumibili da parte dell'Intermediario. Nello specifico, la funzione di Controllo Rischi:

- collabora alla definizione delle politiche di governo e del processo di gestione dei rischi, nonché delle relative procedure e modalità di rilevazione e controllo, verificandone l'adeguatezza nel continuo;
- verifica nel continuo l'adeguatezza del processo di gestione dei rischi e dei relativi limiti operativi;
- è responsabile dello sviluppo e del mantenimento dei sistemi di misurazione e controllo dei rischi; in tale contesto sviluppa indicatori in grado di evidenziare situazioni di anomalia;
- d) monitora costantemente l'evoluzione dei rischi aziendali e il rispetto dei limiti operativi all'assunzione delle varie tipologie di rischio;
- e) analizza i rischi dei nuovi prodotti e servizi e di quelli derivanti dall'ingresso in nuovi segmenti operativi e di mercato;
- f) verifica il corretto svolgimento del monitoraggio andamentale del credito;
- g) verifica l'adeguatezza e l'efficacia delle misure adottate per rimediare alle carenze riscontrate nel processo di gestione dei rischi.

Il controllo prudenziale, come è noto, si articola su tre Pilastri:

- il primo pilastro introduce un requisito patrimoniale per fronteggiare i rischi tipici dell'attività finanziaria (di credito, di controparte, di mercato e operativi) cui è esposto il Confidi;
- il secondo pilastro richiede agli intermediari finanziari di dotarsi di processi e strumenti (Internal Capital Adequacy Assessment Process - ICAAP) per determinare il livello di capitale interno complessivo adeguato a fronteggiare ogni tipologia di rischio, anche



diverso da quelli presidiati attraverso il calcolo del requisito patrimoniale complessivo (primo pilastro), nell'ambito di una valutazione dell'esposizione attuale e prospettica, anche in condizioni di stress, che tenga conto delle strategie e dell'evoluzione del contesto di riferimento;

• il terzo pilastro, inerente alla cosiddetta "Disciplina di Mercato", promuovendo la trasparenza dell'attività bancaria nella gestione dei rischi, stabilisce specifici obblighi di informativa al pubblico, volti a favorire una più accurata valutazione della solidità patrimoniale e dell'esposizione ai rischi dell'intermediario. Nel rispetto della suddetta normativa, anche quest'anno Confeserfidi, così come nel passato esercizio, procedere alla predisposizione delle tabelle informative richieste, in modo da permettere a chiunque ne abbia interesse di avere notizia della rischiosità aziendale e delle modalità con cui vengono quantificati e gestiti i rischi aziendali. Tali dati, come di norma, sono pubblicati sul sito aziendale (http://www.confeserfidi.it).

Nell'ambito del secondo Pilastro, Confeserfidi ha implementato il processo interno di autovalutazione della propria adeguatezza patrimoniale (ICAAP) in relazione ai rischi attuali e prospettici connessi alla propria situazione dimensionale ed operativa.

Viene svolta un'attività di monitoraggio dei rischi, individuati e mappati, finalizzata a:

- selezionare quelli ritenuti "rilevanti", sulla base degli indicatori metodologicamente prescelti;
- definire i rischi "misurabili" e quelli solo "valutabili";
- individuare le soluzioni per la mitigazione degli stessi;
- individuare presidi organizzativi e procedurali dedicati al presidio degli stessi.

La misurazione dell'esposizione ai rischi è effettuata dall'Ufficio preposto sia in occasione della predisposizione del Resoconto ICAAP, sia con periodicità differenziate nel corso dell'anno definite in base alla tipologia di rischi presidiati.

Le metodologie di misurazione e valutazione adottate sono coerenti con le indicazioni fornite dalla Banca d'Italia tenuto conto del principio di proporzionalità stabilito.



Rischio di credito

Il rischio di credito può essere definito come il rischio che una variazione inattesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste una esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditizia. Essendo l'attività di erogazione di garanzia alla Piccola e Media Impresa l'attività prevalente di Confeserfidi, esso rappresenta la principale area di rischio. Le garanzie prestate riguardano tutte le tipologie di finanziamento previste dal sistema bancario, in conformità alle convenzioni stipulate con le banche. Il rischio di credito viene mitigato tramite il ricorso agli strumenti di Crediti Risk Mitigation (CRM). La principale tecnica di mitigazione del rischio adotta da ConfeserFidi è rappresentata dall'intervento in riassicurazione e garanzia diretta del Fondo Centrale di garanzia per le piccole e medie imprese ex. L. 662/96 gestito da Medio Credito Centrale.

Per la misurazione del rischio di credito, in accordo con la normativa prudenziale, (Circolare 288/2015 e CRR 575/2013) Confeserfidi utilizza la metodologia standardizzata. L'applicazione di tale metodologia implica l'utilizzo di specifiche ponderazioni stabilite per categorie di esposizioni (portafoglio) e che tengono conto della rischiosità della controparte, calcolata applicando gli algoritmi previsti dalla normativa di vigilanza. Inoltre, le disposizioni in materia di determinazione dei requisiti patrimoniali a fronte del rischio di credito nel metodo standardizzato prevedono l'applicazione di coefficienti di ponderazione diversificati in funzione delle valutazioni del merito creditizio rilasciate dalle ECAI.

Il monitoraggio del rischio di credito viene costantemente effettuato dalla funzione controllo rischi anche attraverso la verifica del rispetto dei limiti di tipo alert e soglia riferiti all'assunzione di tale rischio e definiti dal Consiglio di Amministrazione coerentemente con il piano strategico triennale.

Rischio di mercato e di interesse

Per Rischio di mercato si intende il rischio che il valore di un investimento si riduca a causa di fattori di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del CRR 575/203 (Deroga per operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione di piccoli dimensioni), Confeserfidi non è soggetto ad un requisito



patrimoniale minimo a fronte del rischio di mercato. Pertanto, la relativa esposizione a tale rischio viene valutata nell'ambito del rischio di credito.

Di contro, Confeserfidi risulta esposta al rischio di tasso di interesse derivante da attività diverse da quelle allocate nel portafoglio di negoziazione.

L'esposizione al rischio di tasso d'interesse è misurata con riferimento alle attività e alle passività comprese nel portafoglio bancario. Il Confidi procede a determinare il requisito a fronte del rischio di tasso seguendo la metodologia indicata per gli intermediari finanziari nell'Allegato C, Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.

Rischio Operativo

Il rischio operativo consiste nel rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni.

Confeserfidi si assicura che i compiti e le responsabilità vengano assegnati a tutto il personale in maniera chiara, al fine di adempiere con rigore a tutte le disposizioni normative.

I responsabili degli Uffici vigilano affinché il personale coordinato svolga le proprie mansioni con diligenza e nel rispetto dei Regolamenti con l'obiettivo di ridurre al minimo la possibilità di frode e infedeltà dei Dipendenti.

Allo stato attuale Confeserfidi misura il rischio operativo attraverso l'approccio di base previsto dalle Istruzioni di Vigilanza. Tale rischio viene misurato attraverso l'applicazione dell'indice di capitale su un ammontare determinato dalla media dell'indicatore rilevante dell'ultimo triennio. Confeserfidi è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

Rischio di concentrazione

Rischio che si sostiene quando si concentrano gli investimenti o si concedono crediti ad un numero troppo limitato di soggetti per somme relativamente importanti rispetto al capitale di cui si dispone; il default dell'investimento o l'inadempimento dei soggetti affidati comporterebbe la perdita di una parte rilevante del capitale. Confeserfidi fronteggia tale rischio diversificando gli investimenti ed operando a favore di numerose aziende operanti in diversi



settori (commercio, artigianato, servizi, industria, agricoltura, turismo), in tutto il territorio nazionale.

Il Confidi procede a determinare il requisito a fronte del rischio di concentrazione single name seguendo la metodologia indicata per gli intermediari finanziari nell'Allegato B, Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015 e tenendo conto delle specificità dovute al particolare tipo di attività svolta.

Rischio di liquidità

Il Rischio di liquidità, inteso come rischio che il Confidi non è in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza, è applicato al totale dell'attivo e passivo del bilancio ad eccezione delle componenti che per loro natura non risultano assoggettabili a tale tipologia di rischio.

Con riferimento al rischio di liquidità Confeserfidi, in linea con le migliori practices di riferimento, adotta la maturity ladder quale modello di gestione di misurazione e controllo.

La maturity ladder è determinata a partire dalle voci del bilancio attive e passive soggette a tale tipo di rischio. Particolare trattamento è riservato alle poste aventi scadenza e/o cash flow incerti.

Rischio reputazionale, strategico e residuo

Gli altri rischi che il confidi ha individuato e valutato nell'ambito del processo di adeguatezza patrimoniale sono rappresentati da:

- rischio reputazionale
- rischio strategico
- rischio residuo.

Confeserfidi ha definito un sistema di misurazione quantitativa (ad eccezione del rischio reputazionale) e qualitativa di tali rischi, mediante un monitoraggio annuale in sede di predisposizione dell'ICAAP.

Raccordo tra capitale interno, requisiti regolamentari e Fondi Propri



Il Confidi, coerentemente alla propria classe di appartenenza ai fini regolamentari (Classe 3), misura il capitale interno mediante metodi standardizzati e semplificati per tutte le categorie di rischio misurabile elencate nel paragrafo precedente.

ConfeserFIDI ha definito due differenti tipologie di capitale interno complessivo (e conseguente capitale complessivo):

- not stressed, ottenuto senza tener conto di ipotesi di stress (condizioni di "normalità");
- stressed, ottenuto tenendo conto delle analisi di stress.

In entrambi i casi il capitale interno complessivo equivale in una logica building blocks alla sommatoria algebrica dei rischi del primo Pilastro e di quelli misurabili del secondo Pilastro per i quali è previsto l'assorbimento di capitale ai fini regolamentari.

Con riferimento al capitale a presidio dei rischi attuali e prospettici misurati in termini di capitale interno, Confeserfidi dispone dei Fondi Propri che non includono elementi differenti rispetto a quelli stabiliti dalla normativa di riferimento in materia.

Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29/09/2022, è stato approvato il Regolamento del Processo della Propensione al Rischio (PAR) che disciplina la definizione e l'attuazione della propensione al rischio del Confidi. Il PAR, quale strumento necessario per il Confidi ai fini del posizionamento prudente (ossia entro valori limite ritenuti accettabili) dell'effettiva capacità di assunzione del rischio, integra il sistema dei controlli interni, contribuisce al rispetto dei principi di sana e prudente gestione e tal fine introduce, per i principali ambiti e profili del Confidi, specifici obiettivi di rischio e soglie di tolleranza, opportunamente coordinati con un sistema di limiti operativi, necessario strumento di attenuazione e gestione del rischio volto a orientare e delimitare le scelte del Confidi nei differenti comparti (creditizio, finanziario, ecc.), coerentemente con il modello di business, le linee strategiche e la complessità operativa del Confidi stesso.

La definizione della Propensione al Rischio (PAR) coerentemente agli obiettivi di rischio definiti nel piano strategico, integra il complessivo sistema dei controlli interni e, il monitoraggio



costante degli indicatori di rischio (Risk capacity, Risk appetite, Risk tollerance, Risk profile e Soglie di alert) permettendo al Consiglio di Amministrazione di decidere tempestivamente in ordine ad eventuali azioni correttive da metter in campo, contribuendo al rispetto dei principi di sana e prudente gestione.

8. 2 COMPLIANCE

La Funzione Compliance identifica, nel continuo, le normative legislative e regolamentari applicabili a Confeserfidi e ne verifica la concreta e corretta applicazione; controlla e valuta, inoltre, l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure interne, proponendo eventuali modifiche finalizzate ad assicurare il presidio dei rischi di non conformità identificati. La Funzione Compliance, in quanto funzione di secondo livello, valuta l'adeguatezza delle procedure interne rispetto all'obiettivo di prevenire la violazione di norme imperative (leggi e regolamenti) e di autoregolamentazione (statuti, codici di condotta, codici di autodisciplina) applicabili all'intermediario. A tal fine:

- identifica nel continuo le norme applicabili all'Intermediario finanziario e alle attività da esso prestate e ne misura/valuta l'impatto sui processi e sulle procedure aziendali;
- propone modifiche organizzative e procedurali volte ad assicurare l'adeguato presidio dei rischi di non conformità alle norme identificate;
- predispone flussi informativi diretti agli organi aziendali e alle altre funzioni/strutture aziendali coinvolte;
- verifica preventivamente e monitora successivamente l'efficacia degli adeguamenti organizzativi suggeriti per la prevenzione del rischio di non conformità.

La Funzione Compliance è coinvolta nella valutazione ex ante della conformità alla regolamentazione applicabile di tutti i progetti innovativi (inclusa l'operatività in nuovi prodotti o servizi) che l'intermediario intenda intraprendere, nonché nella prevenzione e



nella gestione dei conflitti di interesse anche con riferimento ai dipendenti e agli esponenti aziendali.

Ferme restando le responsabilità della Funzione Compliance per l'espletamento dei compiti previsti da normative specifiche (e.g. le discipline in materia di trasparenza delle operazioni e correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti), altre aree di intervento della funzione di conformità alle norme sono:

- la verifica della coerenza del sistema premiante aziendale (in particolare retribuzione e incentivazione del personale) con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili all'intermediario;
- la consulenza e assistenza nei confronti degli organi aziendali dell'intermediario in tutte le materie in cui assume rilievo il rischio di non conformità nonché la collaborazione nell'attività di formazione del personale sulle disposizioni applicabili alle attività svolte, al fine di diffondere una cultura aziendale improntata ai principi di onestà, correttezza e rispetto dello spirito e della lettera delle norme.
- A compendio dei suoi interventi la Funzione adotta uno specifico piano, la "Compliance map", all'interno del quale mantiene aggiornato il flusso delle attività svolte a presidio del rischio compliance.

Normativa Privacy

Confeserfidi Soc. Cons. a r.l. dal 2018 ha avviato un processo di adeguamento alle disposizioni europee in materia di protezione dei dati personali, disciplinate dal Regolamento UE "General Data Protection Regulation" (GDPR) 2016/679, con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione dei dati personali e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati), garantendo al contempo:

- l'osservanza della normativa nazionale applicabile in materia (D.Lgs. 196/03 come novellato dal D.Lgs. 101/2018 in materia di armonizzazione della Codice italiano alle disposizioni europee);
- l'osservanza dei Provvedimenti dell'Autorità Garante italiana;



• l'armonizzazione, ove necessario, con la normativa nazionale attinente.

Nel primo trimestre del 2022, l'Intermediario ha affidato ad un professionista esterno l'incarico di condurre un assessment in ambito privacy; il lavoro realizzato dal professionista, rivisitando il sistema di privacy di Confeserfidi, ha rilevato le aree di intervento che interessano trasversalmente l'impianto normativo, il completamento dei processi e le misure di sicurezza. Dopo consegna del rapporto di audit, il Consiglio di Amministrazione, ha ritenuto necessario avviare un piano di miglioramento del sistema di trattamento e di protezione dei dati personali per la cui realizzazione è stato dato specifico incarico di consulenza. L'Intermediario in data 14 Ottobre 2022 ha comunicato all'Autorità Garante, il nuovo Responsabile della Protezione dei Dati esterno alla struttura , Sig.ra Debora Cinotti, nominata con Delibera del Consiglio di Amministrazione.

Il compito del Responsabile della Protezione dei dati è:

- informare e fornite consulenza al titolare o al responsabile del trattamento, nonché ai dipendenti che eseguono il trattamento in merito agli obblighi derivanti dal Regolamento nonché dalle altre disposizioni dell'Unione o degli Stati membri relative alla protezione dei dati
- sorvegliare l'osservanza del Regolamento, di altre disposizioni dell'Unione o degli Stati
 membri relative alla protezione dei dati, nonché delle politiche del titolare del
 trattamento o del responsabile del trattamento in materia di protezione dei dati
 personali, compresi l'attribuzione delle responsabilità, la sensibilizzazione e la
 formazione del personale che partecipa ai trattamenti e alle connesse attività di
 controllo;
- fornire, se richiesto, un parere in merito alla valutazione di impatto sulla protezione dei dati e sorvegliarne lo svolgimento ai sensi dell'art.35;
- cooperare con l'autorità di controllo;



 fungere da punto di contatto per l'autorità di controllo per questioni connesse al trattamento, tra cui la consultazione preventiva di cui all'art.36, ed effettuare, se del caso, consultazioni relativamente a qualunque altra questione.

Riguardo alle azioni correttive individuate, esse una buona parte sono state già realizzate nel corso dell'esercizio 2022, la restante parte sarà portata a termine nel corso del 2023.

Nel corso del 2022 sono state svolte differenti sessioni di incontro alla presenza dei responsabili di funzione e dei relativi addetti, finalizzate alla conoscenza dei processi e trattamenti aziendali anche attraverso le risultanze degli audit di assessment con azioni correttive e di miglioramento valutate sul sistema di gestione privacy aziendale.

E' stato avviato un sostanziale aggiornamento delle funzioni privacy; ulteriore attività destinataria di particolare attenzione, è costituita da una revisione integrale della documentazione di sistema attraverso consistenti interventi di revisione ed emissione di nuove policy.

Sono confermate le seguenti policy in stato di emissione e revisione corrente:

- "Policy privacy"
- "Data Breach Notification Policy"
- "Disciplinare per l'utilizzo strumenti informatici, posta elettronica e Internet"
- "Esercizio diritti degli interessati"
- "Data Retention"
- "Data Destruction"
- "Privacy by design e privacy by Default"

E' stato riemesso il "Registro delle attività dei trattamenti" ex Art.30 GDPR, e sono state avviate le attività di compilazione dello stesso.

Si è proceduto alla revisione totale del processo di valutazione e nomina dei Responsabili del trattamento, come disciplinato all'art.28 GDPR, attraverso la revisione dell'atto di nomina e del questionario di verifica iniziale/periodica delle misure di sicurezza/garanzie per il trattamento dati personali; sono state avviate le attività di revisione e di nuova emissione di informative, ex



artt. 13 e 14 GDPR, rispetto ai trattamenti in fase di instaurazione del rapporto contrattuale, dei trattamenti eseguiti sui dati dei lavoratori in fase di selezione, assunzione e gestione del contratto di lavoro, al trattamento applicato ai sistemi di videosorveglianza, a quelli derivanti dalle attività di marketing, ecc...con particolare focus nella raccolta e gestione del consenso ove costituente base giuridica del trattamento.

Nel corso del 2022 è stato effettuato un corposo aggiornamento della policy attualmente validata e rilasciata a tutti gli autorizzati unitamente ad una pillola informativa di focus all'interno del settimanale di informazione "Radio Business".

Nell'esercizio 2022 non sono state rilevate violazioni di dati personali subite, direttamente o anche a mezzo dei responsabili, a cui sono affidati dati e trattamenti esterni. L'intermediario ha registrato, un esercizio dei diritti da parte di un interessato per il quale si era attivata la verifica preliminare di bancabilità e che rivendicava l'esercizio del diritto di cancellazione dei propri dati personali; l'esercizio è stato correttamente eseguito nella fase di accertamento e identificazione dell'interessato richiedente, e si è concluso nei primi giorni del mese di ottobre con il non accoglimento della richiesta, in quanto per i dati e i trattamenti effettuati sussiste obbligo di conservazione decennale dalla data di conclusione delle attività.

Nell'esercizio 2022 non sono pervenute, all'intermediario richieste da parte dell'Autorità di Controllo (Autorità Garante per la Protezione dei dati personali).

Normativa Antiriciclaggio

In linea con quanto indicato nel Provvedimento di Banca d'Italia 10 marzo 2011, titolato "Disposizioni attuative in materia di organizzazione, procedure e controlli interni volti a prevenire l'utilizzo degli intermediari finanziari a fini di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo", ora sostituito dal Provvedimento di Banca d'Italia 26 marzo 2019, la Funzione Antiriciclaggio, nell'ambito dei controlli di secondo livello, valuta l'adeguatezza dei sistemi e delle procedure interne in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela e di conservazione dei documenti, nonché dei sistemi di rilevazione, di valutazione e di segnalazione delle operazioni sospette. La Funzione Antiriciclaggio nell'esercizio di autovalutazione del rischio di riciclaggio e del finanziamento del terrorismo, condotto con riferimento all'anno 2022 ha



registrato un rischio residuo complessivo di 2,00, corrispondente ad un livello di rischio rilevato Basso. La Funzione, per l'anno 2022, conferma i risultati raggiunti nella gestione del rischio di riciclaggio in termini di adeguata verifica della clientela, profilatura del rischio e registrazioni in Archivio Unico Informatico. I predetti risultati raggiunti sono stati, comunque, sottoposti al vaglio della verifica ispettiva dell'Autorità di Vigilanza tenutasi da metà maggio a fine luglio del 2022. Nel primo semestre del 2022 Confeserfidi ha incaricato la società di consulenza Deloitte SpA per un "AML Risk Assessment", successivamente al quale, sulla base delle risultanze emerse, è stata aggiornata la mappatura dei requirement normativi ed è stato predisposto un catalogo dei controlli di primo e secondo livello. Riguardo alla tenuta dell'Archivio Unico Informatico in sede di attività ispettiva non sono emerse delle criticità significative. Il responsabile della Funzione Antiriciclaggio, che in Confeserfidi coincide con il responsabile della Funzione Compliance, in qualità di responsabile delle segnalazioni S.AR.A. ha effettuato mensilmente le comunicazioni sui dati antiriciclaggio aggregati.

La Funzione, in qualità di responsabile S.O.S., nel corso del 2022 ha segnalato cinque operazioni sospette. Su questo tema si segnala che l'Intermediario, attraverso l'applicativo Fast-check, integrato nel sistema informativo fornito dalla software house Galileo Network spa, è in grado di venire a conoscenza, oltre ai dati riferiti alle persone politicamente esposte ed ai politici italiani locali, anche di informazioni riguardanti le aziende e le persone fisiche coinvolte nelle aziende circa la loro implicazione in attività illecite; queste informazioni vengono rilevate attingendo alle c.d. liste crime e alle sanction list.

Si rileva che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 51 D. Lgs. n. 231/07, nel corso del 2022, non sono state effettuate comunicazioni al Ministero dell'Economia e delle Finanze, né Confeserfidi è stato interessato da contestazioni per omesse comunicazioni.

Riguardo alla formazione periodica del personale, in data 03.11.2022 è stata effettuata dalla società di consulenza Deloitte spa specifica attività di formazione in materia Antiriciclaggio a tutto il personale di Confeserfidi ed ai componenti la rete distributiva, con un focus specifico sugli obblighi della collaborazione attiva; i discenti sono stati sensibilizzati a prendere atto dell'importanza strategica della materia antiriciclaggio nella costruzione dei processi gestionali di Confeserfidi e della valenza del rischio antiriciclaggio che risulta pari al rischio di credito;



durante la sessione formativa, il concetto di collaborazione attiva è stato messo al centro dell'iter istruttorio.

Normativa Trasparenza

La materia è regolata dal Titolo VI del TUB "Trasparenza delle condizioni contrattuali e dei rapporti con i clienti" e dalle Disposizioni della Banca d'Italia in materia di "Trasparenza delle Operazioni e dei Servizi Bancari e Finanziari – Correttezza delle relazioni tra intermediari e clienti" aggiornate, da ultimo, il 19 marzo 2019.

Nel corso del 2022, in occasione dell'ispezione da parte dell'Autorità di Vigilanza, sono state effettuate le seguenti verifiche: a) verifica manualistica; b) verifica pre-contrattualistica, c) verifica contrattualistica; d) verifica su obblighi di comunicazione alla clientela.

Il "Manuale sulla trasparenza", è stato oggetto di revisione nella seduta del 23 novembre 2022, nel documento, sono state meglio specificati i compiti e le responsabilità delle unità coinvolte negli adempimenti di trasparenza; sono stati, altresì, meglio specificati i compiti e le responsabilità delle unità coinvolte nel processo di elaborazione ed invio delle comunicazioni periodiche alla clientela, nonché i termini perentori di invio.

Relativamente alla parte documentale è emerso che, per ciascun prodotto/servizio collocato, in linea con quanto disposto dalla normativa sulla trasparenza, Confeserfidi adotta fogli informativi specifici, è emersa la piena corrispondenza tra le informazioni contenute sui fogli informativi e le clausole dei rispettivi contratti esaminati, nonché l'applicazione di tassi, condizioni e spese di valore conforme a quelli pubblicizzati; sono stati, tuttavia, predisposti alcuni accorgimenti per rendere il documento di sintesi maggiormente esplicativo rispetto alle informazioni necessarie a permettere al cliente di controllare con immediatezza la coerenza delle condizioni applicate. Riguardo agli obblighi di comunicazioni periodiche alla clientela, al fine dell'invio dei rendiconti annuali in tempi più celeri, Confeserfidi ha avviato la modifica del processo.

Normativa Antiusura



Ai sensi della Legge 108/1996 (Legge Antiusura) e del Provvedimento di Banca d'Italia del luglio 2016 "Istruzioni per la rilevazione dei tassi effettivi globali medi ai sensi della legge sull'usura", l'Intermediario calcola, con cadenza trimestrale, il Tasso Effettivo Globale Medio (TEGM) dei finanziamenti diretti erogati nel periodo e lo comunica entro il 25 del mese successivo alla Banca d'Italia; la Funzione vigila sulla corretta operatività riguardo tali segnalazioni. Dall'attività di audit non sono emerse criticità, sia per quanto riguarda le classi di importo segnalate, sia per il numero dei rapporti segnalati, sia nel riscontro, per ogni singola classe di importo segnalata, della conformità dell'importo medio e del Teg praticato.

Per quanto concerne l'applicazione dei tassi sotto la soglia usura, dall'attività di audit su un congruo numero di finanziamenti diretti, erogati nel corso del 2022, è emerso il rispetto dei limiti rappresentati dal tasso soglia usura.

L'Intermediario per adempiere alla pubblicità dei "Tassi usura MEF", tempo per tempo in vigore, prevede nei fogli informativi una specifica dichiarazione da parte delle imprese richiedenti di presa visione e ricezione del predetto documento, per lo stesso fine, Confeserfidi rinnova l'affissione nella propria sede ed in ciascuna delle proprie dipendenze aperte al pubblico, in modo facilmente visibile, l'avviso contenente la classificazione delle operazioni e la rilevazione dei tassi (Legge 108/1996 art. 2 comma 3).

Anche per tale materia, la Funzione Antiriciclaggio cura la predisposizione del materiale necessario per predisporre un video corso formativo da somministrare a tutto il personale, a vario titolo inquadrato; tale formazione specifica viene somministrata all'uopo, in seguito ad adeguamenti normativi o procedurali.

Responsabilità Amministrativa degli Enti

L'Intermediario è soggetto a responsabilità amministrativa per i reati commessi da parte di soggetti apicali e dipendenti, nel caso in cui dalla commissione di tali reati l'ente abbia tratto un vantaggio. Per non incorrere in sanzioni pecuniarie, Confeserfidi ha nominato un Organismo di Vigilanza che istruisce i soggetti interessati su reati che possono compiere e vigila sui loro comportamenti, secondo quanto stabilito nel "Modello di Organizzazione Gestione e Controllo" (Modello Or.ge.co) adottato dall'Intermediario.



La Funzione Compliance coadiuva l'Organismo nel caso in cui sorga la necessità di interventi correttivi al Modello Or.ge.co e nella promozione di stili, comportamenti e strumenti gestionali incentrati sul rispetto delle normative, proponendo all'uopo all'ODV la modifica/revisione del documento.

Anche tale materia è interessata, a cura della Funzione, dalla predisposizione del materiale utile all'attività formativa specifica; tale formazione specifica viene somministrata all'uopo, in seguito ad adeguamenti normativi o procedurali..

Gestione reclami

Per la materia afferente ai reclami pervenuti all'intermediario, durante l'esercizio, la Funzione redige una relazione contenente considerazioni su eventuali carenze procedurali, organizzative e comportamentali emerse; tale relazione viene trasmessa al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale. La Relazione viene, altresì, pubblicata sul sito internet di Confeserfidi a beneficio della clientela.

Dalle verifiche condotte nel corso del 2022 sul processo di gestione dei reclami, dall'esame del registro reclami e dalla documentazione a corredo, non sono emerse criticità circa il processo di gestione, la tenuta ed il rispetto dei tempi di risposta.

Anche per la materia afferente i reclami, Confeserfidi effettua un'attività formativa rivolta al personale.

Politiche di remunerazione e di incentivazione

Nel corso del 2022, la Funzione Compliance ha condotto la verifica in materia di politiche e prassi di remunerazione e incentivazione adottate da Confeserfidi. Le verifiche sono state effettuate per riscontrare:

- la rispondenza delle prassi di remunerazione alle politiche approvate;
- che il sistema premiante aziendale sia coerente con gli obiettivi di rispetto delle norme, dello statuto, nonché di eventuali codici etici o altri standard di condotta applicabili all'Intermediario.



• Dalla verifica rileva che, i sistemi di remunerazione e incentivazione del personale non sono in contrasto con gli obiettivi e i valori aziendali, le strategie di lungo periodo e le politiche di prudente gestione del rischio favoriscono il rispetto del complesso delle disposizioni di legge, regolamentari e statutarie applicabili all'Intermediario. Nella seduta del 19.12.2022, il Consiglio di Amministrazione ha aggiornato il documento "Politiche di remunerazione e incentivazione" in conformità alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare 288/2015. Per l'anno 2022 Confeserfidi ha previsto un sistema premiante strutturato per le risorse che operano in ambito commerciale.

8.3 L'INTERNAL AUDIT

La funzione di Revisione interna ha effettuato i controlli di terzo livello finalizzati a verificare il rispetto delle procedure e della regolamentazione, nonché a valutare periodicamente la completezza, l'adeguatezza, la funzionalità e l'affidabilità del Sistema dei Controlli Interni e del sistema informativo; essa è assicurata dall'Ufficio Internal Audit, struttura indipendente da quelle produttive, in staff direttamente al Consiglio di Amministrazione.

L'operatività della Funzione si è sviluppata attraverso il "ciclo di auditing". Nello specifico:

- pianificazione delle attività di audit, indirizzando le attività di controllo secondo un approccio "risk based-process oriented" calibrato sulla significatività dei rischi e sull'evoluzione degli stessi, garantendo, in un orizzonte temporale triennale, un'adeguata copertura dell'Audit Universe;
- interventi di audit in cui si concretizza l'attività di pianificazione dell'incarico, svolgimento dell'incarico e condivisione degli esiti; la Funzione ha condotto controlli periodici, sulla base del piano di Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- follow-up, assicurando, mediante verifica operativa, che gli interventi correttivi siano stati realizzati;



- valutazione del Sistema dei controlli Interni, caratterizzato dalla raccolta di informazioni
 per la determinazione di un giudizio complessivo in ordine alla completezza,
 adeguatezza, funzionalità ed affidabilità del SCI;
- reporting, con la quale la funzione ha riferito del proprio operato e garantito un'informativa periodica atta a informare gli Organi interessati degli esiti delle attività condotte.

Durante l'anno 2022, la funzione di revisione interna è stata impegnata anche in attività straordinarie. Nel periodo dal 16 maggio al 29 luglio 2022, l'Autorità di Vigilanza ha condotto attività ispettiva presso la sede della società e, durante l'accertamento ispettivo, la funzione è stata impegnata nella collaborazione attiva con il nucleo ispettivo ed ha svolto un ruolo di collegamento tra quest'ultimo e Confeserfidi, eseguendo verifiche di natura straordinaria rispetto al piano di audit, principalmente rivolte al tema della trasparenza nei rapporti con il Cliente nell'ambito di alcuni processi operativi.

Al termine dell'attività ispettiva, la funzione ha presentato al Consiglio di Amministrazione una proposta di aggiornamento del piano di audit per l'anno 2022 e al termine del ciclo gestionale, tutte le attività indicate nel piano di audit revisionato risultano completate.

Nel corso del 2022, la Funzione ha, pertanto, indirizzato la propria attività in modo da contribuire a soddisfare le esigenze di efficienza aziendale, verificando lo svolgimento delle diverse attività aziendali.

Le verifiche hanno interessato processi di governo e controllo quali il processo di valutazione aziendale dell'adeguatezza patrimoniale (ICAAP) nell'ambito del quale è stato verificato il presidio sull'evoluzione dei rischi cui l'Intermediario è esposto, il processo di gestione del rischio di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, nonché il processo inerente la gestione delle politiche di remunerazione e incentivazione adottate.

Nell'ambito delle verifiche condotte, la funzione Internal Audit ha, altresì, monitorato il processo del credito con focus sul processo di gestione delle agevolazioni del Fondo Nazionale di Garanzia, ex Legge 662/96, gestito da Mediocredito Centrale, principale strumento di mitigazione del



rischio di credito utilizzato da Confeserfidi, e sul processo di determinazione delle rettifiche di valore dei crediti.

Le verifiche hanno interessato anche i sistemi informativi al fine di valutarne la funzionalità, l'adeguatezza, l'affidabilità e la sicurezza. Essendo i sistemi informativi funzione operativa importante esternalizzata, le risultanze delle verifiche sono state riportate all'interno di apposita relazione redatta in osservanza delle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. V. La relazione, sottoposta al Collegio Sindacale per le considerazioni del caso, è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Confeserfidi ed è stata trasmessa alla Banca d'Italia.

In ottemperanza alle Disposizioni di Vigilanza di cui alla Circolare n. 288, Titolo III, Cap. 1, Sez. III, la funzione di revisione interna, al termine del ciclo gestionale, ha redatto la relazione annuale sull'attività svolta, illustrante, per i diversi temi trattati nel corso del 2022, le principali aree di miglioramento rilevate, le raccomandazioni formulate ed i piani di azione perseguiti dall'Intermediario per il loro superamento e riscontrati anche in sede di follow up, nonché la valutazione del sistema dei Controlli interni.



9. CONFESERFIDI E I RAPPORTI CON I PARTNER FINANZIARI

Il rapporto di Confeserfidi con i Partners finanziari convenzionati si configura come una reale partnership, che permette di implementare soluzioni ad hoc per migliorare l'accesso al credito da parte dei soci.

Gli Istituti di credito convenzionati con Confeserfidi tengono in considerazione l'affidabilità e la solidità dell'Intermediario quale garante del portafoglio presso l'istituto. L'operatività di Confeserfidi con la maggior parte dei partners è a valere sul patrimonio, con indubbi vantaggi per le banche, in termini di minore assorbimento patrimoniale e per le imprese associate, le quali possono beneficiare di garanzie robuste e solide.

Le banche attualmente convenzionate con Confeserfidi sono:

1.	Artigiancassa – Gruppo BNP Paribas
2.	Banca Agricola Popolare di Ragusa
3.	Banca MCC
4.	Unicredit S.p.A.
5.	Banca Nazionale del Lavoro - BNL
6.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna-BPER
7.	Banca Popolare di Puglia e Basilicata- BPPB
8.	Banca Popolare Sant'Angelo-BPSA
9.	Banca Sella
10.	BCC Agrigentino
11.	BCC dei Castelli e degli Iblei
12.	BCC Banca Sicana
13.	BCC di Gambatesa
14.	BCC Don Rizzo
15.	BCC la Riscossa di Regalbuto
16.	BCC di Pachino



17. BCC San Francesco
18. BCC Madonie
19. BCC San Marzano di San Giuseppe
20. BCC Valle del Torto
21. BCC di Terra d'Otranto
22. BCC di Roma
23. BNP Paribas Leasing Solution
24. Igea Digital Bank
25. Banca del Fucino
26. Creval
27. Intesa San Paolo
28. Irfis Finsicilia
29. Monte dei Paschi di Siena
30. Banca Popolare di Milano
31. Banca IFIS

Confeserfidi rilascia garanzie anche a IRCAC e SIMEST su finanziamenti agevolati.

Negli ultimi due anni, Confeserfidi ha incrementato la collaborazione con società Fintech per l'erogazione di lending alle PMI.

Il fatturato proveniente dai canali Fintech con il prodotto Reperimento Fonti di Finanziamento, nel 2022 è incrementato notevolmente; le Fintech con cui risulta maggiore l'operatività sono:

- October srl: piattaforma lending per le PMI;
- Opyn: marketplace-lending dove le imprese possono trovare rapidamente una soluzione di credito e i risparmiatori un'ottima opportunità di investimento

Nell'ambito fintech, nel 2022 è stata utilizzata la piattaforma Overlend per la canalizzazione di molteplici richieste di finanziamento con la possibilità di operare con il rilascio della garanzia mutualistica sui finanziamenti. Overlend ha consentito di e valorizzare la politica di credito di Confeserfidi dando maggiore valore al lavoro di filtro effettuato dai nostri uffici.



Nel 2022 è stato incentivato l'utilizzo delle banche digitali, soprattutto Artigiancassa e Igea Digital Bank, del Distretto Banca Digitale di Igea Banca, di cui Confeserfidi è partner dal 2016 con point diretti sul territorio nazionale per l'erogazione di prodotti finanziari. La piattaforma digitale di Igea Digital Bank, del Gruppo Bancario Banca del Fucino, è frutto di anni di attività di ricerca e sviluppo e costituisce una delle soluzioni Fintech più all'avanguardia sul mercato, con particolare riferimento alle attività di on boarding di clientela tipicamente small business. In partnership con Igea Digital Bank sono stati promossi diversi incontri formativi con la rete per lanciare campagne a favore dei soci. In collaborazione con Igea Digital Bank è stato predisposto un nuovo prodotto per l'anticipo transato pos ed un prodotto specifico per il settore del turismo. Nell'ambito del perseguimento della propria mission di sostegno alle imprese, Confeserfidi ha moltiplicato gli investimenti in soluzioni tecnologiche quali piattaforme web, automatizzazione dei processi e dematerializzazione dei documenti, per velocizzare tutte le richieste di finanziamento e consolidare i rapporti con gli istituti di credito.



10. RICERCA E SVILUPPO ED INNOVAZIONE AZIENDALE

Confeserfidi ha nella ricerca e sviluppo e nell'innovazione aziendale uno dei suoi capisaldi strategici che anche nel 2022 essa è stato perseguito con vigore e determinazione, sia con riguardo all'innovazione di settore, sia nei processi aziendali sia nei/servizi prodotti offerti. Confeserfidi, in risposta alle difficoltà competitive che stanno attraversando tutti i confidi, ha intrapreso alcune iniziative che rappresentano una vera e propria innovazione di settore, ovvero:

- "Progetto Crescitalia": Partecipazione minoritaria nel capitale sociale di "CrescItalia Servizi Imprese Srl " insieme ad altri Intermediari; il progetto prevede l'erogazione di Finanziamenti in favore di soggetti eleggibili (prevalentemente PMI), in cui Confeserfidi sarà, in alternativa, erogatore o garante. Quando Confeserfidi rilascia la propria Garanzia sul singolo finanziamento, ottiene garanzia dal Fondo Centrale di Garanzia, gestito dal Mediocredito Centrale. I Finanziamenti erogati saranno periodicamente ceduti ad una società veicolo di cartolarizzazione, che si finanzierà tramite emissione obbligazionaria; la partecipazione al progetto è stata deliberata nel 2023, ma la valutazione dello stesso è stata svolta nell' esercizio 2022;
- Partecipazione, insieme a Cassa Depositi e Prestiti Venture SGR, nella start up Fintech
 FX12, che opera come portale di invoice trading in modalità crowd.

Da segnalare inoltre, l'utilizzo, oltre al canale bancario tradizionale, di strumenti innovativi alternativi nella concessione della garanzia consortile, ovvero:

Confilend con la piattaforma Overlend: progetto riservato alle PMI e ai liberi professionisti per l'accesso al credito attraverso fonti di finanziamento alternative al sistema bancario tradizionale per il tramitedi una piattaforma digitale (denominata Overlend) online, dedicata ai Confidi partner del progetto; il Fondo "Confilend" è un fondo comune di investimento alternativo, mobiliare, di tipo chiuso, riservato, istituito e gestito dalla Società di Gestione del Risparmio Hedge Invest SGR Spa. Trattasi di



prodotto smart, di facile utilizzo che valorizza l'istruttoria e la valutazione del merito creditizio di Confeserfidi; l'iniziativa ha dato la possibilità a Confeserfidi di garantire circa 9 milioni di finanziamenti ai propri soci;

- Igea Digital Bank: la rete distributiva di Confeserfidi ha utilizzato il canale Igea Digital Bank con accesso diretto alla piattaforma per la gestione autonoma delle richieste di credito alla banca; la collaborazione nel 2022 è aumentata, grazie allo sviluppo commerciale sui territori di interesse comune; Igea Digital Bank supporta i Soci di Confeserfidi con prodotti finalizzati alla liquidità, investimenti e anticipo transato pos.
- Artigiancassa: piattaforma digitale che offre un prodotto di credito diretto fino a 50 mila euro; tale prodotto risulta valido sia per la tempestività nelle risposte sia per la possibilità di interloquire direttamente con l'ufficio della banca preposto all' istruttoria.
- Fintech (es. Opyn, October, Banca Aidexa): partners che offrono ai Soci un servizio per il
 Reperimento di fonti di finanziamento che è stato utile ed apprezzato dalle imprese.

Allo scopo di innovare, semplificare e velocizzare l'intero processo di gestione del credito, nel corso del 2022 Confeserfidi ha effettuato il passaggio all'infrastruttura informatica Match! fornita da Galileo Network SpA. La migrazione del sistema informatico è stata un'operazione complessa che ha richiesto un'attenta pianificazione ed ha impegnato tutti gli uffici, al fine di procedere alla transizione con minor impatti negativi sull'operatività. Il nuovo sistema permetterà di rendere più efficiente la gestione aziendale dal momento che integra tutte le fasi del processo del credito, oltre che tale processo con il resto dei processi aziendali. Esso facilita inoltre la gestione degli accessi da parte di tutti gli operatori, sia rendendoli più accessibili che più sicuri. Il valore aggiunto generato dall'implementazione del nuovo sistema, sia in termini di efficienza del processo, sia di costi, sia di accessibilità ai servizi costituirà un vantaggio per i Soci. Attenzione particolare è stata inoltre dedicata alla sicurezza informatica dal momento che è sempre maggiore la dipendenza dai sistemi informatici e dalle tecnologie digitali per gestire i processi aziendali, comunicare con i Soci / clienti e proteggere i dati sensibili; e che l'aumento dell'utilizzo delle tecnologie digitali ha portato ad un aumento delle minacce informatiche, quali ad es. il furto di dati, l'hacking, il ransomware. Coerentemente con tali esigenze e con le



disposizioni emanate da Banca d'Italia, Confeserfidi ha messo in atto diverse contromisure volte a ridurre il rischio cyber, rafforzando le misure di sicurezza informatica per proteggere le informazioni sensibili dei clienti, prevenire la frode e garantire la continuità operativa. Al riguardo è stato aggiornato il Piano di Continuità Operativa" (Business Continuity Plan), irrobustendo le procedure per la gestione della continuità operativa dei processi aziendali, in seguito a situazioni di emergenza determinate da eventi anomali (per es. di tipo umano, ambientale, accidentale, sanitario, criminale, ecc...) oltre che migliorando la tempestività e la qualità degli strumenti per la rilevazione di attività anomale.

Confeserfidi ha avviato, nel corso del 2022, attraverso l'utilizzo di strumenti di finanza complementari e non alternativi a quelli delle Banche tradizionali, l'attività di supporto alle imprese riguardante la cessione di crediti commerciali.

Confeserfidi, pertanto, nel 2022, ha assistito le imprese nell'ottenere liquidità immediata scontando le proprie fatture commerciali non scadute.

Il Confidi, per garantire il supporto alle imprese nell'ottenimento immediato della liquidità, ha:

- gestito, attraverso piattaforme digitali di invoice trading e un Istituto di Pagamento, l'acquisto di crediti commerciali di imprese cedenti garantendo, alle stesse, flussi di cassa immediati e continui;
 La suddetta attività è stata avviata, in via sperimentale, nel 2022 ed ha generato un rendimento di 9,83% a fronte di un capitale investito pari a 700 mila euro ed una contribuzione, a conto economico, pari a 17 mila euro.
- offerto consulenza alle imprese nella scelta e gestione di piattaforme digitali specializzate nel settore dell'invoice trading. Le imprese, tramite l'utilizzo di piattaforme digitali specializzate, cedono i propri crediti commerciali anticipando i propri flussi di liquidità.



11. RISORSE UMANE E WELFARE AZIENDALE

In premessa occorre ricordare che in seguito all'emergenza globale causata dalla Pandemia da Covid-19, Confeserfidi ha disposto, il ricorso allo smart working per gli anni 2020 e il 2021, per garantire la "Business Continuity", assicurando continuità alle attività e garantendo, al contempo, la sicurezza di ciascun dipendente. Nel mese di marzo del 2022, in Italia è stato decretato la fine dello stato di emergenza Covid, con un graduale allentamento di misure e regole; Confeserfidi ha revocato le disposizioni sullo svolgimento delle attività in modalità agile (smart working) disponendo il ritorno allo svolgimento, in presenza, delle attività lavorative. Nel secondo trimestre del 2022, Confeserfidi ha introdotto, anche, il telelavoro.

L'organico Confeserfidi al 31/12/2022 risulta essere composto da:

- n. 72 dipendenti impiegati ordinari, dei quali n. 5 assunti in assolvimento degli obblighi di collocamento obbligatorio previsti dalla L. 68/99
- n. 4 Collaboratori a progetto

In ordine alla composizione di Genere del personale, si rileva che la componente femminile rappresenta il 58 % del totale dei dipendenti di Confeserfidi, la cui età media si attesta a 44 anni. Nel 2022 sono state assunte n. 2 unità, mentre il turnover in uscita del personale è stato di 7 unità, a seguito di dimissioni volontarie.

Anche nel 2022 Confeserfidi ha ospitato tirocini curriculari di giovani laureandi, nell'ambito dei progetti formativi realizzati in collaborazione con le istituzioni universitarie

Per quanto attiene alla formazione interna del personale, l'Intermediario nell'ottica della valorizzazione delle risorse umane, ha incrementato gli investimenti nel settore della formazione aziendale, in presenza e a distanza.

La formazione aziendale, fattore fondamentale dello sviluppo del personale grazie al quale il valore potenziale di una risorsa umana può diventare effettivo e strategico, è stata rivolta sia al personale interno che agli addetti alla rete distributiva con specifici corsi, strumenti di



formazione a distanza (FAD), su piattaforma telematica, in videoconferenza on line e/o in streaming.

Confeserfidi mette, infatti, a disposizione dei collaboratori e della rete distributiva appositi moduli formativi su tematiche aziendali e i prodotti in catalogo, illustrati attraverso video, tutorial, slide, FAQ; la piattaforma permette di tracciare la frequenza dei corsi e di somministrare questionari di autovalutazione agli utenti. I corsi attivi nel 2022 hanno riguardato le seguenti aree tematiche: Trasparenza, Compliance e Antiriciclaggio, Privacy, Antiusura, Responsabilità amministrativa degli enti, Reclami.

Nell'ambito delle iniziative di welfare aziendale, Confeserfidi ha erogato, nel 2022, quattro finanziamenti a condizioni agevolate ai propri dipendenti, per un ammontare complessivo di euro ventimila.



12. LA POLITICA E LE RETI DISTRIBUTIVE

In esecuzione degli orientamenti espressi dalla governance, tutti i componenti della Rete distributiva hanno i requisiti professionali richiesti dalla normativa e condividono programmi di vendita specifici, concentrando la loro attenzione sia sul fatturato da generare che sul livello di rischio assumibile da Confeserfidi.

La rete distributiva è suddivisa in Team come segue:

- Team territori che raggruppano gli agenti in attività finanziaria ed i dipendenti consulenti commerciali: team Sicilia nord, team Sicilia centro, team Sicilia sud, team Italia
- Team Reti Terze: segue e sviluppa le relazioni con tutte le società di mediazione creditizia, associazioni di categoria e confidi minori
- Team Network gestito dai nostri dipendenti per supportare tutti i professionisti che hanno necessità di segnalare delle richieste di finanziamento
- Team e- commerce per dare supporto alle imprese che ci raggiungono tramite il web

La funzione Commerciale ha costantemente monitorato la Rete distributiva del Confidi, svolgendo per ogni singola posizione i controlli ordinari, sia a livello giuridico che amministrativo, oltre a quelli previsti dai vari ordinamenti (es. OAM).

La Rete distributiva di Confeserfidi risulta composta al 31/12/2022da figure, ovvero:

- 18 Dipendenti del Confidi;
- 30 Agenti in attività finanziaria, regolarmente iscritti all'OAM;
- 32 Società di Mediazione creditizia, iscritte all'OAM;
- 28 Associazioni di categoria che effettuano promozione e collocamento dei prodotti Confeserfidi;
- 14 Confidi minori;
- 9 Agenti assicurativi.

La Rete distributiva opera sull'intero territorio nazionale; Confeserfidi è, inoltre, presente con proprie unità locali, nelle seguenti Regioni:



- Puglia
- Campania
- Molise
- Lazio
- Toscana

Per consolidare ed ottimizzare le attività della Rete distributiva, sono stati effettuati nuovi inserimenti in tutte le Aree geografiche presidiate da Confeserfidi. Nuovi agenti sono stati reclutati in Puglia ed in Calabria per accrescere il Team territorio Italia.

Il Confidi, inoltre, utilizzando i presidi a controllo della rete distributiva, ha svolto periodicamente:

- monitoraggio su attività di consulenza svolte dalla rete secondo i parametri e le indicazioni aziendali (monitoraggio report Crif, relazioni settimanale su attività svolte per il monitoraggio delle visite effettuate, pratiche caricate, tipologia di prodotto caricato);
- attività di supporto e formazione della rete commerciale, incontri settimanali e mensili
 per l'approfondimento di nuovi prodotti, nuove convenzioni con banche e fintech (visite
 guidate presso clienti e Istituti di Credito); partecipazione agli incontri dei vari referenti
 bancari per approfondire maggiormente gli aspetti operativi e di filtro.
- presidio costante del dato numerico (fatturato) attraverso confronti settimanali con i vari team per l'analisi della reportistica e la programmazione di nuove azioni;



13. COMUNICAZIONE E MARKETING

Nel corso del 2022 Confeserfidi ha svolto una ragguardevole attività di comunicazione e marketing partecipando ai seguenti eventi di public relations e di comunicazione, finalizzati a valorizzare le relazioni con i soci, le banche, gli Enti pubblici, i collaboratori, i consulenti e il territorio in genere e a rafforzare il brand e la reputazione di Confeserfidi. Tra i principali, ricordiamo in sintesi:

- 16° percorso di Informazione Prometeia, Madrid 9 12 Giugno 2022 : Tavola rotonda di approfondimento sul tema "Gli investimenti tra economia reale e opportunità" con la partecipazione di importanti player internazionali.
- Confires Firenze 21 22 Giugno 2022: Confeserfidi ospite al Meeting nazionale sui Confidi organizzato a Firenze
- Leadership Forum Summer 6 Luglio 2022: evento nazionale dedicato agli operatori del credito
- "Award Best Performance" 2 ^ edizione ID Bank 8 Luglio 2022: premi a Confeserfidi per " Innovazione per l'anno 2021/2022 per la sua capacità di trovare soluzioni alternative e innovative"
- "Yes, you can! Pillole finanziarie per l'autoimpreditorialità: Webinar sull'autoimprenditorialità organizzati da Fondazione Confeserfidi, in partnership con Confeserfidi
- 55°Campionaria d'Autunno 5 13 novembre 2022: Confeserfidi ha partecipato alla 55°
 Campionaria d'Autunno 2022 per avere visibilità e rafforzare le relazioni con le migliori aziende del territorio siciliano.
- Roadshow Artigiancassa 16 Novembre 2022: Confeserfidi ha partecipato al convegno organizzato da Artigiancassa per illustrare i prodotti e i progetti futuri
- PMI DAY 18 Novembre 2022: Confeserfidi ha partecipato al "PMI DAY", iniziativa organizzata da Sicindustria per avvicinare i giovani studenti al mondo dell'imprenditoria e finalizzata alla conoscenza della realtà produttiva delle imprese, delle opportunità che



- offrono e dell'impegno profuso a favore della crescita, con momenti di confronto con i protagonisti ed esperienza in azienda.
- Innovation Valley 2 Dicembre 2022: Confeserfidi ha partecipato all'evento Innovation Valley ,organizzato da Sicindustria con tavole rotonde sui temi della transizione ecologia, delle infrastrutture materiali e virtuali, della sostenibilità e delle innovazioni tecnologiche nel territorio etneo e ibleo.

L'ufficio Marketing ha, inoltre, supportato la struttura con molteplici iniziative a carattere locale e nazionale ed ha, nello specifico lavorato :

- al layout e ai contenuti del nuovo sito istituzionale www.confeserfidi.it, nonché ha elaborato la nuova immagine aziendale comprensiva di Company profile per clienti e stakeholder.
- al lancio della piattaforma "Impresafelice.it", comparatore finanziario digitale per imprese e professionisti, attivo 24 ore su 24 con un'ampia selezione di prodotti e servizi finanziari.
- alla revisione e miglioramento dei processi di vendita, in collaborazione con la Romi agency.
- all'introduzione della rubrica "Questione di privacy" per sensibilizzare le risorse interne di Confeserfidi ad un corretto utilizzo dei dati personali e aziendali, in collaborazione con il Responsabile della Protezione dei Dati.
- alla predisposizione di articoli su giornali locali e nazionali
- all'introduzione dell'iniziativa "Turbo Sales" per supportare la rete distributiva con aggiornamenti mensili relativi ai prodotti/servizi di Confeserfidi.
- all'iniziativa "Diventa partner Confeserfidi" per il recruiting di nuovi componenti la rete distributiva

Confeserfidi, per il tramite dell'Ufficio Marketing e Comunicazione ha, altresì, avviato e condotto molteplici campagne commerciali su specifici prodotti, tra i quali quelli che di seguito si elencano: i Portafogli di finanziamenti, la Financial Serenity, i crediti d'imposta, l' Anticipo



transato Pos Igea, il POR PUGLIA 2014 – 2020, l'Invoice trading, Supersoci – Igea Digital Bank, le Attestazioni, il Servizio Bandi Express, il Fondo Impresa Femminile, le Fideiussioni Sviluppo Campania, Fideiussioni commerciali, le Fideiussioni per ottenere contributi pubblici, le Fideiussioni per appalti pubblici, i Finanziamenti caro energia.



14. LA FONDAZIONE CONFESERFIDI

"Fondazione ConfeserFidi", costituita il 31.03.2009, è stata la prima Fondazione nell'Italia meridionale ad essere promossa da un Confidi; essa, ha finalità di solidarietà sociale ed ha l'obiettivo di contribuire a migliorare la qualità della vita della comunità in cui opera, con azioni di sussidiarietà orizzontale che soddisfino i bisogni del territorio, ponendosi come riferimento per gli attori socio-economico locali. Nel 2022 la Fondazione ha condotto iniziative finalizzate alla promozione culturale e all'inclusione sociale, mediante l'organizzazione diretta di eventi e con il sostegno ad iniziative realizzate da soggetti terzi. Nell'ambito delle attività di promozione culturale, la Fondazione ha organizzato e promosso:

- L'iniziativa "Yes, you can! Pillole finanziarie per l'autoimprenditorialità": Serie di webinar gratuiti sull'autoimprenditorialità; l'evento è stato diviso in due momenti, il 19 e il 26 Maggio relativi all'Imprenditoria femminile e al relativo al Bando "Resto al sud". Ad ottobre, in occasione del "mese dell'educazione finanziaria", organizzato dal Comitato per la programmazione e il coordinamento delle attività di educazione finanziaria, si è tenuto il secondo momento, svolto in due webinar, in cui dei giovani imprenditori siciliani hanno raccontato la propria esperienza imprenditoriale e i progetti realizzati grazie all'accesso alla finanza agevolata.
- L'iniziativa "Scenari", ciclo di incontri tenutosi nel mese di luglio 2022, in collaborazione con Mondadori Bookstore Modica, che ha visto la presenza di importanti scrittori come Simonetta Agnello Hornby, Paolo Crepet e molti altri.
- L'iniziativa "Passeggiate Barocche 2022", nel mese di Agosto 2022, che ha visto la realizzazione di tre passeggiate a scopo culturale e divulgativo, per la conoscenza del patrimonio culturale ibleo; tali eventi hanno interessato la chiesa di Santa Maria di Betlemme e la chiesa del Soccorso a Modica, la chiesa della Consolazione a Scicli.
- L'iniziativa "Sere d'estate: chiacchiere di storia sul far della sera", in collaborazione con il Centro studi e documentazione città di Scicli, un ciclo di incontri culturali sulla storia locale della città di Scicli, tenutosi ad Agosto 2022.



La Fondazione Confeserfidi, durante l'anno, ha sostenuto e contribuito al progetto relativo al Restauro dello storico Organo a canne della chiesa di San Bartolomeo a Scicli e a quello di Riqualificazione dell'Ex Lavatoio di Scicli, in occasione del Mast Festival ad Agosto 2022.



■ 15. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Signori Soci,

si porta all'attenzione che successivamente al 31 dicembre 2022 e fino alla data di approvazione del presente fascicolo di bilancio, non si è verificato alcun avvenimento aziendale che ha determinato conseguenze rilevanti sui risultati patrimoniali ed economici rappresentati.

Seppure lo scenario di riferimento è parecchio incerto anche in considerazione della possibile evoluzione della crisi politica internazionale, oltre che dalle crescenti difficoltà che deve fronteggiare il sistema dei Confidi, in sede di elaborazione del nuovo piano strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nel corso del 2023, si sono considerati gli impatti che la suddetta crisi potrà avere sulle attività di Confeserfidi stressando fortemente i risultati previsti in termini di contrazione dei volumi di attività, di deterioramento della qualità del portafoglio crediti e di peggioramento dei risultati della gestione finanziaria. Anche in tale scenario non sono state identificate situazioni o circostanze significative non opportunamente presidiate, che indichino la presenza di pericoli imminenti per la continuità aziendale, avuto riguardo ad aspetti finanziari e gestionali o ad altri elementi di rischio.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato a marzo 2023 il "Piano d'azione per l'Allineamento alle aspettative di Banca d'Italia sui rischi climatici e ambientali", individuando le soluzioni ritenute maggiormente coerenti con l'effettivo grado di esposizione ai rischi climatici e ambientali di Confeserfidi, con il fine ultimo di perseguire l'allineamento dell'Intermediario alle aspettative della Banca d'Italia su ciascuno dei profili da essa individuati, dare un proprio contributo alla prevenzioni di tali tipologie di rischi e di orientare le imprese socie verso un rafforzamento della cultura della prevenzione dei rischi climatici ed ambientali a benefico delle future generazioni.

ConfeserFidi, anche nel primo periodo dell'anno 2023, ha continuato a sostenere le imprese per l'acceso al credito sviluppando, oltre all'operatività consolidata, iniziative che la pongono



fra i *leaders* innovatori del settore e che hanno lo scopo di rafforzarne la competitività fornendo le migliori soluzioni finanziarie alle imprese associate. Si segnala al riguardo, in particolare:

- la partecipazione al capitale sociale di CrescItalia Servizi Imprese S.r.l. insieme ad altri
 Intermediari, che permetterà di aumentare il lending a favore delle imprese associate e
 vedrà impegnato Confeserfidi nel doppio ruolo di originator di alcuni finanziamenti e di
 garante di quelli erogati dagli altri Intermediari;
- la condivisione del processo del credito con Banca Aidexa che, nell'ambito della nuova convenzione stipulata nel corso del 2023, permetterà velocizzare l'intero processo a beneficio delle imprese associate.

Si segnala, inoltre, che anche nel 2023 continua l'attività di scouting per verificare l'opportunità di effettuare integrazioni con Confidi minori che presentino buona operatività e che siano economicamente solidi, al riguardo sono in corso attività di Due Diligence per integrazione con altri Confidi del Centro Sud Italia. L'eventuale integrazione conseguente, darebbe la possibilità di aumentare la propria massa critica e di conseguire sinergie relative alle performance commerciali, economiche, patrimoniali e di sostenibilità del rischio e, pertanto, dei vantaggi per i rispettivi soci che, separatamente, nessuno dei confidi potrebbe conseguire.



16. PROSPETTIVE E PREVISIONI DI SVILUPPO. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Signori Soci,

ConfeserFidi è tra i maggiori Intermediari italiani iscritti all'Albo ex art. 106 TUB, a coronamento di una strategia aziendale di sviluppo improntata alla sana e prudente gestione, al rafforzamento patrimoniale e all'erogazione di servizi di elevata qualità, nel rispetto della normativa in vigore.

ConfeserFidi continuerà a perseguire la strategia di diversificazione territoriale e produttiva, di innovazione tecnologica e produttiva, di differenziazione dei servizi che lo scenario economico e il contesto normativo richiedono, sviluppando ulteriormente oltre alla garanzia mutualistica, finanziamenti propri, finanziamenti erogati in partnership con Istituzioni Italiane ed Europee, credito erogato tramite Fintech e piattaforme *online* di *digital lending*, fidejussioni commerciali, servizi connessi e strumentali all'attività tipica (es: consulenza finanziaria, consulenza in materia di finanza agevolata, etc.).

In futuro si ipotizzano ulteriori fusioni per incorporazione di Confidi "minori", selezionati dopo accurata *Due Diligence* in ragione della solidità economico patrimoniale, della possibilità di rafforzare il patrimonio aziendale e di attivare economie di scala, oltre ad accentuare la presenza in territori in cui si intende ampliare e consolidare la posizione competitiva di Confeserfidi.

Sulla base di quanto richiesto da Banca d'Italia, Consob e Isvap nei documenti congiunti n.2 del 6 febbraio 2009 e n.4 del 3 marzo 2010, relativi alle informazioni da fornire nelle relazioni finanziarie sulle prospettive aziendali, con particolare riferimento alla continuità aziendale, ai rischi finanziari, alle verifiche per riduzione di valore delle attività (*impairment test*) e alle incertezze nell'utilizzo delle stime, gli Amministratori, anche considerando l'imprevedibilità dell'evoluzione dello scenario di riferimento, hanno svolto accurate analisi in merito alle incertezze connesse ai rischi cui Confeserfidi è esposto, alla redditività attuale ed attesa, alla qualità delle garanzie rilasciate, alla possibilità di accesso a risorse finanziarie. Tali analisi sono contenute nel Piano Strategico aziendale di recente approvato e, in considerazione della crisi



politica internazionale che caratterizza il nostro contesto economico ed imprenditoriale, sono stati simulati, per l'anno 2023, degli scenari particolarmente sfavorevoli caratterizzati dal mancato raggiungimento dei volumi di attività attesa con conseguente analoga riduzione dei crediti delle commissioni attive e passive e degli interessi attivi, un aumento del tasso di default con conseguente aumento delle rettifiche di valore e un peggioramento dei risultati della gestione finanziaria.

Dai suddetti *Stress Test* è emerso che, anche nella situazione avverse ipotizzate, Confeserfidi mantiene una soddisfacente solidità patrimoniale.

Gli Amministratori hanno, pertanto, la ragionevole aspettativa che l'Intermediario continuerà con la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile e hanno preparato il bilancio nel presupposto della continuità aziendale.

ConfeserFidi sarà, pertanto, impegnato a perseguire una politica di sviluppo attraverso la crescita sia per linee esterne che per linee interne, realizzando un'elevata differenziazione e diversificazione dell'offerta, cercando di fornire ai Soci servizi ad elevato valore aggiunto, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa e dallo status di Intermediario vigilato da Banca d'Italia, razionalizzando l'utilizzo delle risorse dell'Intermediario e perseguendo, nel continuo, l'innovazione di processo e di prodotto, con l'obiettivo di incrementare le dimensioni aziendali, consolidare l'operatività in tutto il territorio nazionale e differenziare l'offerta di prodotti/servizi tramite un efficiente utilizzo delle proprie risorse, la valorizzazione dei Talenti ed elevando i propri standards qualitativi.

L'attività di ConfeserFidi, nel rispetto della sana e prudente gestione, sarà pertanto focalizzata nel perseguimento delle seguenti linee strategiche:

 incremento dell'operatività, sia in termini di attività svolta che di fatturato generato, attraverso la crescita sia per linee esterne (integrazioni mirate con altri confidi) che per linee interne (rafforzamento rete commerciale);



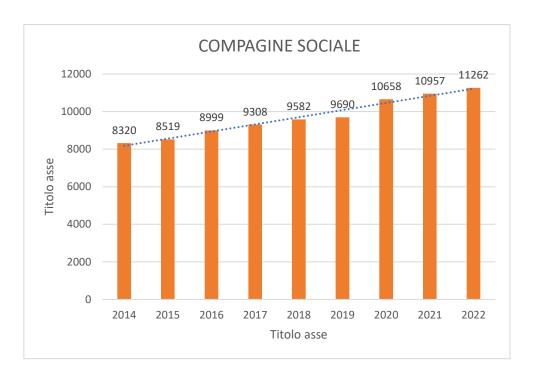
- differenziazione dell'offerta tramite il miglioramento della qualità dei servizi prodotti e collocati nel mercato;
- diversificazione produttiva ed innovazione di prodotto volta allo sviluppo dei servizi accessori alla garanzia, inerenti pertanto sia l'attività strumentale che quella residuale,
- innovazione di processo relativamente alle modalità di produzione e collocamento dei propri prodotti, anche attraverso un ulteriore sviluppo delle piattaforme informatiche, per agevolare l'accessibilità e la fruibilità dei servizi e diventare il riferimento principale delle imprese per il soddisfacimento di qualsiasi esigenza finanziaria;
- riduzione del cost to income, ottenimento di risultati economici positivi e mantenimento di adeguati livelli di redditività;
- consolidamento della solidità patrimoniale.



17. LA COMPAGINE SOCIALE

Signori Soci,

la compagine sociale durante il 2022 ha fatto registrare un incremento **di 305 Soci**, pari al 3%, confermando il trend positivo già registrato negli esercizi precedenti.



Nelle tabelle e nei grafici seguenti si analizza la composizione della compagine sociale per singolo **settore economico** e per ciascuna provincia.

SETTORE	SOCI	PERCENTUALI
COMMERCIO	4231	37,6
SERVIZI	1556	13,8
AGRICOLTURA	1492	13,2
ARTIGIANATO	1199	10,6
EDILIZIA	1062	9,4
TURISMO	1026	9,1
ALTRO	696	6,2
TOTALE	11262	100,0



Si rileva l'operatività di Confeserfidi in tutti i settori economici, con una incidenza prevalente nel settore del commercio (38%).

PROVINCIA	SOCI	PERCENTUALE
RG	2996	26,60
SR	1641	14,57
СТ	1590	14,12
ME	702	6,23
PA	582	5,17
CL	554	4,92
FI	550	4,88
AG	433	3,84
NA	394	3,50
ТР	274	2,43
RM	150	1,33
EN	126	1,12
TA	116	1,03
CE	112	0,99
SA	112	0,99
MI	71	0,63
LU	60	0,53
LE	56	0,50
RC	56	0,50
PO	38	0,34
CS	35	0,31
FR	35	0,31
PZ	31	0,28
RI	30	0,27
PI	29	0,26
LT	28	0,25
AV	26	0,23
АР	25	0,22
PT	25	0,22



BN	24	0,21
TE	23	0,20
ALTRE	338	3,00
TOTALE	11262	100

Per quanto riguarda l'articolazione territoriale della compagine sociale, si evidenzia che il maggior numero di Soci (il 61,5%) hanno sede legale nella Sicilia Orientale (province di Ragusa, Siracusa, Catania e Messina), mentre si incrementa la presenza di soci non siciliani, pari al 21,4% del totale della compagine sociale.

Confeserfidi non possiede azioni proprie e, pertanto, nell'esercizio, non ha acquistato né alienato azioni proprie o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.



18. CREDITO CONCESSO: OPERAZIONI PERFEZIONATE

Signori Soci,

a seguire si rendiconta la situazione creditizia di Confeserfidi relativa al numero delle operazioni effettuate inerenti la concessione della garanzia consortile e dei finanziamenti diretti, i flussi dei crediti concessi e lo stock dei crediti in essere.

18.1 NUMERO OPERAZIONI EFFETTUATE: GARANZIE E FINANZIAMENTI DIRETTI

Relativamente all'operatività ordinaria, nell'anno 2022 ConfeserFidi ha concesso la garanzia mutualistica su 592 operazioni erogate da istituti di credito, ha rilasciato 64 fideiussioni dirette ed ha erogato 93 finanziamenti diretti (di cui n. 87 esclusivi ConfeserFidi, n. 6 a valere sul c.d. accordo Ex-insicem).

Per ciascuna operazione ha portato a termine la relativa istruttoria (per alcune richieste/pratiche essa è stata svolta contestualmente per più operazioni/linee di credito), conclusa con la concessione della garanzia consortile e, quindi, con l'erogazione del finanziamento da parte delle banche, con l'emissione della fideiussione diretta o con l'erogazione del finanziamento da parte di Confeserfidi.

Relativamente all'operatività straordinaria, con atto di atto di cessione del 29.12.2022 stipulato tra Confeserfidi S.c.a.r.l. e Confidi Fideo società cooperativa in liquidazione, ConfeseriFidi ha acquisito le garanzie in bonis rilasciate da Confidi Fideo per totale di n. 94 rapporti e un importo pari a 3.632.844,94, condizionando il subentro all'accettazione da parte banche garantite.

Nelle tabelle che seguono si evidenzia il numero delle operazioni garantite da Confeserfidi ed erogate dalle banche entro il 31/12/2022, delle fideiussioni dirette emesse e dei finanziamenti diretti erogati, suddivise per area territoriale, per tipologia di settore delle imprese garantite, per forma tecnica e per istituto bancario finanziatore.



NUMERO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI E FIDEIUSSIONI DIRETTE EMESSE PER REGIONE TAB 1

	Garanzia Mu	tualistica	Fideiu	ssioni dirette	Totale	
Regione	Flusso	% su	Flusso	% su Totale	Flusso	% su
		Totale				Totale
SICILIA	419	70,78	24	37,50	443	67,53
CAMPANIA	61	10,30	22	34,38	83	12,65
TOSCANA	31	5,24	4	6,25	35	5,34
LAZIO	23	3,89	4	6,25	27	4,12
PUGLIA	16	2,70	1	1,56	17	2,59
LOMBARDIA	9	1,52	4	6,25	13	1,98
MARCHE	11	1,86	1	1,56	12	1,83
CALABRIA	7	1,18	1	1,56	8	1,22
ABRUZZO	4	0,68		-	4	0,61
VENETO	2	0,34	1	1,56	3	0,46
MOLISE	3	0,51		-	3	0,46
PIEMONTE	3	0,51		-	3	0,46
UMBRIA		-	1	1,56	1	0,15
TRENTINO-ALTO ADIGE	1	0,17		-	1	0,15
LIGURIA	1	0,17		-	1	0,15
BASILICATA	1	0,17		-	1	0,15
EMILIA-ROMAGNA		-	1	1,56	1	0,15
Totale complessivo	592	100,00	64	100,00	656	100,00

In merito all'operatività, si evidenzia come Confeserfidi sia fortemente presente nella regione Sicilia dove, nel 2022, è stato erogato circa il 67,5% del totale dei finanziamenti garantiti e delle fideiussioni dirette. Tuttavia, si rileva che una consistente parte dell'attività è stata realizzata fuori dalla regione Sicilia, con una significativa presenza in Campania, Toscana e Lazio.



NUMERO FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI PER REGIONE TAB 2

	Finanziamenti diretti						
	Ordinari Confeserfidi		EX-	INSICEM	Totale		
Regione	Flusso	% su	Flusso	% su		% su Totale	
		Totale		Totale	Flusso		
SICILIA	80	91,95		100,00	86	92,47	
SICILIA			6				
CAMPANIA	2	2,30		-	2	2,15	
PUGLIA	2	2,30		-	2	2,15	
LOMBARDIA	1	1,15		-	1	1,08	
UMBRIA	1	1,15		-	1	1,08	
TOSCANA	1	1,15		-	1	1,08	
Totale complessivo	87	100,00	6	100,00	93	100,00	

FOCUS OPERATIVITA' FINANZIAMENTI DIRETTI SICILIA TAB 3

	Finanziamenti diretti					
Duranturata	Ordinari Con	EX-	INSICEM	Totale		
Provincia	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale
RG	48	60,00	6	100,00	54	62,79
SR	17	21,25		-	17	19,77
СТ	7	8,75		-	7	8,14
CL	3	3,75		-	3	3,49
ME	3	3,75		-	3	3,49
PA	2	2,50		-	2	2,33
Totale complessivo	80	100,00	6	100,00	86	100,00

Con riguardo ai finanziamenti diretti si rileva che circa il 92,5% degli stessi è stato concesso ad imprese operanti nella regione Sicilia, ed il 7,5% al di fuori del territorio siciliano.

In merito ai finanziamenti diretti erogati nella regione Sicilia, circa il 62,8% è stato concesso ad imprese operanti nella provincia di Ragusa e più del 90% di essi è stato concesso ad imprese operanti nella Sicilia orientale.



NUMERO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI E FIDEIUSSIONI DIRETTE EMESSE PER SETTORE TAB 4

Settore	Garanz	ia Mutualistica	Fidei	ussioni dirette	Totale	
	Flusso	Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale
AGRICOLTURA	62	10,47	9	14,06	71	10,82
ALTRO	65	10,98	22	34,38	87	13,26
ARTIGIANATO	87	14,70	3	4,69	90	13,72
COMMERCIO	209	35,30	12	18,75	221	33,69
IMPRESA EDILE	30	5,07		-	30	4,57
INDUSTRIA	36	6,08	1	1,56	37	5,64
PROFESSIONISTA	3	0,51	1	1,56	4	0,61
SERVIZI	98	16,55	13	20,31	111	16,92
TURISMO	2	0,34	3	4,69	5	0,76
Totale complessivo	592	100,00	64	100,00	656	100,00



NUMERO FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI PER SETTORE TAB 5

Settore		Finanz	Totale				
Settore		dinari eserfidi	EX-INSICEM				
	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	
IMPRESA EDILE	27	31,03		-	27,00	29,03	
COMMERCIO	19	21,84	3,00	50,00	22,00	23,66	
ARTIGIANATO	14	16,09	1,00	16,67	15,00	16,13	
SERVIZI	11	12,64	2,00	33,33	13,00	13,98	
ALTRO	11	12,64		-	11,00	11,83	
AGRICOLTURA	3	3,45		-	3,00	3,23	
TURISMO	1	1,15		-	1,00	1,08	
INDUSTRIA	1	1,15		-	1,00	1,08	
Totale complessivo	87	100,00	6	100,00	93	100,00	

Dalle tabelle sopra riportate si evince che Confeserfidi ha garantito ed erogato finanziamenti ad imprese operanti in tutti i settori e con diverse caratteristiche, seppure si rileva una prevalenza delle imprese operanti nell'edilizia, nel commercio e nell'artigianato.



NUMERO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI E FIDEIUSSIONI DIRETTE EMESSE PER FORMA TECNICA TAB 6

Forma tecnica	Flusso	% su Totale
CHIROGRAFARI	420	64,02
CONTI CORRENTI	130	19,82
FIDEIUSSIONI DIRETTE	64	9,76
AUTOLIQUIDANTE	29	4,42
IPOTECARI	6	0,91
GARANZIA SU FIDEIIUSIONE BANCARIA	6	0,91
SCONTO CANBIALE AGRARIA	1	0,15
Totale complessivo	656	100,00

Le operazioni perfezionate hanno riguardato: prestiti chirografari e ipotecari per il 64,9%, finanziamenti a breve termine (Conti correnti ed Autoliquidanti) per il 24,4%, fideiussioni dirette per il 9,8% ed altre forme tecniche per circa lo 1,1%.

NUMERO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI PER BANCA TAB 7

Istituto di credito	Operatività ordinaria	% su Totale
IGEA DIGITAL BANK	173	26,37
UNICREDIT S.P.A.	85	12,96
CONFESERFIDI	64	9,76
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	59	8,99
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	57	8,69
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) S.P.A	52	7,93
INTESA SANPAOLO SPA	50	7,62
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	26	3,96



CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	19	2,90
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	9	1,37
BANCA DEL FUCINO SPA	8	1,22
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	7	1,07
BPER BANCA S.P.A.	7	1,07
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A	7	1,07
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	6	0,91
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	6	0,91
BANCA SELLA SPA	6	0,91
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.	2	0,30
IRFIS-FINSICILIA SPA	2	0,30
SIMEST	2	0,30
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	2	0,30
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	2	0,30
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	1	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIVA	1	0,15
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	1	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	1	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	1	0,15
Totale complessivo	656	100,00

Con riferimento alle banche finanziatrici si rileva che le banche con cui si sono effettuate il maggior numero di operazioni sono Banca Igea Digital Bank, Unicredit e Banca Agricola Popolare di Ragusa.



18.2 FLUSSI: GARANZIE E FINANZIAMENTI DIRETTI

Nel 2022, l'importo complessivo delle pratiche garantite erogate dalle banche convenzionate, delle fideiussioni dirette emesse e dei finanziamenti diretti erogati da Confeserfidi è stato pari ad euro 43.933.322.

Nelle tabelle seguenti si evidenzia il dettaglio del flusso dei finanziamenti garantiti erogati, delle fideiussioni dirette emesse, dei finanziamenti diretti erogati e i flussi dei finanziamenti complessivi suddivisi per regione, per forma tecnica e per settore delle imprese prenditrici.



IMPORTO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI, FIDEIUSSIONI EMESSE E FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI PER REGIONE TAB 8

	Garanzia Mutualistica		Fideiussioni dirette			Finanziamenti diretti			Sconto po acquisto		Total	e		
Regione		% su		% su	Ordin	ari	EX-IN	SICEM						
	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Totale	% su Totale	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale
SICILIA	19.939.750	60,30	2.803.416	56,48	3.963.680	84,61	90.000	100,00	4.053.680	84,90	782.977	69,28	27.579.823	62,78
CAMPANIA	3.547.000	10,73	1.008.900	20,33	119.334	2,55		-	119.334	2,50	142.697	12,63	4.817.931	10,97
LAZIO	3.059.000	9,25	287.506	5,79		-		-	-	-		-	3.346.506	7,62
TOSCANA	2.130.000	6,44	123.000	2,48	303.000	6,47		-	303.000	6,35		-	2.556.000	5,82
MARCHE	1.310.000	3,96	24.761	0,50		-		-	-	-	42.208	3,73	1.376.968	3,13
LOMBARDIA	1.130.000	3,42	164.135	3,31	20.300	0,43		-	20.300	0,43	5.310	0,47	1.319.745	3,00
PUGLIA	1.072.970	3,25	17.430	0,35	220.300	4,70		-	220.300	4,61		-	1.310.700	2,98
CALABRIA	320.000	0,97	60.000	1,21		-		-	-	-		-	380.000	0,86
UMBRIA		-	300.000	6,04	58.300	1,24		-	58.300	1,22		-	358.300	0,82
MOLISE	229.000	0,69		-		-		-	-	-		-	229.000	0,52
PIEMONTE	130.000	0,39		-		-		-	-	-		-	130.000	0,30
VENETO	55.000	0,17	61.100	1,23		-		-	-	-		-	116.100	0,26
EMILIA- ROMAGNA		-	113.159	2,28		-		-	-	-		-	113.159	0,26
ABRUZZO	92.658	0,28		-		-		-	-	-	156.932	13,89	249.590	0,57
TRENTINO-ALTO ADIGE	30.000	0,09		-		-		-	-	-		-	30.000	0,07
BASILICATA	10.000	0,03		-		-		-	-	-		-	10.000	0,02
LIGURIA	9.500	0,03		-		-		-	-	-		-	9.500	0,02
Totale complessivo	33.064.878	100,00	4.963.407	100,00	4.684.914	100,00	90.000	100,00	4.774.914	100,00	1.130.124	100,00	43.933.322	100,00

IMPORTO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI E RELATIVA GARANZIA CONCESSA PER REGIONE - TAB 9

	Flusso				
Regione	Importo Finanziato	Importo garantito originario			
SICILIA	19.939.750	16.917.200			
CAMPANIA	3.547.000	2.961.900			
LAZIO	3.059.000	2.647.100			
TOSCANA	2.130.000	1.913.500			
MARCHE	1.310.000	983.000			



LOMBARDIA	1.130.000	908.000
PUGLIA	1.072.970	892.076
CALABRIA	320.000	266.000
MOLISE	229.000	191.100
PIEMONTE	130.000	114.000
ABRUZZO	92.658	81.426
VENETO	55.000	44.000
TRENTINO-ALTO ADIGE	30.000	24.000
BASILICATA	10.000	8.000
LIGURIA	9.500	8.550
Totale complessivo	33.064.878	27.959.852

Come desumibile dalla superiore tabella circa il 39,5% dell'attività è stata realizzata al di fuori del territorio siciliano.

IMPORTO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI PER SETTORE TAB 10

Settore	Garanzia Mutualistica				
	Flusso operatività ordinaria	% su Totale			
COMMERCIO	10.724.158	32,43			
SERVIZI	7.572.000	22,90			
ALTRO	3.670.470	11,10			
AGRICOLTURA	3.588.500	10,85			
ARTIGIANATO	3.414.750	10,33			
INDUSTRIA	2.289.500	6,92			
IMPRESA EDILE	1.411.000	4,27			
TURISMO	265.000	0,80			
PROFESSIONISTA	129.500	0,39			
Totale complessivo	33.064.878	100,00			



IMPORTO FIDEIUSSIONI DIRETTE EMESSE PER SETTORE TAB 11

Settore	Fideiussioni dirette				
	Flusso	% su Totale			
COMMERCIO	2.213.307	44,59			
SERVIZI	728.474	14,68			
ALTRO	1.088.144	21,92			
AGRICOLTURA	642.575	12,95			
ARTIGIANATO	82.730	1,67			
INDUSTRIA	61.100	1,23			
IMPRESA EDILE		-			
TURISMO	130.000	2,62			
PROFESSIONISTA	17.077	0,34			
Totale complessivo	4.963.407	100,00			

IMPORTO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI, FIDEIUSSIONI EMESSE PER FORMA TECNICA TAB 12

		Flusso						
Forma tecnica	Importo Importo Finanziato Finanziato su Totale		Importo garantito originario	% Importo garantito originario su Totale				
CHIROGRAFARI	27.215.878	71,57	23.378.702	71,01				
FIDEIUSSIONI DIRETTE	4.963.407	13,05	4.963.407	15,08				
CONTI CORRENTI	2.785.000	7,32	2.308.650	7,01				
AUTOLIQUIDANTE	1.770.000	4,65	1.537.000	4,67				



GARANZIA SU FIDEIIUSIONE BANCARIA	660.000	1,74	454.000	1,38
IPOTECARI	619.000	1,63	268.000	0,81
SCONTO CANBIALE				
AGRARIA	15.000	0,04	13.500	0,04
Totale complessivo	38.028.285	100,00	32.923.259	100,00

IMPORTO FINANZIAMENTI DIRETTI EROGATI PER SETTORE TAB 13

Settore	Finanziamenti diretti					
	Ord	inari	EX-IN	SICEM	_	% su Totale
	Flusso	% su Totale	Flusso	% su Totale	Totale	
IMPRESA EDILE	1.537.952	32,83		-	1.537.952	32,21
SERVIZI	1.334.560	28,49	30.000	33,33	1.364.560	28,58
COMMERCIO	713.566	15,23	45.000	50,00	758.566	15,89
ARTIGIANATO	543.027	11,59	15.000	16,67	558.027	11,69
ALTRO	274.603	5,86		-	274.603	5,75
AGRICOLTURA	173.625	3,71		-	173.625	3,64
TURISMO	67.281	1,44		-	67.281	1,41
INDUSTRIA	40.300	0,86		-	40.300	0,84
Totale complessivo	4.684.914	100,00	90.000	100,00	4.774.914	100,00

Settore	Sconto portafoglio acquisto fatture	% su Totale
TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	407.510	36,06
COSTRUZIONI	318.719	28,20
ATTIVITA' MANIFATTURIERE	200.563	17,75
SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	133.581	11,82
ALTRO	29.176	2,58
ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	27.572	2,44



COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	13.003	1,15
Totale complessivo	1.130.124	100,00

Di seguito, invece, l'analisi di dettaglio degli importi dei finanziamenti erogati dal sistema bancario convenzionato con ConfeserFidi.

IMPORTO FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI PER ISTITUTO FINANZIATORE TAB 14

Istituto di credito	Flusso	% su Totale
IGEA DIGITAL BANK	0.504.000	25.06
LIEDOE INVEST. COD (COCIETA DI CECTIONE DEI DICHADANO) DA	8.584.000	25,96
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) P.A	6.795.000	20,55
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	4.044.500	12,23
INTESA SANPAOLO SPA	1.011.500	12,23
	3.535.000	10,69
UNICREDIT S.P.A.	3.021.000	9,14
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	0.022.000	-,
	1.899.250	5,74
BANCA DEL FUCINO SPA	965.000	2,92
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO		
	645.000	1,95
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	540.000	1,63
CRÉDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	489.000	1.40
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN	489.000	1,48
GIUSEPPE SCRL	455.970	1,38
BPER BANCA S.P.A.		
	402.658	1,22
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI		
	349.000	1,06
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	200 000	0.60
	200.000	0,60



SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO		
	192.500	0,58
BANCA SELLA SPA		
	191.000	0,58
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A		
	141.000	0,43
SIMEST		
	111.000	0,34
IRFIS-FINSICILIA SPA		
	94.000	0,28
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA'		
COOPERATIVA	80.000	0,24
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.		
	75.000	0,23
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA		
	60.000	0,18
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.		
	50.000	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA'		
COOPERATIV	50.000	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO		
	50.000	0,15
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI		
S.C.R.L.	45.000	0,14
Totale complessivo		
	33.064.878	100,00





18.3 STOCK CREDITI IN ESSERE

Di seguito si evidenzia l'ammontare delle consistenze delle garanzie, delle fideiussioni dirette, dei finanziamenti diretti, sconto portafoglio acquisto fatture e l'ammontare degli impegni (a rilasciare garanzia, ad emettere fideiussioni e ad erogare finanziamenti diretti) in essere al 31 dicembre 2022, complessivamente pari a euro 247.641.510.

TAB 15

ISTITUTO DI CREDITO	Importo stock	Importo Impegni	Totale
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	58.385.818		58.385.818
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	21.039.975	1.132.616	22.172.591
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	17.302.428	818.149	18.120.577
INTESA SANPAOLO SPA	16.902.189	1.678.100	18.580.289
IGEA DIGITAL BANK	14.092.694	167.900,00	14.260.594
UNICREDIT S.P.A.	11.815.688	680.400	12.496.088
CRE'DIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	11.455.883	94.000	11.549.883
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	8.444.104	216.000	8.660.104
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) P.A	5.917.000	640.000	6.557.000
IRFIS-FINSICILIA SPA	5.217.405	200.000	5.417.405
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	3.527.712	388.205	3.915.917
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2.564.499	5.600	2.570.099
BPER BANCA S.P.A.	2.427.771	12.000	2.439.771
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.	2.140.858		2.140.858
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	2.013.187	16.000	2.029.187
SIMEST	1.641.969		1.641.969
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	1.290.979	463	1.291.442



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	1.129.025		1.129.025
BANCA DEL FUCINO SPA	1.117.699	6.500	1.124.199
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO COOPERATIVO - CANICATTI' SCRL	764.637		764.637
BIELLA LEASING S.P.A.	691.708		691.708
BANCA SELLA SPA	563.566	56.000	619.566
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	485.813		485.813
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.	484.889		484.889
BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.	374.099		374.099
DWH - INSERITO DA SISTEMA ETL	368.368		368.368
BANCO DI NAPOLI S.P.A.	368.216		368.216
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	352.931	40.000	392.931
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA	333.216		333.216
BANCA POPOLARE ETICA SCARL	280.747		280.747
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	259.282		259.282
CREDITO ARETUSEO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.A.R.L	215.393		215.393
CREDITO EMILIANO SPA	195.434		195.434
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	194.428	436.000	630.428
BANCA IFIS S.P.A.	180.528		180.528
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A	161.766	266.400	428.166
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL MEZZOGIORNO S.P.A	160.517		160.517
CONFESERFIDI	151.954		151.954
BANCA ANTONVENETA	131.172		131.172
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	121.271		121.271
BANCO BPM		120.000	120.000
ALBA LEASING S.P.A.	116.403		116.403
		· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	·



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CONTEA DI MODICA SOC. COOP	106.621		106.621
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO	75 444		75 444
COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	75.111		75.111
DON RIZZO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (ALCAMO-TRAPANI)	74.373		74.373
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	72.000		72.000
BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A.	70.000		70.000
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	66.095		66.095
BANCA APULIA S.P.A.	59.650		59.650
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO-BANCA DI SIRACUSA SOC. COOP.	58.634		58.634
B.P. DEL MEZZOGIORNO SPA (EX B.P. DI CROTONE)	50.294		50.294
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIV	45.000		45.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "G. TONIOLO" E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOC. COOP.	39.264		39.264
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	22.147		22.147
BANCA POPOLARE DI BARI	17.449		17.449
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	15.000		15.000
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE	9.020		9.020
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO S.P.A.	3.126		3.126
Totale complessivo	196.167.008	6.974.333	203.141.341

CONSISTENZA FIDEIUSSIONI DIRETTE				
Istituto	Importo stock	Importo Impegni	Totale	
CONFESERFIDI	24.276.847	1.783.346	26.060.193	

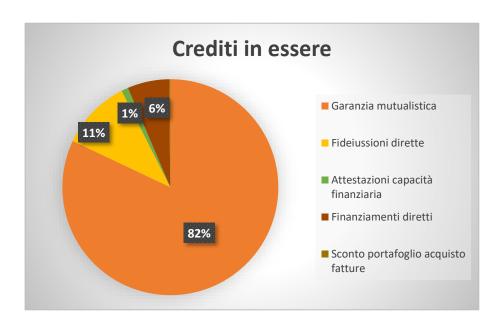
CONSISTENZA ATTESTAZIONI CAPACITA' FINANZIARIA		
Istituto Importo stock		
CONFESERFIDI	2.531.851	



TOTALE COMPLESSIVO CREDITI IN ESSERE			
	Importo stock	Importo Impegni	Totale
TOTALE CREDITI	238.444.704	9.196.805	247.641.510
CONSISTENZA FINANZIAMENTI DIRETTI			
Istituto	Importo stock	Importo Impegni	Totale
CONFESERFIDI	14.963.742	439.126	15.402.869

SCONTO PORTAFOGLIO ACQUISTO FATTURE			
Istituto	Importo stock	Importo Impegni	Totale
CONFESERFIDI	505.256	-	505.256

Grafico: totale crediti in essere





TAB 16

TOTALE COMPLESSIVO CREDITI IN ESSERE PER REGIONE					
Regione	Importo	% su Totale			
SICILIA	111.420.867	46,73			
CAMPANIA	63.791.589	26,75			
TOSCANA	17.789.500	7,46			
LAZIO	12.925.914	5,42			
PUGLIA	12.032.784	5,05			
LOMBARDIA	4.620.057	1,94			
MARCHE	3.928.719	1,65			
CALABRIA	2.133.267	0,89			
ABRUZZO	2.127.037	0,89			
VENETO	1.892.776	0,79			
EMILIA-ROMAGNA	1.350.409	0,57			
TRENTINO-ALTO ADIGE	1.124.774	0,47			
UMBRIA	747.732	0,31			
PIEMONTE	692.130	0,29			
BASILICATA	619.612	0,26			
LIGURIA	486.851	0,20			
MOLISE	306.997	0,13			
SARDEGNA	229.806	0,10			
FRIULI-VENEZIA GIULIA	223.884	0,09			
Totale complessivo	238.444.704	100,00			

CONSISTENZA FINANZIAMENTI GARANTITI EROGATI TAB. 17

Istituto di credito	Consistenza finanziamenti garantiti	Consistenza garanzia in essere
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.		
	58.385.818	58.385.818
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.		
	31.743.150	21.039.975
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER		
AZIONI	30.598.689	17.302.428



INTEGA CANDAOLO CDA		
INTESA SANPAOLO SPA	28.632.551	16.902.189
UNICREDIT S.P.A.	20.599.076	11.815.688
CRE'DIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	20.333.070	11.015.000
IGEA DIGITAL BANK	19.810.847	11.455.883
IGEA DIGITAL BANK	16.645.567	14.092.694
IRFIS-FINSICILIA SPA	10 701 050	F 247 40F
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN	10.781.058	5.217.405
GIUSEPPE SCRL	10.524.008	8.444.104
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) P.A	6.795.000	5.917.000
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	0.733.000	3.317.000
	5.984.363	3.527.712
BPER BANCA S.P.A.	3.771.963	2.427.771
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA		
ONAFOT	3.518.541	2.564.499
SIMEST	3.273.321	1.641.969
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.		
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	3.110.802	2.140.858
DANCA DI CREDITO COOI ENATIVO EA RISCOSSA DI REGALDOTO	2.636.417	2.013.187
BIELLA LEASING S.P.A.	2 022 500	601 700
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	2.023.508	691.708
·	1.972.059	1.290.979
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO COOPERATIVO - CANICATTI' SCRL	1.529.274	764.637
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO		
BANCA DEL FUCINO SPA	1.411.281	1.129.025
BANCA DEL FUCINO SPA	1.277.565	1.117.699
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.	956.531	484.889
BANCA SELLA SPA		
BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.	806.058	563.566
DANCA CAMBIANO 1004 S.F.M.	748.199	374.099
BANCO DI NAPOLI S.P.A.	736.432	368.216
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA	730.432	300.210
	666.433	333.216



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	634.335	485.813
DWH - INSERITO DA SISTEMA ETL		
	607.280	368.368
BANCA POPOLARE ETICA SCARL	FC1 40F	200 747
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	561.495	280.747
S.C.R.L.	531.418	352.931
CREDITO ARETUSEO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC.		
COOP.A.R.L	430.786	215.393
CREDITO EMILIANO SPA	385.820	195.434
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	383.820	193.434
	327.635	259.282
CONFESERFIDI		
DANICA DI CREDITO COOREDATIVO DI ROMA COO COOR A D.	303.908	151.954
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	284.005	194.428
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E	204.003	134.420
IMPERIA	239.543	121.271
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A		
ALBA LEASING S.P.A.	238.838	161.766
ALDA LEASING S.P.A.	232.806	116.403
BANCA IFIS S.P.A.	202.000	220.100
	225.660	180.528
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL MEZZOGIORNO S.P.A	242 725	460 547
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CONTEA DI MODICA	213.735	160.517
SOC. COOP	213.241	106.621
BANCA ANTONVENETA		
	204.146	131.172
B.P. DEL MEZZOGIORNO SPA (EX B.P. DI CROTONE)	167.646	50.294
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO	107.040	30.294
COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	150.223	75.111
BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A.		
	140.000	70.000
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	132.191	66.095
DON RIZZO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (ALCAMO-	132.131	00.055
TRAPANI)	131.962	74.373
BANCA APULIA S.P.A.		
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO-BANCA DI SIRACUSA SOC.	126.903	59.650
COOP.	110.587	58.634
	110.557	30.034



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "G. TONIOLO" E SAN MICHELE		
DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOC. COOP.	88.335	39.264
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA'		
COOPERATIVA	80.000	72.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA'		
COOPERATIV	50.000	45.000
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO		
	44.293	22.147
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO		
	30.000	15.000
BANCA POPOLARE DI BARI		
	29.082	17.449
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE		
	11.276	9.020
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO S.P.A.		
	6.251	3.126
Totale complessivo		
	275.871.911	196.167.008

CONSISTENZA GARANZIA CONSORTILE, FIDEIUSSIONI DIRETTE, FINANZIAMNETI DIRETTI 2022 E 2021 – TAB 18

Descrizione	STOCK				
	31/12/2022	31/12/2021	Delta %		
GARANZIA CONSORTILE	196.167.008	202.932.191	- 3,33		
FIDEIUSSIONI DIRETTE	24.276.847	24.313.571	- 0,15		
FINANZIAMENTI DIRETTI	14.963.742	14.025.690	6,69		
SCONTO PORTAFOGLIO ACQUISTO FATTURE	505.256	-	100,00		

Di seguito si evidenzia l'ammontare delle consistenze e delle garanzie in essere al 31 dicembre 2022 divise per tipologia di garanzia monetaria o personale (prima richiesta e sussidiaria) prestata alle banche.

Come desumibile dalla tabella riporta a seguire, ConfeserFidi ha assunto rischi "cappati", cioè a valere sui fondi monetari, per circa il 44,5% delle garanzie totali in essere rilasciate al sistema bancario.

Rispetto alla garanzia personale, si evidenzia che quella di tipo sussidiario è pari a circa il 10,5% del totale della garanzia personale e al 5,8% del totale della garanzia



CONSISTENZA FINANZIAMENTI E GARANZIE IN ESSERE TAB. 19

	Ga	ranzia Persor	nale	Garanzia	Tranched	Totale
Istituto	l Istanza	Sussidiaria	Totale	Monetaria	Cover	complessivo
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.			-	58.385.818		58.385.818
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	14.289.723	4.597.235	18.886.958	1.146.209	1.006.808	21.039.975
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	9.642.618	60.000	9.702.618	7.599.810		17.302.428
INTESA SANPAOLO SPA	9.892.962		9.892.962	7.009.227		16.902.189
IGEA DIGITAL BANK	14.092.694		14.092.694			14.092.694
UNICREDIT S.P.A.	11.555.875	123.237	11.679.112	136.576		11.815.688
CRE'DIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	5.980.060	4.265.318	10.245.379	1.210.504		11.455.883
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	539.514		539.514	7.904.590		8.444.104
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) P.A	5.797.000	120.000	5.917.000			5.917.000
IRFIS-FINSICILIA SPA	5.217.405		5.217.405			5.217.405
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	3.181.371		3.181.371	346.342		3.527.712
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	2.564.499		2.564.499			2.564.499
BPER BANCA S.P.A.	2.427.771		2.427.771			2.427.771
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.	1.876.850		1.876.850	264.008		2.140.858
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	2.013.187		2.013.187			2.013.187
SIMEST	1.641.969		1.641.969			1.641.969
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	1.173.207	32.685	1.205.892	85.087		1.290.979
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	40.000		40.000	1.089.025		1.129.025
BANCA DEL FUCINO SPA	1.117.699		1.117.699			1.117.699
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO COOPERATIVO - CANICATTI' SCRL	101.027		101.027	663.610		764.637
BIELLA LEASING S.P.A.		691.708	691.708			691.708
BANCA SELLA SPA	563.566		563.566			563.566
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	485.813		485.813			485.813
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.	17.662	467.226	484.889			484.889
BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.		374.099	374.099			374.099
DWH - INSERITO DA SISTEMA ETL			-	368.368		368.368
BANCO DI NAPOLI S.P.A.	368.216		368.216			368.216
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	313.911		313.911	39.020		352.931
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA			-	333.216		333.216



BANCA POPOLARE ETICA SCARL			-	280.747		280.747
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	259.282		259.282			259.282
CREDITO ARETUSEO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.A.R.L	215.393		215.393			215.393
CREDITO EMILIANO SPA	63.642	131.791	195.434			195.434
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	194.428		194.428			194.428
BANCA IFIS S.P.A.	180.528		180.528			180.528
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A	161.766		161.766			161.766
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL MEZZOGIORNO S.P.A	142.122		142.122		18.395	160.517
CONFESERFIDI		151.954	151.954			151.954
BANCA ANTONVENETA	131.172		131.172			131.172
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA		103.000	103.000	18.271		121.271
ALBA LEASING S.P.A.	18.500		18.500	97.903		116.403
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CONTEA DI MODICA SOC. COOP			-	106.621		106.621
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA		75.111	75.111			75.111
DON RIZZO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (ALCAMO-TRAPANI)			-	74.373		74.373
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	72.000		72.000			72.000
BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A.	70.000		70.000			70.000
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.		66.095	66.095			66.095
BANCA APULIA S.P.A.	59.650		59.650			59.650
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO-BANCA DI SIRACUSA SOC. COOP.	14.069		14.069	44.565		58.634
B.P. DEL MEZZOGIORNO SPA (EX B.P. DI CROTONE)	50.294		50.294			50.294
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIV	45.000		45.000			45.000
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "G. TONIOLO" E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOC. COOP.			-	39.264		39.264
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO		22.147	22.147			22.147
BANCA POPOLARE DI BARI	17.449		17.449			17.449
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO			-	15.000		15.000
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE	9.020		9.020			9.020



BANCA REGIONALE DI SVILUPPO S.P.A.	3.126		3.126			3.126
Totale complessivo	96.602.040	11.281.608	107.883.648	87.258.157	1.025.203	196.167.008

Grafico: consistenza finanziamenti e garanzie in essere







19. RIASSICURAZIONE E GARANZIA DIRETTA

ConfeserFidi garantisce il proprio rischio attraverso il Fondo Nazionale di Garanzia, gestito da Mediocredito Centrale (MCC).

Di seguito si riportano gli opportuni dettagli.

GARANZIA MUTUALISTICA - RIASSICURAZIONE - FLUSSI 2022 TAB. 20

Flusso garanzia	Importo Riassicurato	Rischio netto	% Riassicurazione su flusso
27.959.852	24.560.130	3.399.722	87,84

Rispetto al flusso 2022, ConfeserFidi ha riassicurato circa il 87,8% delle garanzie prestate.

GARANZIA MUTUALISTICA - RIASSICURAZIONE AL 31/12/2022- STOCK TAB. 21

Descrizione	Stock garanzia	Importo Riassicurato	Rischio netto	% Riassicurazio ne su stock
Con				
Riassicurazione	76.211.246	69.496.620	6.714.626	91,19
Senza				
Riassicurazione	119.955.762	0	119.955.762	0,00
Totale generale	196.167.008	69.496.620	126.670.388	35,43

Al 31/12/2022, l'ammontare di garanzia consortile che gode della riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia Medio Credito è pari a circa il 35,43%.



FINANZIAMENTI DIRETTI - GARANZIA DIRETTA - FLUSSI 2022 TAB. 22

Descrizione	Tipo Finanzia mento	Flusso Finanziamenti diretti	Importo garanzia diretta	Rischio netto	% Garanzia diretta su flusso
Con garanzia diretta	Diretti	4.456.809	3.507.932	948.877	78,7
Totale con diret	_	4.456.809	3.507.932	948.877	78,7
Senza garanzia	Diretti	228.105	-	228.105	-
diretta	Ex- insicem	90.000	-	90.000	-
Totale senza diret	_	318.105	-	318.105	-
Totale generale		4.774.914	3.507.932	1.266.982	73,5

Relativamente ai finanziamenti diretti erogati nell'anno 2022, circa il 73,5% risulta godere della garanzia diretta del Fondo Nazionale di garanzia Mediocredito Centrale.

FINANZIAMENTI DIRETTI - GARANZIA DIRETTA AL 31/12/2022 – STOCK TAB. 23

Descrizione	Tipo Finanzia mento	Stock Finanziamenti diretti	Importo garanzia diretta	Rischio netto	% Garanzia diretta su flusso stock
Con garanzia	Diretti	10.393.933	8.249.123	2.144.810	79,36
diretta	Erem	434.745	348.729	86.016	80,21
Totale con gara diretta	Totale con garanzia diretta		8.597.852	2.230.826	79,40
	Diretti	522.747	-	522.747	-
	Erem	47.451	-	47.451	-
Senza	Easi	83.553	-	83.553	-
garanzia diretta	Jeremie	13.333	-	13.333	-
	Ex- Insicem	1.390.842	-	1.390.842	-
	Lazio	941.080	-	941.080	-



Totale senza garanzia diretta	2.999.008	-	2.999.008	-
Totale generale	13.827.685	8.597.852	5.229.833	62,18

Relativamente alla consistenza, in essere, dei finanziamenti diretti circa il 62,18% risulta godere della garanzia diretta del Fondo Nazionale di garanzia Mediocredito Centrale.

Nelle tabelle successive si espongono i dati afferenti le fideiussioni dirette.

FIDEIUSSIONI DIRETTE - GARANZIA DIRETTA - FLUSSI 2022 TAB. 24

Flusso Fideiussioni	Importo garanzia diretta	Rischio netto	% Garanzia diretta su flusso	
4.963.407	3.437.201	1.526.206	69,25	

FIDEIUSSIONI DIRETTE - GARANZIA DIRETTA AL 31/12/2021 – STOCK TAB. 25

Stock Fideiussioni	Importo garanzia diretta	Rischio netto	% Garanzia diretta su stock
24.276.847	10.395.510	13.881.337	42,82

Di seguito, per i crediti per interventi in garanzia e per i finanziamenti diretti conclamati a sofferenza di cassa, si evidenzia la consistenza dell'ammontare della riassicurazione e della garanzia diretta ricevuta dal Fondo Nazionale di garanzia Mediocredito Centrale.



CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA, SOFFERENZE DI CASSA FINANZIAMENTI DIRETTI. ANALISI RIASSICURAZIONE E GARANZIE DIRETTE AL 31/12/2022 - STOCK TAB. 26

CREDITI PER INTERVENTI A GARANZIA

Descrizione	Garanzi	ia personale	Garanzia personale	Garanzia	monetaria	Garanzia Totale generale monetaria		e generale	Totale generale
	Stock	Riassicurazione	%	Stock	Riassicurazione	%	Stock	Riassicurazione	%
Con riassicurazione	2.092.078	1.504.947	72	991.205	875.356	88	3.083.283	2.380.303	77,20
Senza riassicurazione	1.958.056	-	-	9.636.043	-	-	11.594.099	-	0
Totale generale	4.050.134	1.504.947	37	10.627.248	875.356	8	14.677.382	2.380.303	16,22

RISCHI A REVOCA E RISCHI A SCADENZA

Descrizione	Garanzia personale e Fideiussioni dirette		Garanzi	a monetaria	Totale generale	
	Stock	Riassicurazione	Stock	Riassicurazione	Stock	Riassicurazione
Con riassicurazione	1.012.380	814.889	-		1.012.380	814.889
Senza riassicurazione	136.282	-	194.626	-	330.908	-
Totale generale	1.148.662	814.889	194.626	-	1.343.288	814.889



SOFFERENZE FINANZIAMENTI DIRETTI

		nenti diretti dinari		nenti diretti rem	Finanziamenti diretti Jeremie		Totale generale	
Descrizione	Stock	Garanzia diretta	Stock	Garanzia diretta	Stock	Garanzia diretta	Stock	Garanzia diretta
Con garanzia diretta	12.130					-	12.130	-
Senza garanzia diretta	623.771	-	55.341	-	444.815	-	1.123.927	-
Totale complessivo	635.901	-	55.341	-	444.815	-	1.136.057	-



20. CONVENZIONI, FONDI MONETARI E FIDEIUSSIONI

Il Confidi, per calcolare correttamente il rischio di credito e il relativo assorbimento patrimoniale derivante dal rilascio delle garanzie, ha valutato tutte le convenzioni bancarie sottoscritte.

Le Disposizioni di Vigilanza prevedono il rispetto del requisito patrimoniale per il rischio di credito, attraverso i soli fondi monetari "indisponibili", a condizione che le convenzioni con le banche stabiliscano in modo incontrovertibile che il Confidi è tenuto a fornire pagamenti, per l'attività di garanzia, nei soli limiti del fondo monetario versato. Il fondo monetario rappresenta, quindi, la massima perdita possibile.

Ciò detto, nella tabella di seguito riportata viene evidenziata, per ciascuna banca, la natura della garanzia rilasciata (a valere su fondi monetari o sul patrimonio), il relativo ammontare e i fondi monetari versati, qualora esistenti.

Si fa presente che, prudenzialmente e solo ai fini del calcolo dell'assorbimento patrimoniale, per alcune garanzie, rilasciate a fronte di convenzioni basate su fondi monetari, viene determinato il rischio di credito seppure sia previsto dalle relative convenzioni con la banca, in maniera incontrovertibile, che il presidio del rischio è garantito esclusivamente dalla consistenza dei fondi monetari.

Banca / tipo garanzia	Consistenza finanziamenti in essere	Consistenza garanzia in essere	Totale fondi monetari 31/12/2022
ALBA LEASING S.P.A.	232.806	116.403	
Monetaria	195.806	97.903	
Personale	37.000	18.500	
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A	238.838	161.766	3.319
Personale	238.838	161.766	3.319



B.P. DEL MEZZOGIORNO SPA (EX B.P. DI CROTONE)	167.646	50.294	
Personale	167.646	50.294	
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	30.598.689	17.302.428	22.479
Monetaria	14.841.836	7.479.718	
Antiusura	141.285	120.092	10.034
Personale	15.272.793	9.428.398	
Personale Mise	342.775	274.220	22.479
BANCA ANTONVENETA	204.146	131.172	
Personale	204.146	131.172	
BANCA APULIA S.P.A.	126.903	59.650	
Personale	126.903	59.650	
BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.	748.199	374.099	
Personale	748.199	374.099	
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	239.543	121.271	
Monetaria	33.543	18.271	
Personale	206.000	103.000	
BANCA DEL FUCINO SPA	1.277.565	1.117.699	
Personale	1.277.565	1.117.699	
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	80.000	72.000	
Personale	80.000	72.000	



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO "G. TONIOLO" E SAN MICHELE DI SAN CATALDO (CALTANISSETTA) SOC. COOP.	88.335	39.264	54.259
Monetaria	88.335	39.264	54.259
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	30.000	15.000	
Monetaria	30.000	15.000	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	531.418	352.931	6.453
Monetaria	78.040	39.020	4.151
Personale	416.553	284.451	
Personale Mise	36.825	29.460	2.302
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA CONTEA DI MODICA SOC. COOP	213.241	106.621	
Monetaria	213.241	106.621	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	634.335	485.813	
Personale	634.335	485.813	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIV	50.000	45.000	11.250
Personale Por Puglia	50.000	45.000	11.250
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	1.972.059	1.290.979	59.211
Monetaria	170.175	85.087	59.211
Personale	1.801.884	1.205.892	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	284.005	194.428	
Personale	284.005	194.428	



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	10.524.008	8.444.104	89.570
Monetaria Por Puglia	9.880.738	7.904.590	1.976.148
Personale	275.349	221.234	
Personale Por Puglia	367.922	318.280	89.570
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	1.411.281	1.129.025	
Monetaria Por Puglia	1.361.281	1.089.025	272.256
Personale	50.000	40.000	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	2.636.417	2.013.187	
Personale	2.636.417	2.013.187	
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO-BANCA DI SIRACUSA SOC. COOP.	110.587	58.634	
Monetaria	82.450	44.565	
Personale	28.138	14.069	
BANCA IFIS S.P.A.	225.660	180.528	
Personale	225.660	180.528	
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	31.743.150	21.039.975	414.546
Monetaria	2.186.103	1.146.209	339.203
Tranched Cover	1.258.510	1.006.808	187.710
Personale	27.626.064	18.403.273	
Personale Mise	363.646	263.934	20.405
Personale Por Puglia	308.828	219.750	54.938
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO SPA	3.518.541	2.564.499	



		1	
Personale	3.518.541	2.564.499	
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE	11.276	9.020	
Personale	11.276	9.020	
BANCA POPOLARE DI BARI	29.082	17.449	
Personale	29.082	17.449	
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	327.635	259.282	17.023
Personale	242.521	191.191	
Personale Por Puglia	85.114	68.091	17.023
BANCA POPOLARE ETICA SCARL	561.495	280.747	13.816
Monetaria	561.495	280.747	13.816
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.	3.110.802	2.140.858	55.972
Monetaria	475.193	264.008	55.000
Personale	2.620.056	1.869.073	
Personale Mise	15.553	7.777	972
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO S.P.A.	6.251	3.126	
Personale	6.251	3.126	
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO COOPERATIVO - CANICATTI' SCRL	1.529.274	764.637	
Monetaria	1.327.220	663.610	
Personale	202.054	101.027	
BANCA SELLA SPA	806.058	563.566	6.083
Personale	757.395	539.234	
Personale Por Puglia			
Personale Por Puglia	48.663	24.331	6.083



BANCA SVILUPPO ECONOMICO S.P.A.	140.000	70.000	
Personale	140.000	70.000	
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	132.191	66.095	
Personale	132.191	66.095	
BANCO DI NAPOLI S.P.A.	736.432	368.216	
Personale	736.432	368.216	
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	150.223	75.111	
Personale	150.223	75.111	
BIELLA LEASING S.P.A.	2.023.508	691.708	
Personale	2.023.508	691.708	
BPER BANCA S.P.A.	3.771.963	2.427.771	
Personale	3.771.963	2.427.771	
CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE SPA	666.433	333.216	
Monetaria	666.433	333.216	
CASSA DI RISPARMIO DI SAN MINIATO	44.293	22.147	
Personale	44.293	22.147	
CONFESERFIDI	303.908	151.954	
Personale	303.908	151.954	
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	19.810.847	11.455.883	385.184
Monetaria	2.414.139	1.210.504	364.351
Personale	17.132.373	10.036.019	



Personale Mise	264.335	209.360	20.833
CREDITO ARETUSEO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO SOC. COOP.A.R.L	430.786	215.393	
Personale	430.786	215.393	
CREDITO EMILIANO SPA	385.820	195.434	43.935
Personale	385.820	195.434	43.935
DON RIZZO BANCA DI CREDITO COOPERATIVO (ALCAMO-TRAPANI)	131.962	74.373	1.208
Monetaria	131.962	74.373	1.208
FINEPU	607.280	368.368	
Monetaria	607.280	368.368	
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) P.A	6.795.000	5.917.000	
Personale	6.795.000	5.917.000	
IGEA DIGITAL BANK	16.645.567	14.092.694	31.530
Personale	16.409.899	13.896.849	
Personale Mise	126.774	101.419	7.923
Personale Por Puglia	108.894	94.425	23.606
INTESA SANPAOLO SPA	28.632.551	16.902.189	16.727
Monetaria	13.957.612	7.009.227	109
Personale	14.512.109	9.784.866	
Personale Mise	133.892	84.946	10.618
Personale Por Puglia	28.937	23.150	6.000
IRFIS-FINSICILIA SPA	10.781.058	5.217.405	47.205
Personale	10.309.004	4.901.129	



Personale Mise	472.054	246 276	47.205
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL	472.054	316.276	47.205
MEZZOGIORNO S.P.A	213.735	160.517	
Tranched Campania	22.994	18.395	438
Personale	190.741	142.122	
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	5.984.363	3.527.712	103.513
Monetaria	542.706	346.342	99.005
Personale	5.369.534	3.123.673	
Personale Mise	72.122	57.698	4.508
SIMEST	3.273.321	1.641.969	154.264
Personale	1.263.120	745.269	
Personale Mise	2.010.201	896.701	154.264
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	58.385.818	58.385.818	294.489
Monetaria	58.385.818	58.385.818	294.489
UNICREDIT S.P.A.	20.599.076	11.815.688	39.061
Monetaria	273.152	136.576	
Personale	19.830.206	11.314.471	
Personale Mise	460.131	336.172	31.944
Personale Por Puglia	35.587	28.469	7.117
UNIONE DI BANCHE ITALIANE S.C.P.A.	956.531	484.889	
Personale	956.531	484.889	
Totale complessivo	275.871.911	196.167.008	1.871.095



Si rileva, con riferimento alla tabella precedente, che la maggiore consistenza di garanzia in essere è quella a favore di Sviluppo Campania S.P.A. (pari a 58.385.818), che è una garanzia di tipo monetaria per cui il Confidi può rispondere limitatamente ai fondi monetari "indisponibili" esistenti e pari a 294.489 Euro.



21. ANALISI QUALITÀ DEL PORTAFOGLIO E RELATIVA CLASSIFICAZIONE

ConfeserFidi svolge, in collaborazione con ciascuna Banca convenzionata, una costante attività di monitoraggio delle posizioni affidate per poter sostenere adeguatamente le imprese nell'assolvimento degli obblighi creditizi, salvaguardare il patrimonio dei Soci ed assolvere alle disposizioni di Banca d'Italia per gli intermediari vigilati.

A tal fine è stato messo a punto un sistema di fornitura di tutti i dati inerenti il portafoglio garanzie da parte delle banche, che permette di allineare i dati in possesso con quelli forniti dagli Istituti di credito e di classificare le singole posizioni come da regolamentazione interna.

Per quanto concerne la classificazione del portafoglio, il credito è classificato in:

Stage 1: crediti performanti, si tratta di linee di credito che non presentano anomalie;

Stage 2: crediti sotto performanti, si tratta di linee di credito che presentano le anomalie di seguito elencate:

- anomalie in CR;
- insoluti compresi tra 61e 90 gg;
- provenienza da precedente default;
- esposizioni oggetto di concessione;
- appartenenza a gruppo con esposizioni deteriorate;

Stage 3: crediti non performanti:

- Scaduto deteriorato (approccio per transazione): un'esposizione creditizia scaduta viene considerata rilevante sulla base delle seguenti soglie di materialità:
 - la soglia assoluta, rappresentata dall'importo dato dalla somma di tutti gli importi in arretrato del debitore (capitale, interessi e commissioni), che è fissata pari a 100 € per le esposizioni retail e a 500 € per le altre;



o la soglia relativa, prevista anche in caso di approccio per transazione, rappresentata dalla percentuale che esprime il rapporto tra l'importo dell'obbligazione creditizia in arretrato e l'importo complessivo di tutte le posizioni verso lo stesso debitore iscritte in bilancio dall'ente, che è fissata da Banca d'Italia all'1%.

Ciò premesso, per classificare un'esposizione in scaduto deteriorato è necessario il superamento di entrambe le soglie (assoluta e relativa). Il default deve avere carattere continuativo, cioè deve persistere da oltre 90gg consecutivi, ad eccezione di alcune tipologie di esposizioni assunte verso le amministrazioni pubbliche, le autorità locali e gli organismi del settore pubblico per le quali i 90gg sono sostituiti con 180 gg, conformemente all'articolo 178, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (UE) n. 575/2013. Inoltre, per questa categoria, il sistema informativo, in ottemperanza alla normativa, ha attivato il "pulling effect" che, in presenza di più linee di credito di cui una deteriorata, comporta la classificazione per controparte, solo se il rapporto tra l'esposizione totale scaduta con il totale delle esposizioni è maggiore del 20%;

- Inadempienza probabile (approccio per transazione): per la classificazione in tale status delle garanzie mutualistiche, il Confidi si allinea ai flussi informativi provenienti dagli Istituti Bancari, mentre, per i finanziamenti diretti la classificazione viene effettuata successivamente ad un'attenta analisi delle posizioni e allineandosi alla definizione di Banca D'Italia;
- Sofferenza (approccio per contro-parte): per la classificazione in tale status delle garanzie mutualistiche, il Confidi si allinea ai flussi informativi provenienti dagli Istituti Bancari, mentre, per i finanziamenti diretti la classificazione viene effettuata successivamente ad un'attenta analisi delle posizioni e allineandosi alla definizione di Banca D'Italia.
- Sofferenza di cassa (approccio per transazione): crediti di firma escussi o crediti per cassa per i quali il Confidi accerta lo stato di insolvenza del debitore;



Crediti escussi non conclamati a sofferenza di cassa: crediti di firma escussi per i quali il
 Confidi non rileva elementi utili per appostare a sofferenza l'esposizione o accerta la ragionevole capacità del debitore di ripianare il proprio debito.

Quanto rammentato determina che, qualora il Confidi abbia rilasciato ad un medesimo debitore più garanzie nei confronti di differenti istituti di credito e il corrispondente credito risulta, per almeno una di esse, in status di "sofferenza", lo status di deteriorato sarà associato al debitore e non alla singola transazione. Contrariamente, invece, se il credito versa nello status di scaduto deteriorato, tale status sarà associato alla singola transazione tranne se il sistema applica il già descritto "pulling effect".

Grande rilevanza viene data alla valorizzazione del flusso di ritorno della Centrale dei Rischi, al fine di verificare le motivazioni sottese alla riclassifica da parte di altro intermediario partecipante e per offrire specifica consulenza. Il flusso di ritorno viene attenzionato per rilevare qualsiasi variazione anagrafica e giuridica che interessa il socio del Confidi (trasformazione forma giuridica, fusione, liquidazione e/o scioglimento, procedure concorsuali, sede legale, ecc.).

La gestione del portafoglio di cui sopra viene realizzata con l'obiettivo di gestire in maniera integrata ed omogenea il portafoglio nella sua totalità, sia relativamente alle garanzie prestate che relativamente ai finanziamenti direttamente erogati e alle fideiussioni rilasciate, partendo dalle posizioni che presentano le prime anomalie andamentali fino ad arrivare a quelle che versano a contenzioso.

Inoltre, vengono perseguiti i seguenti obiettivi:

- evitare il default alle imprese associate che presentano posizioni debitorie con anomalie andamentali;
- salvaguardare il patrimonio sociale del Confidi per tutelare l'interesse di tutti gli associati.



La gestione del portafoglio viene effettuata in sinergia con tutta la rete commerciale ed è finalizzata ad affrontare, di concerto con le banche, le posizioni deteriorate o in corso di deterioramento, per evitare il default del socio e l'escussione del Confidi.

In particolare, le posizioni vengono trattate in base alla classificazione di "stage"; nello specifico le posizioni classificate in Stage 1 e 2 sono di competenza della rete commerciale, mentre, quelle in Stage 3 sono di competenza della sede centrale.

La gestione delle garanzie è svolta offrendo consulenza specialistica circa le possibili soluzioni percorribili, in linea con le esigenze dell'impresa stessa e in accordo con la banca finanziatrice. Inoltre, grande attenzione viene posta al monitoraggio ed alla parallela gestione dei finanziamenti diretti, sin dal verificarsi delle prime anomalie, proponendo soluzioni specifiche finalizzate al superamento delle eventuali difficoltà. Tali soluzioni vengono proposte previa istruttoria volta ad individuare la reale capacità di rimborso nonché ad analizzare i motivi delle difficoltà ad adempiere.

Altra importante attività svolta è la ricerca costante di strumenti idonei alla mitigazione del default dei soci del Confidi e al mantenimento della qualità del credito.

Per quanto concerne la gestione delle garanzie e dei finanziamenti diretti, nell'ambito dell'attività consulenziale vengono proposti, al fine di permettere il regolare pagamento del debito, attraverso anche l'abbassamento della rata da corrispondere, i benefici previsti dalle misure di sospensione e di allungamento con misure volontarie discrezionalmente previste da ciascun Istituto di Credito (non essendo in vigore misure ai sensi dell' Accordo ABI ed ex lege)

Altro strumento di mitigazione del rischio promosso per il ripianamento di esposizioni a breve termine, non rinegoziabili per mezzo di una novazione contrattuale, è quello dei piani di rientro. Tali operazioni sono finalizzate al riposizionamento a medio lungo termine di fidi a breve per consentirne una graduale bonaria estinzione.



L'obiettivo primario di questa attività consulenziale è quello di "calibrare" le rate in base al reale flusso finanziario che le aziende possono attualmente sostenere.

Per quanto riguarda le posizioni a "sofferenza" il confidi ha un più complesso e professionale ruolo, dato lo status di default della posizione e il rapporto di "fiducia" completamente deteriorato tra la banca e l'impresa.

Il Confidi si pone l'obiettivo primario di evitare che la banca escuta i fondi consortili supportando il socio inadempiente. A tal fine, il Confidi crea un dialogo costruttivo sia con la banca che con l'impresa ed effettua attente indagini per verificare se sussistano possibilità e volontà di generare, da parte dell'impresa e a favore dell'Istituto Bancario (o del sistema bancario), flussi finanziari per un graduale rientro della posizione in sofferenza.

Nel corso dell'esercizio l'incessante attività di gestione del portafoglio ha contribuito a migliorarne la composizione qualitativa attraverso:

- Transazioni collettive di portafoglio crediti classificato a sofferenza di firma, che hanno condotto alla cancellazione di stock di posizioni oggetto di cartolarizzazione pari ad euro 448.683 con le seguenti società:
 - o Berenice Spv Srl, per un portafoglio crediti di euro 417.968
 - Aporti Srl, per un portafoglio crediti di euro 30.715

In continuità con gli anni precedenti, è stata svolta la valutazione dei crediti di firma e di cassa. Tale analisi è stata effettuata sulla base delle metodologie e dei criteri, distinti a seconda degli status in cui versa il portafoglio impieghi del Confidi, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

I dubbi esiti relativi alle garanzie monetarie gravano esclusivamente sui fondi rischi versati a suo tempo dai soci e ancora persistenti nel passivo dello stato patrimoniale del Confidi, senza necessità di procedere ad alcun accantonamento a conto economico.

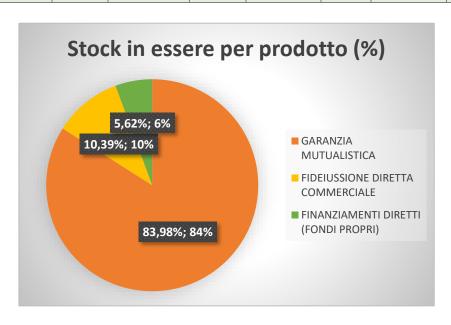
I dubbi esiti relativi alle garanzie personali, invece, generano un accantonamento a conto economico per il corretto stanziamento del f.do svalutazione crediti.



Di seguito si riporta la tabella e il grafico che illustrano sinteticamente lo stock in essere al 31/12/2022 delle garanzie mutualistiche, fideiussioni dirette commerciali e finanziamenti diretti su fondi propri concessi dal Confidi, con dettaglio dello status qualitativo del portafoglio.

STOCK IN ESSERE GARANZIE, FIDEIUSSIONI DIRETTE COMMERCIALI E FINANZIAMENTI DIRETTI SU FONDI PROPRI AL NETTO DELLE POSIZIONI ESCUSSE

CTATUS DI	GARANZIE MUTUALISTICHE STATUS DI		FIDEIUSSIONI COMMER		EROGAZIO	ONI DIRET PROPRI)	ΓΕ (FONDI	TOTALE		
CLASSIFICAZIONE	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	IMPORTO MCC	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	
STAGE 1	116.306.799	49,79%	22.731.753	9,73%	9.529.043	4,08%	6.975.959	148.567.595	63,60%	
STAGE 2	6.669.730	2,86%	645.339	0,28%	1.007.744	0,43%	856.840	8.322.813	3,56%	
SCADUTO DETERIORATO	21.790.790	9,33%	-	0,00%	1.109.139	0,47%	858.257	22.899.929	9,80%	
INADEMPIENZA PROBABILE	24.561.452	10,52%	-	0,00%	355.093	0,15%	112.459	24.916.545	10,67%	
SOFFERENZE	26.838.237	11,49%	899.755	0,39%	1.136.057	0,49%	9.704	28.874.049	12,36%	
TOTALE	196.167.008	83,98%	24.276.847	10,39%	13.137.076	5,62%	8.813.219	233.580.931	100,00%	



Nel corso dell'esercizio si è confermata la tendenza registrata nell'esercizio precedente, con una costante crescita dell'incidenza del credito diretto e delle fideiussioni commerciale sul totale



portafoglio, confermando la mission di ConfeserFidi di sostenere le PMI italiane anche in un contesto economico e finanziario caratterizzato dal conflitto internazionale e dalle conseguenti difficoltà dovute all'incremento del costo delle materie prime.

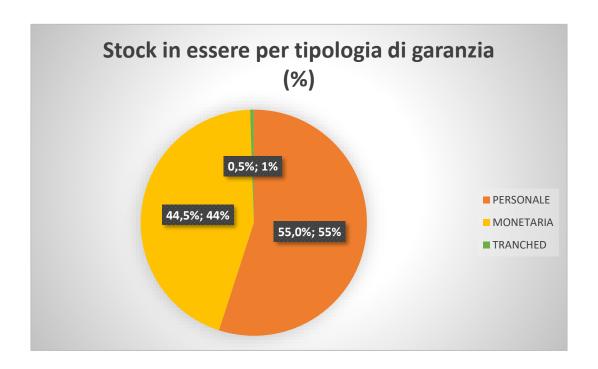
GARANZIA MUTUALISTICA

A seguire si riportano le tabelle e i grafici relativi alle garanzie mutualistiche divise per tipologia di garanzia rilasciata, con dettaglio dello status qualitativo del portafoglio, dell'importo controgarantito/riassicurato concesso dal Fondo di Garanzia per le PMI ex I. 662/96.

QUALITA' DEL PORTAFOGLIO GARANZIE MUTUALISTICHE IN ESSERE AL NETTO DELLE POSIZIONI ESCUSSE

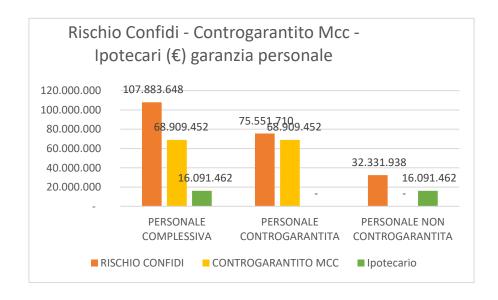
		PERSONALE			MONETA	ARIA		TRANCHED		TOTALE			
STATUS DI CLASSIFICAZIONE	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	IMPORTO MCC										
STAGE 1	78.544.782	72,81%	57.378.578	37.112.779	42,53%	258.106	649.238	63,33%	-	116.306.799	59,29%	57.636.684	
STAGE 2	5.510.531	5,11%	3.492.440	1.021.947	1,17%	4.491	137.253	13,39%	-	6.669.730	3,40%	3.496.931	
SCADUTO DETERIORATO	2.159.705	2,00%	1.636.193	19.631.085	22,50%	-	-	0,00%	-	21.790.790	11,11%	1.636.193	
INADEMPIENZA PROBABILE	4.453.357	4,13%	1.321.199	19.916.007	22,82%	11.347	192.089	18,74%	-	24.561.452	12,52%	1.332.547	
SOFFERENZA DI FIRMA	17.215.273	15,96%	5.081.042	9.576.340	10,97%	313.224	46.624	4,55%	-	26.838.237	13,68%	5.394.266	
TOTALE	107.883.648	100,00%	68.909.452	87.258.157	100,00%	587.168	1.025.203	100,00%	-	196.167.008	100,00%	69.496.620	





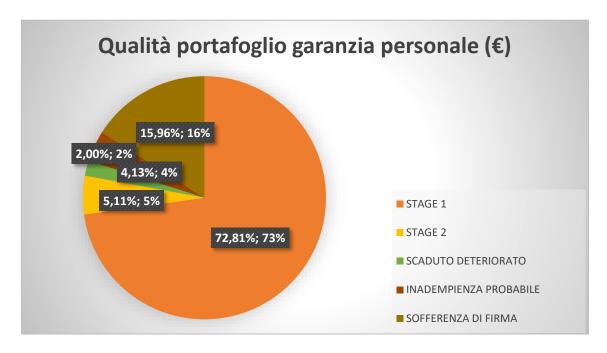
Nella tabella successiva, è stata inserita oltre alla evidenza della riassicurazione del fondo anche la presenza delle operazioni assistite da garanzie reali (mutui ipotecari).

Di seguito i grafici relativi delle garanzie personali, con dettaglio delle forme di mitigazione del rischio e della qualità del portafoglio.





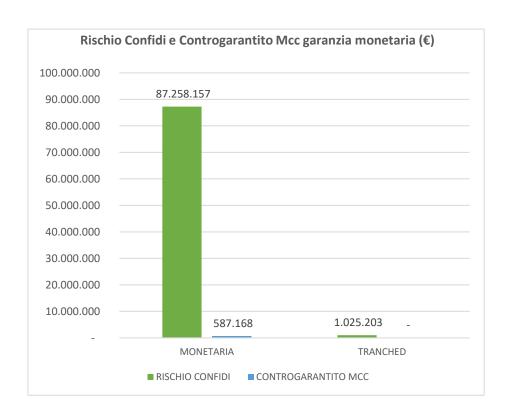
Si rileva che il 79% del portafoglio con garanzia personale risulta presidiato dalla riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia, in sensibile aumento rispetto al precedente esercizio grazie alle percentuali di copertura previste nel Temporary Framework 3.2, e dalle garanzie reali. Nello specifico il portafoglio riassicurato dal Fondo è garantito al 91,21% mentre quello non riassicurato è composto al 49,77% da Finanziamenti ipotecari.



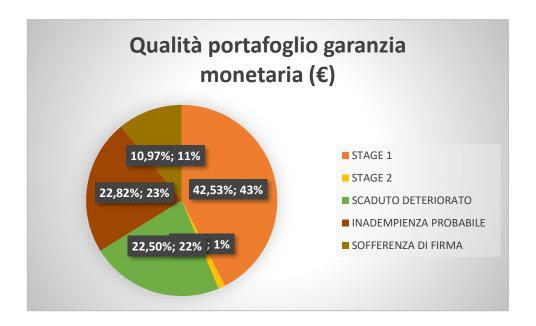
Si evidenzia che la qualità del portafoglio personale ha contenuto i riflessi negativi previsti nel periodo post pandemia, manifestando un incremento del deteriorato del 2% a discapito del portafoglio in bonis.

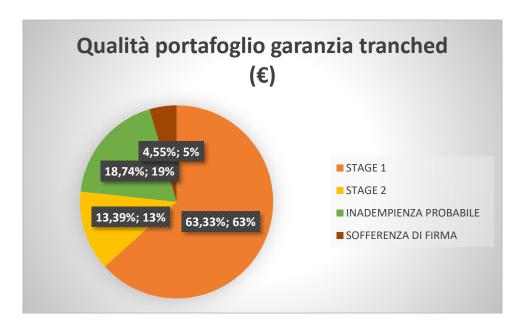


Di seguito i grafici relativi delle garanzie monetarie e tranched, con dettaglio delle forme di mitigazione del rischio e della qualità del portafoglio









La garanzia rilasciata a Sviluppo Campania è costituita, in via esclusiva, da un fondo monetario pari al 3% del rischio di credito originario e destinata a coprire le prime perdite sino ad esaurimento e, pertanto, non impegna in alcun modo il patrimonio del confidi, come si riferisce nel focus riportato a seguire.



FOCUS SU OPERATIVITÀ A VALERE SULLE GARANZIE RILASCIATE A SVILUPPO CAMPANIA

Premessa

La giunta regionale della Campania ha istituito un Fondo Regionale per lo Sviluppo a favore delle PMI campane e affidato alla società in house Sviluppo Campania SpA la gestione del fondo e la selezione dei progetti da ammettere al finanziamento ai sensi dell'avviso denominato "Intervento straordinario per la competitività" pubblicato sul BURC n° 64 del 02/11/2015 integrato con successivo BURC del 25/11/2015. Attesa la natura dei fondi pubblici di supporto alle aziende campane, l'Avviso prevede requisiti di accesso non fondati sul merito creditizio e l'obbligo del beneficiario ammesso al finanziamento di presentare a Sviluppo Campania istanza garantita da polizza fideiussoria di un istituto di credito o Intermediario finanziario. Selezionate le imprese beneficiarie della misura, Sviluppo Campania ha sottoscritto con Confeserfidi un disciplinare per il rilascio e la gestione delle garanzie a favore delle suddette imprese, fornendo specifica graduatoria.

Disciplinare

Al fine di agevolare l'accesso al finanziamento, ConfeserFidi e Sviluppo Campania. Il disciplinare regolamenta i criteri, le modalità, le procedure e gli adempimenti cui ConfeserFidi deve attenersi nella fase di concessione e gestione delle garanzie rilasciate in merito a finanziamenti agevolati, che di seguito si sintetizzano:

- il finanziamento è concesso da Sviluppo Campania, in presenza di polizza fideiussoria rilasciata dal Confidi;
- ConfeserFidi mantiene la propria autonomia deliberativa nel rilasciare la garanzia a favore di Sviluppo Campania e nell'interesse del Beneficiario, acquisendo da quest'ultimo adeguate polizze fideiussorie;



- la garanzia rilasciata da ConfeserFidi è costituita, in via esclusiva, da un fondo monetario pari al 3% del rischio di credito originario a carico di Sviluppo Campania e sarà destinato a coprire le prime perdite sino ad esaurimento e non impegna il patrimonio personale del Confidi.
- il Confidi ha l'onere di monitorare l'andamento gestionale dei soggetti garantiti e consegnare un report semestrale a Sviluppo Campania con particolare evidenza sulle attività poste in essere sulle esposizioni deteriorate al fine di evitare la revoca del finanziamento
- il confidi ha l'onere, successivamente alla revoca del finanziamento, di escutere le garanzie ricevute dai soggetti beneficiari e/o di terzi, anche nel caso di incapienza o di esaurimento del Fondo Monetario.
- le spese legali sostenute, in fase stragiudiziale o giudiziale, saranno anticipate dal Confidi ma totalmente a carico di Sviluppo Campania.

Conclusioni

Grazie a ConfeserFidi e allo schema di garanzie "cappate", le aziende hanno avuto la possibilità di accedere ai Fondi e la Regione Campania ha potuto raggiungere gli obiettivi prefissati. Infine, considerando che Sviluppo Campania ha quasi escusso la totalità del Fondo, le garanzie in essere non rappresentano alcun rischio di credito per ConfeserFidi.



Di seguito si riportano le tabelle e il grafico che illustrano lo stock delle garanzie mutualistiche in essere al 31/12/2022 diviso per Istituto di Credito, con dettaglio dello status qualitativo del portafoglio.

Il portafoglio monetario è composto, per il 66,13%, dalle garanzie rilasciate nell'ambito della convenzione con Sviluppo Campania.

STOCK GARANZIE MONETARIE E TRANCHED IN ESSERE AL NETTO DELLE POSIZIONI ESCUSSE PER ISTITUTO DI CREDITO

		MON	IETARIA + TRANCH	ED			
ISTITUTO DI CREDITO	STAGE 1	STAGE 2	SCADUTO DETERIORATO	INADEMPIENZA PROBABILE	SOFFERENZA DI FIRMA	TOT. COMPLESSIVO	%
SVILUPPO CAMPANIA S.P.A.	19.775.083	202.882	19.214.553	18.935.579	257.721	58.385.818	66,13%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	6.926.672	230.035	263.974	203.102	280.807	7.904.590	8,95%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	6.863.256	467.696	148.766	-	120.092	7.599.810	8,61%
INTESA SANPAOLO SPA	1.481.220	-	-	408.062	5.453.162	7.342.444	8,32%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	630.842	137.253	-	192.089	1.192.833	2.153.017	2,44%
CRE'DIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	235.195	1	3.793	347.906	623.611	1.210.504	1,37%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	1.015.682	73.342	-	-	-	1.089.025	1,23%
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO	96.423	39.990	-	3.946	523.251	663.610	0,75%

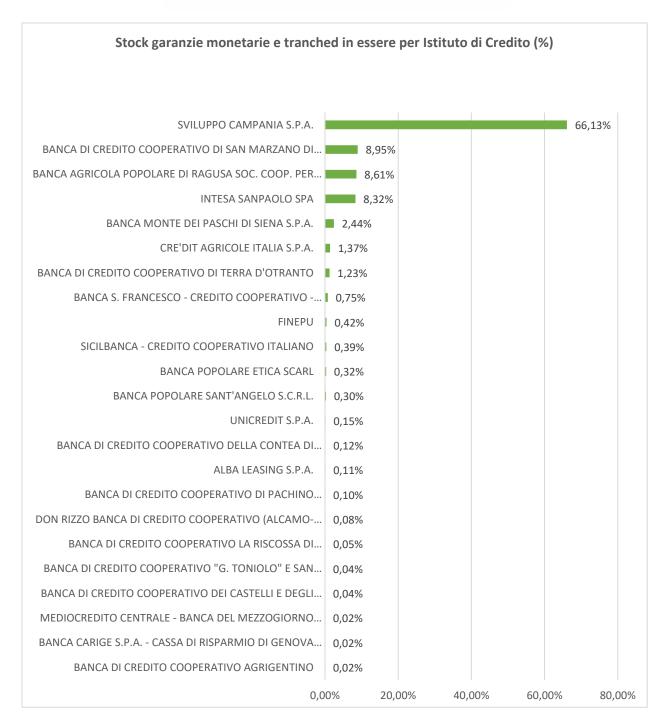


COOREDATIVO							
COOPERATIVO -							
CANICATTI' SCRL							
FINEPU	8.000	8.000	-	-	352.368	368.368	0,42%
SICILBANCA -	34.310	_	-	14.873	297.158	346.342	0,39%
CREDITO	0						,
COOPERATIVO							
ITALIANO							
BANCA	240.747	-	-	-	40.000	280.747	0,32%
POPOLARE ETICA							
SCARL							
BANCA	2.926	1			261.082	264.008	0,30%
POPOLARE							
SANT'ANGELO							
S.C.R.L.							
UNICREDIT S.P.A.	124.598	-	-	-	11.978	136.576	0,15%
BANCA DI	-	-	-	-	106.621	106.621	0,12%
CREDITO							
COOPERATIVO							
DELLA							
CONTEA DI							
MODICA SOC.							
COOP	07.000					07.000	0.440/
ALBA LEASING S.P.A.	97.903	-	-	-	-	97.903	0,11%
BANCA DI	71.259	_	-	-	13.829	85.087	0,10%
CREDITO	71.233				13.029	03.007	0,10/0
COOPERATIVO DI							
PACHINO							
(SIRACUSA) SCRI							
DON RIZZO	52.873	-	-	-	21.501	74.373	0,08%
BANCA DI							
CREDITO							
COOPERATIVO							
(ALCAMO-							
TRAPANI)							
BANCA DI	-	-	-	2.537	42.028	44.565	0,05%
CREDITO							
COOPERATIVO							
LA RISCOSSA							
DI REGALBUTO							
(Ex Bcc Di							
Siracusa)	32.612		_		6.652	39.264	0.049/
BANCA DI CREDITO	32.012	-	-	-	0.052	39.204	0,04%
COOPERATIVO							
"G. TONIOLO" E							
SAN MICHELE DI							
SAN CATALDO							
(CALTANISSETTA)							
SOC. COOP.							



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	39.020	-	-	-	-	39.020	0,04%
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL MEZZOGIORNO S.P.A	18.395	1		1	1	18.395	0,02%
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	-				18.271	18.271	0,02%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO AGRIGENTINO	15.000	-	-	-	-	15.000	0,02%
TOTALE	37.762.016	1.159.199	19.631.085	20.108.095	9.622.964	88.283.360	100,00%







Stock garanzie personali in essere al netto delle posizioni escusse per istituto di credito

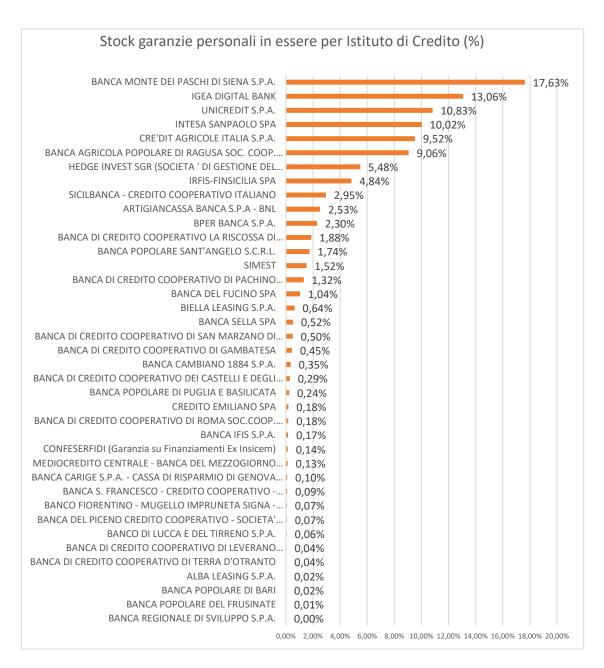
			PERSONALE				
ISTITUTO DI CREDITO	STAGE 1	STAGE 2	SCADUTO DETERIORATO	INADEMPIENZA PROBABILE	SOFFERENZA DI FIRMA	TOT. COMPLESSIVO	%
BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA S.P.A.	12.486.177	493.595	18.000	922.023	5.098.334	19.018.129	17,63%
IGEA DIGITAL BANK	11.985.153	510.301	973.835	23.314	600.089	14.092.694	13,06%
UNICREDIT S.P.A.	7.380.580	111.738	381.846			11.679.112	10,83%
INTESA SANPAOLO SPA	8.195.302	120.000	14.490	268.639	2.207.286	10.805.717	10,02%
CREDIT AGRICOLE ITALIA S.P.A.	5.263.911	997.627	335.391	1.292.984	2.377.613	10.267.525	9,52%
BANCA AGRICOLA POPOLARE DI RAGUSA SOC. COOP. PER AZIONI	7.340.870	250.700	82.882	727.419	1.370.747	9.772.618	9,06%
HEDGE INVEST SGR (SOCIETA ' DI GESTIONE DEL RISPARMIO) S.P.A	5.857.000	60.000	-	-	-	5.917.000	5,48%
IRFIS-FINSICILIA SPA	4.330.247	862.796	-	24.362	-	5.217.405	4,84%
SICILBANCA - CREDITO COOPERATIVO ITALIANO	2.562.193	63.483	-	101.049	454.645	3.181.371	2,95%
ARTIGIANCASSA BANCA S.P.A - BNL	2.098.953	9.357	58.467	126.190	433.299	2.726.266	2,53%
BPER BANCA S.P.A.	1.899.696	148.000	174.623	19.987	235.760	2.478.065	2,30%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO LA RISCOSSA DI REGALBUTO	1.773.457	159.640	45.186	5.706	43.267	2.027.256	1,88%
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO S.C.R.L.	525.092	1.179.891	47.889	21.166	102.811	1.876.850	1,74%
SIMEST	1.515.540	126.429	-	-	-	1.641.969	1,52%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PACHINO (SIRACUSA) SCRI	950.733	-	4.846	124.591	341.116	1.421.285	1,32%
BANCA DEL FUCINO SPA	884.540	233.159	-	-	-	1.117.699	1,04%
BIELLA LEASING S.P.A.	691.708	-	-	-	-	691.708	0,64%
BANCA SELLA SPA	442.691	-	-	99.020	21.855	563.566	0,52%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI SAN MARZANO DI SAN GIUSEPPE SCRL	276.034	48.000	-	-	215.480	539.514	0,50%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI GAMBATESA	485.813	-	-	-	-	485.813	0,45%



DANICA CARADIANIO							T
BANCA CAMBIANO 1884 S.P.A.	151.803	-	-	18.719	203.578	374.099	0,35%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI S.C.R.L.	290.831	11.236	-	-	11.844	313.911	0,29%
BANCA POPOLARE DI PUGLIA E BASILICATA	202.928	-	-	-	56.354	259.282	0,24%
CREDITO EMILIANO SPA	91.117	-	22.250	-	82.066	195.434	0,18%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA SOC.COOP. A R.L.	194.428	-	-	-	-	194.428	0,18%
BANCA IFIS S.P.A.	140.000	40.528	-	-	-	180.528	0,17%
CONFESERFIDI (Garanzia su Finanziamenti Ex Insicem)	131.500	20.455	-	-	-	151.954	0,14%
MEDIOCREDITO CENTRALE - BANCA DEL MEZZOGIORNO S.P.A	139.468	-	-	-	2.653	142.122	0,13%
BANCA CARIGE S.P.A CASSA DI RISPARMIO DI GENOVA E IMPERIA	-	-	-	-	103.000	103.000	0,10%
BANCA S. FRANCESCO - CREDITO COOPERATIVO - CANICATTI' SCRL	20.372	-	-	26.194	54.462	101.027	0,09%
BANCO FIORENTINO - MUGELLO IMPRUNETA SIGNA - CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	65.000	-	-	-	10.111	75.111	0,07%
BANCA DEL PICENO CREDITO COOPERATIVO - SOCIETA' COOPERATIVA	72.000	-	-	-	-	72.000	0,07%
BANCO DI LUCCA E DEL TIRRENO S.P.A.	2.500	63.595	-	-	-	66.095	0,06%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI LEVERANO SOCIETA' COOPERATIV	45.000	-	-	-	-	45.000	0,04%
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	40.000	-	-	-	-	40.000	0,04%
ALBA LEASING S.P.A.	-	-	-	-	18.500	18.500	0,02%



BANCA POPOLARE DI BARI	-	-	-	-	17.449	17.449	0,02%
BANCA POPOLARE DEL FRUSINATE	9.020	-	-	-	-	9.020	0,01%
BANCA REGIONALE DI SVILUPPO S.P.A.	3.126	-	-	-	-	3.126	0,00%
TOTALE	78.544.782	5.510.531	2.159.705	4.453.357	17.215.273	107.883.648	100,00%

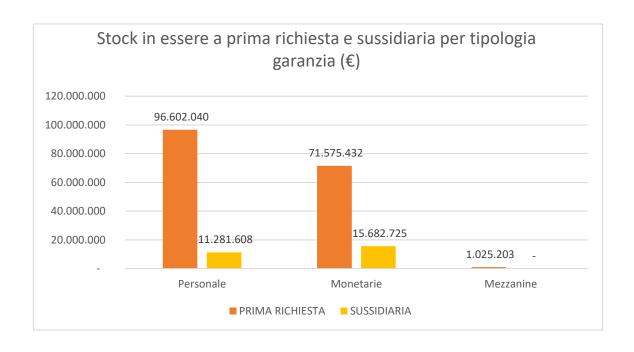




Il grafico evidenzia un incremento dello stock di garanzie con le banche digitali e una frammentazione del rischio di credito, che conferma la volontà di ConfeserFidi di convenzionare nuove banche e nuove opportunità da offrire ai propri soci

STOCK GARANZIE IN ESSERE AL NETTO DELLE POSIZIONI ESCUSSE SUSSIDIARIA E A PRIMA RICHIESTA

	PRIMA RIC	HIESTA	SUSSID	IARIA	TOTALE		
TIPO GARANZIA	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	
Personale	96.602.040	49,24%	11.281.608	5,75%	107.883.648	55,00%	
Monetarie	71.575.432	36,49%	15.682.725	7,99%	87.258.157	44,48%	
Mezzanine	1.025.203	0,52%	-	0,00%	1.025.203	0,52%	
TOTALE	169.202.675	86,25%	26.964.333	13,75%	196.167.008	100,00%	



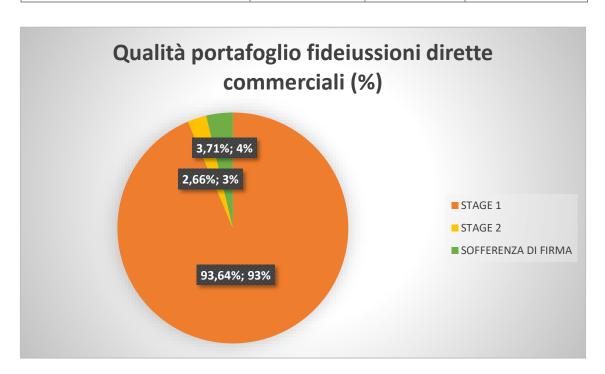


FIDEIUSIONI DIRETTE COMMERCIALI

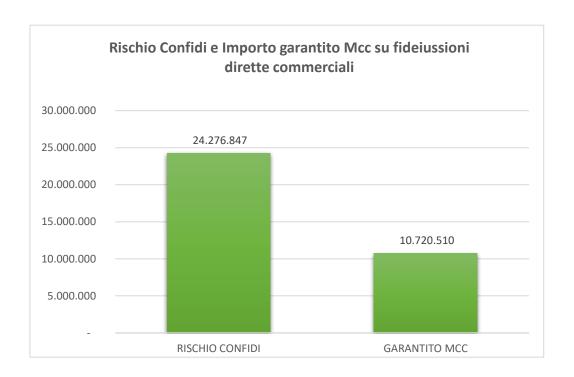
A seguire si riporta la tabella e i grafici relativi alle fideiussioni dirette commerciali con dettaglio dello status qualitativo del portafoglio e dell'importo garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI ex 1.662/96.

Stock fideiussioni dirette commerciali in essere escluso le posizioni escusse

STATUS DI CLASSIFICAZIONE	RISCHIO CONFIDI	% Rischio sul totale	IMPORTO MCC
STAGE 1	22.731.753	93,64%	9.846.725
STAGE 2	645.339	2,66%	513.628
SOFFERENZA DI FIRMA	899.755	3,71%	360.157
TOTALE	24.276.847	100,00%	10.720.510







Malgrado le limitazioni previste dal Gestore nelle operazioni ammissibili alla garanzia diretta, la percentuale di copertura del fondo sulle fideiussioni commerciali è pari al 44%, in costante e sensibile incremento rispetto al 37% del 2021 e 24% del 2020.

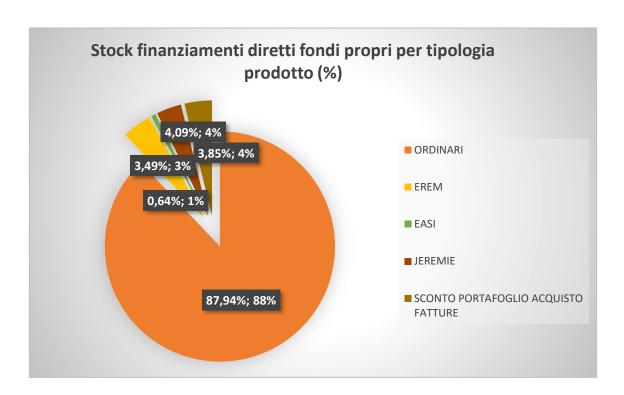
FINANZIAMENTI DIRETTI

A seguire si riportano le tabelle e i grafici relativi ai finanziamenti diretti concessi sia su fondi propri che su fondi di terzi, divisi per tipologia di prodotto, status qualitativo del portafoglio e importo garantito concesso dal Fondo di Garanzia per le PMI ex I. 662/96.

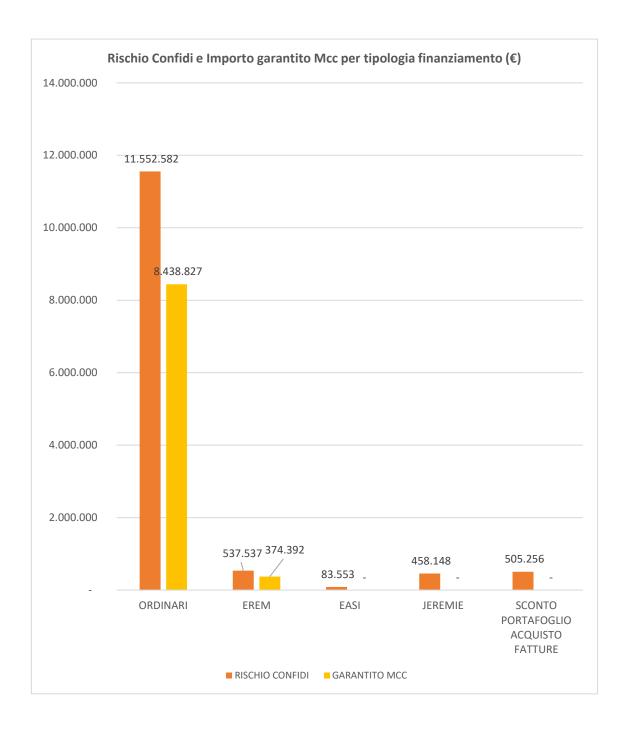


STOCK EROGAZIONI DIRETTE SU FONDI PROPRI INCLUSO LE SOFFERENZE

		ORDINARIO			EREM			EASI			JEREMIE		SCONTO PO	ORTAFOGLIO FATTURE	ACQUISTO		TOTALE	
STATUS DI CLASSIFICAZIONE	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO	RISCHIO	% RISCHIO	IMPORTO
	CONFIDI	SUL TOTALE	мсс	CONFIDI	sul totale	мсс	CONFIDI	SUL TOTALE	MCC	CONFIDI	SUL TOTALE	мсс	CONFIDI	SUL TOTALE	мсс	CONFIDI	SUL TOTALE	мсс
STAGE 1	8.628.372	74,69%	6.722.430	328.749	61,16%	253.529	66.667	79,79%		-	0,00%	-	505.256	100,00%	-	9.529.043	72,54%	6.975.959
STAGE 2	962.421	8,33%	820.608	45.323	8,43%	36.231	-	0,00%	-	-	0,00%	-	-	0,00%	-	1.007.744	7,67%	856.840
SCADUTO DETERIORATO	1.023.762	8,86%	805.109	68.490	12,74%	53.149	16.886	20,21%		-	0,00%		-	0,00%	-	1.109.139	8,44%	858.257
INADEMPIENZA PROBABILE	302.126	2,62%	80.976	39.634	7,37%	31.484	-	0,00%		13.333	2,91%		-	0,00%		355.093	2,70%	112.459
SOFFERENZE	635.901	5,50%	9.704	55.341	10,30%	-	-	0,00%	-	444.815	97,09%	-	-	0,00%	-	1.136.057	8,65%	9.704
TOTALE	11.552.582	100,00%	8.438.827	537.537	100,00%	374.392	83.553	100,00%	-	458.148	100,00%	-	505.256	100,00%	-	13.137.076	100,00%	8.813.219

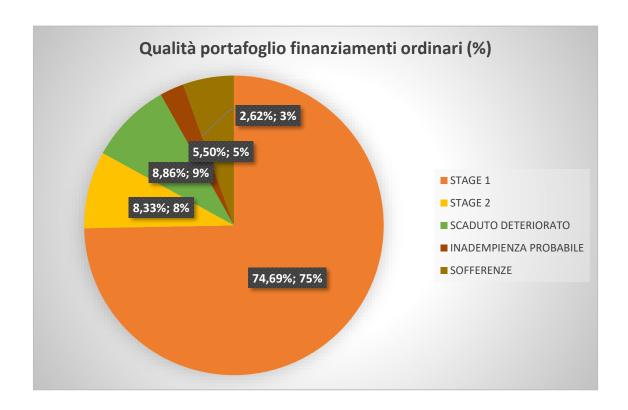






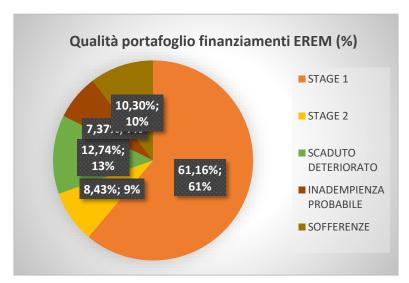


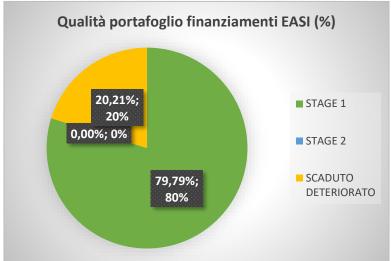
Analogamente al portafoglio relativo alle garanzie personali, si evidenzia una crescente copertura della garanzia diretta del Fondo Centrale di Garanzia.

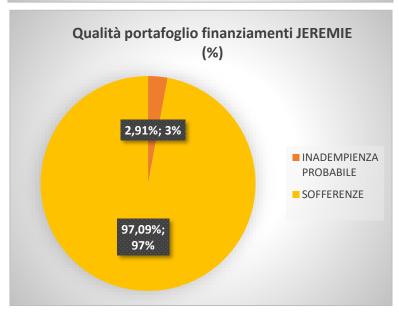


Da un confronto con il precedente esercizio, l'incidenza del portafoglio in bonis dei finanziamenti diretti sul totale portafoglio risulta invariata anche se si registra un'incidenza maggiore del credito non performing (Stage 2). Per quanto riguarda la composizione del portafoglio deteriorato è incrementata l'incidenza dello scaduto deteriorato rispetto alle inadempienze probabile e alle sofferenze, sintomo delle difficoltà delle PMI nel periodo post pandemia da Covid ed il venir meno del periodo di sospensione delle rate previsto dalle misure legislative.











Relativamente ai finanziamenti diretti Jeremie, sono presenti in portafoglio solo i finanziamenti non rimorsati alla scadenza, pertanto riclassificati ad inadempienza probabile o a sofferenza. L'importo deteriorato rappresenta l'8% del totale importo erogato pari ad euro 6.054.900.

Stock finanziamenti diretti su fondi di terzi

TIPO FINANZIAMENTO	TOTALE	%
EX INSICEM	1.390.842	59,64%
MICROCREDITO LAZIO*	941.080	40,36%
TOTALE	2.331.922	100,00%

^{*}I finanziamenti Microcredito Lazio presentano sofferenze per un ammontare di Euro 306.113.



22

22. CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA E CREDITI PER FINANZIAMENTI DIRETTI

Crediti per interventi in garanzia

Per quanto riguarda i crediti per interventi in garanzia del Confidi, particolare cura è posta nella gestione "analitica" delle pratiche.

Si individua, pertanto, per le posizioni escusse la migliore e più proficua strategia da attuare per il più veloce recupero.

Si evidenzia che le escussioni sono quelle per cui la banca ha già prelevato dai nostri fondi monetari "indisponibili" (posti a tutela delle garanzie a loro rilasciate), o direttamente dal nostro patrimonio, le somme pari all'importo della nostra garanzia rilasciata.

A presidio dell'attività di recupero dei "crediti per interventi in garanzia" si pone l'Ufficio Affari Legali Monitoraggio e Operations, che segue analiticamente ciascuna posizione, sia nei confronti delle stesse imprese insolventi che nei confronti delle banche, che forniscono dati, documenti e con cui si stabiliscono le migliori strategie per il recupero.

Si precisa che, nel corso dell'esercizio 2022, l'importo recuperato su garanzie mutualistiche escusse, al netto dei recuperi provenienti dai controgaranti, si è attestato ad euro 187.866, in parte destinate a copertura delle spese legali e degli interessi conformemente a quanto previsto dall'art. 1194 c.c.



DETTAGLIO RECUPERI – FLUSSI ANNO 2022

Tipo Garanzia	Importo recuperato nell'anno 2022	Natura Recupero
	78,427	accordi transattivi condotti dal legale esterno
monetaria	74,692	procedure esecutive
	173	procedura da crisi da sovraindebitamento
Totale complessivo	153,292	

Tipo Garanzia	Importo recuperato nell'anno 2022	Natura Recupero
novemble	24,400	accordi transattivi condotti dal legale esterno
personale	10,000	accordi transattivi condotti dal Confidi
	174	procedure esecutive
Totale complessivo	34,574	

I dati sopra elencati evidenziano che la maggior parte del recuperato riguarda i recuperi riferiti alla garanzia monetaria, coerentemente con la maggiore incidenza delle escussioni relative alla stessa.

Per le posizioni debitorie escusse che beneficiano della agevolazione del Fondo di Garanzia gestito da Mediocredito Centrale SpA, nel corso dell'anno 2022, Mediocredito Centrale ha complessivamente esitato favorevolmente 8 operazioni liquidando al confidi la perdita di euro 80.907 riferiti a garanzia a valere sul patrimonio del confidi.

Nell'anno 2022, sono stati incassati, dal Fondo Interconsortile Fincredit – Confapi euro 10.706 per n. 1 pratica.

Di seguito si illustra la situazione storica (dalla prima escussione avvenuta nel 2003) al 31.12.2022, per singola banca, delle escussioni registrate.



ANALISI FLUSSI ESCUSSIONI SU GARANZIE MONETARIE AL 31/12/2022

Banca	Flussi 2003- 2018	Flussi 2019	Flusso operatività ordinaria 2020	Flusso operatività straordinaria 2020	Flusso operatività ordinaria 2021	Flusso operatività straordinaria 2021	Flusso operatività ordinaria 2022	Flusso operatività straordinaria 2022	Totale n. escussioni al 31/12/2022	Totale importo escussioni al 31/12/2022	Importo medio escussioni
Banca Agricola Pop. di Ragusa	7.481.267								326	7.481.267	22.949
BapR (Antiusura)	535.959								8	535.959	66.995
Intesa-San Paolo	1.773.881								66	1.773.881	26.877
Unicredit	1.536.764								352	1.536.764	4.366
Bcc S. Francesco	371.493								3	371.493	123.831
Banca Piccolo Credito Valtellinese (già Credito Siciliano)	1.097.971	8.607							76	1.106.578	14.560
Finepu (finanziaria)	124.708								1	124.708	124.708
Monte dei Paschi di Siena	36.969		29.664						6	66.633	11.105
Banca Sella	8.772	15.276							18	24.048	1.336
BCC la Riscossa (ex BCC di Siracusa)	6.602								1	6.602	6.602
Banca Sicana (già BCC del Nisseno)	4.929								1	4.929	4.929
BCC Contea di Modica	31.905								1	31.905	31.905
Banca Popolare Sant'Angelo	88.628								9	88.628	9.848
Sviluppo Campania	0	2.165.115							2	2.165.115	1.082.558
BCC dei Castelli e degli Iblei	0	4.887							1	4.887	4.887
Bcc San Marzano San Giuseppe - Grottaglie	0		319.139						1	319.139	319.139
Banca di Credito Cooperativo di Terra D'Otranto	-						104.000		1	104.000	104.000
BCC di Pachino	0						8.712		1	8.712	8.712
BCC San Marco di Catalabiano	-						22.312		1	22.312	22.312
Totale complessivo Rischi a Revoca	13.099.847	2.193.885	348.803	-	-	-	135.024	-	875	15.777.559	18.031
BCC SAN MARZANO SAN GIUSEPPE	-	-	-	-	31.592		130.614		4	162.206	40.552



- GROTTAGLIE											
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	-	-	-	-	104.000		(104.000)*		-	-	-
Banca del Mezzogiorno (oggi BPER S.p.A. Banca)	-	-	-	-	32.420				1	32.420	32.420
Totale complessivo	0	0	0	-	168.012	-			5	194.626	38.925
* nel 2022 la pos	izione è stata ri	classificata ne	lla voce soffere	enze							
C/Pegni											
Monte dei Paschi di Siena	191.289	-	-	-					7	191.289	27.327
(c/pegno) Totale complessivo	191.289	-		-	-	-			7	191.289	27.327
							Pagamen	ti provvisori circo	olare di banca d'	Italia n. 263 del	27/12/2006
Intesa-San Paolo	29.928	-	-	-					3	29.928	9.976
Totale complessivo	29.928	-	-	-	-	-			3	29.928	9.976
									c/anticipi in a	attesa di vendita	a titoli BPSA
Banca Popolare Sant'Angelo	8.415	-	-	-					1	8.415	8.415
Totale complessivo	8.415	-	-	-	-	-			1	8.415	8.415
								c/anticipi in	attesa di defini	zione del giudizi	io di appello
Banca del Mezzogiorno (oggi BPER S.p.A. Banca)	32.420	-	-	-	(32.420)*	-			-	-	-
Totale complessivo	32.420	-	-	-	-	-			-	-	-

complessivo | * nel 2022 la posizione è stata riclassificata nella voce sofferenze

ANALISI FLUSSI ESCUSSIONI SU GARANZIE PERSONALI AL 31/12/2022

Banca	Flussi 2003- 2018	Flussi 2019	Flusso operatività ordinaria 2020	Flusso operatività straordinaria 2020	Flusso operatività ordinaria 2021	Flusso operatività straordinaria 2021	Flusso operatività ordinaria 2022	Flusso operatività straordinaria 2022	Totale n. escussioni al 31/12/2022	Totale importo escussioni al 31/12/2022	Importo medio escussioni
Intesa-San Paolo	1.291.146	537.684	5.181		14.000		26.608		50	1.874.619	37.492
Simest S.p.A.	425.920	161.582							7	587.502	83.929
Unicredit	1.711.329				75.000	43.633	35.568		286	1.865.530	6.523
BCC di Pachino	43.743				201.005				6	244.748	40.791
Credito Emiliano	24.762								2	24.762	12.381
Banca del Mezzogiorno	3.500		12.985						2	16.485	8.243



							I		_		
Banco di Napoli	98.329								7	98.329	14.047
Banca Credit Agricole Italia (già Piccolo Credito Valtellinese -	235.696	88.905			1.475				18	326.077	18.115
Credito Siciliano)											
Banca Popolare Sant'Angelo	54.334	16.651			25.981		18.721		13	115.687	8.899
Banca Sella	15.000								1	15.000	15.000
Banca Nazionale del Lavoro	57.730	9.020	125.000				152		87	191.902	2.206
Banca Sicana (già BCC del Nisseno)	334.695	62.372							3	397.068	132.356
Confeserfidi (Fideiussione)	37.138								1	37.138	37.138
BPER Banca	0	49.701					206.742		2	256.444	128.222
BAPR	0	2.000			6.630		42.149		7	50.779	7.254
Banca Popolare di Sviluppo	0		25.815						1	25.815	25.815
Monte Paschi di Siena	0		25.548	8.000		17.940	1.549	2.051	14	55.089	3.935
Banca Cambiano	0							7.500	1	7.500	7.500
Banca Credit Agriole Italia	-							101.807	13	101.807	7.831
Banca Credit Agriole Italia (gia Cassa di Risparmio di San Miniato)	0							18.193	4	18.193	4.548
Igea Digital Bank	-						82.412		6	82.412	13.735
Totale complessivo	4.333.322	927.917	194.530	8.000	324.091	61.573	413.902	129.551	531	6.392.885	12.039
Pagamenti prov	visori circolar	e di banca d	'Italia n. 263 de	el 27/12/2006							
Intesa-San Paolo	22.500								1	22.500	22.500
Totale complessivo	22.500	-	-	-	-	-			1	22.500	22.500
Rischi a Revoca											
Monte Di											
Paschi di		22,197							1	22,197	22.197
Siena		22.197							1	22.197	22.197
		22.197 6.106							1	6.106	22.197 6.106
Siena			158.584								
Siena Simest BCC La Riscossa di			158.584						1	6.106	6.106
Siena Simest BCC La Riscossa di Regalbuto					(25.981)*				1	6.106 158.584	6.106 158.584
Siena Simest BCC La Riscossa di Regalbuto BPER Banca Banca Popolare			21.079		(25.981)*		651.014		1 1	6.106 158.584	6.106 158.584
Siena Simest BCC La Riscossa di Regalbuto BPER Banca Banca Popolare Sant'Angelo Confeserfidi			21.079 25.981				651.014		1 1 1 -	6.106 158.584 21.079	6.106 158.584 21.079



BCC di Pachino							9.858		1	9.858	9.858
Totale complessivo	-	28.303	409.928	-	71.208	-	660.872	-	12	1.103.181	91.932
*nel 2021 la posizione è stata riclassificata nella voce sofferenza ** nel 2022 la posizione è stata riclassificata nella voce sofferenza Rischi a Scadenza											
Confeserfidi (Fideiussione)	200.000		79.134		30.000		79.744,02		8	388.878	48.610
Simest		105.598							1	105.598	105.598
Totale complessivo	200.000	105.598	79.134	-	30.000	-	79.744	-	9	494.476	54.942
Inadempienze E	scusse non vo	lturate a so	fferenza								
Confeserfidi (Fideiussione)			30.059		(30.059)*				-	-	-
Totale complessivo	-	-	30.059	-	-	-	-	-	-	-	-

^{*} nel 2021 la posizione è stata riclassificata nella voce rischi a revoca

Nelle due tabelle a seguire, si espone il dettaglio dello stock dei crediti per interventi in garanzia al 31.12.2022, prima con riferimento alla garanzia monetaria e, successivamente, a quella personale.

ANALISI STOCK CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA MONETARIA AL 31/12/2022

BANCA	N. rapporti	AMMONTARE
BAPR	238	4.516.120
BAPR ANTIUSURA	4	26.934
INTESA SANPAOLO	71	1.416.799
UNICREDIT	32	547.657
BCC S. FRANCESCO	4	337.245
BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE S.P.A. (già Credito Siciliano)	73	978.478
BANCA SELLA	1	307
BCC LA RISCOSSA (EX BCC DI SIRACUSA)	1	6.602
BCC DELLA CONTEA DI MODICA	1	35.092
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	7	80.443
BCC DEI CASTELLI E DEGLI IBLEI	1	4.887
SVILUPPO CAMPANIA	2	2.165.236
BCC SAN MARZANO SAN GIUSEPPE - GROTTAGLIE	1	375.229



BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI TERRA D'OTRANTO	1	105.194
BCC DI PACHINO	1	8.712
BCC SAN MARCO DI CALATABIANO	1	22.312
Totale complessivo	439	10.627.248

c/anticipi in attesa di vendita titoli BPSA		
BANCA POPOLARE SANT'ANGELO	1	8.415
Totale complessivo	1	8.415
Crediti per interventi in garanzia non volturate ancora a sofferenza (rischi a revoca)		
Banca Popolare Del Mezzogiorno (oggi BPER S.p.A. Banca)	1	32.420
BCC SAN MARZANO SAN GIUSEPPE - GROTTAGLIE	4	162.206
Totale complessivo	5	194.626

ANALISI STOCK CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA PERSONALE AL 31/12/2022

Banca	N. rapporti	AMMONTARE
BANCO DI NAPOLI	8	49.600
BCC DI PACHINO	3	242.123
BANCA PICCOLO CREDITO VALTELLINESE S.P.A. (già Credito Siciliano)	12	239.790
INTESA SANPAOLO	53	1.951.670
SIMEST	7	371.668
UNICREDIT	3	129.720
BANCA NAZIONALE DEL LAVORO	2	71.554
BANCA POPOLARE SANT' ANGELO	15	84.335
BANCA SELLA	1	15.711
BANCA SICANA (già BCC del Nisseno)	6	423.057
BPER BANCA	2	265.387
BANCA POPOLARE DI SVILUPPO SPA	1	26.055
BANCA DEL MEZZOGIORNO - MEDIOCREDITO CENTRALE	1	16.928
MONTE PASCHI DI SIENA	1	33.726



BAPR	3	44.452
IGEA DIGITAL BANK	6	84.359
Totale complessivo	124	4.050.134
Crediti per interventi in garanzia non volturate ancora a sofferenza (rischi a revoca)		
MONTE DEI PASCHI DI SIENA	1	22.632
SIMEST	2	6.106
UNICREDIT	1	198.413
BCC LA RISCOSSA	3	158.584
Confeserfidi (Fideiussione)	4	652.353
BPER BANCA S.P.A.	1	21.079
BCC DI PACHINO	1	9.858
Totale complessivo	13	1.069.026
Crediti per interventi in garanzia non volturate ancora a sofferenza (rischi a scadenza)		
Confeserfidi (Fideiussione)	3	79.636
Totale complessivo	3	79.636

Crediti per finanziamenti diretti

Con riferimento alle posizioni debitorie originate da finanziamenti diretti e classificate a sofferenza, nel corso dell'esercizio 2022, le somme recuperate sono state pari ad euro 150.327. Tali somme comprendono i recuperi ottenuti da MCC e sono decurtati delle quote di recupero spettanti al Fondo Jeremie (euro 12.615). Di seguito si illustra, al 31/12/2022, la situazione storica dei finanziamenti diretti classificati a sofferenza, nonché la relativa consistenza in essere.



ANALISI FLUSSI FINANZIAMENTI DIRETTI A SOFFERENZA

Flusso Anno sofferenza	Ammontare in euro	di cui Jeremie	Ammontare in euro al netto della quota di Jeremie	
2013-2018	1.379.794	255.402	1.124.392	
2019	334.635	12.946	321.689	
2020	198.598	-	198.598	
2021	53.712	-	53.712	
2022	94.954	-	94.954	
Totale complessivo	2.061.694	268.348	1.793.346	

ANALISI STOCK CREDITI PER FINANZIAMENTI DIRETTI A SOFFERENZA AL 31/12/2022

Tipologia finanziamento		31/12/2015- 31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022
FINANZIAMENTI DIRETTI ORDINARI		1.470.985	726.336	797.279	667.790	635.901
FINANZIAMENTI I	DIRETTI	25.986	38.299	101.633	43.561	55.341
FINANZIAMENTI	Quota Confidi	532.852	290.544	279.685	265.163	251.425
JEREMIE Quota		481.255	238.406	224.401	206.142	193.390
Totale complessiv	0	2.511.078	1.293.585	1.402.998	1.182.657	1.136.057



23. RETTIFICHE DI VALORE DELLE CONSISTENZE DEI CREDITI DI FIRMA, PER FINANZIAMENTI DIRETTI E INTERVENTI IN GARANZIA

ConfeserFidi applica per ciascuna composizione del portafoglio le opportune "svalutazioni" per perdite di valore stimate.

In particolare, relativamente ai crediti di firma, ha suddiviso il portafoglio tra garanzie personali, a valere sul patrimonio, e monetarie, a valere sui fondi rischi versati dai soci.

GARANZIE PERSONALI

Sono individuati tre fondi. In particolare:

- il fondo a copertura delle potenziali perdite di valore delle garanzie personali deteriorate ma non ancora escusse, pari ad euro 6.380.685. Trattasi di garanzie mutualistiche e fideiussorie in status di inadempienza probabile e di sofferenza di firma per le quali è stata determinata la perdita di valore in base ai parametri prestabiliti;
- il fondo a copertura delle potenziali perdite di valore delle garanzie personali in status scaduto deteriorato, pari ad euro 86.941.
- relativamente alle garanzie mutualistiche e fideiussioni commerciali in bonis, la perdita di valore stimata è pari ad euro 334.839 e, in linea con quanto previsto dalla Circolare 217/96 di Banca d'Italia, è coperta dai relativi risconti.

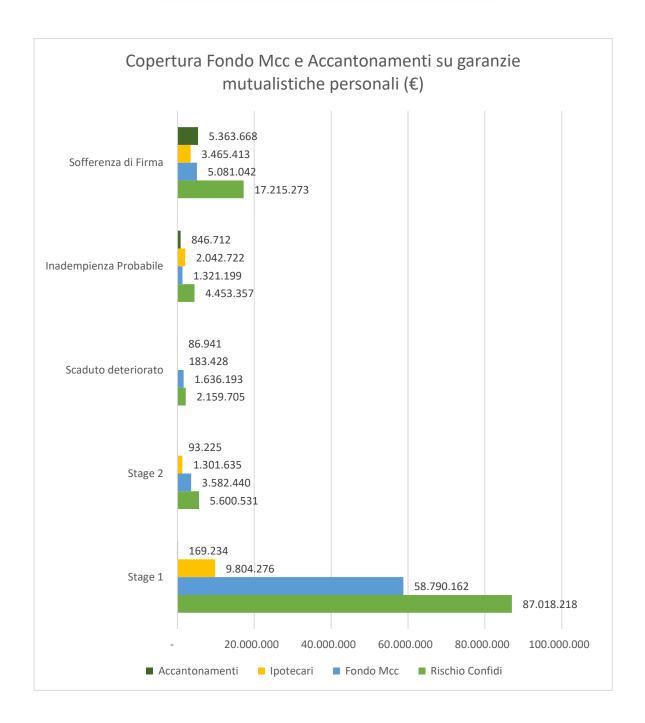
RETTIFICHE DI VALORE GARANZIE MUTUALISTICHE PERSONALI										
Status Classificazione	Rischio Confidi	Riassicurazion/ Controgaranzia Mcc	% Cov. Fondo Mcc	Importo Fondo al 31/12/2022	Coverage (%)	Importo Fondo al 31/12/2021	Riprese/Retti fiche di valore 2022			
Stage 1	87.018.218	58.790.162	67,56%	169.234	0,19%	218.648	49.414			
di cui Impegni Stage 1	8.473.436	1.411.584	16,66%	27.174	0,32%	12.188	(14.986)			
Stage 2	5.600.531	3.582.440	63,97%	93.225	1,66%	116.641	23.416			



di cui Impegni	90.000	90.000	100,00	69	0,08%	-	(69)
Stage 2			%				
Scaduto	2.159.705	1.636.193	75,76%	86.941	4,03%	70.805	(16.135)
deteriorato							
di cui Impegni	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Scaduto							
Deteriorato							
Inadempienza	4.453.357	1.321.199	29,67%	846.712	19,01%	838.364	(8.348)
Probabile							
di cui Impegni	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Inadempienza							
Probabile							
Sofferenza di Firma	17.215.273	5.081.042	29,51%	5.363.668	31,16%	6.502.338	1.138.670
di cui Impegni	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Sofferenza di Firma							
Totale complessivo	116.447.084	70.411.037	60,47%	6.559.780	5,63%	7.746.796	1.187.016

Il rischio netto del Confidi risulta notevolmente mitigato rispetto a quello complessivo dato che la coverage data dall'importo del fondo accantonato dall'azienda si somma alla coverage del Fondo MCC ed a quella data dagli altri strumenti di mitigazione del rischio (es. ipotecari, ecc.).



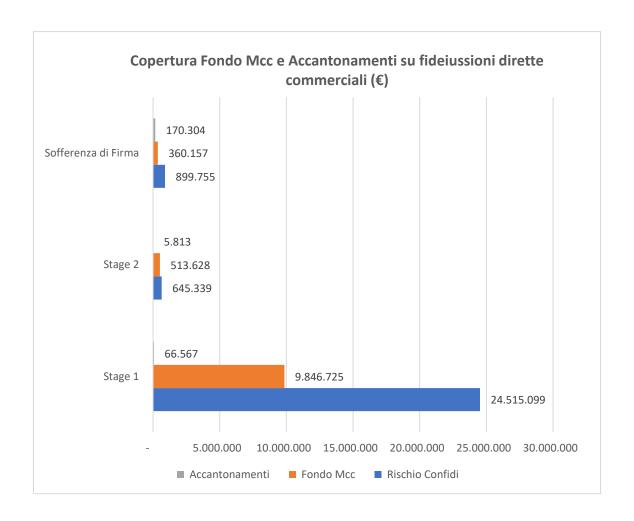




		RETTIFICHE DI V	/ALORE FID	EIUSSIONI DIRETTE	COMMERCIA	\LI	
Status Classificazione	Rischio Confidi	Garantito Mcc	% Cov. Fondo Mcc	Importo fondo al 31/12/2022	Coverage (%)	Importo fondo al 31/12/2021	Riprese/Rettifiche di valore 2022
Stage 1	24.515.099	9.846.725	40,2%	66.567	0,27%	77.577	11.010
di cui Impegni Stage 1	1.783.346	-	0,0%	7.117	0,40%	5.994	(1.124)
Stage 2	645.339	513.628	79,6%	5.813	0,90%	20.288	14.475
di cui Impegni Stage 2	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
Scaduto deteriorato	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
di cui Impegni Scaduto Deteriorato	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
Inadempienza Probabile	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
di cui Impegni Inadempienza Probabile	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
Sofferenza di Firma	899.755	360.157	40,0%	170.304	18,93%	252.633	82.328
di cui Impegni Sofferenza di Firma	-	-	0,0%	-	0,00%	-	-
Totale complessivo	26.060.193	10.720.510	41,1%	242.684	0,93%	350.498	107.814

Per le garanzie in bonis, stage 1 e 2, si evidenzia una percentuale di mitigazione del rischio pari all'80%, costituita dalle garanzie reali e dalla riassicurazione del Fondo Centrale di Garanzia. Invece sulle garanzie deteriorate la percentuale di copertura è pari al 58%, in sensibile aumento rispetto al 50% dell'esercizio precedente.





GARANZIE MONETARIE

Le perdite di valore per le garanzie rilasciate a valere sui fondi rischi, per le quali il Confidi copre la quota di "prima perdita" mediante specifici fondi monetari, sono, in coerenza con la disciplina prudenziale in materia di cartolarizzazioni, pari all'ammontare dei fondi monetari medesimi.

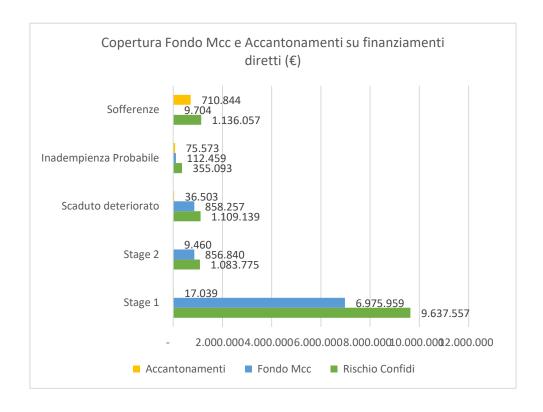


CREDITI DIRETTI

Nella tabella di seguito si riportano i fondi svalutazione stimati relativamente ai Crediti diretti

			RETTIFICHE DI	VALORE CRED	DITI DIRETTI			
Status Classificazione	Rischio Confidi	Rischio Confidi al netto del Fondo Jeremie	Garantito Mcc	% Cov. Fondo Mcc	Importo fondo al 31/12/2022	Coverage (%)	Importo fondo al 31/12/2021	Riprese/Rettifiche di valore 2022
Stage 1	9.637.557	9.637.557	6.975.959	72,38%	17.039	0,18%	16.275	(764)
di cui Impegni Stage 1	108.514	108.514	-	0,00%	405	0,37%	935	530
Stage 2	1.083.775	1.083.775	856.840	79,06%	9.460	0,87%	20.801	11.342
di cui Impegni Stage 2	76.031	76.031	-	0,00%	1.705	2,24%	-	(1.705)
Scaduto deteriorato	1.109.139	1.109.139	858.257	77,38%	36.503	3,29%	8.113	(28.389)
di cui Impegni Scaduto Deteriorato	-	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Inadempienza Probabile	355.093	348.568	112.459	32,26%	75.573	21,68%	117.137	41.564
di cui Impegni Inadempienza Probabile	-	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Sofferenze	1.136.057	946.905	9.704	1,02%	710.844	75,07%	693.819	(17.025)
di cui Impegni Sofferenze	-	-	-	0,00%	-	0,00%	-	-
Totale	13.321.622	13.125.945	8.813.219	67,14%	849.418	6,47%	856.145	6.728
Sofferenze - Minibond	26.089	26.089	-	0,00%	26.089	100,00%	26.089	-
Totale Complessivo	13.347.711	13.152.034	8.813.219	67,01%	875.506	6,66%	882.234	6.728





Relativamente ai finanziamenti diretti classificati a sofferenza, la garanzia del fondo è decurtata dal rischio Confidi, in quanto già liquidata. In questo caso l'importo garantito dal Fondo tiene conto solo delle operazioni che sono in istruttoria presso il Gestore.

CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA

Relativamente ai crediti per interventi in garanzia di natura monetaria e personale, sia in stato di "Sofferenza di Cassa" che non conclamati a "Sofferenza di Cassa", il Confidi procede alla valutazione delle perdite attese stimando l'importo recuperabile che, in base ai principi IAS, viene attualizzato. La perdita attesa è pari ad euro 8.675.104 relativamente a escussioni di garanzie di tipo monetarie e ad euro 2.163.582 relativamente a crediti per "avvenuta escussione" derivanti dal rilascio di garanzie personali. Per i crediti escussi di natura monetaria la copertura delle perdite di valore stimate è rappresentata, in coerenza con la disciplina prudenziale in materia di cartolarizzazioni, dai relativi fondi monetari. Di contro, le perdite di

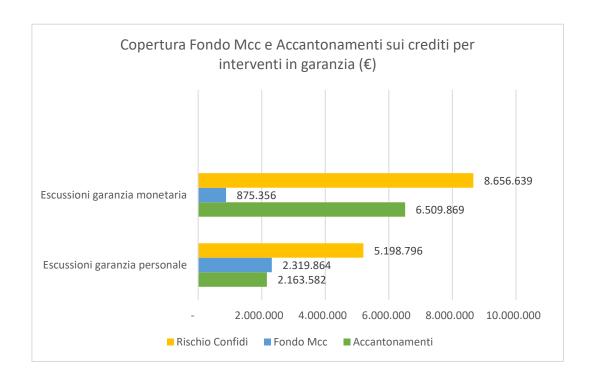


valore delle escussioni generate dal rilascio di garanzie personali hanno determinato accantonamenti a conto economico per l'importo sopra indicato.

	RETTIF	ICHE DI VALORE CREI	DITI PER IN	TERVENTI IN G	ARANZIA MONE	TARIA	
Status Classificazione	Rischio Confidi	Riassicurato/ Controgarantito Mcc	% Cov. Fondo Mcc	Importo fondo al 31/12/2022	Coverage (%)	Importo fondo al 31/12/2021	Riprese/Rettifiche di valore 2022
Escussioni conclamate a sofferenza di cassa	8.462.013	875.356	10,34%	6.345.273	74,99%	6.139.118	(206.155)
Escussioni non conclamate a sofferenza di cassa	194.626	-	0,00%	164.596	84,57%	136.980	(27.616)
Totale al netto di Sviluppo Campania Spa	8.656.639	875.356	10,11%	6.509.869	75,20%	6.276.098	(233.771)
Sviluppo Campania Spa	2.165.236	-	0,00%	2.165.236	100,00%	2.165.236	-
Totale Complessivo	10.821.874	875.356	8,09%	8.675.104	80,16%	8.441.334	(233.771)

	RETTIFICHE DI VALORE CREDITI PER INTERVENTI IN GARANZIA PERSONALE								
Status Classificazione	Rischio Confidi	Riassicurato/ Controgarantito Mcc	% Cov. Fondo Mcc	Importo fondo al 31/12/2022	Coverage (%)	Importo fondo al 31/12/2021	Riprese/Rettifiche di valore 2022		
Escussioni conclamate a sofferenza di cassa	4.050.134	1.504.975	37,16%	1.894.655	46,78%	1.706.851	(187.804)		
Escussioni non conclamate a sofferenza di cassa	1.148.662	814.889	70,94%	268.927	23,41%	123.748	(145.179)		
Totale Complessivo	5.198.796	2.319.864	44,62%	2.163.582	41,62%	1.830.599	(332.983)		







24. FONDI ANTIUSURA

ConfeserFidi, nell'anno 2000, ha istituito un fondo antiusura e conseguentemente gestisce fondi ai sensi dell'art. 15 della legge 108/1996, operando con gli istituti di credito Banca Agricola Popolare di Ragusa e Unicredit spa a fronte di apposite convenzioni.

Di seguito il dettaglio del fondo e del relativo utilizzo al 31/12/2022:

- Ammontare del fondo antiusura al 31/12/2022 pari a euro 384.235,04;
- Pratiche erogate dall'avvio dell'operatività: n° 17 per un totale di euro 1.337.000 (nel 2022 non sono state deliberate né erogate pratiche a valere sul fondo antiusura);
- Pratiche in essere al 31/12/2022: n° 2 posizioni;
- Escussioni totali dall'avvio dell'operatività alla data del 31.12.2022: n° 8 posizioni escusse per un totale di € 535.959; di queste, n° 4 posizioni (per complessivo importo escusso pari a euro 152.179,81) sono estinte o perché totalmente recuperate o perché chiuse a saldo e stralcio;
- Importo recuperato al 31/12/2022 a valere sul fondo antiusura pari a euro 138.696,49.



25. VOCI CONTRIBUTIVE DEI SOCI

Per il mantenimento dell'equilibrio economico-patrimoniale il Confidi, nella determinazione del pricing, tiene conto dello scoring dell'impresa determinato dalla probabilità di insolvenza della stessa, delle caratteristiche dell'operazione da porre in essere, della forma tecnica da garantire, della durata della garanzia, della presenza o meno di strumenti di mitigazione del rischio.

L'attenta politica di "pricing" si sostanzia, quindi, nell'apporto dei soci alle varie componenti reddituali e patrimoniali del Confidi.

Anno	Capitale sociale ga		Retrocessioni	Altri Ricavi	
2020	9.095.000	2.019.366	180.904	1.125.839	
2021	9.134.250	2.125.845	55.926	1.135.569	
2022	9.123.750	1.949.520	82.683	948.464	

Anno	10 C.E. (Interessi attivi e proventi assimiliati)	20 C.E. (Interessi passivi e oneri assimilati	40 C.E. (Commissioni attive)	50 C.E. (Commissioni passive)	70 C.E. (Dividendi e proventi simili)	80 C.E. (Risultato netto dell'attività di negoziazione)	100 C.E. (Utile/perdita da cessione o riacquisto)	110 C.E. (Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico)	Margine di Intermediazione
2020	575.132	(11.392)	3.326.109	(459.979)	11.844	0	275.946	(2.909)	3.714.751
2021	755.672	(20.093)	3.317.340	(515.857)	7.273	811.756	184.204	(13.697)	4.526.598
2022	1.125.750	(34.431)	2.980.667	(591.492)	34.473	0	(68.062)	0	3.446.905
Media	818.851	(21.972)	3.208.039	(522.443)	17.863	270.585	130.696	(5.535)	3.896.085



26. STATO PATRIMONIALE E CONTO ECONOMICO

Di seguito le variazioni intervenute sia nel conto economico che nella situazione patrimoniale

STATO PATRIMONIALE								
2022 2021 Differenza								
TOTALE ATTIVO	54.330.559	57.687.004	(3.356.444)					
PATRIMONIO NETTO	22.874.982	23.362.135	(487.154)					
PASSIVITA'	31.455.577	34.324.868	(2.869.291)					
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO	54.330.559	57.687.004	(3.356.444)					

	CONTO ECONOMI	со	
	2022	2021	Differenza
Margine di intermediazione	3.446.905	4.526.599	(1.079.695)
di cui			
margine di interesse	1.091.319	735.579	355.740
commissioni attive	2.980.667	3.317.340	(336.673)
commissioni passive	(591.492)	(515.857)	(75.635)
dividendi e proventi simili	34.473	7.273	27.200
risultato netto dell'attività di negoziazione	0	811.756	(811.756)
utile/Perdita da cessione/riacquisto	(68.062)	184.204	(252.266)
risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	0	(13.697)	13.697
Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(275.858)	(372.883)	97.025
Costi operativi	(2.842.368)	(3.469.604)	627.236
di cui			
spese amministrative	(4.048.068)	(4.204.879)	156.811
accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	1.198.605	809.608	388.997
rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali e immateriali	(67.086)	(77.790)	10.704
altri proventi e oneri di gestione	74.181	3.457	70.724



Utili (perdite) delle partecipazioni	0	0	0
Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(83.537)	(49.808)	(33.729)
RISULTATO D'ESERCIZIO	245.141	634.304	(389.163)

Alla luce dell'evoluzione prevedibile della gestione il Confidi ha quantificato le perdite derivanti dall'operatività sui fondi monetari (cd. Fondi rischi) nel 75,20%.

26.1 RISULTATI DELLA GESTIONE DELL'AREA FINANZA

Il 2022 è stato un anno negativo per il mondo obbligazionario in quanto, per contrastare un'inflazione che eccede il target di mandato del 2%, Fed e BCE, ad un ritmo molto rapido, hanno avviato delle «exit strategies».

Ad impattare negativamente sulla crescita dei prezzi ha contribuito la variabile esogena del conflitto in Ucraina, inserita in un contesto di catene produttive ancora alle prese «colli di bottiglia» post-pandemia.

Nel complesso il rallentamento dell'economia atteso dai mercati e i rendimenti obbligazionari più elevati hanno influito negativamente anche sull'asset class azionaria, riducendo le possibilità di diversificazione di portafoglio.

Anche nel 2022 Confeserfidi il è stata affiancata dalla società di investimento mobiliare Prometeia Spa nell'analisi del contesto dei mercati e nell'implementazione delle linee strategiche emanate dal Consiglio di Amministrazione.

I risultati economici positivi del 2022 sono stati pari a 448 mila euro con un rendimento che si attesta allo 1,90%, largamente superiore all'obiettivo di inizio anno dello 1,25% circa.

Sono state realizzate minusvalenze dall'attività di negoziazione pari a 68 mila euro, favorendo una logica di de-risking rispetto al credito e dismettendo strumenti con un rapporto rischiorendimento ritenuto non in linea con la policy interna.



Tale scelta, a scapito della redditività dell'esercizio in corso, privilegia il risultato atteso a conto economico degli anni successivi

Il risultato raggiunto nel 2022 è stato possibile grazie ai proventi generati dalle obbligazioni inflation linked, con una performance a Conto Economico che eccede il TIR di portafoglio.

La struttura del portafoglio è rimasta sostanzialmente invariata nella composizione delle varie asset class.

Le obbligazioni corporate investment grade e governativo a tasso fisso hanno contribuito in maniera preponderante alla performance negativa del portafoglio finanziario, per un aumento dei tassi risk free e degli spread di credito.

Hanno risentito del contesto descritto anche le obbligazioni high yield, benché queste abbiano beneficiato di una duration mediamente più contenuta, mentre è stato positivo il contributo degli inflation linked.

La duration del portafoglio obbligazionario è di 5,4 anni, mentre quella del portafoglio complessivo è di circa 3,4 anni, in lieve aumento anche per effetto di una riduzione della quota di liquidità.

Per il prossimo esercizio si prospetta di avviare un de-risking sul credito, riducendo, a partire da inizio anno, l'esposizione rispetto al segmento high yield a bassa redditività, anche a fronte della realizzazione di minusvalenze.

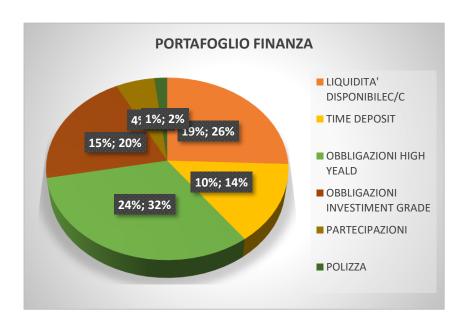
Verrà valutata una riduzione dell'esposizione a titoli inflation linked, aumentando in questo modo la liquidità investibile a tassi più remunerativi.

La maggiore redditività dei nuovi investimenti consentirebbe di compensare parte delle minusvalenze.



Il Confidi, pertanto, effettua un costante monitoraggio della situazione e un'attenta analisi delle posizioni di portafoglio attraverso lo studio delle quotazioni sul mercato finanziario, in attesa dell'evolversi della situazione internazionale.

Si riporta a seguire la composizione del portafoglio di Confeserfidi al 31/12/2022



TIPOLOGIA	VALORE DI BILANCIO	%
LIQUIDITA' DISPONIBILEC/C	4.129.205,00	19%
TIME DEPOSIT	2.300.000,00	10%
OBBLIGAZIONI HIGH YEALD	5.185.716,31	24%
OBBLIGAZIONI INVESTIMENT GRADE	3.309.536,59	15%
PARTECIPAZIONI	914.482,44	4%
POLIZZA	299.925,00	1%
TITOLI DI STATO	5.856.455,96	27%
TOTALE	21.995.321,30	100%



27. DETERMINAZIONE E DISTRIBUZIONE UTILI E RISERVE

Per quanto riguarda l'utile d'esercizio 2022, pari a Euro 245.141, questo Consiglio, in virtù dello statuto sociale e della normativa vigente, propone all'Assemblea di destinare lo stesso come di seguito indicato:

- 30% a "riserva legale" per euro 73.542
- 70% a "riserva indivisibile" per euro 171.599

Anno	Utile/(Perdita)	Riserve legali	Riserve indivisibile
2022	245.141	73.542	171.599
Anno	Utile/(Perdita)	Riserve legali	Riserve indivisibile
2021	634.304	190.291	444.013





28. COMPOSIZIONE DEI FONDI PROPRI

Si riporta di seguito una tabella esplicativa della composizione dei nostri Fondi Propri utile ai fini della Vigilanza di cui alla circolare Banca di'Italia n. 288 del 2015 e successivi aggiornamenti.

FONDI PROPRI		
	31/12/22	31/12/21
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.602.051	23.021.390
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(5.724)	(13.059)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	22.596.327	23.008.331
D. Elementi da dedurre dal CET1		-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	77.320	73.003
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	22.673.648	23.081.334
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		-
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		-
H. Elementi da dedurre dall'AT1		-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		-
L. Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H+/-I)		-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	47.720	47.720
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		-
N. Elementi da dedurre dal T2		-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/-O)	47.720	47.720
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	22.721.367	23.129.054



29. REQUISITO PATRIMONIALE COMPLESSIVO

Di seguito si riportano i dati relativi al calcolo del "requisito patrimoniale" complessivo e la relativa individuazione dell'eccedenza.

	Anno 2022		Anno 2021	
Descrizione Voci	Attività ponderate	Requisito patrimoniale	Attività ponderate	Requisito patrimoniale
RISCHIO DI CREDITO	60.078.675	-	65.554.085	3.933.245
RISCHIO OPERATIVO	9.976.081	-	11.812.386	708.743
TOTALE REQUISITI PATRIMONIALI	-	4.203.286	-	4.641.988
FONDI PROPRI	-	22.721.368	-	23.129.054
ECCEDENZA/DEFICIENZA PATRIMONIALE		18.518.082		18.487.066

Dai calcoli effettuati, il requisito patrimoniale a fronte dei rischi di credito e operativo è pari 4.203.286 euro, con un'eccedenza patrimoniale di 18.518.082 euro.

L'indice di solidità patrimoniale (Total Capital Ratio) presenta, al 31/12/2022, un valore pari al 32,43% ed è ampiamente al di sopra degli standard minimi previsti dalla normativa della Banca d'Italia.



30. INDICATORI FINANZIARI AI SENSI DELL'ART. 2428 COMMA 2 C.C.

Il disposto del nuovo comma 2 dell'art. 2428 del Codice Civile richiede un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione della società e dell'andamento del risultato della gestione.

Questa analisi deve essere corredata dagli opportuni indicatori di risultato finanziario.

Si espongono di seguito i principali indici ritenuti significativi per l'attività svolta dal Confidi:

- R.O.E.: Utile Netto/Patrimonio Netto (indice che misura la redditività del Capitale di Rischio)
- ROA: Utile Netto/Totale Attivo (indice che misura l'efficienza della gestione del Capitale, quindi la capacità dell'impresa di trarre profitto dagli investimenti)
- Tasso di Sofferenza Lordo: Crediti per Escussioni/Garanzie in Essere e Finanziamenti
- Tasso di Sofferenza Netto: Crediti per Escussioni al netto dei fondi di svalutazioni specifici/Garanzie in Essere e Finanziamenti
- Tasso di Patrimonializzazione: Patrimonio Netto/Garanzie in Essere e Finanziamenti.

	2022		2021			
Indice	Numeratore	Denominatore	%	Numeratore	Denominatore	%
1) R.O.E.	245.141	22.874.982	1,1%	634.304	23.362.135	2,7%
2) R.O.A.	245.141	54.330.559	0,5%	634.304	57.687.004	1,1%
3) T.S.L.	16.020.671	235.912.854	6,8%	14.801.064	241.271.452	6,1%
4) T.S.N.	5.181.984	235.912.854	2,2%	4.529.132	241.271.452	1,9%
5) T.P.	22.874.982	235.912.854	9,7%	23.362.136	241.271.452	9,7%



31. INFORMAZIONI GENERALI SULL'ATTIVITÀ

Ai sensi delle Direttive per l'attuazione degli interventi dell'attività di garanzia collettiva dei fidi di cui alla L.R. 21 settembre 2005, n. 11 e s.m.i., si riportano le seguenti tabelle:

Tabella 1 – Importo (euro) relativi al singolo anno

	2021	2022	Differenza
Richiesto	76.951.748	72.380.873	(4.570.875)
Finanziato	39.724.746	33.064.878	(6.659.868)
Garantito	33.215.397	27.959.852	(5.255.545)
Controgarantito	28.512.155	24.560.130	(3.952.025)

Tabella 2 – n.r. Pratiche relative al singolo anno

	2021	2022	Differenza
Deliberate	711	596	(115)
Concesse	716	542	(174)
Ritirate	107	137	30
Controgarantite	659	498	(161)

Tabella 3

	2021	2022	Differenza
Garanzie rilasciate nel singolo anno sui finanziamenti a MLT	27.511.647	27.834.878	323.231

Tabella 4

	2021	2022	Differenza
Numero totale pratiche garantite	711	596	(115)
Numero totale pratiche controgarantite	716	542	(174)



Tabella 5

	2021	2022	Differenza
Importo totale garantito	202.932.191	196.167.008	(6.765.183)
Importo totale controgarantito	58.916.743	69.496.620	10.579.877

Tabella 6

	2021	2022	Differenza
Ammontare Fondo Rischi	11.597.516	11.478.872	(118.644)
Ammontare Fondo Rischi Quota regionale	1.241.215	1.241.215	0
Ammontare Fondi Propri	23.129.054	22.721.368	(407.686)
Escussioni	566.424	1.404.557,53	838.133,53

Tabella 7 – Numero imprese socie.

SETTORE	SOCI	PERCENTUALI
COMMERCIO	4231	37,6
SERVIZI	1556	13,8
AGRICOLTURA	1492	13,2
ARTIGIANATO	1199	10,6
EDILIZIA	1062	9,4
TURISMO	1026	9,1
ALTRO	696	6,2
Totale	11262	100,0



Tabella 8 – Movimenti fondi indisponibili C/Banche

	Fondi ind	isponibili				Fondi indisp		
	al 31/12/2021			Movir	nenti	al 31/12/2022		
Banche	rischi in garanzia (conti correnti fondi rischi) (a)	rischi in sofferenza (crediti per interventi in garanzia netti residui) (b)	Totale (a+b)	Trasferi- menti a sofferenza	Incrementi- decrementi	rischi in garanzia (conti correnti fondi rischi) (a)	rischi in sofferenza (crediti per interventi in garanzia netti residui) (b)	Totale (a+b)
Banca Agricola P. Ragusa		4.637.237	4.637.237		_		4.543.054	4.543.054
Unicredit		547.657	547.657		_		547.657	547.657
Monte Paschi di Siena	339.412		339.412		(209)	339.203		339.203
Credit Agricole	364.322	986.826	1.351.148		29	364.351	978.478	1.342.829
Bcc Pachino	96.297		96.297		(40.588)	55.709	31.024	86.733
Credem	44.221		44.221		(287)	43.934		43.934
Bcc Nisseno	99.020		99.020		(15)	99.005		99.005
B. Intesa-San paolo	216	1.415.900	1.416.116		(107)	109	1.416.799	1.416.909
B.S.Angelo	55.000	86.713	141.713		-	55.000	80.443	135.443
Bcc S. Michele	54.158		54.158		101	54.259		54.259
B.Sella		307	307		-		307	307
BCC S.Francesco		337.245	337.245		_		337.245	337.245
Bcc Toniolo (ex Contea Modica)		35.092	35.092		-		35.092	35.092
Finepu					-			
Bcc Don Rizzo	1.434		1.434		(227)	1.207		1.207
Bcc La Riscossa ex Bcc Siracusa	3.510	6.602	10.112		(8)	3.502	6.602	10.104
Bcc dei Castelli e Iblei	4.274	4.887	9.161		(122)	4.152	4.887	9.039
Artigiancassa-BNL	3.324		3.324		(14)	3.310		3.310
Bcc Agrigentino					-			
Banca Etica	13.978		13.978		(162)	13.816		13.816
Banco di Napoli					-			
Banca Popolare di Puglia e Basilicata					_			
Sviluppo Campania S.p.A.	294.647	2.165.236	2.459.883		(158)	294.489	2.165.236	2.459.724
Totale	1.373.813	10.223.704	11.597.516		(41.767)	1.332.046	10.146.825	11.478.872



I fondi indisponibili in tabella sono rappresentati, nello specifico:

- dai rischi in garanzia che rappresentano l'ammontare dei fondi rischi residui nei conti correnti bancari.
- dai rischi in sofferenza che rappresentano l'ammontare dei crediti escussi di natura monetaria.

TABELLA 9 – Movimenti fondi rischi di garanzia

Origine	Saldo 31/12/2021	Incrementi/ Decrementi	Utilizzi	Saldo 31/12/2022
Fondi Rischi indisponibili	1.373.813	(41.767)	0	1.332.047
Altri Fondi:				
Fondo Rischi rettificativi dei crediti	8.441.333	233.771		8.675.104
Fondo operatività garanzia monetaria	1.007.930	(214.017)		793.914
Contributi di terzi:				
Fondo di Garanzia Puglia linea di intervento 6.1.6 PO FESR 2007-2013	100.948	(483)		100.465
POR FESR FSE PUGLIA 2014-2020 Azione 3.8- subazione 3.8.a	7.529.095	(130.863)		7.398.232
Legge di stabilità 2014 n 147 27/12/2013	3.413.635	(206.274)		3.207.360
Contributo Confidi CCIAA NA	33.472	-		33.472
Fondi Ex Insicem Provincia RG	443.150	-		443.150
Fondi Antiusura	459.461	(75.226)		384.235
Contributi Regione Siciliana a riserva	2.463.200	-		2.463.200
Contributo Regione Marche L.R. 9 aprile 2020 n.13	69.350	(32.979)		36.371
Contributi CCIAA Firenze, di cui da operazione di aggregazione aziendale	870.728	-		870.728
Contributi Ministeriali L.317/91, di cui da operazione di aggregazione aziendale	23.930	-		23.930
Contributo Mise art.10, comm 1 del 3/01/2017, di cui da operazione di aggregazione aziendale	275.245	-		275.245



Contributi Pubblici a Riserva, di cui da operazione di aggregazione aziendale	1.789.379	-		1.789.379
Altri	522.402	-	-	522.402
Totale	28.817.071	(467.838)	-	28.349.233



32. RINGRAZIAMENTI

L'Organo amministrativo consegna all'Assemblea un Bilancio che dimostra, pur nella avversa congiuntura economica e finanziaria del contesto di riferimento, il ruolo di primaria importanza svolto dal confidi a sostegno delle imprese e del territorio.

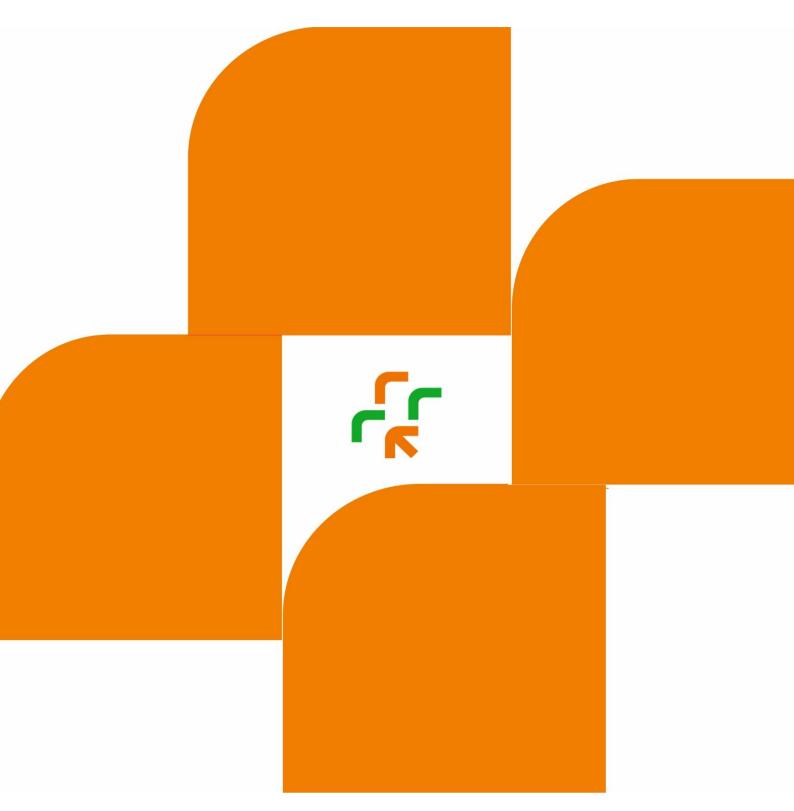
I risultati raggiunti costituiscono la concreta premessa per ulteriori benefici a sostegno dei soci del Confidi.

Un ringraziamento sentito per il supporto prestato all'attività di governo e di gestione del confidi è rivolto da tutto il Consiglio di Amministrazione al Collegio Sindacale e a quanti, a vario titolo, collaborano con il confidi.

Per il Consiglio di Amministrazione

Dott. Roberto Giannone





BILANCIO DELL'ESERCIZIO

CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022



STATO PATRIMONIALE

	Voci dell'attivo	31/12/2022	31/12/2021
10.	Cassa e disponibilità liquide	2.717.629	3.878.924
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico	299.925	-
	c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	299.925	-
30.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	5.423.577	13.113.791
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	43.322.075	35.779.097
	a) crediti verso banche	17.561.638	17.984.187
	b) crediti verso società finanziarie	1.753.904	735.699
	c) crediti verso clientela	24.006.533	17.059.211
70.	Partecipazioni	-	-
80.	Attività materiali	1.552.710	1.409.217
90.	Attività immateriali	-	242
100.	Attività fiscali:	193.438	207.745
	a) correnti	193.438	207.745
120.	Altre attività	821.205	3.297.987
	Totale Attivo	54.330.559	57.687.004

	Voci del passivo e del patrimonio netto	31/12/2022	31/12/2021
10.	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	4.017.446	4.831.337
	a) debiti	4.017.446	4.831.337
60.	Passività fiscali:	83.537	49.808
	a) correnti	83.537	49.808
80.	Altre passività	19.239.859	19.764.525
90.	Trattamento di fine rapporto del personale	1.100.177	1.346.906
100.	Fondi per rischi e oneri:	7.014.558	8.332.293
	a) impegni e garanzie rilasciate	6.804.574	8.098.229
	c) altri fondi per rischi ed oneri	209.984	234.064
110.	Capitale	9.123.750	9.134.250
150.	Riserve	14.828.131,18	14.188.794
160.	Riserve da valutazione	(1.322.041)	(595.212)
170.	Utile (Perdita) d'esercizio	245.141	634.304
	Totale Passivo e Patrimonio Netto	54.330.559	57.687.004



CONTO ECONOMICO

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	1.125.750	755.672
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	431.527	286.469
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(34.431)	(20.093)
30.	Margine di interesse	1.091.319	735.579
40.	Commissioni attive	2.980.667	3.317.340
50.	Commissioni passive	(591.492)	(515.857)
60.	Commissioni nette	2.389.175	2.801.483
70.	Dividendi e proventi simili	34.473	7.273
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	-	811.756
100.	Utile/perdita da cessione o riacquisto di:	(68.062)	184.204
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	17.732
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto	" "	444 470
	sulla redditività complessiva	(68.062)	166.472
	Risultato netto delle altre attività e delle passività finanziarie		
110.	valutate al fair value con impatto a conto economico	-	(13.697)
	b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al		(42, 407)
	fair value	-	(13.697)
120.	Margine di intermediazione	3.446.905	4.526.599
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito:	(275.858)	(372.883)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(210.229)	(361.255)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto	(45, 490)	(44.400)
	sulla redditività complessiva	(65.629)	(11.628)
150.	Risultato netto della gestione finanziaria	3.171.047	4.153.715
160.	Spese amministrative	(4.048.068)	(4.204.879)
	a) spese per il personale	(2.944.866)	(3.131.290)
	b) altre spese amministrative	(1.103.201)	(1.073.589)
170.	Accantonamenti netti a fondi per rischi e oneri	1.198.605	809.608
	a) impegni e garanzie rilascite	1.179.162	809.136
	b) altri accantonamenti netti	19.443	472
180.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(66.844)	(75.938)
190.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(242)	(1.852)
200.	Altri proventi e oneri di gestione	74.181	3.457
210.	Costi operativi	(2.842.368)	(3.469.604)
220.	Utili (perdite) delle partecipazioni		
260.	Utile (perdita) dell'attività corrente al lordo delle imposte	328.679	684.112
270.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(83.537)	(49.808)
280	Utile (perdita) dell'attività corrente al netto delle imposte	245.141	634.304
300	Utile (perdita) d'esercizio	245.141	634.304



PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ COMPLESSIVA

	Voci	31/12/2022	31/12/2021
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	245.141	634.304
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto	272.816	(29.195)
	economico	272.010	(27,173)
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(46.584)	(109.695)
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico		
	(variazioni del proprio merito creditizio)		
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività		
	complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	319.400	80.500
80.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
	Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico	(1.046.229)	(270.498)
100.	Copertura di investimenti esteri		
110.	Differenze di cambio		
120.	Copertura dei flussi finanziari		
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(1.046.229)	(270.498)
150.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto		
170.	Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte	(773,413)	(299.693)
180.	Redditività complessiva (Voce 10+170)	(528.272)	334.611



PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31 DICEMBRE 2022)

	2021	Allocazion	e risultato			Variazio	ni dell'esercizio)		2022	12.2022
	Sistenze al 31.12.2021	esercizio p	recedente	Variazioni di		Opera	zioni sul patrir	nonio netto		Redditività complessiva esercizio 2022	Patrimonio netto al 31.12.2022
	Esiste	Riserve	Dividenti e altre destinazioni	riserve	Emissioni nuove azioni		Distribuzione straordinaria dividendi		Altre variazioni	comples	Patrimonic
Capitale	9.134.250								(10.500)		9.123.750
Sovrapprezzo emissioni	-										-
Riserve:	14.188.794	634.304							5.034		14.828.131
a) di utili	11.480.838	634.304									12.115.141
b) altre	2.707.956								5.034		2.712.990
Riserve da valutazione	(595.212)									(726.829)	(1.322.041)
Strumenti di capitale	-										-
Azioni proprie	-										-
Utile (Perdita) di esercizio	634.304	(634.304)								245.141	245.141
Patrimonio netto	23.362.135		-	-	-	-	-	-	(5.466)	(481.687)	22.874.982



► PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO (31 DICEMBRE 2021)

	5020	Allocazion	ie risultato			Variazio	ni dell'esercizio)		2021	12.2021
	Esistenze al 31.12.2020	esercizio p	orecedente	Variazioni di		Opera	zioni sul patri	monio netto	•	Redditività complessiva esercizio	Patrimonio netto al 31.12.2021
	Esister	Riserve	Dividenti e altre destinazioni	riserve		Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi		Altre variazioni	comples	Patrimonio
Capitale	9.095.000								39.250		9.134.250
Sovrapprezzo emissioni	-										-
Riserve: a) di utili b) altre	12.866.536 10.175.102 2.691.434	1.305.736 1.305.736							16.522 16.522		14.188.794 11.480.838 2.707.956
Riserve da valutazione	(295.519)									(299.693)	(595.212)
Strumenti di capitale	-										-
Azioni proprie	-										-
Utile (Perdita) di esercizio	1.305.736	(1.305.736)								634.304	634.304
Patrimonio netto	22.971.753		-	-	-	-	-	-	55.772	334.611	23.362.135



RENDICONTO FINANZIARIO

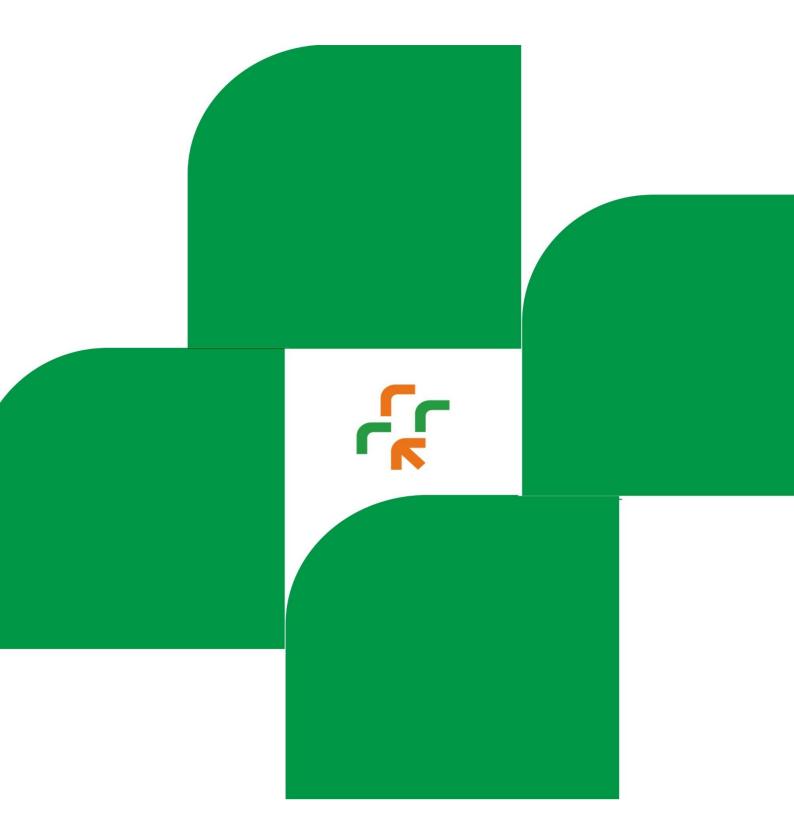
METODO INDIRETTO

A. ATTIVITA' OPERATIVA	Importo)
A. ATTIVITA' OPERATIVA	31/12/2022	31/12/2021
1. Gestione	(1.566.169)	62.588
- risultato d'esercizio (+/-)	245.142	634.304
- plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre		
attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)		
- plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)		
- rettifiche di valore nette per rischio di credito (-/+)	214.866	381.249
- rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	67.086	77.790
- accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	(1.203.242)	(829.602)
- imposte e tasse e crediti di imposta non liquidate (+)	83.537	49.808
- rettifiche di valore nette delle attività operative cessate al netto dell'effetto fiscale		
- altri aggiustamenti (+/-)	(973.558)	(250.961)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	2.123.534	(5.520.595)
- attività finanziarie detenute per la negoziazione		
- attività finanziarie designate al fair value		
- attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value	(299.925)	387.865
- attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	7.690.214	(611.487)
- attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(7.757.844)	(2.763.421)
- attività finanziarie disponibili per la vendita (ex IAS 39)		
- crediti verso banche (ex IAS 39)		
- crediti verso enti finanziari (ex IAS 39)		
- crediti verso clientela (ex IAS 39)		
- altre attività	2.491.089	(2.533.553)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	(1.497.823)	3.622.791
- passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(813.891)	3.328.594
- debiti verso banche (ex IAS 39)		
- debiti verso enti finanziari (ex IAS 39)		
- debiti verso clientela (ex IAS 39)		
- titoli in circolazione		
- passività finanziarie di negoziazione		
- passività finanziarie designate al fair value		
- altre passività	(683.932)	294.197
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	(940.458)	(1.835.216)
B. ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
1. Liquidità generata da	-	-
- vendite di partecipazioni		
- dividendi incassati su partecipazioni		
- vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		
- vendite di attività materiali		
- vendite di attività immateriali		
- vendite di rami d'azienda		
2. Liquidità assorbita da	(210.337)	748.249
- acquisti di partecipazioni		
- acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza (ex IAS 39)		
- acquisti di attività materiali	(210.337)	748.248
- acquisti di attività immateriali	0	0
- acquisti di rami d'azienda		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività d'investimento	(210,337)	748.249
C. ATTIVITA' DI PROVVISTA		
- emissioni/acquisti di azioni proprie	(10.500)	39.250
- emissioni/acquisti di strumenti di capitale	, , ,	
- distribuzione dividendi e altre finalità		
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	(10.500)	39.250
LIQUIDITA' NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO	(1.161.295)	(1.047.717)

RICONCILIAZIONE

Voci di bilancio	Importo				
voci di Bitancio	31/12/2022	31/12/2021			
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	3,878,925	4.926.642			
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(1.161.295)	(1.047.717)			
Cassa e disponibilità liquide : effetto della variazione dei cambi	0	0			
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.717.629	3.878.925			





NOTA INTEGRATIVA

DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022



PARTE A – POLITICHE CONTABILI

A.1 PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il Bilancio al 31 dicembre 2022 di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante, è redatto secondo gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'"International Accounting Standards Board (IASB)" e sulla base delle relative interpretazioni dell'"International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio al 31 dicembre 2022 è stato, inoltre, redatto, in ottemperanza al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n 136, secondo le Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

A livello interpretativo e di supporto nell'applicazione sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanate dallo IASB nel 2001;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati;
- I documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia



predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

In merito all'informativa sulla transizione all'IFRS 17, alla data di redazione del bilancio 31.12.2022, dalle informazioni conosciute o ragionevolmente stimabili non si rilevano possibili impatti dall'applicazione del nuovo Principio sul bilancio del Confidi dell'esercizio 2023.

Sezione 2

2.1 Principi generali di redazione

Il Bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario (elaborato applicando il metodo "indiretto"), dal Prospetto della redditività complessiva, dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione.

Il Bilancio è redatto in Euro: lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto, il Rendiconto Finanziario, il Prospetto della redditività complessiva e la Nota Integrativa sono esposti all'unità di Euro.

Ai sensi dello IAS 1 paragrafo 18 si dichiara che non sono state effettuate deroghe agli IAS/IFRS.



Nella redazione del Bilancio sono stati seguiti i principi generali dettati dallo IAS 1, che si sintetizzano in:

Continuità aziendale

Le attività, le passività e le operazioni "fuori bilancio" sono valutate secondo valori di funzionamento della Società, in quanto destinate a durare nel tempo.

Competenza economica

I costi ed i ricavi sono rilevati in base alla maturazione economica e secondo criteri di correlazione a prescindere dal momento del loro regolamento monetario.

Coerenza di presentazione

Nella presentazione e nella classificazione delle voci sono adottati gli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i Bilanci degli intermediari finanziari. Essi sono mantenuti costanti nel tempo, allo scopo di garantire la comparabilità delle informazioni, salvo che la loro variazione sia richiesta da un Principio Contabile Internazionale o da una interpretazione, oppure renda più appropriata, in termini di significatività e di affidabilità la rappresentazione dei valori. Se un criterio di presentazione e classificazione viene cambiato, quello nuovo si applica – ove possibile – in modo retroattivo; in tal caso vengono anche indicati la natura ed il motivo della variazione, nonché le voci interessate.



Informativa comparativa

Le informazioni comparative dell'esercizio precedente sono riportate per tutti i dati contenuti nei prospetti di bilancio, a meno che un Principio Contabile Internazionale o una interpretazione non prescrivano o consentano diversamente. Sono incluse anche informazioni di natura descrittiva quando utili per una migliore comprensione dei dati.

Aggregazione a rilevanza

Tutti i raggruppamenti significativi di voci con natura o funzione simili sono riportati separatamente. Gli elementi di natura o funzione diversa, se rilevanti, vengono presentati in modo distinto.

Divieto di compensazione

Attività e passività, costi e ricavi non vengono compensati tra loro, salvo che ciò non sia richiesto o consentito da un Principio Contabile Internazionale o da una Interpretazione oppure dagli schemi predisposti dalla Banca d'Italia per i bilanci degli intermediari finanziari.

2.2 Contenuto dei prospetti contabili

Stato Patrimoniale e Conto Economico

Gli schemi di Stato Patrimoniale e Conto Economico rispecchiano fedelmente quelli definiti dalla Banca d'Italia, non riportando le voci che presentano importi nulli nell'esercizio al quale si riferisce il bilancio ed in quello precedente. Nel conto economico i ricavi sono indicati senza segno, mentre i costi sono indicati tra parentesi.



Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto è presentato secondo il medesimo prospetto previsto dal Provvedimento di Banca d'Italia del 29 ottobre 2022. Nel prospetto viene riportata la composizione e la movimentazione dei conti di patrimonio netto intervenuta nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente, suddivisi tra il capitale sociale, le riserve di capitale, di utili e da valutazione di attività o passività di bilancio ed il risultato economico.

Rendiconto finanziario

Il prospetto dei flussi finanziari intervenuti nell'esercizio di riferimento del bilancio ed in quello precedente è stato predisposto seguendo il metodo "indiretto" in base al quale l'utile o la perdita dell'esercizio sono rettificati dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria (costi e ricavi non monetari), da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria. I flussi finanziari sono suddivisi tra quelli derivanti dall'attività operativa, quelli generati dall'attività di investimento e quelli prodotti dall'attività di provvista.

Nel prospetto i flussi generatisi nel corso dell'esercizio sono indicati senza segno, mentre quelli assorbiti sono indicati tra parentesi.

Prospetto della redditività complessiva

Il prospetto, predisposto in base a quanto previsto dal nuovo IAS 1, evidenzia tutti i ricavi ed i costi dell'esercizio inclusi quelli che sono rilevati direttamente nel patrimonio netto.



Contenuto della Nota integrativa

La Nota integrativa comprende le informazioni previste dai principi contabili internazionali ed è stata, inoltre, redatta, in ottemperanza al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n 136, secondo le Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

Sezione 3 – Eventi successivi alla data di riferimento del Bilancio

Si rinvia a quanto riportato nel paragrafo 15 della Relazione sulla Gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

Sezione 4 – Altri aspetti

Emendamenti del principio contabile IFRS 16

Il principio contabile IFRS16 è stato introdotto con Regolamento UE 2017/1986 che modifica il regolamento (CE) n.1126/2008 e sostituisce, di fatto, lo IAS17 e IFRIC4.

Il nuovo principio contabile introduce una definizione nuova ed allargata del concetto di leasing; inoltre, per il locatario, viene meno la distinzione fra leasing operativo e leasing finanziario con l'iscrizione dell'attività e della passività nello Stato Patrimoniale del bilancio.

In particolare è previsto di:

- Registrare il diritto d'uso (Right of use) nell'attivo di stato patrimoniale
- Contabilizzare il debito per leasing nel passivo

L'Ifrs16 si applica a tutti i contratti di leasing tranne nei seguenti casi:



- leasing per l'esplorazione o per l'estrazione di risorse minerarie (IFRS6);
- leasing di attività biologiche detenute da un locatario (IAS41);
- accordi per servizi in concessione (IFRIC 12);
- licenze di proprietà intellettuali concesse da un locatore (IFRS15);
- diritti detenuti da un locatario in base ad un accordo di licenza (es.film, registrazioni video, spettacoli, manoscritti, brevetti e copyright (IAS38).

Il locatario può scegliere di non applicare il modello generale di rilevazione del leasing (eccezioni alla rilevazione – par.5-6) nel caso di:

- leasing a breve termine (durata inferiore a 12 mesi);
- leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (quando il valore del bene, da nuovo, è inferiore a 5.000€ come, ad esempio, tablet, PC, forniture di ufficio o telefonia).

Lato locatore:

Il principio contabile distingue fra due tipologie di contratto:

- Leasing finanziario: che trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi
 e
 - benefici connessi alla proprietà (la proprietà del bene può essere trasferita
 - al termine del contratto oppure no).
 - Lo IFRS16 prevede che il leasing finanziario sia rappresentato secondo il metodo finanziario ovvero che l'operazione sia inquadrata tra i "finanziamenti".
- Leasing operativo: che non trasferisce, sostanzialmente, tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà. L' IFRS16 prevede che nel leasing operativo il locatore debba rilevare un'attività non



finanziaria, valorizzando l'appropriata forma tecnica individuata sulla base della natura del bene oggetto di locazione.

I canoni ricevuti devono essere imputati come ricavo al conto economico, alla stregua di un qualsiasi affitto, per la durata del leasing.

Lato locatario:

Il principio ammette un'unica tipologia di leasing, senza distinguere tra leasing operativo e finanziario.

Tale modello di contabilizzazione prevede la rilevazione:

- nell'attivo patrimoniale di un diritto all'uso dell'attività oggetto di leasing, classificato sulla base della natura dell'attività sottostante;
- nel passivo di una passività finanziaria del leasing.

In sede di prima applicazione di IFRS16, il locatario deve applicare il principio contabile a tutti i contratti di leasing in due modalità alternative:

- retroattivamente a ciascun esercizio precedente applicando lo IAS
 8, ricalcolando l'effetto al 01.01.2018 in modo da poter confrontare i dati 2018-2019 in modo omogeneo
- retroattivamente contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale alla data dell'applicazione iniziale (01.01.2019) senza rideterminare informazioni comparative

In sede di prima applicazione il principio ammette inoltre una semplificazione, chiamata *Espediente pratico* che prevede di considerare, ai fini del nuovo trattamento, solo i contratti in essere ma stipulati in anni precedenti che rientravano già nella definizione di leasing ex IAS17.



Pertanto per i contratti di affitto o noleggio aperti prima del 01.01.2019, che non venivano considerati leasing dallo IAS17, possono essere esclusi dall'applicazione del IFRS16.

Il Confidi ha applicato il suddetto Espediente pratico.

Il Confidi svolge in misura prevalente l'attività di garanzia collettiva dei fidi.

La prevalenza di tale attività è rispettata in quanto risultano verificate entrambe le seguenti condizioni:

- 1) l'ammontare dei ricavi derivanti dall'attività di garanzia collettiva dei fidi e dalle attività connesse e strumentali > 50% del totale dei ricavi
- 2) l'ammontare nominale delle garanzie collettive dei fidi > 50% del totale dell'attivo.

Il confidi svolge, in misura residuale, l'attività di concessione di finanziamenti e rilascio fideiussioni riservate agli altri intermediari finanziari.

Il Bilancio è sottoposto a revisione contabile da parte della società RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile Spa in esecuzione di specifica deliberazione dell'Assemblea dei Soci.



A.2 PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

1 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico

- a) Attività finanziarie detenute per la negoziazione
 Un'attività finanziaria è classificata come posseduta per la negoziazione
 se:
 - è acquisita principalmente al fine di essere venduta a breve;
 - fa parte di un portafoglio di strumenti finanziari che sono gestiti congiuntamente e per il quale esiste una strategia volta al conseguimento di profitti nel breve periodo;
 - è un contratto derivato non designato nell'ambito di operazioni di copertura contabile

Al pari degli altri strumenti finanziari, le attività finanziarie detenute per la negoziazione sono inizialmente iscritte alla data di regolamento al loro fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo pagato, con esclusione dei costi e ricavi di transazione che sono immediatamente contabilizzati a conto economico ancorché direttamente attribuibili a tali attività finanziarie. Gli strumenti derivati di negoziazione sono rilevati per data di contrattazione. Successivamente alla rilevazione iniziale tali attività finanziarie sono valutate al fair value e gli effetti dell'applicazione di questo criterio di valutazione sono imputati nel conto economico. Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del fair value di strumenti appartenenti al portafoglio di negoziazione sono iscritti in conto economico nella voce "80. Risultato netto dell'attività di negoziazione", inclusi i profitti e le perdite relativi a contratti derivati gestionalmente collegati ad attività e/o passività finanziarie designate al fair value e alle



altre attività finanziare obbligatoriamente valutate al fair value. Se il fair value di uno strumento finanziario diventa negativo tale strumento viene contabilizzato alla voce "20. Passività finanziarie di negoziazione".

- b) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value qualora la stessa non soddisfi le condizioni, in termini di business model o di caratteristiche dei flussi di cassa, per la valutazione al costo ammortizzato o al fair value con impatto sulla redditività complessiva. In particolare sono classificati in questo portafoglio:
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti il cui business model non risulta essere né held to collect né held to collect and sell ma che non appartengono al portafoglio di negoziazione;
 - strumenti di debito, titoli e finanziamenti, i cui flussi di cassa non rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi;
 - quote di O.I.C.R.;
 - strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Confidi non applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Il trattamento contabile di tali operazioni è analogo a quello delle "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" con registrazione però dei profitti e delle perdite, realizzati e valutativi, all'interno della voce "110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico.



2 - Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva

Un'attività finanziaria è classificata fra le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva qualora:

- l'obiettivo del suo business model sia perseguito mediante sia la raccolta dei flussi finanziari contrattuali sia la vendita delle attività finanziarie ("held-to-collect and sell");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Inoltre sono classificati in questa categoria, gli strumenti di capitale non detenuti per finalità di negoziazione per i quali il Confidi applica l'opzione concessa dal principio di valutare questi strumenti al fair value con impatto sulla redditività complessiva. Le attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Successivamente alla rilevazione iniziale, per quanto concerne gli interessi maturati sugli strumenti fruttiferi di interessi sono rilevati a conto economico secondo il criterio del costo ammortizzato nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto. Tali strumenti sono oggetto di calcolo di perdite per riduzioni durevoli di valore ("Impairment") in linea con il principio contabile IFRS9. Tali perdite durevoli di valore sono registrate a conto economico, all'interno della



voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva", con in contropartita il prospetto della redditività complessiva ed anch'esse esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva".

Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa.

Tali perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

Per quanto concerne gli strumenti di capitale, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni del fair value sono rilevati nel Prospetto della redditività complessiva ed esposte nella voce "160. Riserve da valutazione" del patrimonio netto.

Gli strumenti di capitale non sono oggetto di rilevazione a conto economico di perdite durevoli di valore in ottemperanza a quanto previsto dal principio IFRS9. Soltanto i dividendi troveranno indicazione a conto economico all'interno della voce "70. Dividendi e proventi simili".

3 - Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

Un'attività finanziaria, credito o titolo di debito, è classificata fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato qualora:



- l'obiettivo del suo business model sia il possesso di attività finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held- tocollect");
- i relativi flussi di cassa rappresentino solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono inizialmente rilevate alla data di regolamento al fair value, che normalmente corrisponde al corrispettivo dell'operazione comprensivo dei costi e ricavi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso. Dopo l'iniziale rilevazione al fair value queste attività sono valutate al costo ammortizzato che determina la rilevazione di interessi in base al criterio del tasso di interesse effettivo pro rata temporis lungo la durata del credito. Tali interessi sono esposti nella voce "10. Interessi attivi e proventi assimilati" laddove positivi oppure nella voce "20. Interessi passivi e oneri assimilati" ove negativi. Il valore di bilancio delle attività finanziarie al costo ammortizzato è rettificato al fine di tener conto di riduzioni/riprese di valore risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica Rettifiche di valore ("Impairment"). sezione riduzioni/riprese di valore sono registrate a conto economico, all'interno della voce "130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo a: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". In caso di cessione, gli utili e le perdite sono iscritti nel conto economico all'interno della voce "100. Utili/perdite da cessione o riacquisto di: a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". Il costo ammortizzato e, conseguentemente, gli interessi attivi generati da tali attività sono calcolati considerando, nella stima dei flussi di cassa futuri, le perdite creditizie attese lungo l'intera durata residua dell'attività stessa. Tali



perdite creditizie attese sono oggetto di periodica revisione determinando la rilevazione di rettifiche o di riprese di valore.

4 - Partecipazioni

La voce include le partecipazioni detenute in società controllate, collegate o soggette a controllo congiunto.

Le partecipazioni sono iscritte al costo.

Se ricorrono evidenze sintomatiche dello stato di deterioramento della solvibilità di una società partecipata, la relativa partecipazione viene assoggettata ad impairment test, per verificare la presenza di perdite di valore. Le perdite da impairment sono pari alla differenza tra il valore contabile delle partecipazioni impaired e, se più basso, il loro valore recuperabile: questo si ragguaglia al maggiore tra il valore d'uso (valore attuale dei flussi di cassa attesi) e il valore di scambio (presumibile valore di cessione al netto dei costi di transazione) delle medesime partecipazioni.

Eventuali, successive riprese di valore non possono eccedere l'ammontare delle perdite da impairment in precedenza registrate.

Le partecipazioni vengono cancellate quando l'attività finanziaria viene ceduta trasferendo sostanzialmente tutti i rischi e i benefici ad essa connessi.



5 – Attività materiali

Criteri di classificazione

La voce include attività ad uso funzionale e precisamente:

- terreni
- mobili
- fabbricati

La suddetta voce include, inoltre, immobilizzazioni in via di dismissione ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute ovvero in luogo dell'adempimento ai sensi dell'art 1197 del codice civile c.d. *datio in solutum*.

Le attività materiali sono inizialmente iscritte al costo, comprensivo di tutti gli oneri accessori direttamente imputabili all'acquisto ed alla messa in funzione del bene (costi di transazione, onorari professionali, costi diretti di trasporto del bene nella località assegnata, costi di installazione, costi di smantellamento).

Le spese sostenute successivamente sono aggiunte al valore contabile del bene o rilevate come attività separate se è probabile che si godranno benefici economici futuri eccedenti quelli inizialmente stimati ed il costo può essere attendibilmente rilevato.

Tutte le altre spese sostenute successivamente (es. interventi di manutenzione ordinaria) sono rilevate nel conto economico, nell'esercizio nel quale sono sostenute, alla voce 110. b) "Altre spese amministrative".

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate lungo la vita utile, adottando come criterio di ammortamento il metodo a quote costanti. Il processo di ammortamento inizia quando il bene è disponibile



per l'uso. La vita utile delle attività materiali soggette ad ammortamento viene periodicamente sottoposta a verifica.

La vita utile delle immobilizzazioni materiali viene rivista ad ogni chiusura di periodo e, se le attese sono difformi dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Qualora vi sia obiettiva evidenza che una singola attività possa aver subito una riduzione di valore si procede alla comparazione tra il valore contabile dell'attività con il suo valore recuperabile, pari al maggiore tra il fair value, dedotti i costi di vendita, ed il relativo valore d'uso, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede origineranno dall'attività. Le eventuali rettifiche di valore sono rilevate alla voce 180. "Rettifiche di valore nette su attività materiali" di conto economico.

Qualora venga ripristinato il valore di un'attività precedentemente svalutata, il nuovo valore contabile non può eccedere il valore netto contabile che sarebbe stato determinato se non si fosse rilevata alcuna perdita per riduzione di valore dell'attività negli anni precedenti.

Un'attività materiale è eliminata dallo stato patrimoniale all'atto della dismissione o quando per la stessa non sono previsti benefici economici futuri dal suo utilizzo o dalla sua dismissione e l'eventuale differenza tra il valore di cessione ed il valore contabile viene rilevata a conto economico alla voce 250. "Utili (Perdite) da cessione di investimenti".



6 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato

a) debiti

La voce si riferisce a debiti diversi da quelli ricondotti nelle voci "Passività finanziarie da negoziazione", "Passività finanziarie valutate al fair value" nonchè dai titoli di debito indicati nella voce "Titoli in circolazione".

Essi comprendono impegni con enti creditizi, enti finanziari e debiti verso la clientela.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro fair value che, nel caso di debiti verso enti creditizi, corrisponde all'ammontare incassato, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili alla passività finanziaria.

Le passività finanziarie vengono valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso d'interesse effettivo, ad eccezione dei debiti a breve termine che sono mantenuti al loro valore di iscrizione.

Le passività finanziarie sono rimosse dal bilancio al momento della loro estinzione ovvero quando tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso sono stati trasferiti a terzi.

8 – Altre Passività

La voce "Altre passività" accoglie le passività non riconducibili nelle altre voci del passivo dello stato patrimoniale:

Principalmente:

- debiti verso dipendenti, organi sociali, soci, tributari e previdenziali;
- debiti verso fornitori di servizi;
- contributi pubblici;
- fondi rischi;
- risconti passivi delle commissioni di garanzia rilasciate a valere sul



patrimonio per la quota parte di competenza di esercizi futuri.

L'iscrizione dell'obbligazione, nelle altre passività, avviene al manifestarsi della stessa oppure avviene successivamente alla determinazione di stime in base alle quali è possibile determinare l'esistenza dell'obbligazione attuale legata ad un evento futuro.

La stima dell'obbligazione a carico dell'azienda avviene mediante il calcolo dell'onere dovuto determinato sulla base di obblighi contrattuali, di comportamenti già tenuti in passato, della più probabile evoluzione di eventuali contenziosi.

La cancellazione di posizioni iscritte in altre passività avviene sia nel caso di adempimento, totale o parziale dell'obbligazione assunta sia nel caso di insussistenza della medesima obbligazione.

9 – Trattamento di fine rapporto del personale

La passività relativa al trattamento di fine rapporto del personale è iscritta in bilancio in base al suo valore attuariale, in quanto qualificabile quale beneficio ai dipendenti dovuto in base ad un piano a prestazioni definite. L'iscrizione in bilancio dei piani a prestazioni definite richiede la stima con tecniche attuariali dell'ammontare delle prestazioni maturate dai dipendenti in cambio dell'attività lavorativa prestata nell'esercizio corrente e in quelli precedenti e l'attualizzazione di tali prestazioni al fine di determinare il valore attuale degli impegni del Confidi.

La determinazione del valore attuale degli impegni è effettuata da un perito esterno con il "metodo della proiezione unitaria del credito" (IAS 19). Tale metodo, che rientra nell'ambito più generale delle tecniche relative ai Piani a "benefici definiti", considera ogni periodo di servizio prestato dai lavoratori presso l'azienda come una unità di diritto



addizionale: la passività attuariale deve quindi essere quantificata sulla base delle sole anzianità maturate alla data di valutazione; pertanto, la passività totale viene di norma riproporzionata in base al rapporto tra gli anni di servizio maturati alla data di riferimento delle valutazioni e l'anzianità complessivamente raggiunta all'epoca prevista per la liquidazione del beneficio. Inoltre, il predetto metodo prevede di considerare i futuri incrementi retributivi, a qualsiasi causa dovuti (inflazione, carriera, rinnovi contrattuali etc.), fino all'epoca di cessazione del rapporto di lavoro. Il costo per il trattamento di fine rapporto maturato nell'anno e iscritto a conto economico nell'ambito delle spese per il personale è pari alla somma del valore attuale medio dei diritti maturati dai lavoratori presenti per l'attività prestata nell'esercizio ("current service cost") e dell'interesse annuo maturato sul valore attuale degli impegni del Consorzio ad inizio anno, calcolato utilizzando il tasso di attualizzazione degli esborsi futuri adottato per la stima della passività al termine dell'esercizio precedente ("interest cost").

A partire dal 01 gennaio 2013 è entrata in vigore l'applicazione retroattiva del nuovo IAS 19, il quale prevede che tutti gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio siano rilevati immediatamente a Patrimonio Netto.

Pertanto, è stata eliminata la possibilità di differimento degli stessi attraverso il metodo del corridoio, così come la possibile rilevazione di tutti gli utili e perdite attuariali nell'anno in cui sorgono a conto economico. Il principio ammette per il riconoscimento degli utili/perdite attuariali esclusivamente il cosiddetto metodo OCI.



10 – Fondi per rischi ed oneri

a) Impegni e garanzie rilasciate

I fondi per rischi e oneri a fronte di impegni e garanzie rilasciate sono rilevati a fronte di tutti gli impegni e garanzie, revocabili e irrevocabili, sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IFRS9 sia che rientrino nell'ambito di applicazione di IAS37. In proposito tale voce accoglie le stime di perdita attesa calcolate su detti strumenti risultanti dal processo di valutazione secondo quanto esposto nella specifica Sezione Rettifiche di valore ("Impairment"). L'accantonamento dell'esercizio, registrato alla voce "170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: a) impegni e garanzie rilasciate". In proposito si ricorda che sono considerate garanzie rilasciate tutti i contratti che richiedono all'emittente di effettuare pagamenti al fine di risarcire il beneficiario di una perdita subita qualora uno specificato debitore non adempia alle proprie obbligazioni in base ai termini di un contratto di debito.

b) Altri fondi

I fondi per rischi ed oneri sono costituiti da passività rilevate quando:

- l'impresa ha un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- è probabile che si renda necessario l'esborso di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione, e;
- può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare della relativa passività.

Gli importi accantonati sono determinati in modo da rappresentare la migliore stima della spesa richiesta per adempiere alle obbligazioni. Nel determinare tale stima si considerano i rischi e le incertezze che attengono ai fatti e alle circostanze in esame.



I fondi accantonati sono periodicamente riesaminati ed eventualmente adeguati per riflettere la migliore stima corrente. Quando, a seguito del riesame, il sostenimento dell'onere diviene improbabile, l'accantonamento viene stornato. Un accantonamento è utilizzato solo a fronte degli oneri per i quali è stato originariamente iscritto. L'accantonamento dell'esercizio, alla "170. registrato voce Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri: b) altri accantonamenti netti" del conto economico, include gli incrementi dei fondi dovuti al trascorrere del tempo ed è al netto degli eventuali storni. Negli "altri fondi" sono comprese anche le obbligazioni concernenti i benefici spettanti agli agenti ed in particolare l'indennità suppletiva di clientela, l'indennità meritocratica, l'indennità contrattuale ed il patto di non concorrenza, che sono assimilabili a piani a prestazione definita.

11 – Garanzie

Nel portafoglio dei crediti di firma sono allocate tutte le garanzie di natura commerciale e finanziaria rilasciate a fronte di obbligazioni di terzi. Le operazioni garantite vengono iscritte in bilancio nella sezione D della presente Nota Integrativa.

In merito ai criteri di contabilizzazione delle operazioni garantite si è proceduto come segue:

- contabilizzazione dell'avvenuta delibera da parte del Confidi e successivamente contabilizzazione dell'erogazione, qualora presente, da parte della banca;
- rilevazione periodica dell'esposizione residua garantita desunta dai piani di ammortamento comunicati dalle banche convenzionate.



Confeserfidi opera rilasciando garanzie di natura commerciale e finanziaria classificabili in tre categorie:

- garanzie "a prima richiesta" a valere sul patrimonio della Confidi;
- garanzie "segregate" a valere su specifici fondi rischi monetari, con riferimento ai quali il Confidi assume impegni limitatamente alle disponibilità allocate in tali specifici fondi;
- garanzie "mezzanine": a valere sul cash collateral mezzanine.

Le garanzie rilasciate a valere sul patrimonio sono sottoposte a valutazione periodica per porre in evidenza eventuali perdite di valore e, di conseguenza, dare luogo a rettifiche di valore da imputare a conto economico.

La cancellazione della garanzia di natura finanziaria, tra i crediti di firma, in base a quanto stabilito nelle convenzioni stipulate con le Banche, avviene a seguito della comunicazione, da parte dell'Istituto bancario, dell'avvenuta estinzione dell'affidamento garantito o a seguito di escussione, da parte dell'Istituto bancario, della garanzia, generando, in quest'ultimo caso, l'iscrizione dell'importo escusso tra i crediti per avvenuta escussione, nella voce "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato". La cancellazione della garanzia di natura commerciale avviene a seguito di comunicazione da parte del Beneficiario.



A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

Si segnala che nel bilancio al 31/12/2022 sono state effettuate riclassificazioni tra portafogli.

Nello specifico, in considerazione del nuovo contesto di mercato - economico e finanziario, l'obiettivo seguito è stato quello di garantire al Confidi un maggior equilibrio in termini finanziari e patrimoniali secondo un'ottica di *sana e prudente gestione*, finalizzata, anche, ad una maggiore redditività prospettica in linea con:

- le caratteristiche degli strumenti oggetto di riclassifica;
- il principio contabile IFRS9;
- la policy interna.

Nel rispetto di quanto sopra sono stati riclassificati strumenti finanziari per un valore di mercato, al 31.12.2022, di 3.039.012 dal portafoglio HTCS al portafoglio HTC.

La suddetta riclassifica ha contribuito al miglioramento della riserva OCI a Patrimonio Netto per euro 1.007.279.

A.4 INFORMATIVA SUL FAIR VALUE

Il fair value (valore equo) è il corrispettivo al quale un'attività potrebbe essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli ed indipendenti. Nella determinazione del fair value si assume che la transazione avvenga in ipotesi di continuità aziendale.



A.4.1. LIVELLI DI FAIR VALUE 2 E 3: TECNICHE DI VALUTAZIONE E IMPUT UTILIZZATI

Le attività detenute da Confeserfidi, oggetto di valutazione al fair value di livello 2 e 3, sono costituite da:

- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico
- Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato

A.4.2 PROCESSI E SENSIBILITA' DELLE VALUTAZIONI

I processi di valutazione, sulla base dei criteri sopra indicati, ed in riferimento alle categorie di attività sopra evidenziate, sono riassumibili come segue:

- acquisizione degli elementi informativi da parte dell'intermediario finanziario gestore dei fondi di investimento;
- acquisizione degli elementi informativi da parte del gestore.

In corrispondenza della chiusura di ciascun esercizio, il Confidi verifica se disponibili ulteriori elementi informativi tali da consentire una più precisa valutazione delle attività interessate.

A.4.3 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

Il principio IFRS 7 prevede la classificazione degli strumenti oggetto di valutazione al fair value sulla base di una gerarchia di livelli che riflette la significatività degli input utilizzati nelle valutazioni.

Si distinguono i seguenti livelli:



- livello 1: quotazioni (senza aggiustamenti) rilevate su un mercato attivo – secondo la definizione data dal IFRS9 – per le attività o passività oggetto di valutazione;
- livello 2: input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente,
 che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente
 (derivati dai prezzi) sul mercato;
- livello 3: input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

A.4.5 GERARCHIA DEL FAIR VALUE

A.4.5.1 Attività e passività valutate al fair value su base ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

		31/12/2022			31/12/2021	
Attività/Passività misurate al fair value	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3
Attività finanziarie valute al fair value con impatto a						
conto economico						
a) attività finanziarie detenute per la negoziazione						
b) attività finanziarie designate al fair value						
c) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al			299.925			
fair value			299.923			
Attività finanziarie valutate al fair value con impatto	5.195.187	157.856	70.534	12.886.159	157.859	69.774
sulla redditività complessiva	3.173.167	137.830	70.334	12.000.139	137.639	07.774
Derivati di copertura						
4. Attività materiali						
5. Attività immateriali						
Totale	5, 195, 187	157.856	370.459	12.886.159	157.859	69.774
Passività finanziarie detenute per la negoziazione						
2. Passività finanziarie designate al fair value						
Derivati di copertura						
Totale						

Non si sono registrati, nel 2022, trasferimenti tra livelli di fair value.



A.4.5.2 Variazioni annue delle attività valutate al fair value su base ricorrente (livello 3)

		Attività finar		fair value con i nomico di cui b) attività finanziarie designate al	di cui c) altre attività finanziarie obbligatoriament e valutate al fair	reddictrica	Derivati di copertura	Attività materiali	Attività immateriali
			negoziazione	fair value	value	complessiva			
1.	Esistenze iniziali	69,774				69.774			
2.	Aumenti		-	-	-	760	-	-	-
2.1.	Acquisti	-				760			
2.2.	Profitti imputati a:								l
	2.2.1 Conto economico								İ
	di cui: plusvalenze								l
	2.2.2 Patrimonio Netto								l
2.3.	Trasferimenti da altri livelli								İ
2.4.	Altre variazioni in aumento								ĺ
3.	Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.	Vendite								Ì
3.2.	Rimborsi								İ
3.3.	Perdite imputate a:								l
	3.3.1 Conto economico								l
	di cui: minusvalenze								i l
	3.3.2 Patrimonio Netto								i l
3.4.	Trasferimenti ad altri livelli								ĺ
3.5.	Altre variazioni in diminuzione								
4.	Rimanenze finali	70.534	-	-	-	70.534	-	-	-

A.4.5.4 Attività e passività non valutate al fair value o valutate al fair value su base non ricorrente: ripartizione per livelli di fair value

Attività/Passività non misurate al fair value o misurate al fair value su		31/12/	2022		31/12/2021				
base non ricorrente	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	VB	Livello 1	Livello 2	Livello 3	
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	8.161.767	8.161.767			2.734.726	2.734.726			
2. Attività materiali detenute a scopo di investimento									
3. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione									
Totale		8.161.767	-	-		2.734.726	-	-	
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato									
2. Passività associate ad attività in via di dismissione									
Totale					·				

A.5 INFORMATIVA SUL C.D. "DAY ONE PROFIT/LOSS"

Le attività finanziarie detenute in portafoglio, al momento della rilevazione iniziale, avevano un fair value attestato da un prezzo di mercato quotato in un mercato attivo; alla luce di ciò non occorre ricorrere a tecniche di valutazione alternative per rilevare eventuali utili o perdite iniziali delle attività finanziarie.



PARTE B – INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Composizione della voce 10 "Cassa e disponibilità liquide"

Voci/Valore	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
a) Cassa e disponibilità liquide	2.717.629	3.878.924
Totale	2.717.629	3.878.924

Nella presente voce sono rappresentati i crediti a vista verso le banche. La voce contiene, altresì, il saldo, al 31.12.2022, delle carte di credito in uso al Confidi.

I conti correnti vincolati a garanzia, le risorse relative ai fondi pubblici in gestione, i fondi per l'abbattimento dei tassi di interesse e tutti gli altri conti con vincolo di destinazione sono contabilizzati nella voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale: attività valutate al costo ammortizzato.



Sezione 2 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico – Voce 20

2.6 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione merceologica

Voci/Valori		Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021				
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3		
1. Titoli di debito								
1.1 Titoli strutturati								
1.2 Altri titoli di debito								
2. Titoli di capitale								
3. Quote di OICR								
4. Finanziamenti			299.925					
4.1 Pronti contro termine								
4.2 Altri			299.925					
Totale	-	-	299.925	-	-	-		



2.7 Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair value: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di capitale		-	-
di cui: banche			
di cui: altre società finanziarie			
di cui: società non finanziarie			
2. Titoli di debito			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
3. Quote di OICR		-	-
4. Finanziamenti		299.925	
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie		299.925	
di cui: imprese di assicurazione		277,723	
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			
	Totale	299.925	-

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva – Voce 30

3.1 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione merceologica

Voci/Valori	3	Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021					
	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Livello 1	Livello 2	Livello 3			
1. Titoli di debito	4.621.595	-	-	12.262.814	-	-			
1.1 Titoli strutturati									
1.2 Altri titoli di debito	4.621.595			12.262.814					
2. Titoli di capitale	573.592	157.856	70.534	623.345	157.859	69.774			
3. Finanziamenti									
Totale	5.195.187	157.856	70.534	12,886,159	157.859	69.774			



3.2 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori		Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. Titoli di debito		4.621.595	12.262.814
a) Amministrazioni pubbliche		825.889	4.145.383
b) Banche		313.187	1.328.273
c) Altre società finanziarie		1.205.316	2.665.889
di cui: imprese di assicurazione		-	197.273
d) Società non finanziarie		2.277.203	4.123.270
2. Titoli di capitale		801.982	850.977
a) Amministrazioni pubbliche		2.022	2.022
b) Banche		732.209	781.203
c) Altre società finanziarie		1.018	1.018
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie		66.733	66.733
4. Finanziamenti			
a) Amministrazioni pubbliche			
b) Banche			
c) Altre società finanziarie			
di cui: imprese di assicurazione			
d) Società non finanziarie			
e) Famiglie			
	Totale	5.423.577	13.113.791

3.3 Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		Valore lordo Rettlifiche di valore complessive								Valore lordo Rettifiche di valore complessive										
VociValori	Primo	di cui Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired ac quisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*	Primo	di cui Strumenti con basso di rischio di credito	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali complessivi*
Titoli di debito	4.171.596		514.300			11,917	52,383				12.279.311					16,496				\vdash
2. Finanziamenti																				
Totale	4.171.596	0	514,300	0	0	11,917	52,383	0	0	0	12,279,311	0	0	0	0	16,496	0	0	0	0



Sezione 4 – Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 40

4.1 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso banche

Composizione			Totale	31/12/2022					Totale 31/1	12/2021		
	Va	lore di bilancio)	Fair value			Va	lore di bilanci	•	Fair value		
	Primo e secondo stadio Terzo stadio Impaired acquiste o originate		L1	L1 L2 L		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	L3	
1. Depositi a scadenza	a scadenza 2.300.000				2.300.000	2.000.000					2.000.000	
2. Conti correnti	14.494.396					14.494.396	15.621.131					15.621.131
3. Finanziamenti	52.428					52.428	52.428					52.428
3.1 Pronti contro termine												
3.2 Leasing finanziario												
3.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
3.4 Altri finanziamenti	52.428					52.428	52.428					52.428
4. Titoli di debito	706.399					706.399	302.213					302.213
4.1 Titoli strutturati												
4.2 altri titoli di debito	706.399					706.399	302.213					302.213
5. Altre attività	8.415					8.415	8.415					8.415
Totale	Totale 17.561.638				17.561.638	17.984.187					17.984.187	

Formano oggetto di rilevazione della suddetta voce, coerentemente con le disposizioni di Banca d'Italia relative a "il Bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari", i crediti verso banche, diversi dai crediti "a vista", quest'ultimi inclusi nella voce "Cassa e disponibilità liquide".

Sono classificati, pertanto, nella voce 40 dell'attivo dello stato patrimoniale: "attività valutate al costo ammortizzato" i conti correnti vincolati a garanzia, le risorse relative ai fondi pubblici in gestione, i fondi per l'abbattimento dei tassi di interesse e tutti gli altri conti con vincolo di destinazione nonché i conti di deposito oltre i pagamenti provvisori (circolare di banca d'Italia n. 263 del 27/12/2006) e i titoli di debito.



4.2 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso società finanziarie

Composizione			Totale 31/12/2	022					Totale 3	1/12/2021		
	١	/alore di bilancio	_	Fair value			Valo	re di bilanc	io	Fair value		
	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	Ц	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	L1	L2	В
1. Finanziamenti	-					20.625		22.758				22.758
1.1 Pronti contro termine												
1.2 Leasing finanziario												
1.3 Factoring												
- pro-solvendo												
- pro-soluto												
1.4 Altri finanziamenti		20.625				20.625		22.758				22.758
2. Titoli di debito	1.521.604					1.521.604	711.438					711.438
2.1 Titoli strutturati												
2.2 altri titoli di debito	1.521.604					1.521.604	711.438					711.438
3. Altre attività	211.675					211.675	1.503					1.503
Totale	1.733.279	-				1.753.904	712,941	22.758	-		-	735.699

La tabella contiene, altresì, i crediti, per euro 211.675, verso l'Istituto di Pagamento LemonWay. I crediti rappresentano il saldo residuo, al 31.12.2022, depositato presso il suddetto Istituto di Pagamento alla luce dell'operatività svolta nel 2022 in merito all'acquisto di crediti commerciali da imprese cedenti.

4.3 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei crediti verso clientela

	Composizione			Totale 31/12/2022				Totale 31/12/2021						
		Va	lore di bilancio			Fair value			Valore di bilan	cio		Fair value		
		Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Li	L2	L3	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	ы	L2	L3	
1. Fit	inanziamenti	10.488.797	1.750.226	4.373.697			16.612.720	9.354.232	967.528	4.232,152			14.553.912	
1.1	Leasing finanziario													
	di cui senza opzione finale d'acquisto													
1.2	Factoring													
	- pro-solvendo													
	- pro-soluto													
1.3 (Credito al Consumo													
1.4 (Carte di Credito													
1.5	Prestiti su pegno													
1.6	Finanziamenti concessi in relazione ai													
1.0	servizi di pagamento prestati													
1.7	Altri finanziamenti	10.488.797	1.750.226	4.373.697			16.612.720	9.354.232	967.528	4.232.152			14.553.912	
	di cui da escussione di garanzie e impegni			4.343.581			4.343.581			4.118.437			4.118.437	
2. Ti	itoli di debito	5.900.286			5,900,286			1.717.397			1.717.397			
2.1	- titoli strutturati			l				l	l		l	l		
2.2 -	- altri titoli di debito	5.900.286		l	5.900.286			1.717.397	l		1.717.397	l		
3. Al	ltre attività	628.414	26.709	838.403			1.493.526	369.156	8.050	410.695			787.901	
	Totale	17.017.497	1.776.935	5.212.100	5.900.286		18,106,247	11.440.785	1.386.273	4,232,152	1.717.397		15.341.814	

Le Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rappresentate nelle seguenti sottovoci:

- la sottovoce "1.7 Altri finanziamenti- primo e secondo stadio" nella quale è inserito l'importo, per euro 10.488.797, dei finanziamenti diretti erogati in bonis ed in essere al 31/12/2022.
- la sottovoce "1.7 Altri finanziamenti terzo stadio" accoglie l'importo dei finanziamenti diretti che al 31/12/2022 sono stati



classificati in default il cui saldo, al netto delle rettifiche di valore, è pari a euro 1.750.226.

Nella colonna, in tabella, "Impaired acquisite o originate", in linea con le nuove disposizioni di Banca d'Italia, sono rappresentati i crediti volturati a sofferenza al netto dei relativi fondi svalutazione, i finanziamenti diretti classificati come posizioni "Impaired acquisite o originate" e i crediti escussi non volturati a sofferenza con piani di rientro accordati.

Nello specifico la colonna "Impaired acquisite o originate" accoglie l'importo netto delle escussioni subite su posizioni in sofferenza bancaria, relativamente sia a garanzie monetarie, per l'importo di euro 2.116.740 che personali, per l'importo di euro 2.155.480, in relazione alle quali il Confidi si è surrogato il diritto di credito e ha avviato le operazioni di recupero nei confronti dell'impresa socia. L'importo delle rettifiche di valore per le escussioni su garanzie monetarie è pari a euro 8.510.508 e quello per le escussioni su garanzie di tipo personale è pari a euro 1.894.655.

- I finanziamenti diretti classificati come posizioni "Impaired acquisite o originate" sono pari, al netto delle rettifiche di valore, a euro 30.109 e i crediti escussi non volturati a sofferenza con piani di rientri accordati sono pari, al netto delle rettifiche di valore, a euro 71.361.
- la sottovoce "2 Titoli di Debito" comprende i titoli di debito classificati fra le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato in quanto:
 - l'obiettivo è rappresentato dalla raccolta dei flussi finanziari contrattuali ("held- to-collect");



• i relativi flussi di cassa rappresentano solamente la corresponsione di capitale e interessi.

Nel dettaglio trattasi di Titoli di Stato per euro 3.757.654 e di altre obbligazioni per euro 2.172.016. Entrambi gli importi sono rappresentati al netto delle relative rettifiche di valore pari, per i Titoli di Stato, a euro 805 e per le altre obbligazioni pari a euro 28.580.

la sottovoce "3 Altre attività primo e secondo stadio" contiene principalmente altri crediti derivanti da corrispettivi da incassare relativi a prestazioni già perfezionate e crediti derivanti dalla gestione del fondo antiusura ai sensi dell'art 15 della legge 108/1996.

Tra i crediti per corrispettivi da incassare, per euro 105 mila euro, sono state contabilizzate commissioni da incassare per l'acquisto di garanzie oggetto di cessione da parte di un Confidi in liquidazione e per le quali l'atto notarile è stato sottoscritto nel 2022 ma l'operazione, al 31.12.2022, è in corso di perfezionamento.

- I crediti sono esposti in tabella al netto dei relativi fondi rettificativi pari a euro 432.144.
- la sottovoce "3 Altre attività Impaired acquisite o originate"
 contiene crediti escussi non volturati a sofferenza.
 - I crediti sono esposti in tabella al netto dei relativi fondi rettificativi.

L'importo delle rettifiche di valore dei finanziamenti diretti è pari a 819.259. Le rettifiche di valore dei crediti escussi non volturati a sofferenza sono pari a 433.523



4.4 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione per debitori/emittenti dei crediti verso clientela

		31/12/2022		31/12/2021			
Tipologia operazioni/Valori	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired acquisite o originate	Primo e secondo stadio	Terzo stadio	Attività impaired ac quisite o originate	
1. Titoli di debito	5.900.286		-	1.717.397			
a) Amministrazioni pubbliche	4.053.025			798.466			
c) Società non finanziarie	1.847.261			918.931			
2. Finanziamenti verso:	10.488.797	1.750.233	4.373.697	9.354.232	967.529	4,232,152	
a) Amministrazioni pubbliche	-	-					
c) Società non finanziarie	7.362.365	1.232.926	3.221.859	6.267.915	505.225	3.190.542	
d) Famiglie	3.126.431	517.307	1.151.838	3.086.316	462.304	1.041.610	
3. Altre attività	628.420	26,705	838.401	369.156	8.050	410.695	
Totale	17.017.503	1,776,938	5.212,098	11,440,785	975.579	4,642,847	

4.5 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: valore lordo e rettifiche di valore complessive

		31/12/2022								31/12/2021										
	Valore lordo Rettifiche di valore complessive					Valore Iordo			Rettifiche di valore complessive											
Voci/Valori	Primo	Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	Impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali	Pris	no Stadio	Secondo Stadio	Terzo stadio	impaired acquisite o originate	Primo Stadio	Secondo Stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Write-off parziali
VOCUVARION		di cuit Strumenti con basso di rischio di credito								complessivi*		di cui: Strumenti con basso di rischio di credito								complessiv i*
Titoli di debito Finanziamenti	7.754.839 26.540.729		382.780 983.911	26.089 2.604.382	15.013.964	9.331 233.924		26.089 833.524	10.640.267	49.895	2.734.728 25.831.981		1.421.306	26.089 2.058.738	14.164.640	3.679 203.228	20.135	26.089 1.070.584	9.932.488	
Altre attività Totale	889.743 35.185.311	0	40.336 1.407.027	80.698 2.711.169	1,261,132 16,275,096	29.141 272.396		53.993 913.606	422,731 11.062,998	49.895	379.074 28.945.783	0	1,421,306	418.744 2.503.571	14.164.640	206,907	20,135	1.096.673	9,932,488	

4.6 Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: attività garantite

			31	1/12/2022				31/12/2021						
	Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela		Crediti verso banche		Crediti verso società finanziarie		Crediti verso clientela			
	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG	VE	VG		
Attività non deteriorate garantite da:					9.585.644	9.585.644			-		9.390.048	9.077.58		
Beni in leasing finanziario		-			-	-								
Crediti per factoring		-				-								
Ipoteche		-			-	-			-					
Pegni		-			-	-			-					
Garanzie personali			-		9.585.644	9.585.644		-		-	9.390.048	9.077.58		
Derivati su crediti	•			•	-		•			-				
2. Attività deteriorate garantite da:	·	-		·	4.196.938	4.196.938	·		-	-	2,879,518	2.852.52		
Beni in leasing finanziario						-								
Crediti per factoring						-								
Ipoteche					163.139	163.139					98.222	98.22		
Pegni		-	-	-	4.901	4.901		-		-				
Garanzie personali		-	-	-	4.028.898	4.028.898	-	-		-	2.781.296	2.754.30		
Derivati su crediti		-	-		-	-		-	-	-				
Totale					13.782,582	13,782,582			-		12,269,566	11.930.107		



Sezione 7 – Partecipazioni – Voce 70

7.1 Partecipazioni: informazioni sui rapporti partecipativi

Denominazioni imprese	Sede Legale	Sede Operativa	Quota di partecipazio ne %	Disponibili tà voti %	Valore di bilancio	Fair Value
A. Imprese controllate in via esclusiva						
Fondazione Confeserfidi	Scicli (Rg)	Scicli (Rg)	100%	100%	0	Na

La società, ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, non predispone il bilancio consolidato (art. 29 del D.Lgs. 87 del 1992) in considerazione sia dell'irrilevanza della controllata e sia dell'assenza di un gruppo.



Sezione 8 – Attività materiali – Voce 80

8.1 "Attività materiali" ad uso funzionale: composizione delle attività valutate al costo

	Attività/Valori	Totale	Totale
	ACCIVICAT VAIDIT	31/12/2022	31/12/2021
1.	Attività di proprietà	1.516.241	1.357.737
a)	terreni	295.453	295.453
	di cui: da operazione di aggregazione aziendale	160.453	160.453
b)	fabbricati	948.567	983.441
	di cui: da operazione di aggregazione aziendale	522.893	542.147
c)	mobili	30.277	36.521
	di cui: da operazione di aggregazione aziendale	2.592	3.161
d)	impianti elettronici	18.375	15.685
	di cui: da operazione di aggregazione aziendale	4.622	5.485
e)	immobilizzazioni in corso	200.000	
f)	altre	23.569	26.637
	di cui: da operazione di aggregazione aziendale	9.863	10.760
2.	Diritti d'uso acquisiti con il leasing	36.469	51.480
a)	terreni		
b)	fabbricati	36.469	51.480
c)	mobili		
d)	impianti elettronici		
e)	altre		
	Totale	1.552.710	1.409.217

Nella voce *2 Diritti d'uso acquisiti con leasing* è stato contabilizzato, ai sensi del IFRS 16, il diritto all'uso dell'attività oggetto di leasing rappresentata dai contratti di affitto stipulati nel 2019.

8.5 Rimanenze di attività materiali disciplinate dello IAS 2: composizione

Attività/Valori	Totale	Totale
ACCIVICAT VAIOTT	31/12/2022	31/12/2021
1. Rimanenze di attività materiali ottenute tramite		
l'escussione delle garanzie ricevute		
a) terreni	135.000	135.000
b) fabbricati	272.475	281.925
c) mobili		
d) impianti elettronici		
e) altre		
2.Atre imanenze di attività materiali		
Totale	407.475	416.925
di cui : valutate al fair value al netto dei costi di vendita		



8.6 "Attività materiali" ad uso funzionale: variazioni annue

							Immobili per	
		Immobilizzazioni					locazione	
	Terreni		Mobili	Impianti	Fabbric ati	Altre	(diritto d'uso	Totale
		in corso		elettronici			ac quisito con	
							il leasing)	
A. Esistenze iniziali lorde	520.452		262.970	168.246	2.032.302	220.227	91.723	3.295.920
A.1 Riduzioni di valore totali nette	225,000		226.450	152,561	1.048.862	193.587	40.243	1.886.703
A.2 Esistenze iniziali nette	295.452		36.520	15.685	983.440	26.640	51.480	1.409.217
B. Aumenti:	-	200,000	-	8.741	-	1.557	524	210.822
B.1 Acquisti		200,000		8.741		1.557		210.298
di cui: da operazione di aggregazione aziendale								
B.2 Spese per migliorie capitalizzate								-
B.3 Riprese di valore								-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-		-	-		-		-
a) patrimonio netto								-
b) conto economico								-
B.5 Differenze positive di cambio								-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento								
B.7 Altre variazioni							524	524
C. Diminuzioni	-	-	6.244	6.052	34.873	4.625	15.535	67.329
C.1 Vendite								-
C.2 Ammortamenti			6.244	5.727	34,873	4,625	15.375	66.844
di cui: da operazione di aggregazione aziendale			569	863	19.254	897		21.584
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-			-		-		-
a) patrimonio netto								-
b) conto economico								-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-		-	-		-		-
a) patrimonio netto								-
b) conto economico								-
C.5 Differenze negative di cambio				L				-
C.6 Trasferimenti a:	-		-	-		-		-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento								-
b) attività in via di dismissione								-
C.7 Altre variazioni				325			160	485
di cui: da operazione di aggregazione aziendale								
D. Rimanenze finali nette	295.452	200.000	30,276	18,374	948.567	23,572	36.469	1.552.710
D.1 Riduzioni di valore totali nette	225,000	0	232,694	158,613	1.083.735	198.212	55.778	1.954.032
D.2 Rimanenze finali lorde	520,452	200.000	262,970	176.987	2,032,302	221,784	92.247	3,506,742
E. Valutazione al costo	520.452	200,000	262,970	176.987	2.032.302	221.784	92.247	3,506,742

Nelle immobilizzazioni in corso, per euro 200 mila euro, è stato contabilizzato l'acquisto dell'immobile da parte di un Confidi in liquidazione e per il quale l'atto notarile è stato sottoscritto nel 2022 ma l'operazione, al 31.12.2022, è in corso di perfezionamento.

Alla data di redazione del bilancio l'operazione disciplinata dall'atto notarile sottoscritto nel 2022 risulta perfezionata e sono in corso gli adempimenti burocratici per la conclusione della compravendita.



8.8 Rimanenze di attività materiali disciplinate dello IAS 2: variazioni annue

Rimanenze di attività materiali ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute	Terreni	Fabbric ati	Mobili	Impianti Elettrici	Altre	Altre Rimanenze di attività materiali	Totale
A.Esistenze Iniziali	135.000	281.925					416.925
B.Aumenti							
B.1 Acquisti							
B.2 Riprese di valore							
B.3 Differenze di cambio positive							
B.4 Altre Variazioni							
C.Diminuzioni							
C.1 Vendite							
C.2 Rettifich di valore da deterioramento							
C.3 Differenze di cambio negative							
C.4 Altre variazioni		9.450					9.450
D.Rimanenze finali	135,000	272,475					407,475

Sezione 9 – Attività immateriali – Voce 90

9.1 "Attività immateriali": composizione

	1	tale 2/2022	Totale 31/12/2021		
Voci/Valutazione	Attività	Attività	Attività	Attività	
	valutate al	valutate al	valutate al	valutate al	
	costo	fair value	costo	fair value	
1. Avviamento	-	-	-	-	
2. Altre Attività immateriali:					
2.1 di proprietà			242		
- generate internamente					
- altre			242		
di cui: da operazione di aggregazione aziendale			242		
2.2 diritti d'uso acquisite con in leasing	-	-	-	-	
Totale	2 -	-	242	-	
3. Attività riferibili al leasing finanziario					
3.1 beni inoptati	-	-	-	-	
3.2 beni ritirati a seguito di risoluzione	-	-	-	-	
3.3 altri beni		_			
Totale	3 -	-	-	-	
Totale (1+2+3	-	-	242	-	
Total	е	-	242	-	



9.2 "Attività immateriali": variazioni annue

	Totale
A. Esistenze iniziali	242
B. Aumenti	-
B1. Acquisti	
di cui:da operazione di aggregazione aziendale	
B2. Riprese di valore	-
B.3 Variazioni positive di fair value :	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
B.4 Altre variazioni	
C. Diminuzioni	242
C1. Vendite	-
C.2 Ammortamenti	242
di cui:da operazione di aggregazione aziendale	
C.3 Rettifiche di valore	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.4 Variazioni negative di fair value	-
- a patrimonio netto	-
- a conto economico	-
C.5 Altre variazioni	-
D. Rimanenze finali	-

Sezione 10 – Attività fiscali e passività fiscali - voce 100 dell'attivo e voce 60 del passivo

10.1 "Attività fiscali: correnti e anticipate" composizione

Voci/Valori		Totale
Crediti verso Erario		193.438
Imposte anticipate		
Acconti d'imposta		
Altre		
	Totale	193.438



10.2 "Passività fiscali: correnti e differite" composizione

,	Voci/Valori	Totale
Debiti tributari		83.537
Imposte correnti		-
Imposte differite		-
	Totale	83.537

Sezione 12 – Altre attività – Voce 120

12.1 Altre attività: composizione

	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
Depositi cauzionali	83.517	83.517
Ritenute subite su interessi attivi e ritenute d'acconto titoli	2.672	5.616
Altri crediti	735.016	3.208.855
Totale	821,205	3.297.988

La voce altri crediti contiene i seguenti principali importi:

 euro 122.777 crediti di imposta acquistati nel 2022 e oggetto di compensazione nel 2023

I suddetti crediti sono stati rilevati alla data della loro iscrizione, corrispondente alla data di accettazione del credito nel proprio cassetto fiscale, ad un importo pari al prezzo rappresentativo del loro fair value.

I crediti in oggetto sono stati ricondotti nella voce delle "Altre attività" dello Stato Patrimoniale in linea con quanto disciplinato dal documento Banca d'Italia/Consob/IVASS n. 9 in materia di applicazione degli IAS/IFRS "Trattamento contabile dei crediti d'imposta connessi con i Decreti Legge "Cura Italia" e "Rilancio" acquistati a seguito di cessione da parte dei beneficiari diretti o di precedenti acquirenti";



- euro 266.818 le spese sostenute per le migliorie apportate al fabbricato in locazione che accoglie la sede centrale del Confidi; le migliorie, al 31.12.2022, sono state contabilizzate al netto del loro relativo fondo ammortamento determinato in funzione della durata della locazione contrattualizzata.
 - La relativa quota di ammortamento è stata contabilizzata nella voce 200 del conto economico;
- euro 104.528 crediti per servizi resi nel 2022, contabilizzati per competenza ma non ancora incassati al 31/12/2022.
- euro 33.472 contributi pubblici da ricevere;
- euro 87.664 per crediti di imposta "Formazione 4.0" di cui all'art.1, commi 46-56, Legge 27 Dicembre 2017, n. 205 così come da proroga alla L.27 Dicembre 2019, n.160 e proroga successiva all'art 1 comma 1064 della legge 178/2020 che aggiunge il comma 210 bis alla legge 160/2019. Il dato è stato certificato dalla RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile Spa.



PASSIVO

Sezione 1 – Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato – Voce 10

1.1 Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione merceologica dei debiti

		Totale			Totale		
	31/12/2022			31/12/2021			
Voci	verso	verso società	verso	verso	verso società	verso	
	banche	finanziarie	clientela	banche	finanziarie	clientela	
1. Finanziamenti	1.675.741	1.932.121			2.207.862		
1.1 Pronti contro termine							
1.2 Altri finanziamenti	1.675.741	1.932.121			2.207.862		
2. Debiti per leasing	-	-	37.298			52.727	
3. Altri debiti		-	372.286	4.975		2.565.773	
Totale	1.675.741	1.932.121	409.584	4.975	2,207,862	2,618,500	
Fair value - livello 1	-	-					
Fair value - livello 2	-	-	-				
Fair value - livello 3	1.675.741	1.932.121	409.584	4.975	2,207,862	2,618,500	
Totale Fair value	1.675.741	1.932.121	409.584	4.975	2.207.862	2,618,500	

La voce 1 "Finanziamenti" contiene:

- per euro 1.675.741, la provvista ricevuta da Banca Popolare Sant' Angelo ottenuta per intensificare l'erogazione di finanziamenti diretti a PMI in linea con Il decreto "Rilancio" il quale, per i Confidi iscritti all'Albo Unico ex art. 106, ha elevato, fino al 49% del totale delle attività dell'attivo ponderato, la possibilità di erogare finanziamenti diretti. La somma al 31/12/2022 è al netto, in linea con il piano di ammortamento, delle quote rimborsate;
- per euro 1.932.121, la provvista ricevuta da Cassa Depositi e Prestiti SpA per l'erogazione di credito diretto alle PMI Italiane. Nello specifico, Confeserfidi grazie alle costruttive interlocuzioni poste in essere con Cassa Depositi e Prestiti per il tramite di Assoconfidi, ha aderito al progetto denominato "Plafond Confidi"



finalizzato a fornire provvista pubblica ai Confidi Vigilati da utilizzare per supportare, mediante la concessione di nuova finanza, le Piccole e Medie Imprese Italiane.

Cassa depositi e Prestiti ha attribuito a Confeserfidi e pertanto ai Confidi iscritti all'Albo di cui all'art 106 del TUB un plafond di liquidità di 500 milioni per l'erogazione di credito diretto alle PMI Italiane.

Il Plafond ottenuto da Confeserfidi è stato, pertanto, erogato alle Micro, Piccole e Medie imprese operanti in Italia;

La somma al 31/12/2022 è al netto, in linea con il piano di ammortamento, delle quote rimborsate.

Nella voce 2 "Debiti per leasing, verso la clientela" è stata contabilizzata, ai sensi del IFRS 16, la passività finanziaria rappresentata dai contratti di affitto stipulati nel 2019.

La voce 3 "Altri debiti verso la clientela" contiene, per euro 204.918, il debito verso il "FEI" (Fondo Europeo per gli Investimenti) per le somme ricevute e destinate ai finanziamenti "Jeremie" già erogati dal Confidi, la cui restituzione al "FEI" (Fondo Europeo per gli Investimenti) avviene in seguito all'incasso, da parte del Confidi, delle rate pagate da parte dei soggetti beneficiari.

La voce contiene, altresì, per euro 85.551 le somme ricevute dal Confidi dal "FEI" (Fondo Europeo per gli Investimenti) e dal "BEI" (Banca Europea per gli Investimenti), in quanto lo stesso è risultato aggiudicatario di uno strumento di ingegneria finanziaria denominato "EREM COOPERATIVE BANKS & SMALLER INSTITUTIONS (CBSI)" gestito congiuntamente dal "FEI" (Fondo Europeo per gli Investimenti) e dal "BEI" (Banca Europeo per gli Investimenti) attraverso il quale il Confidi ha erogato, a sostegno delle

Confeserfidi
Società Finanziaria

Piccole e Micro Imprese Italiane, finanziamenti diretti. La somma al

31/12/2022 è al netto, in linea con il piano di ammortamento, delle quote

rimborsate.

La voce 3 "Altri debiti verso la clientela" nel 2022 registra una significativa

riduzione riconducibile principalmente, per euro 2.009.881, al debito

registrato al 31.12.2021 e sorto per effetto dell'acquisto dei crediti fiscali

avvenuto nell'ultimo periodo del 2021 che nei primi mesi del 2022

Confeserfidi ha erogato integralmente a tutti i relativi cedenti.

Sezione 6 – Passività fiscali– Voce 60

Rif. sezione 10 dell'attivo



Sezione 8- Altre passività - Voce 80

8.1 Altre passività: composizione

Voci	31/12/2022	31/12/2021
a) Debiti verso dipendenti	253.798	236.653
b) Debiti tributari	71.162	50.083
c) Debiti verso enti previdenziali	100.230	95.948
d) Fatture da ricevere	171.536	141.375
e) Debiti verso organi sociali	57.792	65.012
f) Debiti verso fornitori	148.552	105.149
g) Altri debiti	527.919	331.704
h) Acconti da Controgaranti	3.037.193	2.965.362
i) Fondi Anti Usura	35.515	110.740
l) Fondo rischi su garanzie monetarie prestate	1.039.558	1.081.166
m) Contributi pubblici	522.402	522.402
n) Fondo di Garanzia linea di intervento 6.1.6 PO FESR 2007-2013	100.465	100.948
o) POR FESR FSE PUGLIA 2014-2020 Azione 3.8- subazione 3.8.a	7.398.232	7.529.095
p) Contributo MISE legge 147 del 27/12/2013	3.207.360	3.413.635
q) Libero Consorzio Comunale di Ragusa (ex Insicem)	68.848	163.137
r) Contributo Mise art.10, comm 1 del 3/01/2017	275.354	275.246
s) Contributo Regione Marche L.R. 9 aprile 2020 n.13	36.371	69.350
t) Fondo di garanzia attestazioni e fideiussioni commerciali	29.793	29.393
u) Risconti passivi su commissioni	688.186	716.295
v) Fondo operatività garanzie monetarie	793.914	1.007.930
w) Debiti verso soci	173.890	164.838
x) Fondo Microcredito Lazio Innova Spa	199.919	292.048
y) Fondo Rischi Sviluppo Campania	294.489	294.647
j) Fondo Rischi Agenzie Turistiche	1.283	1.283
z) Ratei Passivi	6.102	1.088
Totale	19.239.859	19.764.525

Tale voce di bilancio include principalmente:

 gli altri debiti (punto "g" in tabella), riconducibili, per euro
 263.685, alla costituzione, principalmente a tutela del rischio di credito del Confidi, di depositi cauzionali passivi;

Tra gli altri debiti, per 200 mila euro, è stata registrata la somma riconducibile all'acquisto dell'immobile da parte di un Confidi in liquidazione e per il quale l'atto notarile è stato sottoscritto nel 2022 ma l'operazione, al 31.12.2022, è in corso di perfezionamento.



- il fondo Antiusura (punto "i" in tabella). In particolare, ConfeserFidi, nell'anno 2000, ha istituito un fondo antiusura e gestisce fondi ai sensi dell'art. 15 della legge 108/1996. L'ammontare totale, al 31/12/2022, dei fondi gestiti, incrementati dei recuperi avvenuti nell'anno 2022 e delle restituzioni verso l'Ente, è pari a euro 384.235. Euro 35.515 sono classificati nella voce 80 del passivo dello stato patrimoniale esposta nella sopra indicata tabella. Di contro l'importo di euro 348.720 è classificato nella voce 40 "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: crediti verso la Clientela" a decurtazione dei relativi crediti verso il MEF riconducibili all'escussione della garanzia rilasciata ai sensi dell'art. 15 della legge 108/1996;
- il fondo rischi su garanzie monetarie prestate costituito dalle quote di fondo rischi versate dai soci per fronteggiare le perdite future derivanti dal deterioramento delle stesse garanzie (punto "I" in tabella).
- i fondi di garanzia linea di intervento 6.1.6 PO FESR 2007-2013 e POR FESR FSE PUGLIA 2014-2020 Azione 3.8- sub-azione 3.8.a (punto "n" e punto "o" in tabella) finalizzati all'attività di concessione di garanzia a favore di PMI Pugliesi per operazioni di finanziamento per le quali Confeserfidi ha stipulato apposite convenzioni bancarie.

In caso di insolvenza dell'impresa destinataria della garanzia il rimborso da parte del Fondo è limitato ad una percentuale massima dell'80% della perdita residua in linea capitale ed interessi nei limiti della capienza del fondo medesimo.



- Il Contributo Mise Legge 147 del 27/12/2013 (punto "p" in tabella)
 rappresenta le somme ricevute a fronte della Legge di Stabilità del
 2014;
- La voce *Contributo Mise art.10, comma 1 del 3/01/2017* (punto "r" in tabella) è riferita al contributo pubblico ottenuto nel 2020 da Confictur (confidi incorporato nel 2020) riferito a "Misure per la crescita dimensionale e per il rafforzamento patrimoniale dei confidi, ai sensi dell'art. 10, comma 1, del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e finanze del 3 gennaio 2017;
- il Fondo operatività garanzie monetarie (punto "v" in tabella). Tale fondo è stato costituito nel 2014, in linea con quanto disposto nella Circolare 216 del 1996 e successivi aggiornamenti della Banca d'Italia, per determinare l'allineamento contabile tra le poste dell'attivo e quelle del passivo inerenti le garanzie monetarie rilasciate sotto l'alveo delle convenzioni stipulate con gli Istituti Bancari nei periodi antecedente al 2010.

L'eccedenza, individuata nel 2014, nei fondi del passivo rispetto a quelli dell'attivo, è stata riclassificata nel suddetto fondo, costituito ad hoc.

Il fondo operatività garanzie monetarie è destinato al supporto degli eventi, ritenuti ormai residuali, attribuibili alla gestione delle relative garanzie monetarie.

- la voce *debiti verso soci* contiene principalmente, per euro 158.320, le quote di capitale sociale da rendere ai soci per avvenuto recesso al 31/12/2022 (punto "w" in tabella);



il fondo micro credito Lazio Innova Spa (punto "x" in tabella) è costituito, al netto dei rimborsi avvenuti, per euro 91.942 dall'ammontare delle rate incassate da Confeserfidi a fronte di finanziamenti dallo stesso, precedentemente, erogati nell'ambito del Fondo di Microcredito e Microfinanza oggetto dell'accordo stipulato con Lazio Innova Spa. Tale importo verrà restituito a Lazio Innova Spa nel rispetto dell'accordo stipulato. In particolare la Regione Lazio, ai sensi dell'articolo 1, commi 24-28 della Legge Regionale n.10 del 18 settembre 2006 e da ultimo con Legge Regionale n.7 del 14 luglio 2013 ha istituito un fondo per il Microcredito e la Microfinanza. La Regione Lazio ha affidato a Lazio Innova Spa la gestione del Fondo stipulando, a tal fine, apposita convenzione. A sua volta Lazio Innova Spa ha stipulato, per la gestione del suddetto Fondo, appositi accordi con Intermediari Vigilati tra cui Confeserfidi.

L'importo rappresentato al punto "x" in tabella contiene, al netto dei rimborsi avvenuti, anche, per euro 107.977, le somme riconducibili alla concessione di finanziamenti a tasso agevolato a valere sul Fondo Regione Lazio per il Microcredito e la Microfinanza Sezione Speciale FSE 2014-2020 – Fondo Futuro 2014-2020 POR FSE 2014/2020 - Asse I Occupazione - e Sezione Speciale Liquidità Sisma".

 il fondo rischi Sviluppo Campania (punto "y" in tabella) che rappresenta la quota del pricing relativa alla costituzione di un fondo rischi nell'ambito della Misura Intervento Straordinario per la competitività - Fondo Regionale per lo sviluppo delle PMI campane - P.O. FESR Campania 2007-2013 (Rif. par. "Analisi



qualità del portafoglio e relativa classificazione", Relazione degli Amministratori sulla Gestione)

Di seguito si riporta, altresì, il dettaglio e le principali caratteristiche dei Fondi pubblici Nazionali e Regionali, classificati nella voce 80

Denominazione	Norma	Finalità: Copertura Perdite	Destinazione Fondi Totalità delle PMI	Vita Residua maggiore di 2 anni	Valore
FESR 2007-2013 linea di intervento 6.1.6 PO	Regionale	SI	NO	SI	100.465
POR FESR FSE PUGLIA 2014-2020 Azione 3.8- subazione 3.8.a	Regionale	SI	NO	SI	7.398.232
MISE legge 147 del 27/12/2013	Nazionale	SI	SI	SI	3.207.360
MISE art.10, comm 1 del 3/01/2017	Nazionale	SI	SI	SI	275.354

Sezione 9 – Trattamento di fine rapporto del personale – Voce 90

9.1 "Trattamento di fine rapporto del personale": variazioni annue

	Totale	Totale
	31/12/2022	31/12/2021
A. Esistenze iniziali	1.346.906	1.298.174
B. Aumenti	138,600	149.000
B1. Accantonamento dell'esercizio	138.600	149.000
B2. Altre variazioni in aumento		
di cui:da operazione di aggregazione aziendale		
C. Diminuzioni	385.329	100.268
C1. Liquidazioni effettuate	65.929	19.768
C2 . Altre variazioni in diminuzione	319.400	80.500
D. Esistenze finali	1,100,177	1.346.906

Il fondo in esame è stato rilevato sulle base di una perizia attuariale redatta dallo Studio Attuariale Orion & Associati. Questa perizia è stata redatta secondo il principio contabile internazionale IAS 19.



Sezione 10 - Fondi per rischi ed oneri - voce 100

10.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

Voci/Valori	Totale	Totale
VOCI/ VAIOI I	31/12/2022	31/12/2021
1. Fondi per rischio di credito relativo a impegni e	6.534.647	7.735.544
garanzie finanziarie rilasciate	0.334.047	7.733.344
2. Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	269.927	362.685
3. Fondi di quiescenza aziendali		
4. Altri fondi per rischi ed oneri	209.984	234.064
4.1 controversie legali e fiscali	209.984	234.064
4.2. oneri per il personale		
4.3 altri		
Totale	7.014.558	8.332.293

 il fondo per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate accoglie l'impairment, determinato nell'ambito dell'applicazione del IFRS9, sia relativo alle garanzie finanziarie rilasciate che relativo agli impegni a erogare fondi.

In particolare, trattasi, per euro 6.532.538, delle rettifiche di valore determinate sulle garanzie rilasciate sia in bonis che deteriorate, quest'ultime non ancora escusse, a valere sul patrimonio del Confidi e per euro 2.110 delle rettifiche di valore sugli impegni derivanti dai finanziamenti diretti deliberati al 31/12/2022 ma non erogati nell'anno 2022.

Nello specifico le rettifiche di valore totali determinate per le garanzie rilasciate a valere sul patrimonio deteriorate ma non ancora escusse sono pari a euro 6.297.321. La copertura delle suddette rettifiche di valore è garantita sia dagli accantonamenti a conto economico che:



- per euro 33.472, per le posizioni garantite sul territorio napoletano, dal "Contributo Confidi CCIAA Napoli";
- o per euro 870.728 dal "Contributo Confidi CCIAA Firenze";
- o per euro 23.930 dal "Contributo Ministeriale L.317/91".

Di contro le rettifiche di valore sulle posizioni in bonis a valere sul patrimonio del Confidi sono pari a euro 235.217.

Tali rettifiche sono rappresentate dai risconti passivi relativi alle garanzie rilasciate (rif circolare 217 del 05 agosto del 1996 e successivi aggiornamenti, Sezione IV, Sottosezione II, Paragrafo 1.4.1. (nota a pie di pagina)).

 il fondo su altri impegni e altre garanzie rilasciate accoglie l'impairment, determinato nell'ambito dell'applicazione dello IAS37 sia relativo alle garanzie commerciali rilasciate in bonis e deteriorate che relativo agli impegni a erogare garanzie.

In particolare, trattasi, per euro 242.684, delle rettifiche di valore determinate sulle garanzie rilasciate sia in bonis che deteriorate, quest'ultime non ancora escusse, a valere sul patrimonio del Confidi e per euro 27.242 delle rettifiche di valore sugli impegni derivanti da garanzie deliberate al 31/12/2022 per le quali gli Istituti Bancari, nel 2022, non hanno erogato la relativa linea di credito.

Le rettifiche di valore sulle posizioni in bonis per euro 65.262 sono rappresentate dai risconti passivi relativi alle garanzie rilasciate (rif circolare 217 del 05 agosto del 1996 e successivi aggiornamenti, Sezione IV, Sottosezione II, Paragrafo 1.4.1. (nota a pie di pagina)) quelle sulle posizioni deteriorate, per euro



177.422, sono costituite dagli accantonamenti a conto economico.

10.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

	Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate	Fondi di quiescenza	Altri Fondi per rischi ed oneri	Totale
A. Esistenze iniziali	362,685	-	234,064	596.749
B. Aumenti				
B.1 Accantonamento dell'esercizio			2.612	2.612
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo				
B.3 Variazioni dovute al tasso di sconto				
B.4 Altre variazioni				
C. Diminuzioni				
C.1 Utilizzo nell'esercizio			5.612	5.612
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto				
C.3 Altre variazioni	92.759		21.080	113.839
D. Rimanenze finali	269.927	-	209.984	479.910

10.3 Fondi per rischio di credito relativo a impegni e garanzie finanziarie rilasciate

	Fondi per ri	schio di cred	ito relativo a in	npegni e garanzie fina	anziarie rilasciate
	Primo stadio	Secondo stadio	Impaired Terzo stadio acquisiti/e o originati/e		Totale
Impegni a erogare fondi	405	1.705			2.110
Garanzie finanziarie rilasciate	140.775	90.327	3.806.790	2.494.647	6.532.538
Totale	141.179	92.032	3,806,790	2.494.647	6.534.647

10.4 Fondi su altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Fondi s	u altri impegni e a	altre garanzie r	ilasciate
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Totale
1. Impegni a rilasciare garanzie	34.291	69		34.359
2. Garanzie commerciali rilasciate	59.450	5.813	170.304	235.567
Totale	93,740	5.813	170.304	269.926



10.6 Fondi per rischi ed oneri - altri fondi

	31/12/2022	31/12/2021
Fondi per rischi ed oneri - altri fondi	209.984	234.064
Totale	209.984	234.064

Sezione 11 – Patrimonio – Voci 110, 120, 130, 140, 150, 160 e 170

11.1 Capitale: composizione

Tipologie	Importo
1. Capitale	9.123.750
1.1 Azioni Ordinarie	9.123.750

Il capitale sociale esprime il valore delle quote del Confidi sottoscritte e versate. Il numero delle quote complessivamente sottoscritte e versate, del valore nominale unitario di euro 250, è pari a n. 36.495.

Nel corso del 2022 il capitale della società ha registrato un decremento netto complessivo di euro 10.500.

Le quote sottoscritte e versate nel 2022 sono pari a 163.750 di cui euro 60.500 sottoscritte e versate al 27/04/2022 per effetto della delibera assembleare del 28/04/2021 ed euro 103.250 sottoscritte e versate dal 28/04/2022 al 31/12/2022 per effetto della delibera assembleare del 28/04/2022.

11.5 Altre informazioni

	Legale	Statutaria	Indivisibile	Riserva PPA	Riserva FTA	Utile da transizione IAS	Altre riserve	Totale
A. Esistenze iniziali (31/12/2021)	2.883.051	87.382	6.275.203	3.251.487	(2.199.014)	1,472,422	2.418.263	14,188,794
B. Aumenti	190.291		444.013	-			6.444	640.748
B.1 Attribuzioni di utili	190.291		444.013					634.304
B.2 Altre variazioni							6.444	6.444
C. Diminuzioni							1,411	1.411
C.1 Utilizzi								
- copertura perdite								
- distribuzione								
- trasferimento a capitale								
C.2 Altre variazioni							1.411	1.411
D. Rimanenze finali (31/12/2022)	3.073.343	87.382	6.719.216	3.251.487	(2.199.014)	1.472.422	2.423.296	14.828.130



La voce 150 "riserve" accoglie le seguenti riserve di utili:

- la riserva legale, costituita da accantonamenti annuali di utili netti,
 come previsto dall'art. 2545 quater del codice civile e dal vigente
 statuto sociale;
- la riserva indivisibile istituita ai sensi dell'art. n. 12 della L. 904/77;

La voce include, inoltre, le seguenti riserve indisponibili:

- la riserva PPA riguarda l'operazione di fusione avvenuta nell'esercizio contabile 2013 e all'operazione di fusione per incorporazione della Società Consortile finanziaria commercio e turismo "Con.Fi.C.Tur." avvenuta nel 2020;
- la riserva "first time adoption" (FTA) e gli utili da transazione IAS. Entrambi gli importi rappresentano le rettifiche emerse dalla transizione ai principi contabili internazionali avvenuta in data 01/01/2009 ed esprimono pertanto l'impatto complessivo delle rettifiche IAS sul patrimonio netto; Tali riserve sono state rettificate, nel 2014, in accordo con il Principio Contabile Internazionale IAS 8.

Nel 2018 sono state costituite le riserve per prima applicazione IFRS9 derivanti dall'impairment sulle attività finanziarie.

 le altre riserve includono principalmente le quote a sostegno Regione Sicilia riferibili ai contributi ricevuti da IRFIS-Fin-Sicilia (L.R. 26/2012) e le riserve ex art. 36 legge 221/2012 (cd decreto sviluppo Bis).

La voce 160 "riserve da valutazione" include:

- la riserva di valutazione relativa per euro (2.000) alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività



complessiva *indisponibili* e per euro (1.525.541) la riserva di valutazione relativa alle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva *disponibili* (Rif. A.3 INFORMATIVA SUI TRASFERIMENTI TRA PORTAFOGLI DI ATTIVITA' FINANZIARIE)

- la riserva, per euro 141.200, relativa alla rivalutazione del TFR ai sensi del principio contabile IAS 19;
- la riserva per euro 64.301 derivante dall' impairment sulle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva.

Nella tabella seguente, come richiesto dall'art. 2427, punto 7-bis del codice civile, sono illustrate in modo analitico le voci di patrimonio netto con l'indicazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità.

Composizione Patrimonio Netto	31/12/2022	31/12/2021	Utilizzo
Capitale	9.123.750	9.134.250	-
Riserva legale	3.073.343	2.883.051	B/C
Riserva statutaria	87.382	87.382	B/C
Riserva indivisibile	6.719.216	6.275.203	B/C
Riserva PPA	3.251.487	3.251.487	В
Altre riserve	1.696.704	1.691.671	В
Riserva prima adozione IAS/IFRS	(2.199.014)	(2.199.014)	
Utile (perdita) portati a nuovo	1.472.422	1.472.422	
Altre riserve	2.423.294	2.418.261	
Riserva di valutazione	(1.322.041)	(595.212)	D
Utile (perdita) d'esercizio	245.141	634.304	A/B
Totale	22.874.981	23.362.135	

⁽A) = importo disponibile per aumento di capitale sociale

⁽B) = importo per copertura perdite d'esercizio

⁽C) = importo per copertura perdite su garanzie

⁽D) = riserva indisponibile ai sensi dell'art.6 del D.Lgs 38/05



Voci	Riserve da Valutazione
A. Esistenze Iniziali (31/12/2021)	(595.212)
B. Aumenti	(1.094.033)
B.1 Attribuzioni di utili	
B.2 Altre Variazioni	(1.094.033)
C. Diminuzioni	367.205
C.1 Utilizzi	
C.2 Altre variazioni	367.205
D. Rimanenze finali (31/12/2022)	(1.322.041)

Altre Informazioni

1. Impegni e garanzie finanziarie rilasciate (diversi da quelli designati al fair value)

		31/12/2022				31/12/2021			
	Valore nom	inale su impegni e	garanzie finanziar	ie rilasciate	Valore nomi	nale su impegni e	garanzie finanzia	ie rilasciate	
	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired ac quisiti/e o originati/e	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo stadio	Impaired acquisiti/e o originati/e	
1. Impegni a erogare fondi	108.514	76.031			172.047				
a) Amministrazioni pubbliche									
b) Banche									
c) Altre società finanziarie									
d) Società non finanziarie	98.514	51.350			151.747				
e) Famiglie	10.000	24.681			20.300				
2. Garanzie finanziarie rilasciate	115.998.563	6.596.216	62.676.445	10.895.784	137.374.275	11.691.755	53.478.483	237.051	
a) Amministrazioni pubbliche									
b) Banche									
c) Altre società finanziarie	128.653		8.327	47.636	568.972	-	55.962	-	
d) Società non finanziarie	88.740.509	5.508.987	54.391.555	8.129.354	109.547.694	9.988.742	43.749.300	188.651	
e) Famiglie	27.129.402	1.087.229	8.276.563	2.718.794	27.257.609	1.703.013	9.673.221	48.400	
Totale	116.107.077	6.672,247	62,676,445	10.895.784	137.546.322	11.691.755	53.478.483	237.051	



2. Altri impegni e altre garanzie rilasciate

	Valore nominale					
	31/12/2022	31/12/2021				
1. Altre garanzie rilasciate	24.276.847	24.313.571				
di cui deteriorati	899.755	1.265.173				
a) Amministrazioni pubbliche b) Banche		-				
c) Altre società finanziarie	24.000	247.326				
d) Società non finanziarie	21.410.189	20.226.595				
e) Famiglie	2.842.658	3.839.650				
2. Altri impegni di cui deteriorati	13.011.009	14.752.547 -				
a) Amministrazioni pubbliche						
b) Banche						
c) Altre società finanziarie		24.000				
d) Società non finanziarie	10.632.931	12.241.695				
e) Famiglie	2.378.078	2.486.852				
Totale	37.287.856	39.066.118				



PARTE C – INFORMAZIONI SUL CONTO CONOMICO

Sezione 1 – Interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Titoli di	Finanziamenti	Altre	Totale	Totale	
VOCI/FORME technicite	debito	rmanziamenti	operazioni	31/12/2022	31/12/2021	
1. Attività finanziarie valutate al fair value con					649	
impatto a conto economico					049	
1.1 Attività finanziarie detenute per la						
negoziazione						
1.2 Attività finanziarie designate al fair value						
1.3 Altre attività finanziarie obbligatoriamente					649	
valutate al fair value					649	
2. Attività finanziarie valutate al fair value con	259,402			259,402	171.701	
impatto sulla redditività complessiva	237.402				171.701	
3. Attività finanziarie valutate al costo	122.912	670,781	72,655	866.348	583.321	
ammortizzato	122,712	070,781	72.033	000,540	303,321	
3.1 Crediti verso banche	11.012		31.361	42.373	47.187	
3.2 Crediti verso società finanziarie	23.983			23.983	20.591	
3.3 Crediti verso clientela	87.916	670.781	41.294	799.991	515.543	
4. Derivati di copertura						
5. Altre attività						
6. Passività finanziarie						
Totale	382,314	670.781	72,655	1,125,750	755.672	
si cui: interessi attivi su attività						
finanziarie impaired						

Gli interessi attivi ed altri proventi maturati sono costituiti da:

 interessi attivi sulle "attività finanziarie" relative a strumenti finanziari, giacenze su conti correnti bancari e crediti verso la clientela che si riferiscono alle competenze maturata nell'esercizio;

Fra gli interessi attivi e proventi assimilati figurano anche gli interessi dovuti al trascorrere del tempo determinati nell'ambito della valutazione delle attività finanziarie impaired sulla base dell'originario tasso di interesse effettivo.

La voce contiene, altresì, per euro 41.294, gli interessi generati dall'acquisto dei crediti di imposta. Nello specifico trattasi di crediti di



imposta acquistati con l'obiettivo di usufruirne a compensazione di debiti tributari.

1.3 Interessi passivi e oneri assimilati: composizione

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre	Totale	Totale
Voci/Forme technicine	Debiti	Debiti Titoli		31/12/2022	31/12/2021
1. Passività finanziarie valutate al	_		34.428	34,428	20.071
costo ammortizzato	-		34,420	34,426	20,071
1.1 Debiti verso banche			28.178	28.178	12.965
1.2 Debiti verso società finanziarie			1.786	1.786	5.893
1.3 Debiti verso clientela			4.464	4.464	1.212
1.4 Titoli in circolazione					
2. Passività finanziarie di					
negoziazione					
3. Passività finanziarie valutate al					
fair value					
4. Altre passività			3	3	22
5. Derivati di copertura					
6. Attività finanziarie					
Totale	-	-	34,431	34.431	20.093

Sezione 2 – Commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

Dettaglio	Totale	Totale
Dettagno	31/12/2022	31/12/2021
1. operazioni di leasing finanziario		
2. operazioni di factoring		
3. credito al consumo		
4. garanzie rilasciate	2.032.203	2.181.771
5. servizi di:		
- gestione fondi per conto terzi	-	-
- intermediazione in cambi		
- distribuzione prodotti	83.107	33.181
- altri	669.719	951.137
6. servizi di incasso e pagamento		
7. servicing in operazioni di cartolarizzazione		
8. altre commissioni	195.639	151.252
Totale	2.980.667	3.317.340



La voce 40 include, principalmente, per l'importo di euro 2.032.203, tutte le commissioni relative alla garanzia ovvero sia quelle a titolo di istruttoria della pratica che quelle relative al rischio della garanzia prestata.

Le commissioni sono state registrate per competenza ai sensi dello IAS 18.

Altresì la registrazione della commissione, riguardante la sola componente di rischio della garanzia prestata, è stata effettuata secondo il principio pro-rata temporis in ottemperanza allo IAS 18.

È stato quindi ripartito l'importo di tali commissioni lungo l'intera durata della garanzia e calcolato l'importo del risconto passivo iscritto in bilancio. L'importo di euro 669.719 è relativo all'erogazione da parte del Confidi di prodotti e servizi per attività connesse e strumentali. Nello specifico nella suddetta voce gli importi maggiormente rilevante sono riconducibili:

- per euro 195.106 all'attività di acquisto crediti di imposta;
- per euro 348.993 al servizio di consulenza alle imprese finalizzata al miglior reperimento di fonti finanziarie;

L'importo di euro 195.639 è relativo all'erogazione diretta da parte del Confidi di finanziamenti.

2.2 Commissioni passive: composizione

Dettaglio/Settori	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
1. garanzie ricevute	15.783	2.700
2. distribuzione di servizi da terzi	-	-
3. servizi di incasso e pagamento	-	-
4. altre commissioni	575.709	513.157
- intermediazione	552.624	488.449
Totale	591.492	515.857



Sezione 3 - Dividendi e Proventi simili - Voce 70

3.1 dividendi e proventi simili: composizione

Voci/Proventi	Tot	ale	Totale		
VOCI/ PLOVEIICI	31/12	/2022	31/12	/2021	
	Dividendi Proventi		Dividendi	Proventi	
	Dividendi	simili	Dividendi	simili	
A. Attività finanziarie detenute per la					
negoziazione	-	-	-	-	
B. Altre attività obbligatoriamente	34.473		7.273		
valutate al fair value	34.473	-	7.2/3	-	
C. Attività finanziarie valutate al fair					
value con impatto sulla redditività	-	-	-	-	
complessiva					
D. Partecipazioni	-	-	-	-	
Totale	34.473	•	7.273	-	

Sezione 6 - Utile (Perdita) da cessione o riacquisto - Voce 100

6.1 Utile (perdita) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali		Totale 31/12/2022		Totale 31/12/2021		
, concomponenta i caditada	Utile	Perdita	Risultato netto	Utile	Perdita	Risultato netto
A. Attività finanziarie						
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	-	39.765	(39.765)	17.732	-	17.732
1.1 Crediti verso banche		13.184	(13.184)			-
1.2 Crediti verso società finanziarie						
1.3 Crediti verso clientela		26.580	(26.580)	17.732	-	17.732
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	32,276	60.574	(28.298)	222.417	55.945	166.472
2.1 Titoli di debito	32.276	60.574	(28.298)	222.417	55.945	166.472
2.2 Finanziamenti			0			
Totale attività (A)	32,276	100.338	(68.062)	240.149	55.945	184.204
B. Passività finanziarie valutate al costo						
ammortizzato						
1. Debiti verso banche			-			-
2. Debiti verso clientela			-			-
3. Titoli in circolazione			-			•
Totale passività (B)	-	-	-	-	-	



Nel 2022, in linea con il principio contabile IFRS 9 nonché con il Business Model del Confidi, sono stati venduti strumenti finanziari classificati tra le "Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato" per un importo pari a circa 1 milione di euro. Pertanto è stato contabilizzato e rappresentato in tabella, per euro 39.765, anche la perdita derivante dalla dismissione dei suddetti titoli. Nello specifico, tali attività mantenute, di norma fino alla loro naturale scadenza, sono state vendute anticipatamente:

- per aumento del rischio di credito dell'emittente e, pertanto, per minimizzare le potenziali perdite legate al deterioramento del titolo;
- in quanto il singolo strumento finanziario risultava irrilevante in termini di valore in quanto non superava complessivamente l'1% del valore complessivo del portafoglio totale alla data di smobilizzo



Sezione 8 – Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito – Voce 130

8.1 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: composizione

Г		R	Rettifiche di valore		Riprese di valore				
۱,	Operazioni/Componenti reddituali	Primo e	Terzo	stadio	Primo e	Terzo	stadio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
		secondo stadio	write off	altre	secondo stadio	write off	altre		
1.	Crediti verso banche Crediti impaired acquisiti o originati	(2.058)			596			(1.462)	7
	- per leasing								
	- per factoring								
	- altri crediti	(2.058)			596			(1.462)	7
2.	Crediti verso società finanziari Crediti <i>impaired</i> acquisiti o originati	(3.003)			1.524			(1.480)	(12)
	- per leasing								
	- per factoring								
	- altri crediti								
	Altri crediti								
	- per leasing								
	- per factoring								
	- altri crediti	(3.003)			1.524			(1.480)	(12)
3.	Crediti verso clientela Crediti impaired acquisiti o originati	(81.540)	-	(867,634)	55,870		686,017	(207,287)	(361.251)
	- per leasing								
	- per factoring								
	- per credito al consumo								
	- altri crediti								
	Altri crediti								
	- per leasing								
	- per factoring								
	- per credito al consumo								
	-prestiti su pegno								
	- altri crediti Totale	(81.540) (86.601)		(867.634) (867.634)	55.870 57.989		686.017 686.017	(207.287) (210.229)	(361.251) (361.255)
_		,,		,,				, .==-,	,,

La voce comprende:

- le rettifiche di valore relative:
- per euro 41.981 al rischio di credito relativo ai Titoli di debito valutati al costo ammortizzato;



- per euro 103.765 ai finanziamenti erogati dal Confidi che sono classificati, al 31/12/2022, come posizioni in status di scaduto deteriorato, inadempienza probabile e sofferenza (terzo stadio);
- per euro 8.527 ai finanziamenti erogati dal Confidi che sono classificati, al 31/12/2022, come posizioni in status di bonis;
- per euro 551.286 alle escussioni di garanzie rilasciate a valere sul patrimonio del Confidi;
- le riprese di valore relative:
- per euro 30.005 le riprese di valore per rischio di credito relativo ai Titoli di debito valutati al costo ammortizzato;
- per euro 81.811 ai finanziamenti erogati dal Confidi che sono classificati, al 31/12/2022, come posizioni in status di scaduto deteriorato, inadempienza probabile e sofferenza (terzo stadio); per quelli classificati in bonis le riprese di valore sono pari a euro 20.280;
- per euro 363.235 alle escussioni di garanzie rilasciate a valere sul patrimonio del Confidi

Relativamente ai crediti per interventi in garanzia rilasciata a valere sui fondi rischi monetari le rettifiche e le relative riprese sono state stimate analiticamente e registrate attraverso riclassifica effettuata dai fondi dedicati all'operatività delle suddette garanzie per l'importo pari a euro 248.676. Tale fondo rappresenta, infatti, la frazione di fondi rischi destinata ad assorbire le insolvenze future dei soci insolventi.



8.2 Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito relativo ad attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Rettifiche di valore		Riprese di valore					
Operazioni/Componenti reddituali	Primo e	Terzo st	adio	Primo e	Terzo st	adio	Totale	Totale
operazioni/componenti reddituati	secondo stadio	write off	altre	sec ondo stadio	write off	altre	31/12/2022	31/12/2021
A. Titoli di debito	(96.826)			31.197			(65.629)	(11.628)
B. Finanziamenti								
- Verso clientela								
- Verso banche								
di cui: attività finanziarie impaired								
acquisite o originate								
Totale	(96.826)			31.197			(65.629)	(11.628)

Sezione 10 – Spese amministrative – Voce 160

10.1 Spese per il personale: composizione

Voci/Settori	Totale	Totale
Voci/Sectori	31/12/2022	31/12/2021
1. Personale dipendente	2.794.875	2.983.629
a) salari e stipendi	2.071.818	2.301.287
b) oneri sociali	413.099	446.530
c) indennità di fine rapporto		
d) spese previdenziali	7.534	8.053
e) accantonamento altrattamento di fine rapporto	156.676	156.134
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e obblighi simili:		
- a contribuzione definita		
- a benefici definiti		
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:	36.052	29.297
- a contribuzione definita	36.052	29.297
- a benefici definiti		
h) altre spese	109.696	42.328
2. Altro personale in attività	7.609	740
3. Amministratori e Sindaci	142.383	146.921
4. Personale collocato a riposo		
5. Recuperi di spesa per dipendenti distaccati presso altre aziende		
6. Rimborsi di spesa per dipendenti distaccati presso la società		
Totale	2.944.866	3.131.290

Alla voce 3 il compenso destinato agli amministratori è di euro 64.403, mentre il compenso per i membri del collegio sindacale e componenti dell'Organismo di Vigilanza è di euro 52.782.



10.2 Numero medio dei dipendenti ripartiti per categoria

Categoria	Totale	Totale
Categoria	31/12/2022	31/12/2021
1. Impiegati	69	74
2. Quadri	2	2
3.Altro personale	1	1
Totale	72	77
Categoria	Media 2022	Media 2021
1. Impiegati	66,77	69,82
2. Quadri	2,00	2,00
3.Altro personale	0,50	0,50
Totale	69,27	72,32



10.3 Altre spese amministrative: composizione

Voci/Settore	Totale	Totale	
, , , , , , , , , , , , , , , , , , , ,	31/12/2022	31/12/2021	
Spese di manutenzione	8.454	6.651	
Contributi Associativi	48.325	53.719	
Abbonamenti	9.652	7.244	
Spese di pulizia e vigilanza	-	5.991	
Spese telefoniche	34.058	36.242	
Spese di utenze	31.821	25.547	
Spese di consulenze	202.326	258.378	
Spese postali e bolli	7.049	8.737	
Spese Viaggio e Albergo	8.827	1.397	
Premi assicurativi	28.620	33.016	
Costi di Pubblicità e Sponsorizzazione	24.981	70.412	
Costi di rappresentanza	3.558	7.861	
Canoni vari e Licenze d'uso	263.836	244.107	
Locazioni	151.170	153.827	
Imposte e Sanzioni	13.392	14.887	
Spese Autovetture	11.841	12.878	
Materiale di Consumo e Altre Spese	16.930	11.938	
Servizi per la produzione	170.667	109.579	
Costo IVA ProRata	67.695	11.177	
Totale	1.103.201	1.073.589	

In merito ai costi di pubblicità e sponsorizzazione si evidenzia che quelli relativi alle campagne pubblicitarie su carta stampata e sulle emittenti televisive e radiofoniche sono pari a euro 5.193, di cui il credito di imposta richiesto, tramite la presentazione della dichiarazione sostitutiva relativa agli investimenti effettuati, è di euro 2.597.



Sezione 11 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi ed oneri – Voce 170

11.1 Accantonamenti netti per rischio di credito relativo a impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: composizione

	Rettifiche di valore		Rettifiche di valore Riprese di valore		Rettifiche di valore Riprese di valore		Riprese di valore		Riprese di valore		e di valore Riprese d			
Operazioni/Componenti reddituali	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021								
1. Garanzie rilasciate		(468.958)		1.583.144	1.114.186	899.474								
3. Impegni ad erogare fondi	(2.751)		1.576		(1.175)	4.442								
Totale	(2.751)	(468.958)	1.576	1.583.144	1.113.012	903.916								

11.2 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

	Rettifiche di	valore	Riprese	di valore		
Operazioni/Componenti reddituali	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	Primo e secondo Stadio	Terzo Stadio	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
Impegni a rilasciare garanzie	(24.615)		8.437		(16.178)	17.137
2. Garanzie commerciali rilasciate		(52.848)		135.176	82.328	(111.918)
Totale	(24.615)	(52.848)	8.437	135.176	66.150	(94.780)

Il Confidi rilascia garanzie sia a valere sui fondi monetari sia su tutto il suo patrimonio.

Nel primo caso la prestazione di garanzia è subordinata alla costituzione di appositi fondi monetari presso le banche a copertura delle prime perdite su un pool di finanziamenti erogati da quest'ultimi alle imprese socie del Confidi. Quanto sopra è disciplinato dalle convenzioni stipulate con i finanziatori che prevedono che le perdite su crediti coperte dal Confidi siano limitate all'ammontare dei fondi monetari. A copertura delle perdite fronteggiate dagli anzidetti fondi monetari sono presenti, tra le altre passività del Confidi (voce 80 del passivo), specifici fondi vincolati.

Per quanto sopra il Confidi non ha effettuato alcun accantonamento da conto economico a copertura delle perdite su garanzie di natura monetaria.



Di contro relativamente alle garanzie a valere sul patrimonio il Confidi nel 2022 ha effettuato riprese di valore per euro 1.726.757, e, per le suddette garanzie, ha registrato rettifiche di valore per euro 546.421.

Tra le rettifiche di valore, per euro 2.751 e tra le riprese di valore per euro 1.576, sono rappresentate anche quelle determinate, ai sensi dell'IFRS9 sugli impegni a erogare fondi relativamente a finanziamenti diretti deliberati nel 2022 ma non erogati nel suddetto anno.

11.3 Accantonamenti netti relativi ad altri impegni e altre garanzie rilasciate: composizione

Operazioni/Componenti reddituali	Totale 31/12/2022	Totale 31/12/2021
altri accantonamenti netti	19.443	472
Totale	19.443	472

Nella voce sono rappresentati riprese di valore effettuati dal Confidi relativamente a passività potenziali.



Sezione 12 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali – Voce 180

12.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a) + (b) - (c)
A. Attività Materiali				-
A1.Attività ad uso funzionale	66.844			66.844
- di proprietà	51.469			51.469
- diritti d'uso acquisite con il leasing	15.375			15.375
A.2 Detenute a scopo di investimento				-
- di proprietà				-
- diritti d'uso acquisite con il leasing				
A.3 Rimanenze				
Totale	66.844	-	-	66.844

Sezione 13 – Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 190

13.1 Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (a)	Rettifiche di valore per deterioramento (b)	Riprese di valore (c)	Risultato netto (a) + (b) - (c)
1. Attività imateriali diverse dall'avviamento	242			242
di cui: software				
1.1 di proprietà	242			242
1.2 diritti d'uso acquisite con il leasing				-
2. Attività riferibili al leasing finanziario				-
3. Attività concesse al leasing operativo				
Totale	242			242



Sezione 14 – Altri proventi e oneri di gestione – Voce 200

14.1 Altri oneri di gestione: composizione

Tipologia di sposo (valori	Totale	Totale	
Tipologia di spese/valori	31/12/2022	31/12/2021	
Imposta di bollo	728	3.007	
Sopravvenienze passive	95.779	36.454	
Altri oneri di gestione	44.418	144.345	
Totale	140.925	183.806	

14.2 Altri proventi di gestione: composizione

Tipologia di spese/valori	Totale	Totale	
Tipologia di spese/valori	31/12/2022	31/12/2021	
Soprawenienze attive	70.597	131.667	
Altri proventi e rivalse	144.509	55.597	
Totale	215.106	187.263	

Nella suddetta voce confluiscono anche i rendimenti che il Confidi ha ottenuto supportando le imprese nell'ottenimento immediato della liquidità attraverso piattaforme digitali di Invoice Trading e un Istituto di Pagamento. La suddetta attività è stata avviata, in via sperimentale, nel 2022 ed ha generato un rendimento di 9,83% a fronte di un capitale investito pari a 700 mila euro ed una contribuzione, a conto economico, pari a 17 mila euro.



Sezione 19 – Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 270

19.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

		Totale	Totale
		31/12/2022	31/12/2021
1.	Imposte correnti	83.537	49.808
2.	Variazioni delle imposte correnti dei precedenti		
3.	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio		
3.bis	Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio per		
3.015	crediti d'imposta di cui alla legge n.214/2011		
4.	Variazione delle imposte anticipate		
5.	Variazione delle imposte differite		
	Imposte di competenza dell'esercizio	83.537	49.808

L'art.13, comma 46 del D.L. 30.09.03 n. 269 convertito nella Legge 24.11.2003 n. 326 dispone che "gli avanzi di gestione accantonati nelle riserve e nei fondi costituenti il patrimonio netto dei Confidi concorrono alla formazione del reddito nell'esercizio in cui la riserva o il fondo sia utilizzato per scopi diversi dalla copertura di perdite di esercizio o dall'aumento del fondo consortile o del capitale sociale. Il reddito d'impresa è determinato senza apportare al risultato netto del conto eventuali variazioni in economico le aumento conseguenti all'applicazione dei criteri indicati nel titolo I, capo VI, e nel titolo II, capo II del Testo Unico delle imposte sui redditi, di cui al D.P.R. 22.12.1986 n. 917, e successive modificazioni". In relazione a ciò l'Agenzia delle Entrate - Direzione Centrale Normativa e Contenzioso con risoluzione n. 151 del 15.12.2004 ha posto in particolare evidenza la rilevanza delle variazioni in aumento relative all'IRAP nella determinazione del reddito di impresa dei confidi, precisando che tali variazioni non essendo riconducibili alle disposizioni del Tuir ma ad altre disposizioni legislative devono essere



eseguite nella determinazione del reddito imponibile IRES dei confidi. Conseguentemente si è provveduto a calcolare l'IRES dell'esercizio sulle riprese fiscali non previste dal Testo Unico e cioè, nel nostro caso, sull'Irap di competenza dell'esercizio e sull'Imu.

Nel 2011, L'art.1 del D.L.n.201 del 6/12/2011, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n.214, introduce a sistema una nuova deduzione per capitale investito proprio denominato ACE (aiuto alla crescita economica).

Il rendimento nozionale del nuovo capitale proprio è valutato mediante l'applicazione dell'aliquota del 1,3% alla variazione in aumento del suddetto capitale rispetto a quello esistente alla chiusura dell'esercizio in corso al 31/12/2010.

La detassazione opera attraverso una riduzione del reddito tassabile in misura pari al rendimento nozionale del nuovo capitale investito. Infine il comma 4 dell'art.1 del D.L. n.201/2011 prevede che la parte del rendimento nozionale che supera il reddito complessivo netto dichiarato, può essere legittimamente riportata a nuovo e computata in aumento dell'importo deducibile dal reddito nei periodi d'imposta successivi.



19.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

Le imposte dell'esercizio accantonate come da tabella 19.1, pari ad € 83.537, si riferiscono esclusivamente all'IRAP così come di seguito indicato:

	31/12/2022	31/12/2021
SALARI E STIPENDI	2.008.241	2.099.455
COMPENSI LAVORO OCCASIONALE	3.429	9.539
COMPENSI PER COLLABORAZIONI	130.315	230.842
SUB TOTALE	2.141.985	2.339.836
DEDUZIONE		1.062.705
TOTALE	2.141.985	1.277.131
IRAP	83.537	49.808

Le modifiche normative apportate dal D.L. n. 73/2022 hanno semplificato la modalità di calcolo dell'imposta Irap per la generalità delle imprese, eliminando le deduzioni, precedentemente riportate ai righi IS2, IS3 e IS6 del modello Irap, facendo confluire le stesse nel calcolo della deduzione del costo residuo per il personale dipendente (rigo IS 7, colonna 2 del modello Irap).

Tale semplificazione, tuttavia, per quei soggetti (inclusi i Confidi) che calcolano l'IRAP secondo il metodo retributivo ha sancito, di fatto, l'inapplicabilità della deduzione forfetaria (rigo IS2), in quanto la deduzione del costo residuo per il personale dipendente (rigo IS7) non trova applicazione per tali categorie di soggetti.



Sezione 21 – Conto Economico: altre informazioni

21.1 Composizione analitica degli interessi attivi e delle commissioni attive

	Inte	eressi attivi		c	Commissioni a	ttive	Totale	Totale
Voci/Controparte	Banche	Enti finanziari	Clientela	Banche	Enti finanziari	Clientela	31/12/2022	31/12/2021
1. Leasing finanziario	-	-	-	-	-	-	-	-
- beni immobili								
- beni mobili								
- beni strumentali								
- beni immateriali								
2. Factoring	-	-	-	-	-	-	-	-
- su crediti correnti								
- su crediti futuri								
- su crediti acquistati a								
titolo definitivo								
- su crediti acquistati al								
di sotto del valore								
originario								
- per altri finanziamenti								
3. Credito al consumo	-	-	-	-	-	-	-	-
- prestiti personali								
- prestiti finalizzati								
- cessione del quinto								
4. Prestiti su pegno								
5. Garanzie e impegni	-	-	-	-	-	-	2.032.203	2.181.771
- di natura commerciale							302.440	434.295
- di natura finanziaria							1.729.763	1.747.476
Totale	-	-	-	-	-	-	2.032.203	2.181.771



PARTE D – ALTRE INFORMAZIONI

D. GARANZIE RILASCIATE E IMPEGNI

Di seguito si riportano le tabelle della *Sezione D* redatte secondo le Disposizioni relative a *"Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari"* emanate da Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

D.1 – Valore delle garanzie (reali o personali) rilasciate e degli impegni

	Operazioni	31/12/2022	31/12/2021
1)	Garanzie rilasciate di natura finanziaria a prima richiesta	96.602.039	90,905,738
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		
	c) Clientela	96.602.039	90.905.738
2)	Altre garanzie rilasciate di natura finanziaria	19.997.990	21.693.566
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		
	c) Clientela	19.997.990	21.693.566
3)	Garanzie rilasciate di natura commerciale	24.276.847	24.313.571
	a) Banche		
	b) Società finanziarie		
	c) Clientela	24.276.847	24.313.571
4)	Impegni irrevocabili a erogare fondi	184,545	172.047
	a) Banche	0	0
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	b) Società finanziarie	0	0
	i) a utilizzo certo		
	ii) a utilizzo incerto		
	c) Clientela	184.545	172.047
	i) a utilizzo certo		172.047
	ii) a utilizzo incerto	184.545	
5)	Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione		
6)	Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	3.816.232	4,391,088
7)	Altri impegni irrevocabili	13.011.009	14.752.548
	a) a rilasciare garanzie b) altri	13.011.009	14.752.548
	Totale	157.888.662	156,228,558



Informazioni previste dagli schemi di bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari

Rif. TUB	Descrizione	31/12/2022
art. 112, comma 4	garanzia collettiva dei fidi	196.167.008
art. 112, comma 5, lett. a)	garanzie a favore dell'amm. finanziaria al fine dell'esecuzione dei rimbosi di imposte	-
art. 112, comma 6	altre forme di finanziamento	39.745.845
art. 112, comma 5, lett. b)	gestione, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, di fondi pubblici di agevolazione	13.488.083
art. 112, comma 6	finanziamenti per cassa erogati e importo degli impegni a erogare fondi	15.908.125

D.2 – Finanziamenti iscritti in bilancio per intervenuta escussione

		31/12/2022		31/12/2021			
Voce	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	Valore lordo	Rettifiche di valore	Valore netto	
1. Non deteriorate		-	-		-	-	
- da garanzie							
– di natura commerciale							
- di natura finanziaria							
2. Deteriorate	16.020.671	10.838.686	5.181.984	14.801.064	10.271.932	4.529.132	
- da garanzie							
- di natura commerciale	731.989	175.367	556.622	56.242	23.453	32.789	
- di natura finanziaria	15.288.682	10.663.319	4.625.363	14.744.822	10.248.480	4.496.343	
Totale	16.020.671	10.838.686	5.181.984	14.801.064	10.271.932	4.529.132	



D.3 – Garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto e qualità

	(Garanzie rilasciate	non deteriorate		Gar	Garanzie rilasciate deteriorate: sofferenze			Altre Garanzie deteriorate			
	Controgarantite Altre		Controgarantite Altro		re Controgar		rantite Altre		9			
Tipologia di rischio assunto	Valore lordo	Accanto namenti totali	Valore lordo	Accanto namenti totali	Valore lordo	Accanto namenti totali	Valore lordo	Accanto namenti totali	Valore lordo	Accanto namenti totali	Valore lordo	Accanto namenti totali
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:	124.828	124.828	2.442.713	2.192.510	11.166	11.166	642.479	588.089	236.902	236.902	170.433	170.433
- garanzie finanziarie a prima richiesta	124.190	124.190	2.301.411	2.051.818	8.736	8.736	407.621	407.621	236.902	236.902	72.493	72.493
- altre garanzie finanziarie	638	638	141.302	140.692	2.430	2.430	234.858	180.468	-	-	97.940	97.940
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:	-	-	121.606	121.605	-	-	44.677	44.677	-	-	21.427	21.427
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	121.606	121.605	-	-	44.677	44.677	-	-	21.427	21.427
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:	90.278.970	133.542	24.655.110	166.937	7.541.495	1.104.262	11.620.654	4.429.710	3.532.638	168.364	3.248.009	765.289
- garanzie finanziarie a prima richiesta	68.760.392	84.486	11.588.259	122.406	6.094.530	940.745	4.684.028	1.989.665	3.480.991	165.781	1.993.839	518.329
- altre garanzie finanziarie	1.157.500	1.704	10.050.837	26.621	631.044	29.096	6.852.792	2.404.161	51.647	2.583	1.254.170	246.960
- garanzie di natura commerciale	20.361.078	47.352	3.016.014	17.910	815.921	134.421	83.834	35.884	-	-	-	-
Totale	90.403.798	258.370	27.219.429	2.481.052	7.552.661	1.115,428	12.307.810	5.062.476	3.769.540	405,266	3.439.869	957.149



D.4 – Garanzie (reali o personali) rilasciate importo delle controgaranzie

			Controgaranzie a fronte (ronte di		
		Garanzie	Garanzie			
Tipo garanzie ricevute	Valore lordo	rilasciate con	rilasciate con	Garanzie		
ripo garanzie ricevute	Valore lordo	assunzione di	assunzione di	rilasciate pro		
		rischio di	rischio di tipo	quota		
		prima perdita	mezzanine			
- Garanzie finanziarie a prima richiesta controgarantite da:	68.884.582	124,293,440	-	82.132.380		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		372.299	-	67.959.082		
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-		
- Intermediari vigilati		-	-	-		
- Altre garanzie ricevute		123.921.141	-	14.173.298		
- Altre garanzie finanziarie	1.158.138	214.869	-	950.370		
controgarantite da:						
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		214.869	-	950.370		
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-		
- Intermediari vigilati		-	-	-		
- Altre garanzie ricevute		-	-	-		
- Garanzie di natura commerciale						
controgarantite da:	20.361.078	-	-	52.702.028		
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)		-	-	10.395.510		
- Altre garanzie pubbliche		-	-	-		
- Intermediari vigilati		-	-	325.000		
- Altre garanzie ricevute		-	-	41.981.518		
Totale	90,403,798	124.508.310	-	135.784.778		

D.5 – Numero delle garanzie (reali o personali) rilasciate: rango di rischio assunto

		in essere sercizio	Garanzie rilasciate nell'esercizio		
Tipologia di rischio assunto	su singoli debitori	su più debitori	su singoli debitori	su più debitori	
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:					
- garanzie finanziarie a prima richiesta	461	=	2	=	
- altre garanzie finanziarie	356	=	=	=	
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	
Caranzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:					
- garanzie finanziarie a prima richiesta	38	-	-	-	
- altre garanzie finanziarie - garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	
Garanzie rilas ciate pro quota:					
- garanzie finanziarie a prima richiesta	2.904	-	586	-	
- altre garanzie finanziarie	968	-	4	-	
- garanzie di natura commerciale	232	-	60	-	
Totale	4.959	-	652	-	



D.6 – Garanzie (reali o personali) rilasciate con assunzione di rischio sulle prime perdite e di tipo mezzanine: importo delle attività sottostanti

Importo delle attività sottostanti alle garanzie	Garanzie rilasciate non deteriorate		Garanzie rilasciate det	eriorate: sofferenze	Altre garanzie deteriorate		
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
Crediti per cassa	18.132.848	13.170.847	494.649	8.274.199	37.205.608	2.288.826	
Garanzie							
Totale	18,132,848	13,170,847	494.649	8.274.199	37, 205, 608	2,288.826	

D.7 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di stock

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	8.037.731		
A. Controgarantite		-	
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	4.348.528	764.620
- Altre garanzie pubbliche	-	-	- ,
- Intermediari vigilati	-	-	- 1
- Altre garanzie ricevute	-	230.196	1.078.677
B. Altre	-	-	-
Altre garanzie finanziarie	803.437		
A. Controgarantite		-	
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	165.151	14.552
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati		-	
- Altre garanzie ricevute	-	-	105.097
B. Altre	-	-	
Garanzie di natura commerciale	879.755		
A. Controgarantite		-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	360.157	37.258
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	1.126.002	133.047
B. Altre	-	-	-
Totale	9.720.923	6.230.034	2,133,251



D.8 – Garanzie (reali o personali) rilasciate in corso di escussione: dati di flusso

Tipo Garanzia	Valore Nominale	Importo delle controgaranzie	Fondi Accantonati
Garanzie finanziarie a prima richiesta	2.005.458		
A. Controgarantite		-	
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	1.584.768	224.119
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	215.696	79.765
B. Altre	-	-	-
Altre garanzie finanziarie	-		
A. Controgarantite		-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	-	-
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	-	-
B. Altre	-	-	-
Garanzie di natura commerciale	247.443		
A. Controgarantite		-	-
- Fondo di garanzia per le PMI (L.662/96)	-	215.559	17.137
- Altre garanzie pubbliche	-	-	-
- Intermediari vigilati	-	-	-
- Altre garanzie ricevute	-	461.550	7.933
B. Altre	-	-	-
Totale	2.252.901	2.477.573	328.954

D.9 – Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: in sofferenza

Ammontare delle variazioni	Garanzie di nati prima ri	ura finanziaria a ic hiesta	Altre garanzie d	i natura finanziaria	Garanzie di natura commerciale		
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
(A) Valore lordo iniziale	5.025.954	7.604.407	375.063	12,123,671	626.803	55.901	
(B)Variazioni in Aumento:	2.054.016	1.369.095	308.222	112,474	310.473	69,462	
(b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	231.332	28.607	-	-	263.660	69.462	
(b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	1.357.520	751.669	8.177	50.000	-	-	
(b3) altre variazioni in aumento	465.164	588.819	300.045	62.474	46.813	-	
(C)Variazioni in diminuzione:	499.519	723,208	43,514	868.426	121,356	41,529	
(c1) uscite verso garanzie non deteriorate	10.000	-	-	-	34.500	-	
(c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	100.196	171.302	-	-	39.744	-	
(c3) escussioni	114.626	142.927	-	129.552	36.122	32.000	
(c4) altre variazioni in diminuzione	274.697	408.979	43.514	738.874	10.990	9.529	
(D) Valore lordo finale	6.580.451	8,250,294	639,771	11,367,719	815,920	83,834	



D.10 – Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate deteriorate: altre

Ammontare delle variazioni		Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		natura finanziaria	Garanzie di natura commerciale		
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
(A) Valore lordo iniziale	26.633.668	3,086,106	25,366	787.897	569.558	-	
(B) Variazioni in Aumento:	32.838.169	2,359,168	47.758	1,459,079	199.744		
- (b1) trasferimenti da garanzie non deteriorate	26.332.586	1.162.714	2.426	1.014.355	130.000	-	
- (b2) trasferimenti da altre garanzie deteriorate	100.196	171.302	-	-	39.744		
- (b3) altre variazioni in aumento	6.405.387	1.025.152	45.332	444.724	30.000	-	
(C)Variazioni in diminuzione:	18.785.239	1.632.478	21,477	445,776	769.303	-	
- (c1) uscite verso garanzie non deteriorate	9.560.792	498.342	-	204.702	90.000	-	
- (c2) uscite verso altre garanzie deteriorate	1.357.520	751.669	8.177	50.000	-	-	
- (c3) escussioni	270.052	148.710	9.858	-	622.892	-	
- (c4) altre variazioni in diminuzione	7.596.875	233.757	3.442	191.074	56.411	-	
(D) Valore lordo finale	40.686.598	3.812.796	51,647	1,801,200	- 1		

D.11 – Variazione delle garanzie (reali o personali) rilasciate non deteriorate

Ammontare delle variazioni		Garanzie di natura finanziaria a prima richiesta		natura finanziaria	Garanzie di natura commerciale		
	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Altre	
(A) Valore lordo iniziale	98.344.049	29.455.527	926.713	15.038.982	18.791.987	4.256.412	
(B) Variazioni in Aumento:	37.398.552	2,865,106	352,887	212,165	4.861.191	226,715	
- (b1) garanzie rilasciate	25.836.095	1.922.500	202.000	-	4.734.809	226.715	
- (b2) altre variazioni in aumento	11.562.457	942.606	150.887	212.165	126.382	-	
(C) Variazioni in diminuzione:	34.957.137	23,233,563	58.001	3,368,750	3.188.091	1,571,123	
- (c1) garanzie non escusse	8.393.219	3.023.644	55.575	1.017.115	2.794.431	1.386.364	
- (c2) trasferimenti a garanzie deteriorate	26.563.918	1.191.321	2.426	1.014.355	393.660	69.462	
- (c3) altre variazioni in diminuzione		19.018.598		1.337.280		115.297	
(D) Valore lordo finale	100.785.464	9.087.070	1,221,599	11,882,397	20.465.087	2.912.004	



D.12 – Dinamica delle rettifiche di valore/accantonamenti complessivi

Causali/Categorie	Importo
A. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi iniziali	19.182.266
B. Variazioni in aumento	5.283.141
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie impaired acquisite o originate	-
B.2 altre rettifiche di valore/accantonamenti	1.913.142
B.3 perdite da cessione	-
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
B.5 altre variazioni in aumento	3.370.000
C. Variazioni in diminuzione	(6.085.842)
C.1. riprese di valore da valutazione	(2.234.455)
C.2 riprese di valore da incasso	(87.825)
C.3 utile da cessione	-
C.4 write-off	(5.948)
C.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(3.757.614)
D. Rettifiche di valore/accantonamenti complessivi finali	18.379.565

D.14 – Commissioni attive e passive a fronte di garanzie (reali o personali) rilasciate nell'esercizio: valore complessivo

	Commissioni at	tive	Commissioni passive rice			
Tipologia di rischio assunto	Controgarantite	Altre	Controgarantite	Riassic ura zioni	Altri strumenti di mitigazion e del rischio	Commissioni passive per collocamento di garanzie
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita:						
- garanzie finanziarie a prima richiesta						
- altre garanzie finanziarie						
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine:						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	-	-	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie	-	-	-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	-	-	-	-	-	-
Garanzie rilasciate pro quota:						
- garanzie finanziarie a prima richiesta	1.330.462	399.301	-	-	-	-
- altre garanzie finanziarie			-	-	-	-
- garanzie di natura commerciale	302.440		-	-	-	-
Totale	1.632.902	399.301	-	-	-	-



D.15 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garanti (importo garantito e attività sottostante)

Tipologia di rischio assunto	Gara rilascia assunz risch prima	ione di nio di	Gara rilascia assunz rischio mezz	Garanzie rilasciate pro quota	
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	-	742.681	-	-	13.460.346
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	-	1.500.000	-	49.062	183.561
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	-	19.953.897		3.410	24.153.226
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA					716.251
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO		874.387			2.233.906
F - COSTRUZIONI	-	3.830.439	-	108.400	13.283.917
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI		18.514.107		492.691	38.565.903
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	-	2.168.617	-	42.948	4.553.857
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	-	10.723.578	-	204.644	16.208.296
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	-	1.515.176	-	-	2.265.633
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	-	371.164	-	-	698.419
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI		2.154.963	-	-	4.106.603
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE		388.155	-	100.311	3.361.651
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE		3.196.788	-	-	3.630.659
P - ISTRUZIONE	-	1.010.079	-	-	477.303
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	-	9.155.841	-	-	2.011.573
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	-	1.299.759	-	-	1.270.646
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI		1.142.141		23.738	2.927.023
Totale	-	78.541.774	-	1.025.203	134,108,773

D.16 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garanti (importo garantito e attività sottostante)

Tipologia di rischio assunto	Gara rilascia assunzi risch prima p	te con one di io di	Gara rilascia assunz rischio mezz	Garanzie rilasciate pro quota	
	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito	Ammontare attività sottostanti	Importo garantito
ABRUZZO	-	-	-		2.031.721
BASILICATA	-	-	-	-	611.754
CALABRIA	-	-		-	1.823.032
CAMPANIA	-	52.049.435		18.395	11.043.986
EMILIA-ROMAGNA	-	787.230		-	542.834
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-		-	222.934
LAZIO	-	2.316.199		3.399	8.771.020
LIGURIA	-	-	-	-	486.551
LOMBARDIA	-	713.934	-	-	3.449.279
MARCHE	_	1.811.727	_	_	2.072.084
MOLISE					300.496
PIEMONTE		-	-	-	370.323
PUGLIA	-	8.848.369	-	-	2.557.480
SARDEGNA	-	9.055	•	-	220.708
SICILIA	-	6.151.328	-	1.003.409	87.356.178
TOSCANA	-	4.696.593	-	-	10.225.880
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	1.097.800	-	-	26.945
UMBRIA	-	60.105	-	-	549.539
VENETO	-	-	-	-	1.446.027
Totale	-	78,541,774		1.025,203	134,108,773



D.17 – Distribuzione delle garanzie (reali o personali) rilasciate per settore di attività economica dei debitori garanti (numero dei soggetti garantiti)

Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
A - AGRICOLTURA, SILVICOLTURA E PESCA	24	-	374
B - ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE	1	1	6
C - ATTIVITA' MANIFATTURIERE	130	1	531
D - FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA	-	-	12
E - FORNITURA DI ACQUA; RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO	4	-	27
F - COSTRUZIONI	91	3	432
G - COMMERCIO ALL'INGROSSO E AL DETTAGLIO; RIPARAZIONE DI AUTOVEICOLI E MOTOCICLI	337	20	1.543
H - TRASPORTO E MAGAZZINAGGIO	17	3	126
I - ATTIVITA' DEI SERVIZI DI ALLOGGIO E DI RISTORAZIONE	85	7	505
J - SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE	15	-	43
K - ATTIVITA' FINANZIARIE E ASSICURATIVE	4	-	16
L - ATTIVITA' IMMOBILIARI	15	-	43
M - ATTIVITÀ PROFESSIONALI, SCIENTIFICHE E TECNICHE	13	2	101
N - NOLEGGIO, AGENZIE DI VIAGGIO, SERVIZI DI SUPPORTO ALLE IMPRESE	18	•	93
P - ISTRUZIONE	7	-	15
Q - SANITA' E ASSISTENZA SOCIALE	22	-	46
R - ATTIVITÀ ARTISTICHE, SPORTIVE, DI INTRATTENIMENTO E DIVERTIMENTO	14	-	39
S - ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI	20	1	152
Totale	817	38	4.104

D.18 – Distribuzione territoriale delle garanzie (reali o personali) rilasciate per regione di residenza dei debitori garanti (numero dei soggetti garantiti)



Tipologia di rischio assunto	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di prima perdita	Garanzie rilasciate con assunzione di rischio di tipo mezzanine	Garanzie rilasciate pro quota
ABRUZZO	-	-	68
BASILICATA	-	-	30
CALABRIA	-	-	70
CAMPANIA	112	1	369
EMILIA-ROMAGNA	3	-	17
FRIULI-VENEZIA GIULIA	-	-	5
LAZIO	15	1	128
LIGURIA	-	-	7
LOMBARDIA	3	-	58
MARCHE	3	-	48
MOLISE	-	-	9
PIEMONTE	-	-	11
PUGLIA	126	-	58
SARDEGNA	1	-	2
SICILIA	308	36	2.756
TOSCANA	242	-	443
TRENTINO-ALTO ADIGE	1	-	2
UMBRIA	3	-	10
VENETO	-	-	13
Totale	817	38	4.104

D.19 – Stock e dinamica del numero di associati

ASSOCIATI	ASSOCIATI	di cui: ATTIVI	di cui: NON ATTIVI
A. Esistenze iniziali	10.957	4.502	6.455
B. Nuovi associati	408	-	-
C. Associati cessati	103	-	-
D. Esistenze finali	11.262	4.449	6.813



F. OPERATIVITA' CON FONDI DI TERZI

F.1 Natura dei fondi e forme di impiego

		31/12	2/2022	31/12/2021			
	F	ondi pubblic i		Fondi pubblici			
Voci/Fondi			di cui: a]	di cui: a		
			risc hio		risc hio		
			proprio		proprio		
1. Non deteriorate		2.705.641	374.072	3.465.143	752.897		
- finanziamenti per leasing		-	-	-	-		
- factoring		-	-	-	-		
- altri finanziamenti		2.705.641	374.072	3.465.143	752.897		
di cui: per escussione di garanzie e impegni							
- partecipazioni		-	-	-	-		
- garanzie e impegni			-	-	-		
2. Deteriorate		816.480	816.480	661.311	661.311		
2.1 Sofferenze		695.022	695.022	510.495	510.495		
-finanziamenti per leasing		-	-	-	-		
- factoring		-	-	-	-		
- altri finanziamenti		695.022	695.022	510.495	510.495		
di cui: per escussione di garanzie e impegni							
- garanzie e impegni		-	-	-	-		
2,2 Inadempienze Inadempienze probabili		52.968	52.968	120.185	120.185		
- finanziamenti per leasing		-	-	-	-		
- factoring		-	-	-	-		
- altri finanziamenti		52.968	52.968	120.185	120.185		
di cui: per escussione di garanzie e impegni							
- garanzie e impegni		-	-	-	-		
2.3 Esposizioni scadute deteriorate		68.490	68.490	30.631	30.631		
- finanziamenti per leasing		-	-	-	-		
- factoring		-	-	-	-		
- altri finanziamenti		68.490	68.490	30.631	30.631		
di cui: per escussione di garanzie e impegni							
- garanzie e impegni		-	-	-	-		
	Γotale	3.522.121	1.190.552	4.126.454	1,414,208		

Nella tabella su esposta sono stati inseriti i valori relativi all'operatività con i Fondi *Jeremie* ricevuti dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti), *Erem* ricevuti, congiuntamente, dal "FEI" (Fondo Europeo per gli Investimenti) e dal "BEI" (Banca Europeo per gli Investimenti), Ex-insicem ricevuti dal Libero Consorzio Comunale di Ragusa e quelli relativi alle posizioni erogate con i Fondi ricevuti da *Lazio Innova S.p.a*.



F.2 Valori lordi e netti delle attività a rischio proprio

	.,			
Voce	Valore lordo	Rettifiche di	Valore netto	
			valore	
1. Non deteriorate		374.072	938	373.134
- finanziamenti per leasing		-		-
- factoring		-		-
- altri finanziamenti		374.072	938	373.134
di cui: per escussione di garanzie e impegni		-	-	-
- garanzie e impegni		-	-	
- partecipazioni		-	-	-
2. Deteriorate		816.480	393.117	423.364
2.1 Sofferenze		695.022	374.819	320.203
- finanziamenti per leasing		-		-
- factoring		•		-
- altri finanziamenti		695.022	374.819	320.203
di cui: per escussione di garanzie e impegni		-		-
- garanzie e impegni		-		-
2.2 Inadempienze Inadempienze probabili		52.968	5.736	47.232
- finanziamenti per leasing		-		-
- factoring		-		-
- altri finanziamenti		52.968	5.736	47.232
di cui: per escussione di garanzie e impegni		-	-	-
- garanzie e impegni		-	-	-
2.3 Esposizioni scadute deteriorate		68.490	2.191	66.299
- finanziamenti per leasing		-		-
- factoring		-		-
- altri finanziamenti		68.490	2.191	66.299
di cui: per escussione di garanzie		-	-	-
e impegni				-
- garanzie e impegni		-	-	-
	Totale	1.190.552	411.723	778.829

Si rinvia a quanto specificato in tabella F.1.

Sezione 3 – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura Premessa

Confeserfidi è sottoposta ad un regime di vigilanza prudenziale ai sensi della circolare della Banca d'Italia 288 del 03 aprile 2015 recante "Disposizioni per gli intermediari finanziari" iscritti all'Albo Unico di cui all'art 106 del T.U.B. e successive modifiche.



La Società si è adeguata a quanto richiesto dalla normativa ponendo particolare attenzione agli aspetti di *governance*, al sistema dei controlli interni e alle linee guida sulla gestione dei rischi. In tale ambito il Consiglio di Amministrazione ha definito il ruolo e la responsabilità del Controllo Rischi e la gestione del processo ICAAP.

In base alle risultanze dell'ultima rilevazione effettuata dal Controllo Rischi, condivisa con le altre strutture coinvolte nel processo ICAAP ed approvate dal vertice aziendale, il Confidi risulta attualmente alle seguenti tipologie di rischio. Nello specifico:

- rischi inclusi nel primo pilastro: rischio di credito, compreso controparte, rischio operativo;
- rischi inclusi nel secondo pilastro: rischio di concentrazione single name e geo-settoriale, rischio di tasso d'interesse, rischio di liquidità, leva finanziaria eccessiva, rischio residuo, rischio strategico, reputazionale e di cartolarizzazione.

Gli ulteriori rischi individuati sono quelli relativi a rischio di riciclaggio e finanziamento del terrorismo, rischio cyber e IT, rischio fisico e di transizione.

La misurazione dell'esposizione ai rischi viene effettuata dall'ufficio Controllo Rischi, oltre che in occasione della predisposizione del resoconto ICAAP, con periodicità differenziate nel corso dell'anno definite in base alla tipologia di rischi presidiati, secondo quanto definito nel Programma di *Risk Management* approvato dal Consiglio di Amministrazione.

Altre tipologie di rischio ulteriori rispetto a quelle suggerite dalla normativa di vigilanza non sono al momento presenti o mostrano un'esposizione del tutto marginale.



Coerentemente alle indicazioni della normativa di vigilanza si è distinto il governo strategico dell'ICAAP dal processo operativo. Sotto il profilo del governo strategico all'organo di vertice competono in sintesi le seguenti responsabilità:

1) Il Consiglio d'amministrazione:

- è investito dei poteri di definizione ed approvazione delle linee generali del processo di autovalutazione;
- ne assicura l'adeguamento tempestivo e indirizza le risultanze del ICAAP ai fini strategici;

2) L' Amministratore delegato:

- ha il compito di sovraintendere l'intero processo ICAAP in tutte le sue fasi dandone attuazione e curando la sua rispondenza agli indirizzi strategici;
- presiede all'individuazione e alla valutazione complessiva dei rischi e
 propone al Consiglio d'Amministrazione le azioni correttive e gli
 interventi di mitigazione che si dovessero eventualmente rendere
 necessari a seguito del processo di autovalutazione;

3) Il Collegio sindacale:

 ha il compito, avvalendosi delle funzioni di controllo interno, di vigilare sull'adeguatezza e sulla rispondenza del processo ICAAP ai requisiti normativi.

Coerentemente con le indicazioni contenute nel regolamento del Confidi sul sistema di controllo interno la responsabilità del processo ICAAP dal punto di vista operativo è stata attribuita all'ufficio Controllo Rischi che ha pertanto il compito di coordinare e sovraintendere le attività in materia svolte dagli altri uffici del Confidi.



3.1 RISCHIO DI CREDITO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

L'obiettivo primario di Confeserfidi è la crescita dinamica e prudente. Il rischio di credito può essere definito come il rischio che una variazione in attesa del merito creditizio di una controparte, verso la quale esiste una esposizione, generi una corrispondente diminuzione del valore della posizione creditizia.

Una fattispecie del rischio di credito è il rischio di controparte definito come rischio che la controparte di una transazione avente a oggetto determinati strumenti finanziari risulti inadempiente prima del regolamento della transazione stessa.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

a) i principali fattori di rischio

L'attività di erogazione di garanzie alla Piccola e Media Impresa costituisce l'attività prevalente di Confeserfidi e quindi la principale area di rischio. Ulteriori aree di rischio sono rappresentate dalle attività residuali rappresentate dall'erogazione di finanziamenti diretti ed emissione di fideiussioni.

b) i sistemi di gestione, misurazione e controllo del rischio adottati e le strutture organizzative proposte



La Società ha elaborato un complesso sistema di regole e strumenti per conseguire il livello di rischio rendimento definito nel piano strategico triennale e disciplinare le fasi dell'intero processo del credito, ovvero:

- "Politiche Creditizie e Criteri di Assunzione del Rischio" che definiscono le linee guida per l'assunzione e la gestione del rischio di credito del Confidi, in coerenza con le indicazioni normative e le previsioni del piano strategico triennale;
- "Indicatori Politiche Creditizie" che definiscono il livello di rischio assumibile coerentemente con le previsioni strategiche, le soglie di rischio da non superare e costituiscono un cruscotto direzionale volto a facilitare le decisioni del Consiglio di Amministrazione;
- "Regolamento processo del credito" definisce, individua ruoli e responsabilità delle diverse strutture organizzative nell'ambito delle fasi del processo suddetto. Esso prevede, in particolare, che L'Ufficio "Affari Legali Monitoraggio e Operations" è responsabile delle attività di monitoraggio delle posizioni garantite, della loro classificazione e della gestione di quelle anomale, occupandosi di:
 - eseguire l'attività di controllo andamentale delle posizioni garantite predisponendo tutte le attività necessarie per la rilevazione e gestione tempestiva dei fenomeni di rischiosità attraverso un monitoraggio sistematico che consenta una corretta valutazione e classificazione delle posizioni garantite;
 - acquisire informazioni e notizie provenienti da diverse banche dati quali, ad esempio: banca dati Crif, interrogazioni alla Centrale Rischi, tabulati provenienti dagli Istituti di credito convenzionati e riportanti lo stato delle posizioni garantite ancora in essere;



- svolgere un'attenta valutazione ed analisi di tutti quei fattori, notizie
 ed informazioni acquisite che possono essere sintomatici di un
 aggravamento delle condizioni di solvibilità del socio;
- classificare l'intero portafoglio delle garanzie nelle classi di rischio fissate dal Confidi;
- valutare e realizzare le azioni più opportune al fine di ricondurre a normalità la posizione;
- espletare gli adempimenti preliminari necessari per l'attivazione delle eventuali garanzie di secondo grado (controgaranzia sussidiaria, controgaranzia a prima richiesta, cogaranzia) nei modi e nei termini indicati nelle Disposizioni Operative dei soggetti convenzionati;
- predisporre, di concerto con l'Ufficio Controllo Rischi, la reportistica da sottoporre all'Amministratore Delegato sull'attività di monitoraggio, classificazione e gestione di tutto il portafoglio garantito.

L'ufficio "Controllo rischi" è incaricato di svolgere i seguenti compiti:

- individuare, misurare ed analizzare i principali fattori di rischio cui è sottoposto in Confidi;
- monitorare il grado di conseguimento dei livelli di rischio rendimento programmati;
- predisporre la reportistica sul profilo di rischio per gli organi amministrativi e di controllo e per quelli gestionali.
- "Deleghe in materia di erogazione del credito" stabilisce i limiti e le autonomie deliberative degli organi coinvolti nella concessione del credito alle imprese socie.



I processi decisionali ed operativi connessi con l'assunzione, la misurazione e la gestione del rischio di credito costituiscono un momento fondamentale per garantire l'equilibrio economico finanziario e la stabilità degli intermediari finanziari. Tali processi sono contemplati nel regolamento del Credito che prevede di:

- prendere in esame ogni tipologia d'impresa dalla quale proviene una richiesta di intervento a garanzia, la relativa compagine sociale, le caratteristiche del mercato e dell'investimento, la copertura finanziaria, le capacità di rimborso, la controgaranzia, la centrale rischi, la Crif e la concentrazione del rischio;
- applicare a ciascuna richiesta il sistema di scoring utilizzato dal Confidi. La società ha al riguardo adottato il Credit Scoring CRIF che prevede l'elaborazione, per ciascuna richiesta di affidamento, del profilo di rischio del prenditore ed una previsione sulla probabilità di default.
- formulare una valutazione finale e una proposta di delibera.

Per la misurazione del rischio di credito, in accordo con la normativa prudenziale, il Confidi utilizza la metodologia standardizzata. L'applicazione di tale metodologia implica l'utilizzo di specifiche ponderazioni stabilite per categorie di esposizioni (portafogli) e che tengono conto della rischiosità della controparte, calcolata applicando gli algoritmi previsti dalla normativa di vigilanza.

c. I metodi di misurazione delle perdite attese ai sensi di quanto previsto dall'IFRS7, paragrafo 35 f, lettera a, b, c e d nonché paragrafo 35 q

L'IFRS 9 ha introdotto, per gli strumenti valutati al costo ammortizzato e al *fair value* con contropartita il patrimonio netto (sostanzialmente titoli di debito e finanziamenti diversi dagli strumenti di capitale), un modello basato



sul concetto di "expected loss" (perdita attesa), in sostituzione dell'approccio "incurred loss" previsto dallo IAS 39.

Tale nuovo modello si fonda sui seguenti "pilastri":

- la classificazione ("staging") delle esposizioni creditizie in funzione del loro grado di rischio con la specifica evidenza, in seno alla complessiva categoria delle esposizioni "in bonis", di quelle tra queste per le quali l'intermediario abbia riscontrato un significativo incremento del rischio di credito rispetto alla loro rilevazione iniziale: tali esposizioni devono infatti essere ricondotte nello "stage 2" e tenute distinte dalle esposizioni performing ("stage 1"); diversamente, le esposizioni deteriorate restano confinate all'interno dello "stage 3";
- la determinazione delle rettifiche di valore complessive riferite alle esposizioni afferenti allo "stage 1" sulla base delle perdite che l'intermediario stima di subire nell'ipotesi che tali esposizioni vadano in default entro i successivi 12 mesi (ECL a 12 mesi); per le esposizioni allocate all'interno degli "stage 2 e 3" la quantificazione delle perdite attese scaturisce dalla valutazione circa la probabilità che il default avvenga lungo l'intero arco della vita residua dello strumento (ECL lifetime);
- l'inclusione nel calcolo delle perdite attese di informazioni prospettiche ("forward looking").

Ciò premesso, per ciò che attiene alla classificazione delle esposizioni creditizie non deteriorate ("in bonis") in funzione del relativo grado di rischio ("staging") sono stati individuati i seguenti indicatori per il processo di *stage* allocation, mediante i quali individuare le esposizioni per le quali alla data di osservazione siano emerse evidenze attendibili e verificabili di un



incremento significativo del rischio di credito rispetto alla loro iniziale rilevazione, in conformità alla disciplina dell'IFRS 9, tali cioè da giustificare la riconduzione del rapporto nello «stadio 2»:

- 1. Insoluti maggiori di 60 giorni e inferiori a 89;
- Presenza di misure di forbearance, vale a dire concessioni (nella forma di rinegoziazioni o rifinanziamenti) elargite a fronte di difficoltà finanziarie della controparte affidata;
- 3. Provenienza posizione da precedente default;
- 4. Appartenenza della controparte ad un gruppo di clienti connessi con controparti in default.;
- Rating esterno, quale elemento qualitativo di natura anagrafica che consente la possibilità di scegliere in concomitanza di quali valori di classi di rating esterno classificare la controparte in stage 2;
- 6. Presenza di anomalie "di sistema" riscontrate dal flusso di ritorno della Centrale rischi Banca d'Italia.

Per ciò che attiene al comparto delle esposizioni creditizie rappresentate dai titoli di debito, il processo di staging si articola in due fasi:

I. la prima fase è volta a verificare la sussistenza delle condizioni per l'applicazione della low credit risk exemption a partire dal giudizio di rating assegnato all'emittente del titolo: in particolare, si fa riferimento ai giudizi di rating assegnati da un'agenzia esterna (ECAI) e alla conseguente assegnazione della controparte alla categoria "Investment Grade", ovvero "Non-Investment Grade" sulla base della specifica scala di rating prevista dalla ECAI. Qualora il rating assegnato all'emittente non dovesse essere compreso nella categoria "Investment Grade", ovvero l'emittente dovesse risultare sprovvisto di rating, il titolo potrebbe ugualmente beneficiare della low credit risk exemption qualora la PD12mesi ad esso associata risultasse



inferiore ad una soglia prestabilita (cosiddetto livello safe): in base alle analisi condotte da Prometeia sull'andamento delle probabilità di default ad un anno osservato nel periodo compreso tra Gennaio 2011 e Giugno 2017 su un paniere di emittenti con rating BBB, la distribuzione dei default relativa al 95° percentile raggiunge un valore massimo pari al 2% e, pertanto, si è scelto di assumere tale valore come livello safe ai fini della verifica della low credit risk exemption. In altri termini, ove la PD12mesi assegnata all'emittente alla data di reporting dovesse risultare pari od inferiore al predetto livello *safe*, il titolo verrebbe mantenuto nello stage 1, in caso contrario occorrerebbe procedere allo step successivo, consistente nella verifica dell'avvenuto incremento significativo del rischio di credito;

II. la seconda fase prevede la verifica dell'incremento del rischio di credito di un titolo, sulla base del confronto tra grandezze rilevate in due momenti distinti:

- i. La data di prima rilevazione dello strumento (T0);
- ii. La data di reporting (TR).

Più in dettaglio, si procede al confronto tra la PD12mesi misurata alla data di rilevazione iniziale e la PD12mesi rilevata alla data di reporting: qualora quest'ultima risulti maggiore del 200% rispetto alla prima, si ritiene che il rischio di credito associato allo strumento sia aumentato in maniera significativa e ciò conduce alla classificazione dello stesso in stadio 2.

Per ciò che attiene alla misurazione delle perdite attese la stessa è condotta per singola posizione tramite il prodotto tra i parametri della PD, espressione della probabilità di osservare un default della esposizione oggetto di valutazione entro un dato orizzonte temporale (12 mesi, ovvero *lifetime*), della LGD, espressione della percentuale di perdita che il Confidi si attende sulla esposizione oggetto di valutazione nell'ipotesi che la stessa sia in



default e la EAD, espressione dell'ammontare dell'esposizione oggetto di valutazione al momento del default.

Per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 1" la perdita attesa essa è calcolata come il prodotto tra la PD a 1 anno, l'esposizione alla data di reporting e la LGD associata.

Diversamente, per le esposizioni creditizie classificate in "stadio 2", la perdita attesa è determinata considerando l'intera vita residua dell'esposizione (lifetime), vale a dire incorporando una stima della probabilità di default che rifletta la probabilità che il rapporto vada in default entro la scadenza dello stesso (cosiddette PD "multiperiodali").

In ultimo, con riferimento alle esposizioni creditizie allocate nello "stadio 3", si osserva in via preliminare che la sostanziale sovrapposizione tra la definizione di credito "deteriorato" valida ai sensi dell'IFRS 9 e quella contenuta nel pre-vigente principio contabile IAS 39, non ha prodotto impatti nei termini del processo di classificazione e di impairment delle esposizioni. Nello specifico le posizioni classificate in scaduto deteriorato sono valutate utilizzando una metodologia forfettaria mentre le posizioni in inadempienza probabile, sofferenza di firma e di cassa nonché i crediti per interventi in garanzia sono valutati analiticamente.

Relativamente alle esposizioni rappresentate da crediti per cassa e di firma, per la stima dei predetti parametri di perdita (PD e LGD, con la sola esclusione del tasso di escussione, come più avanti specificato) è stato adottato un approccio di tipo "consortile", consistente nell'aggregazione delle serie storiche riferite ai singoli Confidi aderenti al progetto di categoria realizzato dall'*outsourcer* informatico.

L'esposizione a default (EAD) dei singoli rapporti è posta pari al "rischio netto" del Confidi, vale a dire al valore nominale dell'esposizione al netto



delle forme di mitigazione di cui il Confidi stesso può beneficiare per traslare il rischio ai terzi garanti (siano essi fornitori di garanzie di natura personale o reale).

Per ciò che attiene alle esposizioni rappresentate dai titoli di debito, la default probability term structure per ciascun emittente è stimata da Prometeia a partire dalle informazioni e dagli spread creditizi quotati giornalmente sui mercati finanziari (i.e. CDS spread e prezzi di titoli obbligazionari). Prometeia, in via preferenziale, utilizza sempre, laddove disponibili, spread creditizi specifici del singolo emittente; in quest'ottica, uno spread creditizio viene considerato specifico quando direttamente riferibile al "gruppo di rischio" al quale l'emittente valutato appartiene. Nel caso in cui per un dato emittente risultino disponibili su più mercati spread creditizi specifici ugualmente significativi, il mercato utilizzato in via preferenziale è quello dei CDS.

Laddove i dati mercato non permettano l'utilizzo di spread creditizi specifici, poiché assenti, illiquidi o non significativi, la default probability term structure associata all'emittente è ottenuta tramite metodologia proxy: tale metodologia prevede la riconduzione dell'emittente valutato a un emittente comparabile per cui siano disponibili spread creditizi specifici o a un cluster di riferimento per cui sia possibile stimare uno spread creditizio rappresentativo.

Per ciò che attiene invece al parametro della LGD, quest'ultimo è ipotizzato costante per l'intero orizzonte temporale delle attività finanziarie in analisi ed è funzione di due fattori:

- Il ranking dello strumento;
- La classificazione del paese di appartenenza dell'ente emittente.



Per le emissioni covered il valore cambia al variare del rating attribuito al singolo titolo in esame; diversamente per i paesi emergenti a parità di subordinazione il livello dell'LGD risulta superiore.

d. Tecniche di mitigazione del rischio utilizzate anche ai sensi dell'IFRS7 paragrafo 35 K lettera b

Alla luce della rilevanza attribuita all'erogazione dei crediti, la valutazione del merito creditizio si fonda sulla effettiva capacità della controparte di generare flussi finanziari.

Tuttavia, nel processo di erogazione e monitoraggio non vengono sottovalutate le forme di protezione del rischio come eventuali controgaranzie attivabili.

In ragione di ciò, il Confidi si avvale, come strumento di mitigazione, del Fondo Centrale di Garanzia (MCC), verificando in fase di valutazione del merito creditizio, la possibilità di richiedere tale riassicurazione/garanzia diretta secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo.

3. Esposizioni creditizie deteriorate

Con l'adozione del nuovo principio contabile IFRS 9 per la classificazione dei finanziamenti concessi e delle garanzie rilasciate negli stage previsti dallo standard contabile, le esposizioni creditizie vengono ricondotte nelle categorie:

- Performing, ovvero esposizioni in bonis performanti (c.d. stage 1);
- Underperforming, ovvero esposizioni in bonis sotto performanti (c.d. stage 2);



Non Performing, ovvero esposizioni scadute/sconfinate da più di 90 giorni o per le quali non si ritiene probabile vengano ripagate senza l'escussione di un collaterale, quali scaduto deteriorato, inadempienza probabile e sofferenza di firma e di cassa (c.d. stage 3).

La gestione del portafoglio di cui sopra è affidata all'Ufficio Affari Legali Monitoraggio e Operations.

Tale ufficio determina anche la valutazione del portafoglio secondo delle metodologie e dei criteri, distinti a seconda degli status in cui versa il portafoglio impieghi, stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

Il rientro in bonis delle posizioni a default

Le linee guida EBA specificano che dal momento in cui non sussistano più le condizioni per la classificazione a default, devono passare almeno tre mesi (Cure period) prima di ricondurre l'esposizione in bonis. Durante il Cure period l'intermediario deve comunque valutare il comportamento e la situazione finanziaria del debitore.

In caso di ristrutturazione onerosa, per le esposizioni oggetto di concessione in default si applica il Cure period di 12 mesi.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

	31/12/2022						31/12/2021					
Portafogli/qualità	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale	Sofferenze	Inadempienze Probabile	Esposizioni scadute deteriorate	Esposizioni scadute non deteriorate	Altre Esposizioni non deteriorate	Totale
Attività finanziarie valutate al												
costo ammortizzato	4.697.433	1.212.153	1.072.971	954.877	35.384.648	43.322.082	4.607.273	784.729	155.202	242.504	29.989.388	35.779.096
2. Attività finanziarie valutate al												
fair value con impatto sulla												
redditività complessiva					4.621.595	4.621.595	-		-		12.262.815	12.262.815
3. Attività finanziarie designate al												
fair value												-
4. Altre attività finanziarie												
obbligatoriamente valutate al fair												
value					299.925	299.925		l				
5. Attività finanziarie in corso di								l				
dismissione								l				
Totale	4.697.433	1.212,153	1.072,971	954.877	40, 306, 168	48.243.602	4.607.273	784,729	155.202	242,504	42,252,203	48.041.911



2. Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

				31	/12/2022							31/1	2/2021			
		Deteriora	ite		No	n deteriorat	e			Deteriorate	e		1	Non deteriorat	e	
Portafogli/qualità	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Write-off parziali complessivi *	Esposizione lorda	Rettifiche di valore complessive	Esposizioni nette	Totale (esposizione netta)
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	18.482.204	11.499.648	6.982.556		36.616.431	276.908	36.339.523	43.322.079	16.576.770	11.029.566	5.547.204		30.459.195	227.303	30.231.892	35.779.096
2. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla																
redditività complessiva					4.685.896	64.300	4.621.596	4.621.596					12.279.311	16.496	12.262.815	12.262.815
3. Attività finanziarie designate al fair value							-	-								-
4. Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al fair																
value							299.925	299.925								-
5. Attività finanziarie in corso di dismissione								-								-
Totale	18.482.204	11.499.648	6.982.556	-	41.302.327	341.208	41.261.044	48.243.600	16.576.770	11.029.566	5.547.204	-	42.738.506	243.799	42.494.707	48.041.911



3. Distribuzione delle attività finanziarie per fasce di scaduto (valori di bilancio)

					31/12/2022												31/	12/2021						
		Primo stadio		s	econdo stadio			Terzo Stadio			Impaired acquisite o originate)		Primo stadio		S	econdo stadi	o		Terzo Stadio	ı		Impaired ac quisite o originate)
Portafogli/qualità	Fino a 30 giorn i	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorn i	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni	Fino a 30 giorni	Da oltre 30 giorni fino a 90 giorni	Oltre 90 giorni
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	385.137	181.913	-	55.419	308.806		2.563	-	1.430.763		23.602	5.181.984	48.566	61.967		43.823	88.150	21.869	45.422	9.077	903.392		3.650	4.114.787
3.Attività finanziarie in corso di dismissione Totale	385,137	- 181.913	-	- 55,419	308,806	-	2,563	-	1,430,763	-	23,602	5.181.984	- 48,566	61,967	-	43,823	88,150	21,869	- 45,422	9.077	903,392	-	3,650	4.114.787



4. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: dinamica delle rettifiche di valore complessive e degli accantonamenti complessivi

							Rett	ifiche di valo	re complessive								I			
		Attività rientranti ne	el primo stadio		Attivit	à rientranti nel				ttività rientran	ti nel terzo stadio		Attività	finanziarie in	npaired acquisite o origi	nate	Accantoname	nti complessivi su impegni a e	rogare fondi e garanzie finanz	iarie rilasciate
Causali/stadi di rischio	Attività franziàrie valutate al costo armoritzzato	AEFYEÀ finanziar le volutate al fair volue con impatto aulla redettività complessiva	d cut: svaluazioni individuali	d cuit svalutationi collettive	Attività franzia rie valutate al costo armoritzza to	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	dicul; svalutazioni individuali	di cui: svalutazioni collettive	Attività franziàrie valutate al costo armoritzzato	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditvità complessiva	d cut: svalutastori individuali	d cul: svalutation collettve	Attività franzàrie valutate al costo armortizzato	Attytia finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	d cut; walt bat bot hidy dan il	dicut: svalutazioni collettive	Primo stadio	opers opens	Terzo stadio	Impegni a erogar e fond i egannzie fin, ritasciate impaired acquisitike o origin adde
Esistenze iniziali	18,758	16.496		34,833	20.801			-	1.096.675		607.561		9.932.487	-	9,932,487		207.076	115.936	7.411.508	1.025
Variazioni in aumento da attività finanziarie acquisite o		[]															16.581	5.146	216.694	28.573
originate	19.216 (2.722)	18.989	-	31.122	733	69.942	-	70.675	27	-	27		(2.732)		(2.772)		(34.357)		(132.553)	(52.054)
Cancellazioni diverse dai write-off Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito	(2.722)	- 1	•	(2.722)			-		(5.941)		(5.941)	•	(3.732)		(3.732)	-	(34.35/)		(132.553)	(52.054)
(+/-)	(30.305)			(23.222)	6.789			6.789	181.552		181.552		324.294		324.294		(149.054)	86.886	(145.461)	(873.822)
Modifiche contrattuali senza cancellazioni	(30.303)			(23.222)	0.707				101.332		101.332		324.274		321.271		_	_		
Cambiamenti della metodologia di stima							_		_											
Write-off							_		(1.920)		(1.920)		(5.948)		(5.948)					
Altre variazioni	11.687	(10.616)			(20.801)	2.968	-		(463.024)		- (,		398.586		- (41.14)		194.705	(110.054)	(1.112.185)	1.129.986
Rimanenze finali	16,634	24,869		40,011	7.523	72.910		77.465	807.368		781.279		10,645,687		10,247,101		234,950	97,913	6,238,002	233,708
Recuperi da incasso su attività finanziarie oggetto di write-off																				
Write-off rilevati direttamente a conto economico								1					1	1						



5. Attività finanziarie, impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate: trasferimenti tra i diversi stati di rischio di credito (valori lordi e nominali)

			31/12/	2022					31/12	/2021		
		Va	lori lordo/val	ore nominale					Valori lordo/va	alore nominale		
	Trasferimenti tra primo stadio	e secondo		nti tra secondo zo stadio	Trasferimenti tra stadi		Trasferimenti tra sta	primo e secondo dio	Trasferimenti tra		Trasferimenti tra p	rimo e terzo stadio
Portafogil/stadi di rischio	Da primo stadio a s econ do stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da ter zo stadio a s econdo stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio	Da primo stadio a secondo stadio	Da secondo stadio a primo stadio	Da secondo stadio a terzo stadio	Da ter zo stadio a s econ do stadio	Da primo stadio a terzo stadio	Da terzo stadio a primo stadio
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato Attività finanziarie valutate al fair value	1.046.880				867.038		740.076	592.346	192.037	22.391	18.707	30.766
con impatto sulla redditività complessiva					-							
3.Attività finanziarie in corso di dismissione 4. Impegni ad erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate	6.695.951			49.811	19.328.604	598.013	3.138.156	23.984.791	1.057.885	4.981.756	2.551,289	9.130.132
Totale		-		49.811	20,195,643	598.013	3.878.232	24,577,137	1,249,922	5,004,147	2,569,996	9,160,898

6. Esposizioni creditizie verso clientela, verso banche e verso società finanziarie

6.1 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso banche e società finanziarie: valori lordi e netti

			Esposiz	ione lorda				R		rplessive e accantonar plessivi				
Tipologie esposizioni/valori	TOTALE	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	TOTALE	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA														
A1 A vista a) Deteriorate b) Non deteriorate	2.721.572	:	:		:	2.721.572	:	:		:	:		2.721.572	:
A2. Altre														
a) Sofferenze	48.674			48.674			28.049			28.049			20.625	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni														
b) I nadempienze probabili														
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni														
c) Esposizioni scadute deteriorate														
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni					-									
d) Esposizioni scadute non deteriorate														
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni														
e) Altre esposizioni non deteriorate	21.350.288	20.897.140	153.223			299.925	236.943	197.993	38.950				21.113.345	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni														
TOTALE A	24.120.534	20.897.140	153,223	48.674		3.021.497	264.992	197.993	38.950	28.049			23.855.542	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO														
a) Deteriorate	55.962			8.327	47.636		25.468				25.468,00		30.494	
b) Non deteriorate	152.653	128.653				24.000	684	650				34	151.969	
TOTALEB	208.615	128,653		8.327	47.636	24,000	26,152	650			25.468	34	182,463	
TOTALE A+B	24.329.149	21.025.793	153.223	57.001	47.636	3.045.497	291,144	198,643	38.950	28.049	25.468	34	24.038.005	

6.4 Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

			Espostz	ione lorda					Rettifiche di valore c	omplessive e accanto omplessivi	onamenti			
Tipologie esposizioni/valori	TOTALE	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	TOTALE	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite o originate	Non applicabile	Esposizione netta	Write-off parziali complessivi*
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA														
a) Sofferenze	15.555.984	-		1.065.321	14.490.663		10.879.177		-	667.245	10.211.932		4.676.807	
 di cui: esposizioni oggetto di concessioni 								-		-				
b) Inadempierize probabili	1.768.072			430.204	1.337.868		555.920	-		127.816	428.104		1.212.153	-
 di cui: esposizioni oggetto di concessioni 	125.792			49.057	76.736		8.375	-		3.002	5.373		117.417	
c) Esposizioni scadute deteriorate	1.109.474	335	-	1.109.139	-		36.503		-	36.503	-	-	1.072.971	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	178.408	-	-	178.408	-		4.871	-	-	4.871	-		173.537	-
d) Exposizioni scadute non deteriorate	958.985	567.834	367.318	-	23.834		4.109	784	3.093		232	-	954.877	-
- di cui: esposizioni aggetto di concessioni	26.208	-	26.208		-		255	-	255		-		25.954	
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.292.978	17.862.458	1.424.933	5.587			100.163	56.396	42.010	1.757		-	19.192.814	
- di cui: esposizioni aggetto di concessioni	249.187	3.550	245.637	-			1.669	5	1.665				247.518	
TOTALE A	38,685,493	18,430,292	1,792,250	2,604,664	15,852,366		11.575.871	57,180	45.103	831,563	10.640.267		27.109.622	
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO														
a) Deteriorate	74.034.272	-		62.668.118	10.466.399	899.755	6.442.157	-		3.806.790	2.465.063	170.304	67.592.114	-
b) Non deteriorate	159.396.523	115.978.425	6.672.247		381.750	36.364.101	336.266	140.530	92.032		4.116	99.588	159.060.257	-
TOTALEB	233.430,794	115,978,425	6.672,247	62,668,118	10,848,148	37, 263, 856	6,778,423	140,530	92.032	3,806,790	2.469.179	269,892	226.652.371	-
TOTALE A+8	272,116,287	134.408.717	8,464,497	65.272.782	26,700,514	37,263,856	18,354,294	197,710	137,135	4,638,353	13,109,446	269.892	253,761,994	



6.4bis Esposizioni creditizie e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

			Esposit	ione lords					Rettifiche di valore d	omplessive e accanto	onamenti			Write-off
Tipologie esposizioni/valori	TOTALE LORDO	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite	Non applicabile	TOTALE RETTIFICHE	Primo stadio	Secondo stadio	Terzo Stadio	Impaired acquisite	Non applicable	Esposizione netta	parziali complessivi*
A. ESPOSIZIONI CREDITIZIE PER CASSA														
a) Sofferenze	15.555.984		-	1.065.321	14,490.663		10.879.177	-		667.245	10.211.932		4.676.807	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	-		-	-				-						
b) Inadempienze probabili	1.768.072		-	430.204	1.337.868		555.920	-		127.816	428.104		1.212.153	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	125.792		-	49.057	76.736		8.375	-		3.002	5.373		117.417	
c) Exposizioni scadute deteriorate	1.109.139		-	1.109.139			36.503	-		36.503			1.072.636	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	175.405		-	178.408			4.871	-		4.871			173.537	
d) Exposizioni scadute non deteriorate	958,985	567.834	367.318	-	23.834		4.109	784	3.093		232		954.877	-
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	26.208		26.208				255	-	255				25.954	
e) Altre esposizioni non deteriorate	19.287.391	17.862.458	1.424.933	-			98.406	56.396	42.010				19.188.984	
- di cui: esposizioni oggetto di concessioni	249.187	3.550	245.637				1.669	5	1.665		-		247.518	
TOTALE A	38,679,571	18,430,292	1,792,250	2.604.664	15,852,366		11,574,114	57,180	45,103	831.563	10.640.267		27.105.457	-
B. ESPOSIZIONI CREDITIZIE FUORI BILANCIO														
a) Deteriorate	35.626.419	x		24.260.265	10.466.399	899.755	6.442.157	×		3.806.790	2.465.063	170.304	29.184.261	
b) Non deteriorate	139.418.558	96.201.342	6.469.365	x	381.750	36.364.101	336.266	140.530	92.032	x	4.116	99.588	139.082.292	
TOTALEB	175,044,976	96,203,342	6.469.365	24.260.265	10,545,145		6,778,423	140,530	92,032	3,806,790	2.469.179	269,892	168,266,553	
TOTALEA+8	213,724,547	114.633.634	8.261.615	26.864.929	26,700,514	37,263,856	18.352.537	197,710	127,125	4,638,353	13,109,446	269,892	195.372.010	

In tabella 6.4bis, per meglio rappresentare il rischio di credito del Confidi, non sono state riportate le garanzie rilasciate a Sviluppo Campania in quanto costituite, in via esclusiva, da un fondo monetario pari al 3% del rischio di credito originario e destinato a coprire le prime perdite sino ad esaurimento. Pertanto, le suddette garanzie non impegnano in alcun modo il Patrimonio del Confidi (rif. Relazione degli Amministratori sulla Gestione, Focus su operatività a valere sulle garanzie rilasciate a Sviluppo Campania).

6.5 Esposizioni creditizie per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate lorde

Causali/Categorie	Sofferenze	Inadempienze probabili	Esposizioni scadute deteriorate
A. Esposizione lorda iniziale	15.338.387	1,154,543	141,446
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	15,336,367	1,154,543	141,446
B. Variazioni in aumento	1.320.183	1.546.448	1.195.700
B.1 ingressi da esposizioni non deteriorate	-	89.136	1.038.994
B.2 ingressi da attività finanziarie impaired			
acquisite o originate	-	-	-
B.3 trasferimenti da altre categorie	448.040	351.362	_
di esposizioni deteriorate	440.040	331.302	_
B.4 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-
B.5 altre variazioni in aumento	872.143	1.105.950	156.706
C. Variazioni in diminuzione	819.041	1.002.610	228,007
C.1 uscite verso esposizioni non deteriorate	-	-	101.034
C.2 write-off	152.265	7.854	8.876
C.3 incassi	193.858	74.115	97.147
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-
C.5 perdite da cessione	-	-	-
C.6 trasferimenti ad altre categorie di	351.362	448.040	
esposizioni deteriorate	351.362	448.040	-
C.7 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	•
C.8 altre variazioni in diminuzione	121.556	472.601	20.950
D. Esposizione lorda finale	15.839.529	1.698.381	1,109,139
- di cui: esposizioni cedute non cancellate			



6.6 Esposizioni creditizie per cassa deteriorate verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

Causali/Categorie	Soffe	enze	Inadempien	ze probabili	Esposizioni scad	ute deteriorate
	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni	Totale	di cui: esposizioni oggetto di concessioni
A. Rettifiche complessive iniziali	10.642.922	-	377.865	3.118	7.904	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						
B. Variazioni in aumento	818.445	-	679.551	-	31.859	4.871
B.1 rettifiche di valore da attività finanziarie						
impaired	-			-	-	-
acquisite o originate						
B.2 altre rettifiche di valore	244.619	-	675.832	-	28.728	
B.3 perdite da cessione		-	-	-	-	
B.4 trasferimenti da altre categorie di						
esposizioni deteriorate	-		-		•	-
B.5 modifiche contrattuali senza cancellazioni				-	-	
B.6 altre variazioni in aumento	573.826		3.719	-	3.131	4.871
C. Variazioni in diminuzione	554.143		548.320	116	3.260	
C.1 riprese di valore da valutazione	413.714		12.762	-	2.882	-
C.2 riprese di valore da incasso	87.826		29.609	-	378	-
C.3 utili da cessione	-			-	-	-
C.4 write-off	5.948	-	-	-	-	
C.5 trasferimenti ad altre categorie di		_			_	_
esposizioni deteriorate	-	-	-	•	-	•
C.6 modifiche contrattuali senza cancellazioni	-	-	-	-	-	-
C.7 altre variazioni in diminuzione	46.655	-	505.949	116	-	-
D. Rettifiche complessive finali	10,907,224	-	509.096	3,002	36,503	4.871
- di cui: esposizioni cedute non cancellate						

7. Classificazione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate in base ai rating esterni e interni

7.1 Distribuzione delle attività finanziarie, degli impegni a erogare fondi e delle garanzie finanziarie rilasciate per classi di rating esterni (valori lordi)

Esposizioni			Classi di rating	esterni			Senza rating	Totale
Esposizioni	Classe 1	Classe2	Classe3	Classe4	Classe5	Classe 6	Senza rating	lotale
A. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato		-	457.740		-		54.640.895	55.098.635
- Primo stadio		-	457.740				34.698.431	35.156.171
- Secondo stadio		-	-				1.431.174	1.431.174
- Terzo stadio		-	-				2.658.925	2.658.925
- Impaired acquisite o originate	-	-					15.852.365	15.852.365
B. Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività							4.685.896	4,685,896
complessiva			-				4.083.896	4.085.896
- Primo stadio								4.685.896
- Secondo stadio	-	-	-				4.171.596	4.171.596
- Terzo stadio	-	-	-				514.300	514.300
- Impaired acquisite o originate	-	-						
C. Attività finanziarie in corso di dismissione		-	-					
- Primo stadio								
- Secondo stadio								
- Terzo stadio								
- Impaired acquisite o originate								
Totale (A + B + C)	-	-	457.740		-	-	59.326.791	59.784.531
D. Impegni a erogare fondi e garanzie finanziarie rilasciate								
- Primo stadio							116.107.078	116.107.078
- Secondo stadio							6.672.247	6.672.247
- Terzo stadio							62.676.445	62.676.445
- Impaired acquisite o originate							10.895.785	10.895.785
Totale (D)		-	-	-	-	-	196.351.555	196.351.555
Totale (A+B+C+D)	-	-	457.740		-		255.678.346	256.136.086



8. Attività finanziarie e non finanziarie ottenute tramite l'escussione delle garanzie ricevute

				Valore di bilar	ncio
	Esposizione creditizia cancellata	one creditizia cancellata Valore Lordo Rettifiche di valore complessive			di cui ottenute
			·		nel corso
					dell'eserc izio
A. Attività materiali					
A.1 Ad uso funzionale					
A.2 A scopo di investimento					
A.3 Rimanenze					
B. Titoli di capitale e titoli di debito					
C. Altre attività		240.578		240.578	125.921
D. Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione					
D.1 Attività materiali		-			-
D.2 Altre attività					
31/12/2022	-	240.578	-	240.578	125.921
31/12/2021	-	260.591	-	260.591	202.484

9. Concentrazione del credito

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da una esposizione eccessiva verso singole controparti, intese come singoli soci e come gruppi di soci connessi, verso soggetti appartenenti allo stesso settore economico o alla stessa area geografica.

Le controparti a cui si rivolge e con cui opera ConfeserFidi sono essenzialmente le piccole e medie imprese operanti nei diversi settori, con sede prevalentemente nella regione Sicilia, ma anche in altre aree geografiche del territorio nazionale.

Il Confidi ai fini della determinazione del rischio di concentrazione (Pillar II) e del relativo capitale interno utilizza la metodologia indicata nell'allegato B, titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.

I dati rappresentati nelle tabelle 9.1, 9.2 e 9.2bis, nella sezione "Esposizioni per cassa", sono quelli per i quali è stato registrato il settore ed è stata identificata l'area geografica.



9.1 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per settore di attività economica della controparte

	Ammir	nistrazioni pub	bliche		Banche		Altı	e società finanzi	rie	Di cui; im	prese di assi	urazione	So	cietà non finanzia	rie		Famiglie	
Esposizioni/Controparti	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta
A. Esposizioni per cassa																		
A.1 Sofferenze		-			-		28.051	28.049	2	-		-	11.345.361	8.055.562	3.289.799	4.042.094	2.823.614	1.218.481
A.2 Inadempienze probabili								-		-	-	-	1.554.766	478.575	1.076.191	209.300	77.344	131.956
A.3 Esposizioni scadute																		
deteriorate												-	805.656	25.923	779.733	303.483	10.580	292.903
A.4 Esposizioni non deteriorate	4.880.598	1.684	4.878.914	19.274.536	190.966	19.083.570	3.065.221	36.635	3.028.586	400.549	452	400.097	12.152.998	90.410	12.062.588	3.218.703	12.171	3.206.532
Totale A	4.880.598	1.684	4.878.914	19.274.536	190.966	19.083.570	3.093.272	64.684	3.028.588	400.549	452	400.097	25.858.781	8.650.470	17.208.311	7.773.580	2,923,708	4.849.872
B. Esposizioni fuori bilancio																		
B.1 Sofferenze di firma		-			-		55.962	25.468	30.495	-		-	19.925.013	4.025.266	15.899.747	7.757.017	1.483.239	6.273.778
B.2 Inadempienze probabili		-			-					-		-	41.835.747	646.650	41.189.097	2.208.025	200.062	2.007.963
B.3 Scaduto deteriorato	-							-		-			1.381.634	48.976	1.332.658	926.837	37.965	888.872
B.4 Esposizioni non deteriorate	-				-		152.653	684	151.969	-		-	125.821.006	279.802	125.541.204	33.575.527	57.179	33.518.348
Totale B	-	-			-	-	208.615	26.152	182,463	-	-	-	188.963.399	5.000.694	183.962.705	44.467.406	1.778.445	42.688.960
Totale (A+B)	4.880.598	1.684	4.878.914	19.274.536	190.966	19.083.570	3.301.887	90.836	3.211.051	400.549	452	400.097	214.822,180	13.651.164	201.171.017	52,240,985	4,702,153	47.538.832

9.2 Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

			31/12/	2022							
		Italia		Al	tri Paesi europ	oei	Re	Resto del mondo			
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. Lorda	Rettifiche di	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di	Espos. Netta		
	Lapos. Loi da	valore	Езроз. Песса	L3p03. L0i da	valore	Езроз. Песса	L3po3. Loi da	valore	Lapos. Netta		
A. Esposizioni per cassa											
A.1 Sofferenze	15.415.506	10.907.224	4.508.282	-	-	-	-	-	-		
A.2 Inadempienze probabili	1.764.066	555.920	1.208.146	-	-	-	-	-	-		
A.3 Esposizioni scadute	1.109.139	36.503	1.072.636	-	-	-	-	-	-		
A.4 Esposizioni non deteriorate	35.867.058	248.891	35.618.167	5.700.064	85.730	5.614.335	1.244.209	6.587	1.237.622		
Totale A	54.155.768	11.748.537	42,407,231	5.700.064	85.730	5.614.335	1.244.209	6.587	1,237,622		
B. Esposizioni fuori bilancio											
B.1 Sofferenze	27.737.992	5.533.973	22.204.019	-	-	-	-	-	-		
B.2 Inadempienze probabili	44.043.772	846.712	43.197.060	-	-	-	-	-	-		
B.3 Scaduto deteriorato	2.308.471	86.941	2.221.530	-	-	-	-	-	-		
B.4 Esposizioni non deteriorate	159.549.185	337.665	159.211.520	-	-	-	-	-	-		
Totale B	233.639.420	6.805.291	226,834,129	-	-	-	-	-	-		
Totale (A+B)	287,795,188	18.553.828	269,241,360	5.700.064	85.730	5.614.335	1.244.209	6.587	1.237.622		



9.2 bis Distribuzione delle esposizioni creditizie per cassa e fuori bilancio per area geografica della controparte

							31/1:	2/2022								
	lt	alia Nord Ove	st	Italia Nord Est				Italia Centro			Italia Sud			Isole		
Esposizioni/Aree geografiche	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	Espos. Lorda	Rettifiche di valore	Espos. Netta	
A. Esposizioni per cassa																
A.1 Sofferenze	513.163	375.714	137.450	7.457	6.308	1.148	2.040.063	2.018.330	21.733	1.297.741	1.096.362	201.379	11.557.082	7.410.509	4.146.573	
A.2 Inadempienze probabili	66.527	45.834	20.692	32.000	-	32.000	946	-	946	1.061.127	391.584	669.543	603.466	118.502	484.965	
A.3 Esposizioni scadute																
deteriorate	3.125	92	3.033	-	-	-	16.380	433	15.947	154.206	4.977	149.230	935.428	31.001	904.427	
A.4 Esposizioni non deteriorate	2.528.334	4.520	2.523.814	1.417.965	1.592	1.416.374	6.573.571	4.213	6.569.358	12.352.265	193.541	12.158.724	12.994.923	45.025	12.949.898	
Totale A	3,111,149	426,160	2.684.989	1.457.422	7,900	1.449.522	8.630.959	2.022.976	6.607.983	14.865.339	1.686.464	13,178,875	26.090.899	7.605.037	18,485,862	
B. Esposizioni fuori bilancio																
B.1 Sofferenze	807.349	36.972	770.377	113.660	9.518	104.142	9.536.702	2.309.579	7.227.124	2.764.618	512.826	2.251.792	14.515.664	2.665.079	11.850.585	
B.2 Inadempienze probabili	321.820	36	321.785	784.387	5.508	778.879	3.609.788	236.405	3.373.383	35.547.256	25.142	35.522.114	3.780.519	579.621	3.200.898	
B.3 Scaduto deteriorato	-	-	-	-	-	-	103.906	5.950	97.956	871.952	23.071	848.881	1.332.613	57.919	1.274.694	
B.4 Esposizioni non																
deteriorate	4.746.713	8.580	4.738.133	3.249.086	8.336	3.240.750	21.078.904	47.750	21.031.153	42.984.027	39.724	42.944.303	87.490.456	233.275	87.257.181	
Totale B	5,875,882	45.587	5.830.294	4,147,133	23.361	4,123,772	34,329,300	2.599.684	31.729.616	82,167,853	600,763	81.567.089	107.119.252	3,535,895	103,583,357	
Totale (A+B)	8.987.031	471.747	8.515.283	5,604,555	31,261	5.573.294	42.960.260	4,622,660	38.337.599	97.033.192	2,287,227	94.745.965	133,210,151	11,140,932	122,069,220	



9.3 Grandi Esposizioni

Confeserfidi monitora nel continuo le principali posizioni a rischio al fine di evitare che vengano assunte posizioni che eccedano il limite stabilito dalle istruzioni di vigilanza per gli intermediari finanziari iscritti all'Albo Unico di cui all'art 106 del T.U.B. Al 31/12/2022, dal monitoraggio effettuato, la Società ha in essere le seguenti grandi esposizioni.

Esposizioni verso Banche, verso il Tesoro dello Stato e verso il Fondo Centrale di Garanzia (MCC)

Niro	Nda	Valore	% rispetto a Capitale	Valore
N.ro	Ndg	dell'esposizione	Ammissibile	ponderato
1	8817	6.522.865	28,7	1.304.573
2	1030	4.055.353	17,8	811.071
3	11111111111 (*)	4.776.179	21,0	-
4	000100010 (**)	91.006.964	400,5	-
	Totale	106.361.360	468,1	2.366.734

^(*) Esposizioni verso il Tesoro dello Stato

Esposizioni verso Imprese

N.ro	Ndg	Valore dell'esposizione	% rispetto a Capitale Ammissibile	Valore ponderato
1	211540	4.062.082	17,9	6.891
	Totale	4.062.082	17,9	6.891

^(**) Esposizioni verso Fondo di garanzia Medio Credito Centrale



3.2 RISCHI DI MERCATO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Il rischio di mercato consiste nel rischio che il valore di un investimento si riduca a causa di movimenti nei fattori di mercato.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 94 del CRR 575/2013 (Deroga per operazioni attinenti al portafoglio di negoziazione di piccole dimensioni), Il Confidi non è soggetto ad un requisito patrimoniale minimo a fronte del rischio di mercato. Pertanto, la relativa esposizione a tale rischio viene valutata nell'ambito del rischio di credito.

3.2.1 RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

In linea generale il rischio di tasso consiste nella possibilità che una variazione dei tassi di interesse si rifletta negativamente sulla situazione finanziaria dell'Intermediario, determinando una variazione del valore economico dello stesso. L'attività prevalente del Confidi di rilascio di garanzie mutualistiche a favore delle PMI socie non comporta di per sé il sorgere di un rischio tasso di interesse fin tanto che la garanzia non si trasforma in una attività per cassa (ovvero un credito per intervento a garanzia a seguito del passaggio a sofferenza della posizione e della contestuale richiesta di recupero avanzata dalla banca finanziatrice).

L'esposizione al rischio di tasso è misurata con riferimento alle attività e passività comprese nel portafoglio degli strumenti finanziari.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione per durata residua (data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Voci/durata residua	a vista	fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 5 anni	da oltre 5 anni fino a 10 anni	oltre 10 anni	durata indetermi nata
1. Attività	18.206.551	1.810.171	2.438.205	4.981.752	14.973.886	6.231.913	1.091.943	0
1.1 Titoli di debito	-	545.020	1.679.973	-	3.505.992	5.926.955	1.091.943	-
1.2 Crediti	18.206.551	1.265.151	758.232	4.981.752	11.467.894	304.958	-	-
1.3 Altre attività	=	=	=	=	=	=	=	-
2. Passività	378.874	165.009	417.742	588.872	2.472.256	0	0	0
2.1 Debiti	378.874	165.009	417.742	588.872	2.472.256	-	-	-
2.2 Titoli in circolazione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
Opzioni	0	0	0	0	0	0	0	0
3.1 Posizioni lunghe								
3.2 Posizioni corte								
Altri derivati	0	0	0	0	0	0	0	0
3.3 Posizioni lunghe								
3.4 Posizioni corte								

2. Modelli ed altre metodologie per la misurazione e gestione del rischio di tasso d'interesse

La determinazione del capitale interno a fronte del rischio tasso sulle posizioni in bilancio e fuori bilancio viene effettuata utilizzando la metodologia indicata nell'Allegato C, Titolo IV, Capitolo 14 della Circolare 288/2015.



3.2.2 RISCHIO DI PREZZO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Al 31.12.2022 si evidenzia che ConfeserFIDI non detiene in bilancio titoli esposti al rischio di prezzo.

3.2.3 RISCHIO CAMBIO

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali

Per la determinazione del requisito patrimoniale a fronte del rischio di cambio Confeserfidi utilizza, secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni di Vigilanza, la metodologia standardizzata.

Al 31.12.2022 si evidenzia che ConfeserFIDI non detiene in bilancio titoli in valuta estera ne valuta estera e pertanto non risulta esposta al rischio di cambio.

3.3 RISCHI OPERATIVI

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

Il rischio operativo consiste nel rischio di perdite conseguenti a inadeguati processi interni, errori umani, carenze nei sistemi operativi o a causa di eventi esterni.



Confeserfidi è esposta al rischio operativo in misura corrispondente al livello delle sue attività e lo controlla non soltanto attraverso l'ordinario sistema dei controlli interni, ma anche per il tramite degli appositi presidi organizzativi approntati a livello operativo.

Per presidiare tale rischio il Confidi si avvale dei Regolamenti interni, approvati dal Consiglio di Amministrazione, delle procedure organizzative e delle circolari organizzative emanate dall'Amministratore Delegato.

Un ruolo fondamentale a presidio di tale rischio è svolto dalla funzione *Compliance* deputata al presidio ed al controllo del rispetto delle norme, che fornisce un supporto nella prevenzione e gestione del rischio di incorrere in sanzioni giudiziarie o amministrative, di riportare perdite rilevanti conseguenti alla violazione di normativa esterna o interna.

Allo stato attuale Confeserfidi misura il rischio operativo attraverso l'approccio di base previsto dalla Istruzioni di Vigilanza di Banca d'Italia. Tale rischio viene misurato attraverso l'applicazione dell'indice di capitale su un ammontare determinato dalla media dell'indicatore rilevante dell'ultimo triennio.

Confeserfidi utilizza il metodo BIA (*Basic Indicator Approach*), in base al quale il rischio operativo è determinato applicando un coefficiente del 15% alla media triennale del "indicatore rilevante".

Anno	Indicatore Rilevante	Media triennale indicatore rilevante	Requisito
2020	3.707.901		
2021	4.533.324	3.990.432	598.565
2022	3.730.073		



3.4 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

INFORMAZIONI DI NATURA QUALITATIVA

1. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si manifesta in genere sotto forma di inadempimento ai propri impegni di pagamento.

Le politiche di assunzione e gestione del rischio di liquidità si declinano principalmente in linee guida per l'attività di investimento. Queste ultime prevedono che i fondi siano suddivisi tra disponibilità liquide a vista (conti correnti) e titoli e che il portafoglio titoli sia gestito sia con obiettivi di redditività che di mantenimento del valore dello stesso e di garanzia di liquidabilità.

Al riguardo la funzione Controllo Rischi monitora con cadenza trimestrale il rispetto dei limiti definiti dal Consiglio di Amministrazione relativamente a ciascuna tipologia di investimento.

Da un punto di vista organizzativo la gestione della liquidità e del portafoglio titoli è affidata all'ufficio Amministrazione e Finanza.

Con riferimento al rischio di liquidità Confeserfidi adottato la *maturity ladder* quale modello di gestione, di misurazione e controllo.



INFORMAZIONI DI NATURA QUANTITATIVA

1. Distribuzione temporale per durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie

Voci/Scaglioni temporali	a vista	da oltre 1 giorno a 7 giorni	da oltre 7 giomi a 15 giomi	da oltre 15 giorni a 1 mese	da oltre 1 mese fino a 3 mesi	da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	da oltre 6 mesi fino a 1 anno	da oltre 1 anno fino a 3 anni	da oltre 3 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Durata indeterminata
Attività per cassa											
A.1 Titoli di Stato	-	-	-	-	20.537	13.743	38.630	-	850.000	4.050.000	-
A.2 Altri titoli di debito	-	-	16.212	16.075	37.928	51.228	98.034	1.000.000	3.195.000	4.650.000	-
A.3 Finanziamenti	18.425.822	438.432	106.713	187.865	773.795	925.465	5.338.877	9.171.330	2.512.480	323.353	-
A.4 Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Passività per cassa											
B.1 Debiti verso											
- banche	5.305			-	177.999	172.685	345.370	1.016.453	-		
- società finanziarie											
- clientela	373.648	-	-	-	2.724	254.252	258.253	1.019.657	435.796		
B.2 Titoli di debito											
B.3 Altre passività											
Operazioni "fuori bilancio"											
C.1 Derivati finanziari con											
scambio di capitale											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.2 Derivati finanziari senza											
scambio di capitale											
- differenziali positivi											
- differenziali negativi											
C.3 Finanziamenti da											
ricevere											
- posizioni lunghe											
- posizioni corte											
C.4 Impegni irrevocabili a		1	l								
erogare fondi		1	l								
- posizioni lunghe		1	l								
- posizioni corte		1	l								
C.5 Garanzie finanziarie		1	l								
rilasciate		75.088	32.649	13.766	215.820	238.287	1.190.478	477.257	4.147.190	207.048	
C.6 Garanzie finanziarie		73.000	32.043	13.700	213.020	230.201	1.130.170	411.231	2.147.130	201.040	
ricevute		1	l		140.329	153,466	858.522	182.372	449.131	293,677	



Sezione 4 – Informazioni sul patrimonio

- 4.1 Il patrimonio dell'impresa
- 4.1.1 Informazioni di natura qualitativa

Il Confidi ha una dotazione patrimoniale idonea al sostentamento della propria attività attuale e prospettica. Il patrimonio del Confidi è costituito dal capitale sociale che esprime le quote sottoscritte e versate dai soci dello stesso, dalle riserve di utili e dalle riserve derivanti dall'attività finanziaria e dai piani previdenziali nonché da contributi pubblici.

4.1.2 Informazioni di natura quantitativa

4.1.2.1 Patrimonio dell'impresa: composizione

Voci/Valori	Importo (2022)	Importo (2021)
1. Capitale	9.123.750	9.134.250
2. Sowrapprezzi di emissione		
3. Riserve	14.828.131	14.188.794
- di utili	3.160.724	2.970.43
a) legale	3.073.342	2.883.05
b) statutaria	87.382	87.38
c) azioni proprie		
d) altre		
- altre	11.667.407	11.218.36
4. (Azioni proprie)		
5. Riserve da valutazione	(1.322.041	(595.21
- Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		(272.15
- Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
- Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessi	va (1.463.241	(144.85
- Attività materiali		
- Attività immateriali		
- Copertura di investimenti esteri		
- Copertura dei flussi finanziari		
- Strumenti di copertura [elementi non designati]		
- Differenze di cambio		
- Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione		
- Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del merito creditizio)		
- Leggi speciali di rivalutazione		
- Utili/perdite attuariali relativi a piani previdenziali a benefici definiti	141.200	(178.20
- Quote delle riserve da valutazione relative a partecipazioni valutate al patrimonio netto		
5. Strumenti di capitale		
7. Utile (perdita) d'esercizio	245.141	634.30
	Totale 22.874.982	23.362,13



4.1.2.2 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: composizione

	Importo 3	1/12/2022	Importo 31/12/2021			
Attività/valori	Riserva	Riserva	Riserva	Riserva		
	positiva	negativa	positiva	negativa		
1. Titoli di debito	2.164	1.210.964	1.847	163.198		
2. Titoli di capitale	2.856	321.598		272.157		
3. Finanziamenti						
Totale	5.020	1.532.561	1.847	435.355		

4.1.2.3 Riserve da valutazione delle attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva: variazioni annue

Attività/valori	Titoli di	Titoli di	Finanziamenti
	debito	capitale	
1. Esistenze iniziali	(144.855)	(272.157)	
2. Variazioni positive	2.005.222	1.926	
2.1 Incrementi di fair value	992.232	448	
2.2 Rettifiche di valore per rischio di credito	47.805		
2.3 Rigiro a conto economico di riserve negative da realizzo	965.185	1.478	
2.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
(titoli di capitale)			
2.5 Altre variazioni			
3. Variazioni negative	3.004.866	48.510	
3.1 Riduzioni di fair value	2.973.260	48.510	
3.2 Riprese di valore per rischio di credito			
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	31.606		
3.4 Trasferimenti ad altre componenti di patrimonio netto			
(titoli di capitale)			
3.5 Altre variazioni			
4. Rimanenze finali	(1.144.499)	(318.742)	

- 4.2 Fondi Propri e i coefficienti di vigilanza
- 4.2.1 Fondi Propri
- 4.2.1.1 Informazioni di natura qualitativa



- 1. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 CET 1)
- 2. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1- AT 1)
- 3. Capitale di classe 2 (Tier 2- T2)

I Fondi propri sono calcolati come somma algebrica di una serie di elementi positivi e negativi la cui computabilità viene ammessa, con o senza limitazione a seconda dei casi previsti dalla normativa.

I Fondi Propri rappresentano il primo presidio a fronte dei rischi connessi con l'attività degli intermediari finanziari e il principale parametro di riferimento per gli istituti prudenziali e per le valutazioni dell'Autorità di vigilanza.

La disciplina detta le modalità di determinazione dei fondi propri, i criteri e i limiti di computo delle voci che li compongono.

In base alle disposizioni di vigilanza gli intermediari finanziari che non raccolgono risparmio presso il pubblico assicurano il costante rispetto dei seguenti requisiti di fondi propri:

- a) un coefficiente di capitale primario di classe 1 del 4,5%;
- b) un coefficiente di capitale totale del 6%

Sono tuttavia escluse dall'attività di rischio le attività che secondo la normativa di riferimento sono già dedotte dai Fondi Propri.

4.2.1.2 Informazioni di natura quantitativa

L'ammontare dei Fondi Propri e delle sue fondamentali componenti corrispondono a quanto indicato nella segnalazione di vigilanza (cfr. circolare n. 217 del 5 agosto 1996 e successive modifiche) salvo differenze non rilevanti connesse con la diversità tra la tempistica dell'iter di



approvazione del bilancio e la data di trasmissione delle segnalazioni di vigilanza riferita al 31 dicembre.

Di seguito si rappresenta il dettaglio della composizione dei Fondi Propri alla data del 31/12/2022.

	31/12/2022	31/12/2021
A. Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	22.602.051	23.021.390
di cui strumenti di CET1 oggetto di disposizioni transitorie		-
B. Filtri prudenziali del CET1 (+/-)	(5.724)	(13.059)
C. CET1 al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio (A+/-B)	22.596.327	23.008.331
D. Elementi da dedurre dal CET1		-
E. Regime transitorio - Impatto su CET1 (+/-)	77.320	73.003
F. Totale Capitale primario di classe 1 (Common Equity Tier 1 - CET1) (C-D+/-E)	22.673.648	23.081.334
G. Capitale aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio		
di cui strumenti di AT1 oggetto di disposizioni transitorie		-
H. Elementi da dedurre dall'AT1		-
I. Regime transitorio - Impatto su AT1 (+/-)		-
L. Totale Capitale Aggiuntivo di classe 1 (Additional Tier 1 - AT1) (G-H +/- I)		-
M. Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) al lordo degli elementi da dedurre e degli effetti del regime transitorio	47.720	47.720
di cui strumenti di T2 oggetto di disposizioni transitorie		-
N. Elementi da dedurre dal T2		-
O. Regime transitorio - Impatto su T2 (+/-)		-
P. Totale Capitale di classe 2 (Tier 2 - T2) (M - N +/-O)	47.720	47.720
Q. Totale Fondi Propri (F+L+P)	22.721.367	23.129.054

4.2.2 Adeguatezza patrimoniale

4.2.2.1 Informazioni di natura qualitativa

In ottemperanza a quanto previsto dalle nuove disposizioni di vigilanza, circ. Banca d'Italia 288 del 03 aprile 2015, per gli intermediari finanziari iscritti all'Albo Unico di cui all'art. 106 del T.U.B., Confeserfidi ha definito il processo



interno di valutazione della propria Adeguatezza patrimoniale (ICAAP: *Internal Capital Adequacy Assessment Process*), attuale e prospettica in relazione ai rischi assunti e alle strategie aziendali.

L'impianto di vigilanza prudenziale è equivalente a quello degli Enti Creditizi seppur con l'applicazione del principio di proporzionalità, ovvero con la possibilità di applicare metodi di determinazione di requisiti prudenziali semplificati in considerazione di elementi quali le caratteristiche, le dimensioni e la complessità dell'attività svolta.

La materia è adeguatamente sviluppata nell'informativa al pubblico, pubblicata nel sito di Confeserfidi (www.confeserfidi.it) e ad essa si rinvia in merito alle metodologie di individuazione, misurazione e valutazione dei rischi della Società nonché in merito ai ruoli e alle responsabilità all'interno della Società.

Nella tabella 4.2.2.2 sono riepilogate le Attività di rischio nonché i Requisiti prudenziali, secondo quanto previsto nella normativa di Banca d'Italia (circ. n 288/2015 e successivi aggiornamenti), alla data di riferimento del bilancio. Sono, inoltre, indicati i coefficienti di CET 1 *capital ratio* e di Total capital ratio, determinati come rapporti tra gli stessi e le attività di rischio ponderate.



4.2.2.2 Informazioni di natura quantitativa

Categorie/Valori	Imp no pond	n	Importi ponderati/ requisiti	
	31/12/2022	31/12/2020	31/12/2022	31/12/2020
A. ATTIVITA' DI RISCHIO	180.065.405	179.688.897	60.078.675	65.554.060
A.1 Rischio di credito e di controparte	180.065.405	179.688.897	60.078.675	65.554.060
Metodologia standardizzata	180.065.405	179.688.897	60.078.675	65.554.060
Metodologia basata sui rating interni				
2.1 Base				
2.2 Avanzata				ļ ļ
3. Cartolarizzazioni				
B. REQUISITI PATRIMONIALI DI VIGILANZA				ļ ļ
B.1 Rischio di credito e di controparte	3.604.721	3.933.245		
B.2 Rischio di aggiustamento della valutazione del credito		ļ ļ		
B.3 Rischio di regolamento				ļ ļ
B.4 Rischi di mercato				ļ ļ
1. Metodologia standard				ļ ļ
2. Modelli interni				l l
3. Rischio di concentrazione				l l
B.5 Rischio operativo			598.565	708.743
1. Metodo base			598.565	708.743
2. Metodo standardizzato				
3. Metodo avanzato				
B.6 Altri requisiti prudenziali				l l
B.7 Altri elementi di calcolo				
B.8 Totale requisiti prudenziali				
C. ATTIVITA' DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA				
C.1 Attività di rischio ponderate	•	•	70.054.756	77.366.446
C.2 Capitale primario di classe 1/Attività di rischio ponderate (CET 1 capital ratio)			32,37	29,83
C.3 Capitale di classe 1/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio)			32,37	29,83
C.4. Totale fondi propri/Attività di rischio (Total capital ratio)			32,43	29,90



Sezione 5 – Prospetto analitico della redditività complessiva

	Voci	Importo lordo	Imposta sul reddito	Importo netto
10.	Utile (Perdita) d'esercizio	328.679	(83.537)	245.141
	Altre componenti reddituali senza rigiro a conto			
	economico	272.816		272.816
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva:	(46.584)		(46.584)
	*	(46.564)		(46.564)
	a) variazione di fair value	(46.584)		(46.584)
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
	netto			
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazione del proprio			
	a) variazione di fair value			
	b) trasferimenti ad altre componenti di patrimonio			
	netto			
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value			
	con impatto sulle altre componenti reddituali:			
	a) variazione di fair value (strumento coperto)			
	a) variazione di fair value (strumento di copertura)			
50.	Attività materiali			
60.	Attività immateriali			
70. 80.	Piani a benefici definiti Attività non correnti in via di dismissione	319.400		319.400
80. 90.				
5 0.	Quota delle riserve da valutazione delle			
	partecipazioni valutate a patrimonio netto			
100.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti			
	reddituali senza rigiro a conto economico Altre componenti reddituali con rigiro a conto			
	economico	(1.046.229)		(1.046.229)
110.	Copertura di investimenti esteri:	(1.040.227)		(1.040.227)
-	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
120.	Differenze di cambio:			
	a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
130.	Copertura di flussi finanziari:			
-	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
140.	di cui: risultato delle posizioni nette			
140.	Strumenti di copertura (elementi non designati) a) variazioni di valore			
	b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
150.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale)			
	valutate al fair value con impatto sulla redditività			
	complessiva:			,,
	a) variazioni di <i>fair value</i> b) rigiro a conto economico	(1.046.229)		(1.046.229)
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
	c) altre variazioni			
160.	Attività non correnti e gruppi di attività in via di			
	dismissione			
	a) variazioni di fair value b) rigiro a conto economico			
	c) altre variazioni			
170.	Quota delle riserve da valutazione delle			
-	partecipazioni valutate a patrimonio netto			
	a) variazioni di <i>fair value</i>			
	b) rigiro a conto economico			
	- rettifiche da deterioramento			
	- utili/perdite da realizzo			
486	c) altre variazioni			
180.	Imposte sul reddito relative alle altre componenti reddituali senza rigiro a conto economico			
190	Totale altre componenti reddituali	(773,413)		(773.413)
	Redditività complessiva (Voce 10+190)	(444,734)	(83,537)	(528, 272)



Sezione 6 – Operazioni con parti correlate

6.1 Informazioni sui compensi dei dirigenti con responsabilità strategica Il compenso per la qualifica di Amministratore Delegato è conforme a quanto previsto per la funzione e per la responsabilità diretta e indiretta relativa all'attività svolta.

Non sono previsti benefici a breve e a lungo termine.

6.2 Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci Alla data del 31 dicembre 2022 le garanzie rilasciate e i finanziamenti diretti erogati a favore di amministratori o parti correlate riconducibili agli amministratori ammontano a 143.349 euro, di cui in bonis euro 86.436 ed in inadempienza probabile euro 56.913.

Non sussistono operazioni correlate relativamente ai componenti del Collegio Sindacale.

I compensi di competenza 2022 per:

- i componenti del Consiglio di Amministrazione sono pari a euro 64.403,
- i membri del Collegio Sindacale e componenti del' Organismo di Vigilanza sono pari a euro 52.782,
- la Società di Revisione sono pari a euro 14.680.



6.2 bis Crediti e garanzie rilasciate a favore di amministratori e sindaci

Rapporto Confeserfidi	Parte Correlata	Caric a	Scadenza carica	Data Delibera Credito	Soggetto Beneficiario	Ruolo presso Soggetto beneficiario	Tipologia Credito	Importo Originario Concesso/importo garanzia concessa		Stato Credito	Accantonamenti in essere (31/12/2022)	perdite rilevate nell'esercizio
247401000014866	MILILLI BARTOLOMEO	AMMINISTRATORE	30/04/2025	08/02/2006		PARENTE DI PRIMO GRADO	GARANZIA	10.000	10.000	BONIS	-	-
37401000018971	GENTILE MATTEO	AMMINISTRATORE	30/04/2025	04/08/2020	GENTILE MATTEO	ITITOLARE	FINANZIAMENT O DIRETTO	50.288	36.441	BONIS	71	-
247401000109667	GENTILE MATTEO	AMMINISTRATORE	30/04/2025	21/05/2014	SODIGEO S.R.L.	SOCIO	GARANZIA	132.500	56.913	INADEMPIENZA PROBABILE	25.809	-
247401000198428	ASTA GIUSEPPE	AMMINISTRATORE	30/04/2025	26/01/2021	ASTA GIUSEPPE	TITOLARE	GARANZIA	45.000	39.996	BONIS	14	-



6.3 Informazioni sulle transazioni con parti correlate

Alla data del 31 Dicembre 2022 Confeserfidi ha posto in essere contratti di fornitura con una società di cui è socio una parte correlata a normali condizioni di mercato e per la seguente tipologia di operazione:

- contratti di locazione;
- servizi alberghieri;
- rivalse imposte di registro.

Presso i locali in cui è locata la sede del Confidi, di proprietà della società di cui è socio una parte correlata, sono stati eseguiti lavori di migliorie funzionali all'espletamento dell'attività del Confidi.

Le suddette migliorie sono state contabilizzate nello stato patrimoniale del Confidi ed è stato determinato il relativo ammortamento.

Relativamente alla locazione i costi dell'anno sono stati pari a euro 141.534.

Per i servizi alberghieri, nel 2022, sono stati registrati costi per 4.953 euro.

I costi 2022 per rivalsa imposte di registro sono pari a euro 718.

Al 31/12/2022 esiste un debito per euro 63 per imposta di registro. Non esitono crediti.

Scicli (Rg), 24 maggio 2023

Per il Consiglio di Amministrazione

F. to Dott. Roberto Giannone





RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

Confeserfidi

Società Consortile a r.l.
Via Dei Lillà 22
C.A.P. 97018 SCICLI (RG)
Codice Fiscale/partita Iva 01188660888
Registro Imprese di Ragusa n. 01188660888
R.E.A. C.C.I.A.A. di Ragusa n. RG-92130

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.

Ai Signori Soci consorziati,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli Esperti contabili, pubblicate a dicembre 2020 e vigenti dal 1° gennaio 2021.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Società Consortile a r. l. "Confeserfidi" al 31.12.2022, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato positivo d'esercizio di euro 245.141,00.

Il Collegio Sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste dalla Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A., ha depositato presso la sede sociale la propria relazione datata 22 Giugno 2023 ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs 27/01/2010, n. 39. La relazione risulta sottoscritta dal Socio – Revisore Legale Dott. Calogero Montante.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2022 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'Amministratore Delegato, nel corso delle riunioni del collegio e attraverso la lettura delle determine dello stesso, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche effettuate dalla società. In base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni con il soggetto incaricato della revisione legale rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo acquisito informazioni dal preposto al sistema di controllo interno e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Infine per quanto concerne la "continuità aziendale" ne abbiamo accertato la sussistenza e pertanto, ai sensi dello IAS 1, le attività, le passività e le operazioni fuori bilancio sono valutate secondo i valori di funzionamento in quanto destinate a durare nel tempo. Gli Amministratori hanno effettuato sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, un'analisi degli impatti correnti e potenziali del COVID 19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società aggiornando anche la loro valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale stessa.

Non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Non sono pervenute denunzie dai soci ex art. 2408 c.c.

Non sono state fatte denunzie ai sensi dell'art. 2409, c. 7 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 15 d.l. n. 118/2021.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Confeserfidi risulta inscritto nell'Albo di cui all'art. 106 del T.U.B., con provvedimento della Banca d'Italia del 22 luglio 2016 – con decorrenza 31 maggio 2016 e pertanto il presente bilancio è redatto secondo gli Reporting International Financial Standards (IFRS) dall"International Accounting Standards Board (IASB)" e sulla base delle dell"International Financial interpretazioni Interpretations Committee (IFRIC)", omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002. Il Bilancio è stato, inoltre, redatto, in ottemperanza al Decreto legislativo 18 agosto 2015 n 136, secondo le Disposizioni relative a "Il bilancio degli intermediari IFRS diversi dagli intermediari bancari" emanate da Banca d'Italia il 17 novembre 2022.

A livello interpretativo sono stati utilizzati i seguenti documenti, seppure non omologati dalla Commissione Europea: Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanate dallo IASB nel 2001; Implementation Guidance, Basis for Conclusions, IFRIC ed eventuali altri documenti predisposti dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee) a complemento dei principi contabili emanati; I documenti interpretativi sull'applicazione degli IAS/IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dall'Associazione Bancaria Italiana (ABI).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 24/05/2023 risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle Variazioni del Patrimonio Netto, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa redatti secondo gli schemi introdotti dalla Banca d'Italia, che sono idonei al fine di esprimere e rappresentare con chiarezza le caratteristiche gestionali dell'attività svolta dall'intermediario di prestazioni di garanzie collettive per favorire la concessione di finanziamenti.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società Confeserfidi Soc. Cons. a r.l. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai

provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136". Inoltre sempre a giudizio del soggetto incaricato "la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Confeserfidi Soc. Cons. a r. l. al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, invitiamo i soci ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione dell'utile conseguito, come formulata dagli amministratori.

Li 23/06/2023

Il Collegio Sindacale Il Presidente F.to Ignazio Micciche'

I Componenti F.to Giovanni Perino F.to Emanuele Lasagna Liuzzo





RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



RSM Società di Revisione e Organizzazione Contabile S.p.A.

Via Meravigli 7 – 20123 Milano T +39 02 83421490 F +39 02 83421492

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

All'Assemblea dei Soci della Confeserfidi Soc. Cons a.r.l

Relazione sulla revisione contabile del bilancio di esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio di esercizio della Confeserfidi Soc. Cons a.r.l., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e alle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio di esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Confeserfidi Soc. Cons a.r.l al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136.

THE POWER OF BEING UNDERSTOOD ASSURANCE | TAX | CONSULTING



Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio* della presente relazione.

Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio di esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio di esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 43 del D. Lgs. 18 agosto 2015, n. 136, e nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio di esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio di esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.



Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio di esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio di esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio di esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio di esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;



- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio di esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio di esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Confeserfidi Soc. Cons. a.r.l., sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Confeserfidi Soc. Cons. a r.l. al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio di esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio della Confeserfidi Soc. Cons. a.r.l, al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio di esercizio della Confeserfidi Soc. Cons. a.r.l al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Agrigento, 22 giugno 2023

RSM Società di Revisione e

Organizzazione Contabile S.p.A.

Calogero Montante

(Socio – Revisore legale)